

Pierpaolo Di Carlo

**I Kalasha del Hindu Kush**  
**Ricerche linguistiche e antropologiche**

**Testi**

(volume digitale)

Questo volume completa la pubblicazione *I Kalasha del Hindu Kush. Ricerche linguistiche e antropologiche* ma a differenza di quest'ultimo non verrà pubblicato in cartaceo. Vi sono raccolti i testi relativi alla gran parte dei canti e degli elogi registrati durante il Prun del 2006 nella valle di Birir (Distretto di Chitral, North West Frontier Province del Pakistan), analizzati e tradotti. Ogni rimando a capitoli, paragrafi, figure, mappe e appendici si riferisce alla suddetta pubblicazione cartacea.

## Guida alla lettura

I testi sono stati interlinearizzati attraverso l'uso di un'applicazione informatica denominata Toolbox 1.5.1, un database relazionale sviluppato dal Summer Institute of Linguistics che permette di scrivere un dizionario e di renderlo disponibile per l'interlinearizzazione dei testi.

I 'versi' di ogni testo seguono una numerazione progressiva su base millesimale (001, 002...) preceduta dall'identificativo del testo a cui appartengono, a sua volta composto dal nome dell'autore seguito dal numero del file sul mio registratore (ad es. majamkhanE1-31). Questo permette di citare singole righe in qualunque punto della ricerca senza il rischio di ambiguità.

L'interlinearizzazione si articola in quattro righe sovrapposte: il testo in trascrizione normalizzata (\tx), la divisione in morfemi (\mb), le glosse in inglese (\ge) e infine la traduzione libera in italiano (\ft). Per permettere al lettore di orientarsi più agevolmente le prime due righe (\tx e \mb), ovvero quelle redatte in kalasha, sono state evidenziate in neretto. Ho cercato di rappresentare in ciascun rigo (001...) un *kh'ondimon* per come l'ho definito nel cap. 7 (vd. soprattutto § 7.4.3.).

Nel caso degli elogi, tuttavia, questa suddivisione è stata possibile solo per un numero ridotto di esecuzioni. Da una parte questo è dovuto agli stili dei diversi cantanti, poiché ve ne sono alcuni che tendono a diluire il confine tra i *kh'ondimon*, riducendo la pausa che li separa o semplicemente non separandoli affatto. Dall'altra la responsabilità di questa non sistematicità nella rappresentazione è da ascrivere alla mia difficoltà di maneggiare un *corpus* così esteso: i lavori di traduzione sono iniziati nel gennaio 2007 e le "scoperte" sono continuate fino al termine della scrittura della tesi. L'idea della variabilità del concetto etnopoetico di *kh'ondimon*, ad

esempio, è emersa quando i testi erano già stati tutti interlinearizzati ed erano pronti per la stampa. In generale, più sono lunghi i righi e più è probabile che io non abbia applicato il procedimento di rappresentazione "un rigo numerato = un *kh'ondimon*" in modo sistematico. In questi casi il rigo indica l'unità maggiore, delimitata da due acclamazioni dell'assemblea, e non dalle pause del cantante.

I testi vengono presentati in base a come si sono realmente succeduti durante le celebrazioni della festa. Essi sono inoltre raggruppati in eventi: come ho già avuto modo di dire, infatti, ad un canto seguono sempre degli elogi ed insieme costituiscono le 'macro-unità' poetiche, gli eventi poetici appunto. Gli eventi seguono una numerazione progressiva relativa alle diverse giornate di celebrazioni.

I testi che seguono rappresentano più della metà di tutti gli eventi poetici della festa del Prun del 2006. Delle performance registrate sul campo, solo tre non sono state inserite qui perché l'analisi dei testi risultava troppo incerta per la cattiva qualità delle registrazioni.

Infine un'avvertenza: per motivi tecnici ho dovuto adottare una trascrizione, nei testi poetici, leggermente diversa da quella adottata nei capitoli precedenti. Ad esempio, qui compare molto spesso *w* finale laddove nel testo della tesi compare *u* (ad es. *a-matr-aw* "PST.A-say-PST.A:3S invece di *am'atrau*). Ovviamente, questa e le (rare) altre discrepanze non corrispondono ad alcuna differenza fonologica.





## Prima sera

### Evento 1 : canto iniziale (majamkhanE1-31)

#### Majam Khan propone un *d'ushak* tradizionale

Majam Khan è un anziano Gilasurnawau residente a Ururì (cfr. Mappa 2). Egli ricopre la carica di kazì ovvero di esperto di tradizioni (cfr. 6.2). Questo è l'unico canto che egli ha proposto durante il Prun, ricevendo da Mir Badshah un elogio 'amaro': questi infatti gli ricorderà il declino del proprio lignaggio, nel quale si sono avute numerose conversioni all'Islam negli ultimi anni. Al di là di ogni altra considerazione, è il fatto che questo sia stato tra i primi eventi in assoluto di quella festa, e che quindi dopo un inizio da 'protagonista' Majam Khan si sia limitato a recitare il ruolo del gregario, a farmi pensare che egli abbia in realtà deciso di non cantare più da solista per non esporsi a critiche del genere. Il canto, un *d'ushak* tradizionale che viene comunemente indicato come un *p'U~ani d'ushak* "d'ushak tipico del Prun", riporta il racconto in prima persona di un giovane pastore che, ai pascoli alti per la transumanza, fu sorpreso da una tempesta e così perse tragicamente un suo compagno. Non è chiaro se si sia trattato di un parente o di un amico, di certo resta che la storia sia vera. Dal punto di vista compositivo, questo canto si distingue per la presenza di parallelismi sintattici nei primi due versi (.001-.004), già analizzati nel cap. 7 (cfr. § 7.2.1 e 7.3.), dove ho anche ampiamente discusso la struttura ritmica di questo come di altri *d'ushak* analoghi.

```
\ref majamkhanE1-31.001
\tx 'ata      g'ora gr'iai      'asise      /
\mb a        ta gh'ora gri  -ai      'as      -is      -e      /
\ge 1S.NOM PCL white  plain -LOC    be      -PST.A:1S -RTM
\ft "Ero ai pianori bianchi..."

\ref majamkhanE1-31.002
\tx g'ora  munD'ikaio      pr'aw      n'iLa indr'a~o //
\mb gh'ora munD -ik      -ai      -o      pr      -aw      n'iLa indr'a~o//1
\ge white  peak -DIM      -LOC      -SEQ put.PST.A -PST.A:3S blue  rainbow
\ft "...e alle bianche cime si stendeva l'azzurro arcobaleno"
```

<sup>1</sup> Si noti il parallelismo sintattico tra questo ed il verso successivo (cfr. § 7.2). Si noti anche l'inversione dell'ordine basico V S nel secondo emistichio di questo e del verso successivo.

```

\ref majamkhanE1-31.003
\tx a      tar'a      khand'urika      'asiso      /
\mb a      tar'a      xand'ur      -ik      -a      'as      -is      -o
\ge 1S.NOM there.REM gorge/ravine -DIM -LOC be -PST.A:1S -SEQ
\ft "Ero lì al passo ..."

\ref majamkhanE1-31.004
\tx dreSN'aw      se      kr'iSNa m'enjo      //
\mb dRSN      -aw      se      k'RSNa menj -o      //
\ge come.out -PST.A:3S REM.S.NOM black cloud -RTM
\ft "...e venne quella nuvola nera"

\ref majamkhanE1-31.005
\tx m'uci      d'iei      burux'i      /
\mb muc      -i      di -ei      burux'i      /2
\ge rain -CP sky -ABL strong.rain
\ft "Piovve grandine dal cielo..."

\ref majamkhanE1-31.006
\tx kh'oji      kh'oji      t'ai      ne      sapr'eso      //
\mb khoj      -i      khoj      -i      t'ai      ne      sapr      -es      -o      //
\ge look.for -CP look.for -CP 2S:NNOM NEG find -PST.A.1S -RTM
\ft "...ti cercai e ti cercai ma non ti trovai (dopo averti cercato ovunque non ti trovai)"

```

## Evento 1: Elogio 1 (mirbacaE1-31)

### Mir Badshah dedica un elogio a Majam Khan

Come ho già anticipato, qui Mir Badshah dedica sì un elogio dalle fattezze piuttosto consuete (ad es. l'esaltazione della ricchezza di Samat Khan, avo di Majam Khan, attraverso la storia narrata dal rigo .017 al rigo .035), nelle pieghe del quale inserisce (.011) una nota quanto mai dolorosa per Majam Khan: gli ricorda le conversioni all'Islam di molti dei suoi parenti agnatici, sottolineando indirettamente che egli, anziano kazì, avrebbe dovuto impedire un tale declino. La quantità e qualità degli elogi, dunque, sembra in questo caso utile a rimarcare l'attuale

---

<sup>2</sup> Inversione dell'ordine basico: V S.

degrado (kal *fatuk'i* "scarsezza" è una parola chiave in questo come in molti altri *nom nom'ek* seguenti) del lignaggio. D'ora in poi né Majam Khan né Shahara, l'altro *senior elder* dei Gilasurnawau, hanno più proposto un canto, nonostante abbiano presenziato a turno all'intera celebrazione del Prun: è probabile che questo sia stato dovuto ad una sorta di rinuncia ad esporsi alla valutazione dei *ghoriloS mocau titani'o~* "oriuoli lucenti nel petto", ossia dei poeti rappresentanti i diversi lignaggi.

L'elogio è tuttavia pervaso da una critica moraleggiante dei tempi moderni attraverso l'esaltazione di quelli passati non limitata al lignaggio dei Gilasurnawau, ma rivolta in generale a tutta la comunità (da .008 in poi). Nelle battute finali, infine, Mir Badshah indica gli elementi che a suo parere stanno minando alle basi l'antico splendore dei Kalasha: il denaro e "le dolcezze" (.040). Questi allontanano inevitabilmente dalla tradizione e dal "potere" (*tak'at*), entrambi un tempo distintivi della comunità.

```
\ref mirbacaE1-31.001
\tx (00. 00) S'abaS o      t'ai      S'abaS o      m'ai      b'ayao      /
\mb (00. 00) S'abaS o      t'ai      S'abaS o      m'ai      b'aya      -o /
\ge 00      bravo oh      2S:NNOM bravo oh      1S:NNOM brother -RTM
\ft "Bravo a te, bravo o fratello mio..."

\ref mirbacaE1-31.002
\tx o      gh'oriloS m'ocaw      titani'o~      kikh'e~      t'ai      ishtikh'em      //
\mb o      gh'oriloS moc      -aw      titani'o~      kikh'e~      t'ai      ishtikh      -em      //
\ge oh      bright      middle -ABL      golden.oriole in.this.way 2S:NNOM eulogize -P/F:1S
\ft "...o oriuolo lucente nel petto, così ti elogio"

\ref mirbacaE1-31.003
\tx w'axtani      kis'a sangh'ali      gilash'urnaw'au      m'ai      b'ayao      /
\mb waxt      -ani      kis'a sangal      -i      gilash'ur naw'au      m'ai      b'aya      -o /
\ge time -ABL      story let.free -PST.A:2S Gilasur      grandchild 1S:NNOM brother -RTM
\ft "Hai fatto scorrere un'antica storia, o nipote di Gilasur, fratello mio..."

\ref mirbacaE1-31.004
\tx s'uda wilin'ik h'uLa      t'ai      pind'uri bronzai      kikh'e~      t'ai
\mb s'uda wilin'ik h'uLa      t'ai      pind'uri bronz      -ai      kikh'e~      t'ai
\ge boy      group      become:PST.I 2S:NNOM round      meadow -LOC      in.this.way 2S:NNOM
\tx ishtikh'em      //
\mb ishtikh      -em      //
\ge eulogize -P/F:1S
\ft "...nel tuo prato si era raccolto un folto gruppo di bambini, così ti elogio"
```

\ref mirbacaE1-31.005

\tx sheh'e~ ta bar'o shi'ala m'ai b'ayao /

\mb she~h'e~ ta bar'o shi -'ala m'ai b'aya -o /

\ge like.this PCL life be.INAN -PST.I 1S:NNOM brother -RTM

\ft "Allora la vita era così, o fratello mio..."

\ref mirbacaE1-31.006

\tx xub'i zhe zawal'i t'ai aw'eri k'ui jag'ai de /

\mb xub'i zhe zawal'i t'ai aw'eri k'ui jag -ai de /

\ge affection and joy 2S:NNOM narrow valley look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS

\ft "...la gioia e l'allegria nella tua stretta valle, guarda..."

\ref mirbacaE1-31.007

\tx sat p'uRi Sang'aRyak h'ula c'una kalash'um ay'a t'ai pind'uri

\mb sat p'uRi Sang'aRyak h'uLa c'una kalash'um ay'a t'ai pind'uri

\ge seven complete dancing.people.chain become:PST.I all kalash.people here 2S:NNOM round

\tx bronz (01. 07) //

\mb bronz //

\ge meadow

\ft "...si formavano sette catene di danzatori tutti Kalasha qui nel tuo prato"

\ref mirbacaE1-31.008

\tx xub'i zhe zawal'ita par'iman 'aLa o m'ai b'ayae /

\mb xub'i zhe zawal'i ta par -iman 'aLa o m'ai b'aya -e /

\ge affection and joy FOC go -PTCP.PST.CONT come:PST.I oh 1S:NNOM brother -RTM

\ft "Ma la gioia e l'allegria sono andate via, o fratello mio..."

\ref mirbacaE1-31.009

\tx jag'ai de bir'il aw'eri k'ui //

\mb jag -ai de bir'iu aw'eri k'ui //

\ge look.at -IMPV:2S RTM Birir narrow valley

\ft "...guarda, nella stretta valle di Birir"

```

\ref mirbacaE1-31.010
\tx baS'arag'Uak shun'eli p'Uai t'ai aw'eri
\mb baS'ara k'Uak shun'eli pU~ -ai t'ai aw'eri
\ge old.HUM child epithet(Prun) Prun.festival -LOC 2S:NNOM narrow
\tx k'uiiai uchund'au m'ai b'ayae /
\mb k'ui -ai uchund -au m'ai b'aya -e /3
\ge valley -LOC descend -PST.A:3S 1S:NNOM brother -RTM
\ft "I figli dei vecchi in occasione dello shuneli Prun scesero nella tua amata valle, o fratello mio..."

```

```

\ref mirbacaE1-31.011
\tx tre b'asta par'au jag'ai k'ura 'asta ne t'ai pind'uri
\mb tre bas ta par -au jag -ai k'ura 'asta ne t'ai pind'uri
\ge three day FOC go -PST.A:3S look.at -IMPV:2S who.NOM also NEG 2S:NNOM round
\tx bronz //
\mb bronz //
\ge meadow
\ft "...e poi passarono tre giorni, guarda, nessuno (é rimasto) nel tuo prato rotondo".

```

```

\ref mirbacaE1-31.012
\tx sh'ama she~h'e~ ti | tit'icak tit'icakan |
\mb sh- 'ama she~h'e~ ti | tit'icak tit'icak -an |
\ge EMPH- PROX:S:ACC like.this become.CP little.by.little little.by.little -P:OBL
\tx sh'ia xub'i zhe zawal'ita fatuk'i h'ulae /
\mb sh- 'ia xub'i zhe zawal'i ta fatuk'i h'uLa -e /
\ge EMPH- PROX:S:NOM affection and joy FOC scarcity become:PST.I -RTM
\ft "In questo modo, a poco a poco, questa gioia e allegria sono divenute scarse..."

```

```

\ref mirbacaE1-31.013
\tx k'ura k'ariu sh'awak tamash'a ay'a bir'il aw'eri k'ui? (01. 59) //
\mb k'ura kar -iu sh'awak tamash'a ay'a bir'iu aw'eri k'ui //
\ge who.NOM do -P/F:3S pleasure entertainment here Birir narrow valley
\ft "...chi farà belle feste qui nell'amata valle di Birir?"

```

<sup>3</sup> Si noti l'inserzione dei circostanziali (due locativi, uno dei quali con valore temporale) tra il soggetto e il verbo.

\ref mirbacaE1-31.014  
 \tx t'ai w'awali m'onta d'anye m'ai b'aya dr'iga  
 \mb t'ai w'awa -l-i mon ta d -an -dei m'ai b'aya dr'iga  
 \ge 2S:NNOM grandfather -POSS.2-P word PCL give -P/F:3P -PROG 1S:NNOM brother long  
 \tx zh'ai uk h'ulae /  
 \mb zh'ai uk h'uLa -e /  
 \ge water.channel water become:PST.I -RTM  
 \ft "O fratello mio, parlano dei tuo avi edècome un lungo canale d'acqua..."

\ref mirbacaE1-31.015  
 \tx sh'ia kalash'um sangh'aio n'ade /  
 \mb sh- 'ia kalash'um sangh -ai -o nade /  
 \ge EMPH- PROX:S:NOM kalash.people listen.to -CP -RTM RTM  
 \ft "...avendo questo popolo Kalasha ascoltato..."

\ref mirbacaE1-31.016  
 \tx di th'ara gerg'er h'ula se t'ai karataw'ar //  
 \mb di thar -a gerg'er h'uLa se t'ai karataw'ar //<sup>4</sup>  
 \ge sky above -LOC self.evident become:PST.I REM.S.NOM 2S:NNOM honour  
 \ft "...lassù in cielo si è fatto manifesto il tuo onore"

\ref mirbacaE1-31.017  
 \tx gilash'urnaw'au m'ai b'aya na jag'ai de n'ae /  
 \mb gilash'ur naw'au m'ai b'aya n'a jag -ai de n'a -e /  
 \ge Gilasur grandchild 1S:NNOM brother RTM look.at -IMPV:2S RTM RTM -RTM  
 \ft "O nipote di Gilasur, fratello mio, guarda..."

\ref mirbacaE1-31.018  
 \tx sh'ama kalash'um shay'a jag'ai deo /  
 \mb sh- 'ama kalash'um sh- ay'a jag -ai de -o /  
 \ge EMPH- PROX:S:ACC kalash.people EMPH- here look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS -SEQ  
 \ft "...guarda questo popolo Kalasha (che è) qui..."

<sup>4</sup> Si noti la posposizione del Soggetto. Per ovviare a problemi interpretativi, il soggetto viene marcato dal dimostrativo di grado remoto al caso nominativo (*se*).

\ref mirbacaE1-31.019  
 \tx w'awau                    samatx'anta    d'ita b'iyeyi       'astae               /  
 \mb w'awa                -u-/       samatx'an   ta   d'ita bi       -ei       'asta               -e       /<sup>5</sup>  
 \ge grandfather -POSS.2-S Samat Khan FOC brave seed -ABL    be.AN:PST.I -RTM  
 \ft "...il tuo avo Samat Khan era (uomo) di valoroso seme (figlio di nobile schiatta)..."

\ref mirbacaE1-31.020  
 \tx d'ita yak'up uts'un               baulik'oTai               'astae               /  
 \mb d'ita yak'up uts'un               bauli       - koT       -ai       'asta               -e       /  
 \ge brave Yakup Urtsun.Valley Bauli       - tower -LOC    be.AN:PST.I -RTM  
 \ft "...il prode Yakup stava a Bauli Kot, a Urtsun..."

\ref mirbacaE1-31.021  
 \tx t'uta                gilas'urnaw'au       //  
 \mb tu                ta    gilas'ur naw'au       //  
 \ge 2S.NOM PCL Gilasur grandson  
 \ft "...o tu nipote di Gilasur"

\ref mirbacaE1-31.022  
 \tx par'au                khawast'ane               dunam'erak 'astao       /  
 \mb par        -au               khawist'an               -e       dunam'erak 'asta -o       /  
 \ge go        -PST.A:3S Kohistan(Bashgal) -ABL    Dunamerak also -RTM  
 \ft "Egli poi (anche) andò da Dunamerak del Kohistan (Bashgal)..."

\ref mirbacaE1-31.023  
 \tx jag'ai                de                par'on                zaman'ani               te               moc //  
 \mb jag                -ai                de                par        -on                zaman'a -ani               te               moc //<sup>6</sup>  
 \ge look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS go        -PST.A:3P life        -ABL    REM.P.DIR man  
 \ft "...guarda, quegli uomini son (tutti) andati via (morti)"

<sup>5</sup> L'aggettivo denominale *b'iyeyi* è in posizione predicativa.

<sup>6</sup> Si noti l'inversione dell'ordine basico: V S. Per ovviare a problemi interpretativi il Soggetto è marcato dal dimostrativo di grado remoto al nominativo (*te*).

\ref mirbacaE1-31.024  
 \tx dunam'erako she~h'e~ m'atrila na jag'ai de /  
 \mb dunam'erak -o she~h'e~ matr -ila n'a jag -ai de /  
 \ge Dunamerak -SEQ like.this say -PST.I RTM look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS  
 \ft "Poi Dunamerak così disse, guarda..."

\ref mirbacaE1-31.025  
 \tx d'ita samatx'an zhe d'ita yak'up n'ade /  
 \mb d'ita samatx'an zhe d'ita yak'up nade /  
 \ge brave Samat Khan and brave Yakup RTM  
 \ft " 'O grande Samat Khan e grande Yakup... "

\ref mirbacaE1-31.026  
 \tx sh'ama duuly'at pash'ek gh'oi m'atrilae /  
 \mb sh- 'ama daul'at pash -ek gh'oi matr -ila -e /<sup>7</sup>  
 \ge EMPH- PROX:S:ACC richness see -CAUS:P/F:1P QUOT say -PST.I -ABL  
 \ft " ...mostriamo questa (la nostra) ricchezza' disse"

\ref mirbacaE1-31.027  
 \tx XX (03. 43) //  
 \mb XX //  
 \ge not.hearable  
 \ft [Qui c'è formula di chiusura del tipo "di valoroso seme quel Dunamerak"]

\ref mirbacaE1-31.028  
 \tx aw'el'ta | dunam'eraka tar'a pash'alyo /  
 \mb aw'el'ta | dunam'erak -a tar'a pash -au -o /  
 \ge first PCL Dunamerak -RTM there.REM see -CAUS.PST/A.3S -SEQ  
 \ft "Per primo Dunamerak lì (nel Bashgal) mostrò (la propria ricchezza)..."

\ref mirbacaE1-31.029  
 \tx taL'ei uts'un baulik'oTai 'aLae /  
 \mb t- aL -ei uts'un bauli - koT -ai 'aLa -e /  
 \ge DIST- there.DIST -ABL Urtsun.Valley Bauli - tower -LOC come:PST.I -RTM  
 \ft "...da lì venne a Bauli Kot di Urtsun..."

<sup>7</sup> Si noti che il discorso diretto è espresso con *gh'oi* "QUOT", pertanto attenendosi alle norme dell'uso quotidiano.



```

\ref mirbacaE1-31.030
\tx jag'ai      de      tu      gilas'urnaw'au      //
\mb jag      -ai      de      tu      gilas'ur naw'au      //
\ge look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS 2S:NOM Gilasur grandchild
\ft "...guarda o tu nipote di Gilasur"

\ref mirbacaE1-31.031
\tx taL'eio      and'ai      biy'oti      t'ai      aw'eri k'ui ai
\mb t-      aL      -ei      -o      and -ai      biy'ot -i      t'ai      aw'eri k'ui      -ai
\ge DIST- there.DIST -ABL -SEQ and -LOC cross -CP 2S:NNOM narrow valley -LOC
\tx 'itao      m'ai      b'ayao      /
\mb 'ita      -o      m'ai      b'aya      -o      /8
\ge come.CP -SEQ 1S:NNOM brother -RTM
\ft "Da lì scollinò e scese fin qui e venne nella tua amata valle, o fratello mio..."

\ref mirbacaE1-31.032
\tx s'eta      she~h'e~ bar'oa      moc 'astae      /
\mb se      ta      she~h'e~ bar'oa      moc 'asta      -e      /
\ge REM.S.NOM PCL like.this well.behaving man be.AN:PST.I -RTM
\ft "...di tal giusta indole era quell'uomo (lett. quello era un uomo di quel tempo)..."

\ref mirbacaE1-31.033
\tx w'awau      samatx'an jag'ai      de      n'ae      /
\mb w'awa      -u-/      samatx'an jag      -ai      de      n'a -e      /
\ge grandfather -POSS.2-S Samat Khan look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS RTM -RTM
\ft "...il tuo avo Samat Khan guarda..."

\ref mirbacaE1-31.034
\tx tan to      past'i      pash'alyo      /
\mb tan to      past'i      pash      -au      -o      /
\ge own REM.S.ACC storeroom see -CAUS:PST.A:3S -SEQ
\ft "...il proprio ripostiglio mostrò..."

```

<sup>8</sup> Si noti che qui l'ultimo dei due CP sembra fare le veci del verbo principale. Vi sono ben due "versi" (.032, .033) tra questo ed il primo verbo principale vero e proprio (*pashalya* "vedere-CAUS-PST.I" al rigo .034).

```

\ref mirbacaE1-31.035
\tx shat'o      jag'ai      te      ta man'io      rah'i      k'ada      har
\mb sh- to      jag      -ai      te      ta man      -i      -o      rah'i      k'ada      har
\ge EMPH- REM.S.ACC see      -CP      REM.P.DIR PCL accept -CP      -SEQ departure do.PST.I lost
\tx h'awimi      gh'oi jag'ai      se      d'ita b'iyeyi      moc (04. 42) //
\mb h'aw      -imi      gh'oi jag      -ai      se      d'ita bi      -ei      moc
\ge become:PST.A -PST.A:1P QUOT look.at -IMPV:2S REM.S.NOM brave seed -ABL man
\ft "...e vistolo quelli accettarono e se ne andarono dopo aver detto 'abbiamo perso', guarda, quello era
un uomo di valoroso seme (Samat Khan)"9

```

```

\ref mirbacaE1-31.036
\tx s'eta      she~h'e~ bar'o ash'is      m'ai      b'ayao      /
\mb se      ta she~h'e~ bar'o a-      shi      -is      m'ai      b'aya      -o      /
\ge REM.S.NOM PCL like.this life PST.A- be.INAN -PST.A:3S 1S:NNOM brother -RTM
\ft "Quell'epoca era così o fratello mio..."

```

```

\ref mirbacaE1-31.037
\tx xub'i      zhe zawal'ias      j'ustuna      tak'at 'asta ash'is
\mb xub'i      zhe zawal'i -as      just      -una      tak'at 'asta a-      shi      -is
\ge goodness and joy      -OBL      together -in      power also PST.A- be.INAN -PST.A:3S
\tx jag'ai      de      /
\mb jag      -ai      de      /
\ge look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS
\ft "...con la gioia e l'attaccamento alle tradizioni c'era insieme anche il potere, guarda..."

```

```

\ref mirbacaE1-31.038
\tx shay'a      t'ai      aw'eri k'ui      //
\mb sh- ay'a t'ai      aw'eri k'ui      //
\ge EMPH- here 2S:NNOM narrow valley
\ft "...in questa tua stretta valle"

```

<sup>9</sup> Si noti che al termine del verso si riprende non il soggetto del verbo principale, ma il tema dell'enunciato, ovvero la ricchezza di Samat Khan Gilasurnawau.

```

\ref mirbacaE1-31.039
\tx 'onjao      na jag'ai      de      /
\mb 'onja -o    n'a jag      -ai      de      /
\ge now      -OPP RTM look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS
\ft "E invece guarda adesso..."

\ref mirbacaE1-31.040
\tx sh'isa      rupay'a zhe sh'isa      mata'iyas      p'iSTaw p'ai
\mb sh- 'isa      rupay'a zhe sh- 'isa      mata'iya -as      p'iSTaw p'ai
\ge EMPH- PROX.S.OBL rupee      and EMPH- PROX.S.OBL sweets      -OBL      back      go:CP
\tx 'abita      dhum      h'awimi      na jag'ai      de      /
\mb 'abi      ta dhum      h'aw      -imi      n'a jag      -ai      de      /
\ge 1P:NOM FOC finished/wrong become:PST.A -PST.A:1P RTM look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS
\ft "Abbiamo seguito queste rupie e questi altri dolciumi ed ecco, siamo finiti, guarda..."

\ref mirbacaE1-31.041
\tx k'ura      k'ariu      to      xub'i      zhe zawal'i ? //
\mb k'ura      kar      -iu      to      xub'i      zhe zawal'i //
\ge who.NOM do      -P/F:3S REM.S.ACC goodness and joy
\ft "...chi festeggerà (lett. farà) (con) quella (stessa) gioia e quella motivazione?"

\ref mirbacaE1-31.042
\tx lot      m'ondro      k'ilya bata      d'ek      n'ade /
\mb loT      mondr -o      k'ya      bata      d      -ek      nade /
\ge great word -RTM what      OPP      give      -P/F:1P RTM
\ft "Grandi sono le cose che diciamo..."

\ref mirbacaE1-31.043
\tx wa~ts      k'ai      k'ara      sh'awak tamash'a      (05. 33) ///
\mb wa~ts      k'ai      kar      -a      sh'awak tamash'a      ///
\ge easily do:CP do      -IMPV:2P pleasure entertainment
\ft "...dopo aver festeggiato (lett. fatto) seguendo le tradizioni, continuate le celebrazioni con entusiasmo!"

```

## Prima sera

### Evento 2: canto iniziale (mirbacaE3-31)

#### Mir Badshah propone un *drazha'ilak*

In questo canto, Mir Badshah critica un suo parente agnativo, Jamil, il quale si era convertito all'Islam alcuni anni prima. La vicenda fu vissuta tragicamente da Jamil stesso e dalla sua famiglia, come ricorda Shahara nell'elogio che tributa a Mir Badshah all'interno dello stesso evento (shaharaE3-31). In questo caso, tuttavia, il cantante ha un piglio sarcastico, nel quale mette in evidenza come l'essere ancora un kalasha gli permetta di pensare alla poesia (vd. .004 *gul zhe guliz'ar k'arim k'aasbati* "a chi farò fiori e fiorellini?" è una interessante metafora per "comporre elogi"), mentre Jamil, ormai escluso da questa attività, "porti a spasso le chiacchiere" (.006) per la valle.

Il canto costituisce un'eccezione nell'ambito di quelli analizzati. è infatti l'unico ad essere dedicato da un uomo ad un altro membro del proprio lignaggio. Come ho già detto (cfr. Cap. 8), la rimostranza/dolore/lamento che si consuma all'interno del lignaggio viene demandata alle donne (cfr. donnadumunawauE10-31, mayaniE21-31). Major Khan, nell'elogio che segue questo canto, non manca di mettere in risalto questa eccezionalità, biasimandone l'autore (cfr. majorkhanE3-31 poco più avanti).

Dal punto di vista stilistico, questo *drazha'ilak* è però un'opera di grande sapienza compositiva. I parallelismi sintattici e fonologici dei versi 2 e 3 (.003-.006) lo distinguono nettamente da ogni altro canto registrato durante il Prun del 2006. La struttura ritmica, sebbene l'esecuzione non sia recuperabile a causa della pessima qualità dell'audio, appare perfetta: tutti i primi emistichi constano di sette sillabe, i secondi di dieci. L'accentazione delle parole sembra infine non contrastare in alcun modo gli schemi tipici del *drazha'ilak* già visti in precedenza (cfr. § 7.2.2.).

```
\ref mirbacaE3-31.001
\tx S'abaSta t'ai h'atya /
\mb S'abaS ta t'ai h'atya -e /
\ge bravo TOP 2S:NNOM to -RTM
\ft "Bravo a te..."
```

```

\ref mirbacaE3-31.002
\tx o   yar   barab'ar s'uryak   zhe   maestr'uk //
\mb o   yar   barab'ar s'uri -yak   zhe   maestr'uk //
\ge oh   fellow coeval   sun   -DIM   and   moon
\ft "...oh amico e coetaneo, sole e luna"10

\ref mirbacaE3-31.003
\tx 'ata   sheh'e~   c'itime   /
\mb a   ta   she~h'e~   c'it   -im   -e   /
\ge 1S:NOM TOP in.this.way think   -P/F:1S -RTM
\ft "Io penso così..."

\ref mirbacaE3-31.004
\tx gul   zhe   guliz'ar   k'arim   k'aasbati   //
\mb gul   zhe   guliz'ar   kar   -im   k'aas   bati //
\ge flower and   flower.garden do   -P/F:1S who.OBL PURP
\ft "...per chi confezionero' parole fiorite? (lett. a chi faro' fiori e giardini fioriti?)"11

\ref mirbacaE3-31.005
\tx t'uo   she~h'e~   c'itise   /
\mb tu   -o   she~h'e~   c'it   -is   -e   /12
\ge 2S:NOM -CONTR in.this.way think   -P/F:2S -RTM
\ft "Tu, invece, pensi così'..."

\ref mirbacaE3-31.006
\tx galy'at g'ala   t'ai   b'udi   zhe   khiy'al   //
\mb galy'at g'ala   t'ai   b'udi   zhe   khiy'al   //13
\ge wrong   go.PST.I 2S:NNOM mental.efforts and   idea/thought
\ft "...e' sbagliato tutto quel che pensi (lett. e' andato sbagliato...)"

```

<sup>10</sup> Qui c'è forse confusione di formule: di solito questo è detto per indirizzarsi all'intera assemblea, ma il canto è iniziato con l'uso della seconda persona singolare.

<sup>11</sup> Definizione metaforica degli elogi.

<sup>12</sup> Si noti il parallelismo sintattico tra .003 e .005, i due emistichi iniziali dei versi 2 e 3 rispettivamente.

<sup>13</sup> Si noti il parallelismo fonologico (allitterazione in [g]) tra .004 e .006 (*gul zhe gulizar* | *galy'at g'ala*).

\ref mirbacaE3-31.007

\tx tu k'ada tu galy'ate /  
 \mb tu k'ada tu galy'at -e /  
 \ge 2S:NOM do.PST.I 2S:NOM wrong -RTM  
 \ft "Tu, proprio tu hai sbagliato..."

\ref mirbacaE3-31.008

\tx tre b'ishio se k'ura abath'a h'iu //  
 \mb tre b'ishi -o se k'ura abath'a hi -u //  
 \ge three twenty -CONTR REM.S.NOM who:NOM wrong become -P/F.3S  
 \ft "...o invece le sessanta (ragazze): chi ha sbagliato?"<sup>14</sup>

\ref mirbacaE3-31.009

\tx am'i ta p'aCak SaT'ai /  
 \mb a -mi ta paC -ak SaT -ai /  
 \ge 1S:NOM -EMPH TOP feather -DIM light.on -CP  
 \ft "Sono io che, indossata la piuma,..."<sup>15</sup>

\ref mirbacaE3-31.010

\tx bur upuly'im kaw'ai 'asa par'im //  
 \mb bur upuly -im kaw'a -ai 'asta par -im //  
 \ge (of.flying) fly -P/F:1S where -LOC also go -P/F:1S  
 \ft "...vado, volando, dove mi pare"

\ref mirbacaE3-31.011

\tx tum'io s'imuna k'ay /  
 \mb tu -mi -o sim -una k'ai /  
 \ge 2S:NOM -EMPH -CONTR string -LOC do:CP  
 \ft "E invece tu con il sitar in collo (lett. fatto nelle corde)..."

<sup>14</sup> Qui Mir Badshah allude al suicidio collettivo delle sessanta ragazze kalasha della valle di Shishi: si narra, infatti, che durante le celebrazioni del Joshi di alcuni decenni fa, sessanta ragazze preferirono gettarsi da un'alta rupe a picco sul fiume piuttosto che convertirsi all'Islam. Lo stesso tema ricorre anche altrove.

<sup>15</sup> I cantanti inseriscono una piuma nel risvolto del cappello. Questo uso tradizionale, oggi apparentemente deregolamentato, ha sicuramente avuto in passato un preciso valore nella scala dei simboli di *status*. Così era ad esempio tra i Kati del Bashgal, dove il primo stadio della scala di *status* raggiunto attraverso dimostrazioni di valore militare era appunto simboleggiato da una coppia di piume di uccello, forse di pavone (Kt. *mol* "piuma"). Lo stesso costume è inoltre documentato nel Waigal pre-islamico. Per una rassegna bibliografica vd. Cacopardo & Schmidt 2006: 53-4, nota 171.

```

\ref mirbacaE3-31.012
\tx mon kas'es          m'ai    bir'il aw'eri k'ui    //
\mb mon kas    -es      m'ai    bir'iu aw'eri k'ui    //
\ge word walk    -CAUS:P/F:2S 1S:NNOM Birir  narrow valley
\ft "...porti a spasso le chiacchiere nella mia Birir stretta valle."

\ref mirbacaE3-31.013
\tx lot  m'ondro  k'ilya d'eke      /
\mb loT  mon    -o  k'ia  d      -ek    -e    /
\ge great word -SEQ what    give    -P/F:1P -RTM
\ft "Grandi sono le parole che diciamo..."

\ref mirbacaE3-31.014
\tx wa~ts k'ay k'ara          sh'awak tamash'a      (05. 25)///
\mb wa~ts k'ai kar    -a      sh'awak tamash'a      ///
\ge easily do:CP do      -IMPV:2P pleasure entertainment ///
\ft "...avendo celebrato secondo tradizione, continuate la festa con entusiasmo!"

```

## Prima sera

### Evento 2: Elogio 1 (majorkhanE3-31)

#### Elogio di Major Khan a Mir Badshah

Major Khan è un giovane uomo del lignaggio Gilasurnawau, residente a Grabetgui (vd. Mappa 2). Ha partecipato in modo discontinuo alle celebrazioni, principalmente durante la prima sera. Nonostante questo, egli è stato l'unico rappresentante del suo lignaggio, dato che il *senior elder* Unat Bek, un uomo apparentemente poco interessato alle tradizioni kalasha, ha completamente disertato il Prun. Major Khan ha all'incirca la stessa età di Mir Badshah, e per questo si rivolge a lui come ad un "amico e coetaneo" (*yar barab'ar*, .002). L'elogio che gli tributa si distingue per la linearità delle espressioni, quasi indistinguibili dalle modalità usuali del discorso non poetico. Questo è sicuramente dovuto alla limitata esperienza del cantante, il quale peraltro rinuncia esplicitamente a tessere le lodi del lignaggio di Mir Badshah (Aleksiernawau) secondo gli usi tradizionali, cioè attraverso l'esaltazione delle gesta dei suoi avi (.016: *Sumb'er bar'oani m'onta ne d'eke* "non racconteremo le storie del passato"). In realtà l'unica parte della performance a potersi definire propriamente un elogio è quella finale, dal rigo .023 in poi, dove Major Khan ricorda eventi prestigiosi recenti (l'erezione del tempio ad Aspar, .032-.036) e alcuni degli attributi più diffusi, e meno

originali, come l'ospitalità (*prengas'ek* "dare asilo a chi passa attraverso la valle", cfr .033) e l'abilità nel raggiungere gli obiettivi prefissati (*ugr'ar*, r. .038). Fino a quel punto, infatti, più che un elogio si tratta di un'invettiva contro Mir Badshah. È lo stesso Major Khan a dichiararlo al rigo .004: "si scioglie la neve e scende dalla bocca", una metafora piuttosto chiara che allude alla volontà di non trattenere uno sfogo contenuto fino ad allora. E infatti, da lì in poi, Major Khan trova due argomenti forti per criticare Mir Badshah, entrambi veri: innanzitutto l'aver usato un *drazha'ilak* per criticare un membro del proprio lignaggio, fatto che, come ho già detto, esula dalla tradizione; in secondo luogo (.019), il declino del lignaggio Alikshernawau. Infatti, sebbene nessuno lo rimarcherà più in seguito, molti membri del lignaggio di Mir Badshah si sono convertiti all'Islam negli ultimi anni.

In generale si potrebbe dire che questo *nom nom'ek*, pur nella sua atipicità dovuta alla scarsa competenza comunicativa dell'esecutore, ben rappresenta le dinamiche antagonistiche che caratterizzano i rapporti tra gli uomini kalasha, soprattutto se appartenenti a due gruppi sociali diversi (in questo caso due lignaggi, ma in altri può anche essere l'intera comunità valliva come anche la famiglia nucleare). Non va inoltre dimenticato che nei rigi 005-006 Major Khan "redarguisce" Mir Badshah per aver ignorato la prassi che richiede agli uomini di non criticare i membri del proprio lignaggio, un compito di esclusiva pertinenza femminile.

\ref majorkhanE3-31.001

```
\tx (19. 33) o      Sab'aSta   t'ai      /
\mb *(19. 33 o      S'abaS ta   t'ai      /
\ge *** 33 oh      bravo   PCL 2S:NNOM
\ft "Bravo a te..."
```

\ref majorkhanE3-31.002

```
\tx o      yar      barab'ar alekshi'ernaw'au      //
\mb o      yar      barab'ar aliksh'er naw'au      //
\ge oh      fellow same      Aliksher grandchild
\ft "...o coetaneo e mio pari, o nipote di Alekshier"
```

\ref majorkhanE3-31.003

```
\tx tum'i      ta mon sheh'e~   d'ita      his      /
\mb tu      -mi ta mon she~h'e~   d'ita      hi      -s      /16
\ge 2S:NOM -EMPH TOP word like.this give.PTCP.PST become -P/F.2S
\ft "Proprio tu hai proferito queste parole..."
```

<sup>16</sup> Questo è l'unico caso di cui dispongo nel quale il PTCP.PST viene seguito dal verbo *hik* per esprimere la categoria della persona.



```

\ref majorkhanE3-31.004
\tx ay'a jag'ai      de      b'ilik      g'Eai      par'aw      (20. 03) //
\mb ay'a jag      -ai      de      b'ilik      gE~      -ai      par      -aw      //
\ge here look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS melted.snow throat -LOC go      -PST.A:3S
\ft "...qui guarda, la neve sciolta scende nella gola."

\ref majorkhanE3-31.005
\tx 'ia      war'ek geh'en t'aita      gilaman'i jag'ai      de      /
\mb 'ia      war'ek geh'en t'ai      ta      gila'i      jag      -ai      de      /
\ge PROX:S:NOM other side 2S:NNOM TOP complaint look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS
\ft "Qui siamo da un'altra parte (lett. questo è un altro lato) e il tuo lamento, guarda..."

\ref majorkhanE3-31.006
\tx taim'i      d'urei      gila'i      //
\mb t'ai      -mi      dur      -ei      gila'i      //17
\ge 2S:NNOM -EMPH house -ABL complaint
\ft "... (è) un lamento proprio di casa tua"18

\ref majorkhanE3-31.007
\tx tu      t'ai      hard'iuna      sheh'e~      m'atri      /
\mb tu      t'ai      hard'i -una      she~h'e~      matr      -i      /
\ge 2S.NOM 2S:NNOM heart -LOC like.this say -IMPV:2S
\ft "Parla così al tuo cuore! (lett. nel tuo cuore parla così)..."

\ref majorkhanE3-31.008
\tx gil'a      mo      SaT'ai      t'ai      yar      zhe      barab'ar h'atyae //
\mb gil'a      mo      SaT      -ai      t'ai      yar      zhe      barab'ar h'atya -e //
\ge complaint NEG begin(to.work) -IMPV:2S 2S:NNOM fellow and coeval to -RTM
\ft "...non scagliare critiche contro un tuo coetaneo e pari"19

```

<sup>17</sup> Si noti l'aggettivo denominale (ABL) in posizione predicativa.

<sup>18</sup> Infatti Mirbad Shah nel *drazhailak* attacca Jamil, membro (anche se musulmano) del suo stesso lignaggio (Alikshiernawau).

<sup>19</sup> L'espressione è più incisiva perchè cita l'incipit del *drazha'ilak* di Mir Badshah.

\ref majorkhanE3-31.009

\tx a        m'ai        sheh'e~    m'atrame                /  
 \mb a        m'ai        she~h'e~    matr        -am        -e        /  
 \ge 1S.NOM 1S:NNOM like.this say        -P/F:1S -RTM  
 \ft "Io dico così al mio (cuore)..."

\ref majorkhanE3-31.010

\tx mirbac'a biy'otis                to                pr'enaw        ra'ulis'on                (20. 58) //  
 \mb mirbac'a biy'ot -is                to                pr'enaw        r'awli son                //  
 \ge Mirbacha cross -PST.A:3S REM.S.ACC downstream Lowri    high.pastures  
 \ft " 'Mir Badsha ha superato i pascoli al di là del Lowri a valle' " probabilmente si tratta di errore,  
 perché è stato Jamil, e non Mir Badshah, a superare il Lowri a valle. Cfr. verso successivo.

\ref majorkhanE3-31.011

\tx mec m'ocaso                k'ya        duk    h'awale                /  
 \mb mic moc        -as        -o    k'ya        duk    h'aw                -au        -e        /  
 \ge only        man -GEN        -OPP what    pain become:PST.A -PST.A:3S -RTM  
 \ft "Ma solo ad un uomo che dolore può aver dato... "

\ref majorkhanE3-31.012

\tx s'eta                khe~    ti                biy'otaw                pr'enaw        ra'ulis'on                //  
 \mb se                ta    khe~    ti                biy'ot -aw                pr'enaw        r'awli son                //  
 \ge REM.S.NOM TOP how        become.CP cross -PST.A:3S downstream Lowri    high.pastures  
 \ft "...se quello se n'è andato al di là dei pascoli del Lowri a valle? (lett. come è successo che quello  
 ha superato i pascoli...) "<sup>20</sup>

\ref majorkhanE3-31.013

\tx s'eo                t'ai        lyeakat'i                jag'ai                de o        alekshi'ernaw'au //  
 \mb se                -o    t'ai        lyeakat'i                jag        -ai        de o        aliksh'er naw'au //  
 \ge REM.S.NOM -OPP 2S:NNOM intelligence look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS oh Aliksher grandchild  
 \ft "Ma quello dipende dalla tua fine intelligenza, o nipote di Alekshier"

<sup>20</sup> Qui si ricorda che Jamil era andato a Karachi per lavorare e lì, dopo 8 anni, si è convertito all'Islam.

```

\ref majorkhanE3-31.014
\tx t'uo      we~h'e~k 'asta par'is preh'enk  'asta par'is o   alekshi'ernaw'au (21. 37)/
\mb tu      -o  we~h'e~k 'asta par-is pre~h'e~k  'asta pa-is   o   aliksh'er naw'au   //
\ge 2S.NOM -SEQ upstream also go-P/F:2S downstream also go-P/F:2S oh   Aliksher  grandchild
\ft "Tu vai a valle, tu vai a monte o nipote di Alekshier"

\ref majorkhanE3-31.015
\tx 'uSTik      zhe  nis'ik      daul'at  jag'ai      de      o   alekshi'ernaw'au //
\mb uST-ik      zhe  nis-ik      daul'at  jag -ai      de      o   aliksh'er naw'au //
\ge stand.up-INF and sit.down -INF  richness look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS oh Aliksher  grandchild
\ft "L'ospitalità è una ricchezza, o nipote di Alekshier".21

\ref majorkhanE3-31.016
\tx Sumb'er bar'oani      monta      ne  deke      /
\mb Sumb'er bar'o -ani      mon ta  ne  d      -ek      -e      /
\ge before epoch -ABL word TOP NEG give -P/F:1P -RTM
\ft "Non parleremo di storie passate..."

\ref majorkhanE3-31.017
\tx shunjam'i      m'imi      d'adali      w'axtuna      /
\mb sh-      'onja -mi      m'imi      d'ada -l-i      waxt -una      /
\ge EMPH- now      -EMPH 2P.NNOM father -POSS.2-P time -LOC
\ft "Proprio adesso, al tempo dei vostri padri..."

\ref majorkhanE3-31.018
\tx jag'ai      de      'ari      mukabil'a      //
\mb jag      -ai      de      'ar      -i      mukabil'a      //
\ge look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS do:PST/A -PST.A:2S competition
\ft "...guarda tu hai fatto concorrenza" = "Tu, adesso, gareggi coi tuoi avi per il tuo valore"

\ref majorkhanE3-31.019
\tx (22. 27) tre      kush'un      moc ti      jag'ai      de      /
\mb 22      27      tre      kush'un      moc ti      jag      -ai      de      /
\ge 22      27      three household man become.CP look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS
\ft "(Essendo) rimaste tre famiglie, guarda..."

```

<sup>21</sup> "Alzarsi e sedersi" è formula metaforica per "ospitalità". Ritroveremo infinite volte questa formula.

\ref majorkhanE3-31.020  
 \tx kaw'alik t'ai bAgEnnaw'at //  
 \mb kawal'iak t'ai bAgEnnaw'at //  
 \ge few 2S:NNOM Brangawat  
 \ft "... (siete) pochi nel tuo Brangawat"

\ref majorkhanE3-31.021  
 \tx di th'ara jum'ur h'ula h'awale /  
 \mb di th'ara jum'ur h'uLa h'aw -au -e /  
 \ge sky above ?? become:PST.I become:PST.A -PST.A:3S -RTM  
 \ft "In alto nel cielo ci fu *jumur*..."

\ref majorkhanE3-31.022  
 \tx ne than d'ita m'ai d'ita bAgEnnaw'at (22. 54) //  
 \mb ne than d'ita m'ai d'ita bAgEnnaw'at //  
 \ge NEG agreement give.PST.I 1S:NNOM brave Brangawat  
 \ft "...non fu d'accordo il mio glorioso Brangawat"<sup>22</sup>

\ref majorkhanE3-31.023  
 \tx zhan zaxm'i 'asa t'io /  
 \mb jhan zaxm'i 'asta ti -o /  
 \ge body/heart wounded also become.CP -SEQ  
 \ft "Anche con una ferita sul corpo (lett. il corpo ferito anche divenuto)..."

\ref majorkhanE3-31.024  
 \tx tan matly'ab tan m'uCa gr'eDi o alekshi'ernaw'au //  
 \mb tan matl'ab tan m'uC -a gr'eDa -i o aliksh'er naw'au //  
 \ge own interest own hand -OBL grasp.PST.HRS -PST.A:2S oh Aliksher grandchild  
 \ft "...hai preso con le tue mani ciò che ti interessava o nipote di Alekshier". Allude a problemi di proprietà con uomini Chitrali che risalgono ai tempi del nonno di Mirbad Shah

<sup>22</sup> Questo è uno dei tipici epiteti riservati ai villaggi. Qui Major Khan lo utilizza per indicare sia Aspar, villaggio di Mir Badshah destinatario dell'elogio, che Grabetgui, il proprio villaggio: quest'uso indistinto è raro, la tendenza è piuttosto quella di indicare dei tratti distintivi per ogni villaggio. Vedremo più avanti alcuni altri esempi.

```

\ref majorkhanE3-31.025
\tx tar'a      w'axtuna   jag'ai      de      /
\mb tar'a      waxt -una   jag      -ai      de      /
\ge there.REM time -LOC   look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS
\ft "A quel tempo guarda..."

\ref majorkhanE3-31.026
\tx prUST ja    m'ocas     ne gh'on      /
\mb prUST ja    moc -as     ne gho~    -n      /
\ge good wife man -OBL    NEG say      -P/F:3P
\ft "...dicono che non c'erano buone mogli (lett. buona moglie per un uomo non dicono)... "

\ref majorkhanE3-31.027
\tx pr'uSTo     zem'intā   kaL'aSas     nem'i     gh'on
\mb prUST -o     zem'in ta kaL'aSa -as     ne -mi     gho~    -n
\ge good-SEQ field PCL Kalasha -OBL NEG -EMPH say-P/F:3P
\tx jag'ai      de        o      alekshi'ernaw'au //
\mb jag      -ai      de        o      aliksh'er naw'au //
\ge look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS oh      Aliksher grandchild
\ft "...e neanche buoni campi per i Kalasha (lett. e buon campo per un Kalasha neanche dicono) guarda o nipote di Alekshier"

\ref majorkhanE3-31.028
\tx XX          //
\mb XX          *//
\ge not.hearable ***

\ref majorkhanE3-31.029
\tx 'aspar      h'uTali dham     nis'io      /
\mb 'aspar      h'uTali dham     nis      -i      -o      /
\ge Aspar.village high      residence sit.down -CP      -OPP
\ft "Ma tu stando seduto ad Aspar alta dimora..."

```

```

\ref majorkhanE3-31.030
\tx we~h'e~k zhe preh'enk k'ay prengas'es (23. 59) //
\mb wE~h'e~k zhe pre~h'e~k kay prengas -es //
\ge upstream and downstream to give.ospitality.to.travellers -P/F:2S
\ft "...dai ospitalità a (chi va a) monte e (a chi va) a valle"

\ref majorkhanE3-31.031
\tx XX 'aspar t'ia /
\mb XX 'aspar ti -a */
\ge not.hearable Aspar.village become.CP -RTM ***

\ref majorkhanE3-31.032
\tx rik'ini han bin'a 'arie /
\mb rik'ini han bin'a 'ar -i -e /
\ge temple temple new/never.done.before do:PST.A -PST.A:2S -RTM
\ft "...hai costruito il primo rikhinni (di Aspar, vd. rigo precedente)..."

\ref majorkhanE3-31.033
\tx 'onjo tu at'ai t'ai h'uTala dham //
\mb 'onja -o tu at -ai t'ai h'uTali dham //
\ge now -SEQ 2S.NOM take.in -PST:A:2S 2S:NNOM high residence
\ft "...e ora tu lo hai messo al sicuro nella tua alta dimora" (hai finito i lavori)

\ref majorkhanE3-31.034
\tx shasam'i se m'ocas nang zhe nam'us jag'ai de //
\mb sh- 'asa -mi se moc -as nang zhe nam'us jag -ai de //
\ge EMPH- DIST:S:NOM -EMPH REM.S.NOM man -OBL worth(merit) and honour look-IMPV:2S IMPV.INTNS
\ft "Anche quello è fonte di merito e onore per un uomo, guarda"

\ref majorkhanE3-31.035
\tx xushiar'i pe ne h'awta /
\mb xushiar'i pe ne h'aw ta /
\ge active if NEG HYP.PCL PCL
\ft "Se non ci fosse uno intraprendente..."

```

```

\ref majorkhanE3-31.036
\tx k'ura k'ariu t'ai rikh'inni han? (24. 43) //
\mb k'ura kar-iu t'ai rikh'inni han //
\ge who.NOM do -P/F:3S 2S:NNOM temple temple
\ft "...chi avrebbe costruito il tuo rikhinni?"

```

```

\ref majorkhanE3-31.037
\tx zab'anani Tek tar'u tr'uai /
\mb zab'an -ani Tek tar'u tru -a- -i /
\ge language -ABL mountain.ridge fine grow -CAUS- -PST.A:2S
\ft "Hai fatto crescere bene il (tuo) lato (lett. il crinale) di parola" = "sei diventato un bravo cantore".

```

```

\ref majorkhanE3-31.038
\tx ugrarm'i moc alekshi'ernaw'au //
\mb ugrar -mi moc aliksh'er naw'au //
\ge capable? -EMPH man Aliksher grandchild
\ft "...proprio un uomo ugrar, nipote di Alekshier"

```

```

\ref majorkhanE3-31.039
\tx lot m'ondro k'ila d'eme /
\mb loT mon -o k'ia d -em -e /
\ge great word -SEQ what give -P/F:1S -RTM
\ft "Parole importanti quelle che dico..."

```

```

\ref majorkhanE3-31.040
\tx wa~ts k'ai kar'a sh'awak tamash'a (25. 16)
\mb wa~ts k'ai kar -a sh'awak tamash'a
\ge easily do:CP do -IMPV:2P pleasure entertainment
\ft "...dopo aver celebrato (lett. fatto) secondo tradizione, continuate la festa con entusiasmo!"

```

## Prima sera

### Evento 2: Elogio 2 (shaharaE3-31)

#### Elogio di Shaharà a Mir Badshah

Shahara è un anziano del lignaggio Gilasurnawau. Egli risiede nel villaggio di Bashalitada, di recente fondazione. La sua posizione all'interno del lignaggio è probabilmente subordinata a quella di Majam Khan, che è l'unico Gilasurnawau ad aver proposto un canto durante il Prun del 2006. Qui Shaharà tributa un elogio di tipo classico a Mir Badshah: fino al rigo .046 vengono ricordati i nomi e le gesta di illustri avi del lignaggio Alikshernawau. Da qui e per pochi righe, Shaharà richiama la vicenda della conversione di Jamil, rivelando che Mir Badshah gli fu vicino in seguito al tragico evento della conversione all'Islam. Il testo è purtroppo di contenuto oscuro in più luoghi, e questo è dovuto in parte a problemi legati alla qualità della registrazione, in parte allo stile assai ellittico, e alle peculiarità della pronuncia del cantante. Devo ricordare che alcuni dei miei consulenti ebbero a dire che le parole di Shaharà sono difficili da comprendere anche nell'eloquio quotidiano.

\ref shaharaE3-31.0001

```
\tx (08. 57) Sab'aSta t'ai h'atya /
\mb 08 57 S'abaS ta t'ai h'atya -e /
\ge 08 57 bravo PCL 2S:NNOM to -RTM
\ft "Bravo a te..."
```

\ref shaharaE3-31.0002

```
\tx o gh'oriloS moc tu o alekshi'ernaw'au //
\mb o gh'oriloS moc tu o aliksh'er naw'au //
\ge oh bright man 2S:NOM oh Aliksher grandchild
\ft "...o uomo splendente, o tu nipote di Alekshier"
```

\ref shaharaE3-31.0003

```
\tx lyaw'aik m'onta n'eo /
\mb law -ek mon ta ne -o /
\ge lie -INF word PCL NEG -SEQ
\ft "Non parole menzognere..."
```

\ref shaharaE3-31.0004

```
\tx XX //
\ge not.hearable ***
```



```

\ref shaharaE3-31.0005
\tx neL'a  mastr'uk abath'a | c'una kalash'um      (09. 45) //
\mb neL'a  mastr'uk abath'a | c'una kalash'um      //
\ge summer moon      wrong      all      kalash.people
\ft "La luna d'estate (è stata) cattiva (per) il popolo Kalasha"23

\ref shaharaE3-31.0006
\tx sangh'ata      mon 'asta      pe      h'awawta      /
\mb sangh      -a      ta      mon 'asta      pe      h'aw      -aw      ta      /
\ge listen.to -P/F:2P PCL word be.AN:PST.I might become:PST.A -PST.A:3S PCL
\ft "Se solo voi aveste ascoltato le parole..."

\ref shaharaE3-31.0007
\tx S'abaSta      t'ai      XX      /
\mb S'abaS ta      t'ai      XX      */
\ge bravo      PCL 2S:NNOM not.hearable ***
\ft "Bravo a te X..."

\ref shaharaE3-31.0008
\tx aik'ar maj'am      m'ai      c'una kalash'um      (10. 10) //
\mb aik'ar maj'am      m'ai      c'una kalash'um      //
\ge ??      Majam      1S:NNOM all      kalash.people
\ft "X nel Majam tutto il mio popolo kalasha."

\ref shaharaE3-31.0009
\tx w'awali      m'onta      d'eme      /
\mb w'awa      -l-i      mon ta d      -em      -e      /
\ge grandfather -POSS.2-P word PCL give      -P/F:1S -RTM
\ft "Parlerò dei tuoi avi"

\ref shaharaE3-31.0010
\tx XX      //
\mb XX      */
\ge not.hearable ***

```

<sup>23</sup> Qui il poeta allude forse alle due alluvioni avvenute nel mese di Agosto 2006.

\ref shaharaE3-31.0011  
 \tx w'awau                      kalamsh'er h'uTala /  
 \mb w'awa                      -u-/                      kalamsh'er h'uTali /  
 \ge grandfather -POSS.2-S Kalamsher high  
 \ft "Tuo nonno Kalamsher nell'alta..."

\ref shaharaE3-31.0012  
 \tx dham                      nih'una                      tu                      o                      alekshi'ernaw'au                      (10. 40) //  
 \mb dham                      nih                      -una                      tu                      o                      aliksh'er naw'au                      //  
 \ge residence come.out -PST.I 2S:NOM oh                      Aliksher grandchild  
 \ft "...dimora nacque, o tu nipote di Alekshier"

\ref shaharaE3-31.0013  
 \tx ni'al                      moc 'asta                      pe                      /  
 \mb ni                      -aw                      moc 'asta                      pe                      /<sup>24</sup>  
 \ge take                      -AGENT man be.AN:PST.I if  
 \ft "E quando l'ebbe presa (lett. prese l'uomo fu se)..."

\ref shaharaE3-31.0014  
 \tx Chir goch'ar th'ara t'ai                      h'uTala dham                      //  
 \mb Chir goch'ar th'ara t'ai                      h'uTali dham                      //<sup>25</sup>  
 \ge milk falls on                      2S:NNOM high                      residence  
 \ft "... (vennero) cascate di latte sopra la tua alta dimora"

\ref shaharaE3-31.0015  
 \tx law'aik                      mon pe                      h'awta                      /  
 \mb law                      -ek                      mon pe                      h'aw                      ta                      /  
 \ge lie                      -INF word if                      HYP.PCL PCL  
 \ft "Queste non sono menzogne..."

<sup>24</sup> Si noti l'esito [l] per /u/. Ho già avuto modo di osservare che la preferenza per [l] tra gli allofoni possibili di /u/ in posizione intervocalica è tipica della lingua poetica. Qui abbiamo una prova ulteriore di questa tendenza, tanto che [l] occorre anche in contesto non intervocalico (cfr. § 7.4.1.).

<sup>25</sup> La metafora si riferisce sicuramente alla ricchezza mobile (greggi di capre) accumulata dagli Alikshernawau.

```

\ref shaharaE3-31.0016
\tx t'ai    w'awau          shaar'an sawz'ai    /
\mb t'ai    w'awa          -u-/    shaar'an sawz    -ai    /26
\ge 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S Shaaran build -CP
\ft "...il tuo nonno Shaaran costruì (Aspar)..."

```

```

\ref shaharaE3-31.0017
\tx ne ni'ala     t'ai    barab'ar (11. 24) //
\mb ne ni -'ala    -e    t'ai    barab'ar    //
\ge NEG take-CAUS:PST.I -RTM 2S:NNOM coeval
\ft "...non fu opera di un tuo coetaneo"

```

```

\ref shaharaE3-31.0018
\tx t'asa    bic'iSTawo    /
\mb t'asa    p'iSTaw -o    /
\ge REM.S.OBL after    -SEQ
\ft "Dopo di quello..."

```

```

\ref shaharaE3-31.0019
\tx w'awau          trumux'an nih'una    /
\mb w'awa          -u          trumux'an nih    -na    /
\ge grandfather -POSS.S.2S Trumukhan come.out -PST.HRS
\ft "...nacque tuo nonno Trumukhan..."

```

```

\ref shaharaE3-31.0020
\tx t'ai    h'uTala dham    alekshi'ernaw'au    //
\mb t'ai    h'uTali dham    aliksh'er naw'au    //
\ge 2S:NNOM high residence Aliksher grandchild
\ft "...nella tua alta dimora o nipote di Alekshier"

```

---

<sup>26</sup> Si noti il CP come verbo principale.

\ref shaharaE3-31.0021

\tx w'awau                      trumux'an axtiar'i / shi'ala                      sh'ishi k'ui      zhe      bU~as'ar      (12. 00) //  
 \mb w'awa                      -u-/                      trumux'an axtiar'i / shi                      -'ala      sh'ishi k'ui      zhe      bU~as'ar                      //<sup>27</sup>  
 \ge grandfather -POSS.2-S Trumukhan authority      be.INAN -PST.I Shishi valley and Bruasar(=Kalkatak)  
 \ft "Tuo nonno Trumukhan aveva il comando su Shishi Kui e Kalkatak..."

\ref shaharaE3-31.0022

\tx tre      b'ishi mur'aRi t'ai      w'awau                      trumux'an / 'asta                      na      p'ay      dh'aur  
 \mb tre      b'ishi mur'aRi t'ai      w'awa                      -u-/                      trumux'an / 'asta                      n'a      p'ay      dh'aur  
 \ge three twenty girl      2S:NNOM grandfather -POSS.2-S Trumukhan      be.AN:PST.I RTM go.CP time.of.ruling  
 \tx sh'ishi aL'ei                      bi      //  
 \mb sh'ishi aL                      -ei      bi      //  
 \ge Shishi there.DIST -ABL      seed  
 \ft "Le sessanta ragazze, c'era tuo nonno Trumukhan, il tempo del potere era andato via dai semi di Shishi."<sup>28</sup>

\ref shaharaE3-31.0023

\tx shatar'a                      w'axtunao                      |      Sa      kat'ura b'au                      band'alya                      /  
 \mb sh-      tar'a                      waxt -una                      -o      |      Sa      kat'ur bal                      band      -'ala                      /  
 \ge EMPH- there.REM time -LOC      -SEQ      king Katur      group/army order      -PST.I  
 \ft "A quel tempo il re Katur aveva inviato i soldati..."

\ref shaharaE3-31.0024

\tx dr'omik      dr'omik      h'awaw                      t'ai      aw'eri sh'ishi k'ui      (12. 34) //  
 \mb dr'omik      dr'omik      h'aw                      -aw                      t'ai      aw'eri sh'ishi k'ui                      //<sup>29</sup>  
 \ge massacre massacre become:PST.A -PST.A:3S 2S:NNOM narrow Shishi valley  
 \ft "...avvenne un massacro nella tua stretta valle di Shishi"

\ref shaharaE3-31.0025

\tx XX                      /  
 \mb XX                      /  
 \ge not.hearable

<sup>27</sup> Qui Shaharà allude ad un potere territoriale degli Alikshernawau esteso al di fuori della valle di Birir. Non è stato possibile verificare l'esattezza di tale indicazione storica.

<sup>28</sup> Anche Shaharà menziona la storia tragica del suicidio collettivo delle sessanta ragazze di Shishi Kui.

<sup>29</sup> Qui Shaharà allude probabilmente ai tempi duri delle grandi vendite in schiavitù sotto Aman ul-Mulk (ca. 1867-92).

```

\ref shaharaE3-31.0026
\tx alekshi'ernaw'au    jag'ai    de    /
\mb aliksh'er naw'au    jag    -ai    de    /
\ge Aliksher grandchild look.at -IMPV:2S IMPV.INTNS
\ft "Guarda, oh nipote di Alekshier..."

\ref shaharaE3-31.0027
\tx uST'ais            zhe n'isais            duni'alo            m'oc //
\mb uST            -a-    -is    zhe nis            -a-    -is    duni'a -aw    -o    moc //
\ge stand.up -CAUS-    -P/F:2S and sit.down -CAUS-    -P/F:2S world    -ABL    -RTM man
\ft "...fai sedere ed alzare (ospiti) gli uomini del mondo"

\ref shaharaE3-31.0028
\tx alekshi'ernaw'au    t'ai    mon d'ita k'ay d'eme    /
\mb aliksh'er naw'au    t'ai    mon d'ita k'ai d    -em    -e    /
\ge Aliksher grandchild 2S:NNOM word brave do:CP give    -P/F:1S -RTM
\ft "O nipote di Alekshier, parlo delle tue valorose parole..."

\ref shaharaE3-31.0029
\tx k'urata    sang'aw    d'alya    /
\mb k'ura    ta sanga -aw    d    -'ala /
\ge who:NOM TOP hear    -PST.A:3S give    -PST.I
\ft "...chi ti è stato ad ascoltare?..."

\ref shaharaE3-31.0030
\tx k'urao    kro~ k'ara    d'ei    o    alekshi'ernaw'au    //
\mb k'ura    -o    kro~ kar    -a    d'ay    o    aliksh'er naw'au    //
\ge who:NOM -SEQ ear do    -P/F:2P P/F.CONT oh Aliksher grandchild
\ft "...e chi di voi sta ascoltando, oh nipote di Alekshier?"

\ref shaharaE3-31.0031
\tx w'awau    shur'ungo    nih'i    /
\mb w'awa    -u-/    shur'ung -o    nih    -i    /
\ge grandfather -POSS.2-S Shurung -SEQ come.out -CP
\ft "Nato il tuo nonno Shurung ..."

```

```

\ref shaharaE3-31.0032
\tx ty'ap          shun'eli          pU~          XX          /
\mb ty'ap          shun'eli          pU~          XX          /
\ge completely/soon epithet.of.Prun.festival Prun.festival not.hearable
\ft "...era proprio il tempo dello shuneli Prun XX..."

```

```

\ref shaharaE3-31.0033
\tx g'alao          n'Oai          g'ala          /
\mb g'ala          -o          n'O          -ai          g'ala          /
\ge go.PST.I -SEQ under -LOC          go.PST.I
\ft "...e andò giù, andò..."

```

```

\ref shaharaE3-31.0034
\tx [sh'alay          kur moc 'asta p'ay sang'ain gar'o] (13.40) //
\mb ?????????

```

```

\ref shaharaE3-31.0035
\tx sh'ara          warg'an          phar'aia          /
\mb sh'ara          warg'an          phar          -ai          -a          /
\ge markhor dead.body load          -CP          -RTM
\ft "Caricatosi del cadavere del markhor..."

```

```

\ref shaharaE3-31.0036
\tx uChund'aw          t'ai          w'awau          XX          //
\mb uchund -aw          t'ai          w'awa          -u-/          XX          //
\ge cross          -PST.A:3S 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S not.hearable
\ft "...scese il tuo nonno XX"

```

```

\ref shaharaE3-31.0037
\tx shatar'a          w'axtunata          /
\mb sh-          tar'a          waxt -una          ta          /
\ge EMPH- there.REM time -LOC          TOP
\ft "A quel tempo..."

```

```

\ref shaharaE3-31.0038
\tx g'ora awann'Ouna khanj'ar h'istila /
\mb gh'ora awann'O -una khang'ar hist -ila /
\ge white Awannu -in sword throw -PST.I
\ft "...gettò la spada al bianco Awannu..."

\ref shaharaE3-31.0039
\tx alekshi'ernaw'au d'ita b'iyei moc (14. 13) //
\mb aliksh'er naw'au d'ita bi -ei moc //
\ge Aliksher grandchild brave seed -ABL man
\ft "...nipote di Alekshier, uomo di seme valoroso"

\ref shaharaE3-31.0040
\tx shat'o rah'i k'ay g'ala /
\mb sh- to rah'i k'ai g'ala /
\ge EMPH- REM.S.ACC departure do:CP go.PST.I
\ft "Si preparò e partì..."

\ref shaharaE3-31.0041
\tx s'uri XX m'ai /
\mb s'uri XX m'ai /
\ge sun not.hearable 1S:NNOM

\ref shaharaE3-31.0042
\tx 'aLa se t'ai w'awau trumux'an //
\mb 'aLa se t'ai w'awa -u-/ trumux'an //30
\ge come:PST.I REM.S.NOM 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S Trumukhan
\ft "...venne tuo nonno Trumukhan"

```

<sup>30</sup> Si noti che l'inversione dell'ordine del Soggetto e Verbo (V S) impone al poeta di usare il dimostrativo *se* per marcare il Soggetto.

\ref shaharaE3-31.0043

\tx shatar'a            w'axtuna   hair'an   zhe   takash'an   h'awan            te  
 \mb sh-   tar'a           waxt-una   hair'an   zhe   takash'an   h'aw-an           te  
 \ge EMPH-there.REM   time-LOC   surprise and   wonder           become:PST.A-PST.A:3P   REM.P.DIR  
 \tx t'ai            yar           zhe   barab'ar //  
 \mb t'ai            yar           zhe   barab'ar//<sup>31</sup>  
 \ge 2S:NNOM   fellow and   coeval  
 \ft "A quel tempo i tuoi compagni e coetanei furono colti di sorpresa"

\ref shaharaE3-31.0044

\tx nis'iru            nis'iru           marz'iani                    moc te                    d'ita b'iyeyi            moc //  
 \mb nis'iru            nis'iru           marz'i                    -ani            moc te                    d'ita bi            -ei            moc //  
 \ge generation generation choice/desire -ABL   man REM.P.DIR brave seed -ABL   man  
 \ft "Generazione dopo generazione (sono diventati) uomini facoltosi quegli uomini venuti da semi valorosi"

\ref shaharaE3-31.0045

\tx sh'onja            manj'arunao                    /  
 \mb sh-   'onja manj'ar            -una            -o            /  
 \ge EMPH- now   generation -LOC            -SEQ  
 \ft "In questa generazione..."

\ref shaharaE3-31.0046

\tx lyeakat'i                    d'ita            t'ai            aly'ei                    p'aidagar'aw                    (15. 14) //  
 \mb lyeakat'i                    d'ita            t'ai            aL                    -ei            p'aida            kar            -aw            //  
 \ge cunning.intelligence give.PST.I 2S:NNOM there.DIST -ABL   children do            -AGENT  
 \ft "...Colui che dà prole da lassù ti ha dato un'intelligenza fine"

\ref shaharaE3-31.0047

\tx shand'ei                    rah'i            k'ai            p'ayo                    /  
 \mb sh-   and   -ei            rah'i            k'ai            p'ay            -o            /  
 \ge EMPH- PROX -ABL   departure do:CP go.CP -SEQ  
 \ft "Partito da qui sei andato via..."

<sup>31</sup> Qui la concordanza è *ad sensum*. Il Soggetto grammaticale di *h'awan* è infatti costituito da *hair'an zhe takash'an*, e allora il dimostrativo *te* indica (prescindendo dalle regole grammaticali usuali) lo *experiencer* (cioè *yar zhe barab'ar*).



```

\ref shaharaE3-31.0048
\tx s'ail karach'i L'uRise /
\mb s'ail karach'i lU -is -e /
\ge visit Karachi look.at -P/F:2S -RTM
\ft "...hai fatto una visita a Karachi (lett. una visita a Karachi guardi)"32

\ref shaharaE3-31.0049
\tx s'uri jigw'ewo p'aida his d'adau maCh'erik mO //
\mb s'uri j -ik -w'eu -o p'aida hi -s d'ada -u-/ maCh'erik mU //
\ge sun fall -INF -SIM -OPP children become -P/F:2S father -POSS.2-S bee hive
\ft "Quando il sole scenderà tornerai figlio dell'alveare di tuo padre"33

\ref shaharaE3-31.0050
\tx she~h'e~ 'asa ne pail'an t'ai yar zhe barab'ar //
\mb she~h'e~ 'asta ne p'ail -an t'ai yar zhe barab'ar //
\ge in.this.way also NEG know -P/F:3P 2S:NNOM fellow and coeval
\ft "I tuoi coetanei e compagni non sanno tutte queste cose"

\ref shaharaE3-31.0051
\tx shun'eli pU~ t'ai gaRiL'o sh'iawo /
\mb shun'eli pU~ t'ai gaRiL'o shi -au -o /34
\ge epithet.of.Prun.festival Prun.festival 2S:NNOM tradition be.INAN -P/F:3S -RTM
\ft " Lo shuneli Prun è una tua tradizione..."

\ref shaharaE3-31.0052
\tx wa~ts k'ai kar'a sh'awak tamash'a (16. 05) //
\mb wa~ts k'ai kar -a sh'awak tamash'a //
\ge easily do:CP do -IMPV:2P pleasure entertainment
\ft "Dopo aver festeggiato (lett. fatto) con semplicità, create (ancora) piacere e divertimento"

```

<sup>32</sup> Allude al fatto che Mir Badshah, appena fu a conoscenza della conversione di Jamil e della sua immediata depressione, è andato a fargli visita per dargli conforto.

<sup>33</sup> Cita probabilmente le parole che Mirbad Shah ha detto a Jamil a Karachi per consolarlo. Si noti, dal punto di vista sintattico, che il discorso diretto non è marcato da *gh'oi* "QUOT".

<sup>34</sup> Qui Shaharà ci dà un'importante informazione, ricordando che il Prun è una festa alla quale il lignaggio degli Alikshernawau è legato in modo particolare. Egli addirittura parla di una proprietà rituale. Come abbiamo già visto nel capitolo 8, questo ed alcuni altri passaggi testuali ci permettono di osservare che la celebrazione di una festa rituale rientra tra gli attributi identitari di un lignaggio (cfr. § 8.2.5.)

## Prima sera

### Evento 3: canto iniziale (majorkhanE6-31)

#### Major Khan propone un *d'ushak*

Major Khan, che abbiamo già incontrato, propone un *d'ushak* tradizionale. Come gli altri *d'ushak* caratteristici del Prun, ritrae dei momenti di vita pastorale. Qui il compositore originale (il canto risale almeno ad alcune generazioni fa) si rivolge agli altri pastori, presumibilmente più anziani di lui, chiedendo loro di essere destinato ai compiti di perlustrazione e protezione del pascolo (*phondwaumoc* "guardiano del sentiero", .003). Sappiamo infatti che il gregge e i pastori s'insediano ai pascoli alti per circa tre mesi (da luglio a settembre), vivendo in strutture lignee più o meno permanenti (*basirshan'esh* "recinto per le capre, parzialmente coperto", e *darano* "casotto dei pastori"). In questa fase alta della transumanza avviene una continua rotazione dei ruoli, soprattutto tra i giovani, i quali devono a turno cucinare, occuparsi di reperire legna da ardere o acqua (cfr. Parkes 1983: 116-120). Possiamo immaginare che le occupazioni maggiormente legate all'organizzazione 'domestica', e perciò esposte a minori pericoli, siano destinate ai pastori più giovani ed inesperti. Questo *d'ushak* ritrae probabilmente la richiesta di uno di questi ragazzi ad essere 'passato di grado'. Dubito, tuttavia, che un giovane pastorello potesse essere in grado di comporre un *d'ushak*. Più probabilmente questo canto fu composto in sua memoria da un suo amico o parente. Conoscendo, infatti, l'omogeneità tematica dei canti *kalasha* - il dolore e la rabbia - possiamo avanzare l'ipotesi che il ragazzo che qui parla in prima persona sia davvero morto di freddo presso i ghiacciai del Majam (.006). Inteso in questa prospettiva il canto risulta molto commovente: questo potrebbe giustificarne anche la fama e il fatto di essere diventato un vero e proprio *standard* del Prun.

```
\ref majorkhanE6-31.001
\tx Chik ti          to  maj'am  par'ono      /
\mb Chik ti          to  maj'am  par    -on      -o  /35
\ge all  become.CP then Majam  go      -PST.A:3P -RTM
\ft "Riunitisi partirono alla volta del Majam..."
```

---

<sup>35</sup> Majam è il nome della regione mitica dalla quale all'incirca quindici generazioni fa venne Suanshai, insieme con sua nonna, e fondò il clan che poi prese il nome da suo figlio Shurasì (Shurasinawau).

```

\ref majorkhanE6-31.002
\tx m'αιο      bauk'ui      pash'ano      //
\mb m'ai      -o      b'auk      k'ui      pash      -an      -o      //36
\ge 1S:NNOM -SEQ Bauk      valley see      -CAUS:PST.A:3P -RTM
\ft "...e mi mostrarono la Valle di Bauk"

\ref majorkhanE6-31.003
\tx m'ai      'asa      n'iae      ph'ondwaum'oco      /
\mb m'ai      'asta ni      -a      -e      phond -wau      moc -o      /37
\ge 1S:NNOM also      take      -IMPV:2P -RTM path      -protection man -RTM
\ft "Portate anche me (come) guardiano del sentiero..."

\ref majorkhanE6-31.004
\tx ciS      b'uti      s'emim      gaDuL'aio      //
\mb ciS      but      -i      sambi      -m      gaDuL'ai      -o      //38
\ge kind.of.weed weave -CP      wear      -P/F:1S kind.of.necklace -RTM
\ft "...intrecciato il cish indosserò i gadulei (lett. intrecciatele indosserò collane di cish)"

\ref majorkhanE6-31.005
\tx 'ala      ciS      b'uti      pe      ne      abh'aio      /
\mb 'ala      ciS      but      -i      pe      ne      a-      bha      -is      -o      /
\ge DIST:S:ACC kind.of.weed weave -CP      if      NEG PST.A- be.able -PST.A:1S -RTM
\ft "Se non riuscissi ad intrecciare quel cish..."

```

<sup>36</sup> La valle di Bauk si trova a nord di Birir, ed è famosa perché lì c'è un lago morenico attorno al quale ruotano diversi miti, noti soprattutto a Rumbur.

<sup>37</sup> Ho già fatto notare (§ 7.4.2., nota) che questa forma non sia un composto di tre termini, ma un sintagma attributivo dove *ph'ondwau* specifica *moc*. Tra i due ci sarebbe dunque un confine di parola. Questo è rilevante ai fini della valutazione dei mutamenti fonologici tipici degli usi linguistici poetici.

<sup>38</sup> La vita bucolica, si sa, è scandita da lunghe ore nelle quali non c'è praticamente nulla da fare. Ecco dunque come occuperebbe il tempo questo ragazzo: intreccerebbe un'erba d'alta montagna (*cish*) per farne delle collane (*gaDul'ei*). La denominazione di questa collane, tuttavia, viene utilizzata forse metaforicamente, poiché i *gaDul'ei* sono dei tipi ben precisi di accessorio femminile.

```

\ref majorkhanE6-31.006
\tx maj'am s'astrai sh'ilako ///
\mb maj'am s'astr -ai sh'ilak -o ///39
\ge Majam glacier -LOC cold -RTM
\ft "... (resterò) al freddo dei ghiacciai del Majam"

```

### Evento 3: Elogio 1 (mirbacaE6-31)

#### Mir Badshah tributa un elogio a Major Khan

Nonostante che nell'evento immediatamente precedente Major Khan non avesse risparmiato le critiche, anche piuttosto aspre, al lignaggio rappresentato nell'arena rituale da Mir Badshah, questi adotta un comportamento ben diverso, tributando un vero elogio al lignaggio dei Changanchainawau. In apertura il cantante menziona il mito del *Cirb'ana p'io* ripercorrendone i tratti salienti (.001-.011), per poi ricordare come il Prun si sia conservato solo a Birir, anche se la partecipazione al rito viene riportata come degna di biasimo (.011-.015). Ha poi inizio il vero elogio del lignaggio Changanchainawau, ottenuto attraverso il ricordo dell'avo più famoso, il *deh'ar* Kotsatà: in particolare viene ricordato il mito (.016-.036) secondo il quale egli, da solo, scavò il lungo canale d'acqua che ancora oggi permette l'irrigazione dei campi più prossimi al nucleo abitativo dei Changanchainawau, nella valle di Grabet (vd. Mappa 2). Mantenendo una coerenza tematica degna di nota, Mir Badshah ricorda infine (.037-.049) come i membri di questo lignaggio si siano distinti ancora una volta per l'escavazione di un altro canale, che ha garantito un miglioramento economico a molte famiglie. Accordando questo dono ad una grande fetta della popolazione della valle, Unat Bek, *senior elder* dei Changanchainawau, ha superato il mitico avo.

Per la densità dei richiami storici e mitici, l'uso esperto delle formule e la coerenza interna del testo, questo può essere ritenuto uno degli elogi meglio riusciti dell'intero Prun del 2006.

```

\ref mirbacaE6-31.001
\tx (00.00) [...]

```

---

<sup>39</sup> Ecco la fine tragica del canto. Il verso è costituito solo dal circostanziale, ma possiamo ricostruire gli argomenti nucleari perché tra il soggetto di questa, che è l'apodosi di un periodo ipotetico, e quello della protasi deve esserci un rapporto di coreferenza. Il verbo poi non appare perché in kalasha i predicati locativi di tempo non-passato non richiedono l'espressione della copula (§ 5.2.1.).

```

\ref mirbacaE6-31.002
\tx ty'ap          neL'a  mastr'uk tar'a      dreSN'aw          jag'ai          n'ade /
\mb ty'ap          neL'a  mastr'uk tar'a      dRSN          -aw          jag          -ai          nade /
\ge completely/soon summer moon      there.REM come.out -PST.A:3S look      -IMPV:2S RTM
\ft "Guarda, lì (o a quel tempo) la luna d'estate era appena sorta..."

\ref mirbacaE6-31.003
\tx m'ucila        se          k'irik zhe bado'ash shatar'a          dr'iga sh'ishi k'ui //
\mb muc          -ila        se          k'irik zhe bado'ash sh- tar'a          dr'iga sh'ishi k'ui //
\ge rain          -PST.I REM.S.NOM snow      and hail      EMPH- there.REM long      Shishi valley
\ft "...nevicò e grandinò là nella lunga valle di Shishi."

\ref mirbacaE6-31.004
\tx set'ao          uphuc'i          tar'a          preh'enk          'aLae /
\mb se          ta -o uphuc          -i          tar'a          pre~h'e~k          'aLa          -e /
\ge REM.S.NOM PCL -RTM come.out/emerge -CP      there.REM downstream come:PST.I -RTM
\ft "E tornato (il sole), venne lì a valle..."

\ref mirbacaE6-31.005
\tx ek ram'uTa          'asta          b'abas          'astae
\mb ek ra          - muT -a          'asta          b'aba -as-/          'asta          -e
\ge one cedar - tree -LOC      be.AN:PST.I sister -POSS:3-S be.AN:PST.I -RTM
\tx ek ram'uTao          b'ayas gh'one /
\mb ek ra          - muT -a          -o b'aya -as-/gho~ -n          -e /
\ge one cedar - tree -LOC      -SEQ brother -POSS:3-S say      -P/F:3P -RTM
\ft "...su un albero di cedro c'era una ragazza (lett. sua sorella) e su un altro albero di cedro suo
fratello, raccontano..."

\ref mirbacaE6-31.006
\tx ram'uT          'asa          XX          k'irik XX          dr'iga sh'ishi k'ui //
\mb ra          - muT 'asta          XX          k'irik XX          dr'iga sh'ishi k'ui //
\ge cedar - tree be.PST.HRS not.hearable snow      not.hearable long      Shishi valley
\ft "...albero di cedro fu... neve ... lunga valle di Shishi."40

```

<sup>40</sup> Sebbene il testo sia di difficile ascolto, è molto probabile che Mirbad Shah riassume il perché dello scivolamento dei tronchi a valle (la neve si scioglie...).

\ref mirbacaE6-31.007

\tx shatar'a            w'axtuna    bin'a                            k'ada       C'aganChainaw'au            m'ai       b'ayao       /  
 \mb sh-       tar'a            waxt -una    bin'a                            k'ada       Ca-ganCh'ai naw'au            m'ai       b'aya       -o /  
 \ge EMPH- there.REM time -LOC    new/never.done.before do.PST.I Chaganchai    grandchild 1S:NNOM brother -RTM  
 \ft "A quel tempo fu fatta una cosa mai fatta, o fratello mio, nipote di Chaganchai..."<sup>41</sup>

\ref mirbacaE6-31.008

\tx se                rudim'ali shatar'a            w'axtuna        uphuc'i                            'aLa        gh'one            /  
 \mb se                rolim'ai sh-       tar'a            waxt -una        uphuc                            -i        'aLa        gho~-n            -e /  
 \ge REM.S.NOM Rolimai    EMPH- there.REM time -LOC    come.out/emerge -CP        come:PST.I say -P/F:3P -RTM  
 \ft "...raccontano che Rolimai riemerse a quel tempo..."

\ref mirbacaE6-31.009

\tx banaksh'ai zhe    rolim'ai ghO~ gh'o~i j'iman                            preh'enk    'aLa            /  
 \mb banaksh'ai zhe    rolim'ai ghO~ gh'o~i j                            -iman        pre~h'e~k    'aLa            /  
 \ge Banakshai    and    Rolimai    song say.CP put/make -PTCP.PST.CONT downstream come:PST.I  
 \ft "...Banakshai e Rolimai, dicono, vennero a valle cantando..."

\ref mirbacaE6-31.010

\tx shataL'ei                            dr'iga sh'ishi k'ui        (01. 14) //  
 \mb sh-       t-        aL                            -ei        dr'iga sh'ishi k'ui        //  
 \ge EMPH- DIST- there.DIST -ABL    long    Shishi    valley  
 \ft "...da quella lunga valle di Shishi"

\ref mirbacaE6-31.011

\tx s'eta                taL'ei                            jag'ai        de                khul        h'ula                gh'one            /  
 \mb se                ta    t-        aL                            -ei        jag -ai        de                khul        h'uLa                gho~-n            -e /<sup>42</sup>  
 \ge REM.S.NOM FOC DIST- there.DIST -ABL    look-IMPV:2S IMPV.INTNS finished become:PST.I say-P/F:3P -RTM  
 \ft "Raccontano, guarda, (che) laggiù (lett. da laggiù) non c'è più..."

<sup>41</sup> Si allude al comportamento doppiamente immorale dei due fratelli: una donna portata nel regno della purezza ed un incesto (cfr. § 6.2.2. per il mito del *Cirb'ana p'io*)

<sup>42</sup> Si noti che *se* è pronome cataforico per *shun'eli pU~* del verso successivo.

\ref mirbacaE6-31.012  
 \tx sh'ya m'ai shun'eli pU~ t'ai aw'eri k'ui ai  
 \mb sh- 'ia m'ai shun'eli pU~ t'ai aw'eri k'ui -ai  
 \ge EMPH- PROX:S:NOM 1S:NNOM epithet.of.Prun.festival Prun.festival 2S:NNOM narrow valley -LOC  
 \tx 'ita th'aw ti sh'ia we /  
 \mb 'ita th'aw ti shi -au -e /  
 \ge come.CP stored become.CP be.INAN -P/F:3S -RTM  
 \ft "...e che arrivato nella tua amata valle si sia conservato questo mio shuneli Prun..."

\ref mirbacaE6-31.014  
 \tx k'ai kar'iman 'astae /  
 \mb k'ai kar -iman 'asta -e /  
 \ge do:CP do -PTCP.PST.CONT be.AN:PST.I -RTM  
 \ft "...fatto (ciò) venne (a lungo) celebrato..."<sup>43</sup>

\ref mirbacaE6-31.015  
 \tx 'onjao jag'ai de 'asta phatuk'i h'ulae xub'i zhe zawal'i (01. 47) //  
 \mb 'onja -o jag -ai de 'asta fatuk'i h'uLa -e xub'i zhe zawal'i //  
 \ge now -OPP look-IMPV:2S IMPV.INTNS also scarcity become:PST.I -RTM interest and joy  
 \ft "...e invece guarda ora, c'è (si è avverata) scarsezza di interesse e di gioia."

\ref mirbacaE6-31.016  
 \tx o gh'oriloS m'oc t'ai m'ondro k'ilya d'eme /  
 \mb o gh'oriloS moc t'ai mon -o k'ya d -em -e /  
 \ge oh bright man 2S:NNOM word -SEQ what give -P/F:1S -RTM  
 \ft "O uomo splendente, sono per te le parole che dirò..."

\ref mirbacaE6-31.017  
 \tx sh'ama sheh'e~ t'ai pind'uri br'onzai 'itae /  
 \mb sh- 'ama she~h'e~ t'ai pind'uri bronz -ai 'ita -e /  
 \ge EMPH- PROX:S:ACC like.this 2S:NNOM round meadow -LOC come.CP -RTM  
 \ft "...venuto in questo modo nel tuo prato rotondo..."

<sup>43</sup> NB "a lungo" per rendere l'aspetto perfettivo di un'azione ripetuta continuamente nel passato espresso dalla forma verbale PTCP.PST.CONT + 'asta.

\ref mirbacaE6-31.018

\tx sh'ama                    ta k'ari                    C'aganChainaw'au                    n'ade /  
 \mb sh-        'ama                    ta kar        -i                    Ca~ganCh'ai naw'au                    nade /  
 \ge EMPH- PROX:S:ACC FOC do        -IMPV:2S Chaganchai grandchild RTM  
 \ft "...fai proprio questo!, o nipote di Chaganchai..."

\ref mirbacaE6-31.019

\tx sh'awako                    xub'i                    zhe zawal'i //  
 \mb sh'awak -o                    xub'i                    zhe zawal'i //  
 \ge pleasure -SEQ interest and joy  
 \ft "...piacere e bene e gioia."

\ref mirbacaE6-31.020

\tx t'ai        w'awali                    m'onta        d'anye                    dr'iga zh'ai                    uk        h'ulae                    /  
 \mb t'ai        w'awa                    -l-i                    mon ta d -an                    -dei dr'iga zh'ai                    uk        h'uLa                    -e  
 \ge 2S:NNOM grandfather -POSS.2-P word PCL give-P/F:3P -PROG long water.channel water become:PST.I -RTM  
 \ft "Stanno parlando dei tuoi avi: (le parole sono tante, come) un lungo canale d'acqua..."

\ref mirbacaE6-31.021

\tx di        th'ara gerg'er                    h'ula                    se                    t'ai        karataw'ar (02. 36) //  
 \mb di        th'ara gerg'er                    h'uLa                    se                    t'ai        karataw'ar // <sup>44</sup>  
 \ge sky up        self.evident become:PST.I REM.S.NOM 2S:NNOM honour  
 \ft "...in alto nel cielo si staglia il tuo onore."

\ref mirbacaE6-31.022

\tx o        shand'ei                    ti        t'ai        pind'uri br'onzai                    uS'iSa                    jag'ai                    de n'ade /  
 \mb o        sh-        and -ei                    ti        t'ai        pind'uri bronz -ai                    uS'iS -a                    jag        -ai                    de nade /  
 \ge oh        EMPH- PROX -ABL from 2S:NNOM round meadow -LOC top -LOC look -IMPV:2S RTM RTM  
 \ft "Da qui nel tuo prato tondo guarda sulla cima..."

\ref mirbacaE6-31.023

\tx w'awau                    su~'aRi                    zh'ai                    chal'ale                    /  
 \mb w'awa                    -u-/                    su~'aRi                    zh'ai                    chal                    -aw                    -e                    /  
 \ge grandfather -POSS.2-S Suari(water-channel) water.channel take.out/spread -PST.A:3S -RTM  
 \ft "...il tuo avo scavò il canale di Suari..."

<sup>44</sup> Si noti che la formula prevede l'espressione del soggetto tramite il dimostrativo, questo risponde probabilmente alla sua posizione finale marcata.



\ref mirbacaE6-31.024

\tx w'awau                    kotsat'a ta shataL'ei                    //  
 \mb w'awa                -u-/           kotsat'a ta sh-    t-        aL                -ei                //  
 \ge grandfather -POSS.2-S Kotsata PCL EMPH- DIST- there.DIST -ABL  
 \ft "...tuo nonno Kotsata (di quel tempo)"

\ref mirbacaE6-31.025

\tx aL'ei                    par'ano t'io                    n'ade shay'a                nic'aguna                k'ai jag'ai                n'ade /  
 \mb aL                    -ei                par'ano ti                    -o        nade sh-    ay'a nic'ak                -una k'ai jag-ai                nade /  
 \ge there.DIST -ABL    old                become.CP -SEQ RTM    EMPH- here shady.side-LOC    do:CP look-IMPV:2S RTM  
 \ft "Da lì, divenuto vecchio, qui lungo questo versante ombreggiato, guarda,..."

\ref mirbacaE6-31.026

\tx bal                    S'aTi                    zh'ai                    chal'enye                    /  
 \mb bal                    SaT                    -i                zh'ai                    chal                    -en                -d'ei                /<sup>45</sup>  
 \ge group/army begin(to.work) -CP        water.channel take.out/spread -P/F:3P -PROG  
 \ft "...un folto gruppo di uomini iniziò a scavare il canale..."

\ref mirbacaE6-31.027

\tx ghet zhe thuman'a h'ula                jag'ai                    de ay'a t'ai                aw'eri k'ui                (03. 28) //  
 \mb ghet zhe thuman'a h'uLa                jag                -ai                de ay'a t'ai                aw'eri k'ui                //  
 \ge dust and smoky.air become:PST.I look        -IMPV:2S RTM here 2S:NNOM narrow valley  
 \ft "...si alzò una colonna di polvere e sabbia, guarda, qui nella tua amata valle."

\ref mirbacaE6-31.028

\tx atr'ao                    p'ai jag'anye                    w'awau                    kotsat'a kawal'iak gh'one                /  
 \mb atr'a                    -o        p'ai jag                    -an                -dei w'awa                    -u-/                kotsat'a kawal'iak gho~-n                -e /  
 \ge there.DIST -SEQ go:CP look.at -PST.A:3P -PROG grandfather -POSS.2-S Kotsata alone        say-P/F:3P -RTM  
 \ft "Andati lì (per vedere), dicono (che) tuo nonno Kotsata (stava lavorando) da solo..."

\ref mirbacaE6-31.029

\tx o        mish'ari moc a                ki        khe~        t'ai                ishtikh'em                //  
 \mb o        mish'ari moc a                ki        khe~        t'ai                ishtikh        -em                //  
 \ge oh        mixed        man 1S.NOM that how        2S:NNOM eulogize -P/F:1S  
 \ft "...o uomo mischiato (al divino), così io ti elogio"

---

<sup>45</sup> Presente storico.

```

\ref mirbacaE6-31.030
\tx w'awau          kotsat'a su~'aRi          zh'ai          chal'ale          /
\mb w'awa          -u-/          kotsat'a su~'aRi          zh'ai          chal          -aw          -e          /
\ge grandfather -POSS.2-S Kotsata Suari(water-channel) water.channel take.out/spread -PST.A:3S -RTM
\ft "Il nonno Kotsata scavò il canale di Suari..."

```

```

\ref mirbacaE6-31.031
\tx t'ai          aw'eri k'ui ai          uchund'ai          jag'ai          de          /
\mb t'ai          aw'eri k'ui          -ai          uchund          -ai          jag          -ai          de          /
\ge 2S:NNOM narrow valley -LOC descend -CP look -IMPV:2S IMPV.INTNS
\ft "...disceso nella tua amata valle, guarda,..."

```

```

\ref mirbacaE6-31.032
\tx t'ai          nish'er ang'u zhe t'ai          gusgalagh'er          jag'ai          de          n'ade
\mb t'ai          nish'er ang'u zhe t'ai          gusgalagh'er          jag          -ai          de          nade
\ge 2S:NNOM graft shrub and 2S:NNOM kitchen-garden look -IMPV:2S RTM RTM
\tx hair'an h'ula          se          c'una kalash'um          (04. 09) //
\mb hair'an h'uLa          se          c'una kalash'um          // 46
\ge surprise become:PST.I REM.S.NOM all kalash.people
\ft "...tutti i Kalasha, guarda, rimasero sorpresi dal tuo arbusto innestato e dal tuo orto"47

```

```

\ref mirbacaE6-31.033
\tx w'awali          m'onta dr'iga zh'ai          uk          m'ai          b'ayae          /
\mb w'awa          -l-i          mon ta dr'iga zh'ai          uk          m'ai          b'aya          -e          /
\ge grandfather -POSS.2-P word PCL long water.channel water 1S:NNOM brother -RTM
\ft "I racconti sui tuoi avi (sono come) un lungo canale d'acqua o fratello mio..."

```

<sup>46</sup> Espressione *ad sensum* dello experiercer al caso nominativo.

<sup>47</sup> Interessantissima associazione tra il lignaggio dei Changanchaidari e tecniche di coltivazione. Questo lignaggio è del tutto indipendente dagli altri ed è uno di quelli che vengono definiti *bhumki* "indigeni". Il ricordo di da Mir Badshah è molto importante perché sembra alludere ad una specializzazione tecnologica, e dunque economica, che si distingue nettamente dai valori che normalmente vengono associati alla sfera del prestigio. Infatti queste tecniche vengono ricordate come "soprendenti" (*hair'an h'ula*), cioè come una novità per i Kalasha. Questo indicherebbe una sostanziale differenza del lignaggio Changanchainawau rispetto al mondo kalasha, implicandone una spiccata differenziazione interna in tempi passati.

\ref mirbacaE6-31.034  
 \tx sh'ia kalash'um sang'aiwo /  
 \mb sh- 'ia kalash'um sanga -iu -o /  
 \ge EMPH- PROX:S:NOM kalash.people hear -P/F:3S -SEQ  
 \ft "...questo popolo Kalasha ascolterà..."

\ref mirbacaE6-31.035  
 \tx bo sh'iu se t'ai 'uSTik nis'ik //  
 \mb bo shi -iu se t'ai uST -ik nis -ik // <sup>48</sup>  
 \ge a.lot be.INAN -P/F:3S REM.S.NOM 2S:NNOM stand.up -INF sit.down -INF  
 \ft "...grande è la tua ospitalità"

\ref mirbacaE6-31.036  
 \tx sh'onja mimim'i manj'aruna jag'ai de /  
 \mb sh- 'onja m'imi -mi manj'ar -una jag -ai de /  
 \ge EMPH- now 2P.OBL -EMPH generation -LOC look -IMPV:2S IMPV.INTNS  
 \ft "E adesso, proprio nella vostra generazione, guarda..."

\ref mirbacaE6-31.037  
 \tx w'awau pi 'asta thar biy'otie /  
 \mb w'awa -u-/ pi 'asta thar biy'ot -i -e /  
 \ge grandfather -POSS.2-S from also above climb.over -PST.A:2S -RTM  
 \ft "...sei (è) arrivato più in alto dei tuoi avi..."

\ref mirbacaE6-31.038  
 \tx tr'anguna p'ai chal'ai th'arai  
 \mb trang -una p'ai chal -ai thar -ai  
 \ge narrow -LOC go:CP take.out/spread -CP above -LOC  
 \tx aL'ai biy'otai ni 'asauo /  
 \mb aL -ai biy'ot -ai ni 'as -au -o /  
 \ge there.VIS -LOC climb.over -CP take.CP be -P/F:3S -SEQ  
 \ft "...andato là dove la valle si stringe, scavato (il canale), salito là sopra lo ha portato (il canale)..." <sup>49</sup>

<sup>48</sup> La posizione finale del Soggetto implica la sua espressione attraverso il dimostrativo.

<sup>49</sup> Qui Mir Badshah parla di Unat Bek, che ha recentemente finanziato i lavori di escavazione di un nuovo canale.

\ref mirbacaE6-31.039

\tx sh'ala t'ai su~'aRi zh'ai (04. 44) //

\mb sh- 'ala t'ai su~'aRi zh'ai //

\ge EMPH- DIST:S:ACC 2S:NNOM Suari(water-channel) water.channel

\ft "... il tuo canale di Suari"

\ref mirbacaE6-31.040

\tx atr'a ch'uRiak grabats'et k'ai uchund'ai n'ae /

\mb atr'a ch'uRiak grabats'et k'ai uchund -ai n'a -e /

\ge there.DIST lower.forest.limit Grabatset.village to descend -CP RTM -RTM

\ft "Là, sceso verso il limite del bosco a Grabatset..."

\ref mirbacaE6-31.041

\tx t'ai b'aya 'unat b'eka barak'at h'ula n'ade /

\mb t'ai b'aya 'unat bek -a- barak'at h'uLa nade /

\ge 2S:NNOM brother Unat Bek -OBL- gift become:PST.I RTM

\ft "...tuo fratello Unat Bek ha fatto un gran regalo..."

\ref mirbacaE6-31.042

\tx c'una kalash'um peSw'ala zhe birbow'ala zhe nafakaw'ala ti 'asane

\mb c'una kalash'um peS -w'ala zhe birb'o -w'ala zhe naf'aka -w'ala ti 'as -an -e

\ge all kalash.people manure-owner and walnut -owner and vegetables -owner become.CP be.AN-P/F:3P-RTM

\tx t'uta d'ita b'iyei moc //

\mb tu ta d'ita bi -ei moc //

\ge 2S.NOM PCL brave seed -ABL man

\ft "...tutti i Kalasha sono diventati ricchi di letame e di noci e di ortaggi, tu uomo venuto da seme nobile"

\ref mirbacaE6-31.043

\tx k'urata guh'um dazh'on ciST'an sh'ala su~'aRi zh'ai

\mb k'ura ta guh'um dazh'on ciST -an sh- 'ala su~'aRi zh'ai

\ge who.NOM PCL wheat huge.unit.of.measure store-P/F:3P EMPH-up.there Suari(water-channel) water.channel

\tx chal'ai n'ae /

\mb chal -ai n'a -e /

\ge take.out/spread -CP RTM -RTM

\ft "Quanti mettono da parte dazhon di grano dacché hai scavato il canale di Suari..."

\ref mirbacaE6-31.044  
 \tx k'urao        neL'a Da    shin                    pr'one                    /  
 \mb k'ura    -o    neL'a Da    shin                    pr                    -on                    -e                    /  
 \ge who.NOM -SEQ summer wine underground.silo give.PST.A -PST.A:3P -RTM  
 \ft "...e quanti hanno riempito gli *shin* del vino d'estate..."

\ref mirbacaE6-31.045  
 \tx s'e            barak'ato        sh'isa                    b'ayao                    h'ulae                    /  
 \mb se            barak'at -o    sh-        'isa                    b'aya        -o    h'uLa                    -e                    /  
 \ge REM.S.NOM gift        -SEQ EMPH- PROX.S.OBL brother -SEQ become.PST.HRS -RTM  
 \ft "...quell'opera magnanima l'ha fatta il fratello di questo qui..."<sup>50</sup>

\ref mirbacaE6-31.046  
 \tx k'ura    jh'onin                    c'una kalash'um        (05. 36) //  
 \mb k'ura    jhon    -in                    c'una kalash'um        //  
 \ge who.NOM know    -P/F:3P all    kalash.people  
 \ft "...lo sanno tutti i Kalasha"

\ref mirbacaE6-31.047  
 \tx sh'ala                    sheh'e~        ti                    /  
 \mb sh-        'ala                    she~h'e~        ti                    /  
 \ge EMPH- DIST:S:ACC like.this become.CP  
 \ft "In quel modo..." cioè "essendo accadute tutte queste cose, sulla scorta di quanto detto"

\ref mirbacaE6-31.048  
 \tx bo        sh'iu                    se                    t'ai        'uSTik                    nis'ik                    n'ade o    marw'alae                    /  
 \mb bo        shi    -iu                    se                    t'ai        uST                    -ik        nis                    -ik        nade o    mar                    -w'ala -e /<sup>51</sup>  
 \ge a.lot be.INAN-P/F:3S REM.S.NOM 2S:NNOM stand.up -INF sit.down -INF    RTM    oh    sacrifice -owner -RTM  
 \ft "...grande è la tua ospitalità, o grande sacrificatore..."

<sup>50</sup> Il cantante si rivolge all'assemblea.

<sup>51</sup> Non sono in grado di confermare se Major Khan o Unat Bek siano davvero dei "grandi sacrificatori". Di certo so solo che Unat Bek è abbastanza ricco da permettersi di organizzare spesso delle cene alle quali prendono parte anche quindici uomini: il più delle volte, però, viene servito pollame, che è impuro per i Kalasha. Tuttavia, nel senso del sacrificio come momento redistributivo *tout court*, Unat Bek è senz'altro un grande sacrificatore.

\ref mirbacaE6-31.049

\tx n'eta 'ama tan xub'i zhe zawal'i las'aie /  
 \mb ne ta 'ama tan xub'i zhe zawal'i las -ai -e /  
 \ge NEG PCL PROX:S:ACC own interest and joy leave(let) -IMPV:2S -RTM  
 \ft "...non lasciare questo tuo bene e questa tua gioia..."

\ref mirbacaE6-31.050

\tx n'eo 'ala dr'iga gaba'on las'aie ki khe~ t'ai ishtikh'em //  
 \mb ne -o 'ala dr'iga gaba'on las -ai -e ki khe~ t'ai ishtikh -em //  
 \ge NEG -SEQ DIST:S:ACC long town leave(let) -IMPV:2S -RTM that how 2S:NNOM eulogize -P/F:1S  
 \ft "...e non hai lasciato nemmeno quella lunga Gabaon, così io ti elogio"

\ref mirbacaE6-31.051

\tx lot m'ondro k'ilyabata d'ek n'ade wa~ts k'ai k'ara sh'awak tamash'a (06. 15)///  
 \mb loT mondr -o k'ya bata d -ek nade wa~ts k'ai kar -a sh'awak tamash'a ///  
 \ge great word -SEQ what OPP give -P/F:1P RTM easy do:CP do-IMPV:2P pleasure entertainment  
 \ft "Grandi sono le parole che diciamo. Avete celebrato secondo tradizione, continuate a farlo con entusiasmo!"

## Seconda sera

### Evento 1: canto iniziale (mirbacaE7-31)

#### Mir Badshah propone un *d'ushak*

Mir Badshah ha composto questo *d'ushak* espressamente per l'occasione. In questo canto viene ricordato un tragico evento accaduto poche settimane prima, ovvero l'alluvione della valle dovuta alle piogge insistenti e prolungate. La composizione è, dal punto di vista ritmico, assai omogenea (cfr. Appendice 3 e § 7.1.1. *et passim*).

```
\ref mirbacaE7-31.001
\tx (08. 22) t'uta      o      shun'eli      pU~      /
\mb 08      22  tu      ta o      shun'eli      pU~      /
\ge 08      22  2S:NOM PCL oh  epithet.of.Prun.festival Prun.festival
\ps 08      22  pro      sfx excl adj          n
\ft "O tu shuneli Prun..."
```

```
\ref mirbacaE7-31.002
\tx tu      baS'arag'Uak      uchund'a      //
\mb tu      baS'ara k'Uak      uchund -a      //
\ge 2S:NOM old.HUM offspring/children descend -CAUS.PST.A:2S
\ps pro      adj      n          v.root -v.sfx
\ft "...tu hai fatto scendere la prole degli anziani"52
```

```
\ref mirbacaE7-31.003
\tx shay'a      m'ai      aw'eri k'ui      /
\mb sh-      ay'a m'ai      aw'eri k'ui      /
\ge EMPH- here 1S:NNOM narrow valley
\ps pfx-      adv pro      adj      n
\ft "Qui nella mia stretta valle..."
```

<sup>52</sup> L'espressione è piuttosto diffusa, distingue i figli nati in età matura da quelli nati in gioventù (i quali non hanno però una denominazione specifica).

\ref mirbacaE7-31.004  
 \tx sh'isa kh'uran zhe baz'aan awad'ey //  
 \mb sh- 'isa khur -an zhe baz'a -an awad'ay //  
 \ge EMPH- PROX.S.OBL leg -P.OBL and arm -P.NOM tiredness  
 \ps pfx- deictic n -n.sfx conj n -n.sfx n  
 \ft "...le sue (della prole) gambe e le sue braccia (sono diventate) molto stanche"

\ref mirbacaE7-31.005  
 \tx driSN'aw neL'a mastr'uk /  
 \mb dRSN -aw neL'a mastr'uk /  
 \ge shine -PST.A:3S summer moon  
 \ft "Sorgeva la luna d'estate..."

\ref mirbacaE7-31.006  
 \tx ne m'uci ni'alyak k'au par'aw //  
 \mb ne muc -i ni -'alyak k'au par -aw // <sup>53</sup>  
 \ge NEG rain -CP take -DES year go -PST.A:3S  
 \ft "...l'anno stava andandosene senza aver portato pioggia"

\ref mirbacaE7-31.007  
 \tx h'uTala Sing zhe bro /  
 \mb h'uTali Sing zhe bro /  
 \ge high peak and crest  
 \ft "Alle alte cime..."

\ref mirbacaE7-31.008  
 \tx am'ucaw shas'e k'irik zhe bado'ash //  
 \mb a- muc -aw sh- se k'irik zhe bado'ash //  
 \ge PST.A- rain -PST.A:3S EMPH- REM.S.NOM snow and hail  
 \ft "...son piovute neve e grandine"

---

<sup>53</sup> Si noti l'uso del desiderativo nella frase dipendente circostanziale, privo del soggetto espresso, come ci si aspetterebbe, al caso obliquo. L'effetto ottenuto è elegante, poiché l'uso poetico permette al cantante di esprimere una coreferenza di soggetti attraverso *pro-drop* anche in costruzioni che di norma non lo ammettono.



```

\ref mirbacaE7-31.009
\tx shas'eo          b'ilik      dh'aaran h'awale      /
\mb sh-   se        -o   b'ilik      dh'aaran h'aw      -au      -e      /
\ge EMPH- REM.S.NOM -SEQ melted.snow flood      become:PST.A -PST.A:3S -RTM
\ft "E quella neve sciolta è diventata un'inondazione..."

\ref mirbacaE7-31.010
\tx dhumb'aw          sh'ama          m'ai      aw'eri k'ui      //
\mb dhumb   -aw        sh-   'ama          m'ai      aw'eri k'ui      //
\ge destroy -PST.A:3S EMPH- PROX:S:ACC 1S:NNOM narrow valley
\ft "... (che) ha distrutto questa mia stretta valle"

```

## Evento 1: Elogio 1 (governmentE7-31)

### Government tributa un elogio a Mir Badshah

Government è *senior elder* del kam Razhuknawau. Qui tributa un elogio classico a Mir Badshah. Dopo una breve introduzione laudatoria (.001-.004), il poeta ricorda la fondazione di Aspar da parte dell'avo eponimo Shurasi rivolgendosi direttamente al dio Praba, venuto con lui dal Majam (.005-.006), per poi passare in rassegna le vicende legate alla divisione della famiglia con la dispersione dei figli di Shurasi (.007-.008). Inizia allora il vero e proprio elogio del lignaggio Alikshernawau (.008-.012), incentrato sulle prodigiose ricchezze accumulate dagli avi di Mir Badshah. Al rigo .013 troviamo un'interessante allusione al fatto che, durante le performance della sera precedente, Mir Badshah aveva ricevuto delle critiche da Major Khan: Government dice che vuole rimediare a quell'ingiustizia, e lo fa riportando di nuovo il discorso sulle origini del macrolignaggio Shurasinawau (.014-.016). Al rigo .017 Government cita un dato per noi molto importante, ovvero la recente acquisizione della preminenza nelle celebrazioni del Prun da parte del lignaggio Alikshernawau.

```

\ref governmentE7-31.001
\tx o      gh'oriloS moc jag'aio          bil'engi      sh'ala          t'ai      jip'ani      mon //
\mb o      gh'oriloS moc jag -ai          -o   bil'eng  -i   sh-   'ala          t'ai      jip      -ani   mon // 54
\ge oh      bright      man look-IMPV:2S -SEQ be.heard -CP EMPH- DIST:S:ACC 2S:NNOM tongue -ABL word
\ft "O uomo valoroso, guarda, sono state ascoltate quelle tue parole"

```

<sup>54</sup> L'inversione dell'ordine di Oggetto e Verbo impone l'uso del dimostrativo enfatico *sh'ala*, al caso accusativo.

\ref governmentE7-31.002

\tx shurasi'O jag'ai deo tum'i se k'irik zhe bado'ash //  
 \mb shuras'i -O jag -ai de -o tu -mi se k'irik zhe bado'ash //<sup>55</sup>  
 \ge Shurasi -ADJR look -IMPV:2S IMPV.INTNS -SEQ 2S:NOM -EMPH REM.S.NOM snow and hail  
 \ft "Discendente di Shurasi guarda, proprio tu quella neve e quella grandine"

\ref governmentE7-31.003

\tx shaL'ei maj'amei shilib'io jag'ai  
 \mb sh- aL -ei maj'am -ei sh'ili - bi -o jag -ai  
 \ge EMPH- there.DIST -ABL Majam -ABL millet(old.species) - seed -RTM look -IMPV:2S  
 \tx ay'a 'ita ab'at k'ada bir'il aw'eri k'ui (17. 42) //  
 \mb ay'a 'ita abh'at k'ada bir'iu aw'eri k'ui //  
 \ge here come.CP offspring do.PST.I Birir narrow valley  
 \ft "Proprio da lì i semi di miglio (donne) del Majam, guarda, venuti qui hanno dato prole nella stretta valle di Birir"<sup>56</sup>

\ref governmentE7-31.004

\tx d'ewa ishpadh'ala moc gh'on shurasi'O jag'ai d'eo d'ewa Sumber'ai  
 \mb d'ewa ishpadh'ala moc gho~ -n shuras'i -O jag -ai de -o d'ewa Sumb'er -ai  
 \ge god favourite man say -P/F:3P Shurasi -ADJR look -IMPV:2S RTM -RTM god before -ADJ  
 \tx shatr'a t'ai dur'ikas'on //  
 \mb sh- atr'a t'ai dur'ik -a- son //  
 \ge EMPH- there.DIST 2S:NNOM Durik -NEX- high.pastures  
 \ft "O discendente di Shurasi, uomo favorito dagli dei, dicono, guarda, il tuo pascolo del Durik sta di fronte al dio"

\ref governmentE7-31.005

\tx tu dur'ikas'onai ti th'oman j'itae pash'anta  
 \mb tu dur'ik-a son -ai ti thom -an j -ita -e pash-an ta  
 \ge 2S:NOM Durik-OBL high.pastures-LOC from bow -P.OBL fall -PST.I -RTM see -CAUS:P/F:3P FOC  
 \tx 'aspar h'uTali dh'am (18. 09) //  
 \mb 'aspar h'uTali dham //  
 \ge Aspar.village high residence  
 \ft "Tu dal pascolo di Durik hai tirato con l'arco e (le frecce) hanno indicato Aspar alta dimora"<sup>57</sup>

<sup>55</sup> Si noti che non c'è accusativo (c'è *se* e non *to*) dunque il senso è dubbio. Più probabile è la resa *ad sensum* del tema attraverso l'uso del nominativo.

<sup>56</sup> Il cantante allude alla provenienza delle donne Shurasinawau dal Majam. Il dato, inaspettato, necessiterebbe di ulteriori approfondimenti.

\ref governmentE7-31.006  
 \tx shatr'a t'ai w'awau shuras'i tar'a se ab'at h'ulao  
 \mb sh- atr'a t'ai w'awa -u-/ shuras'i tar'a se abh'at h'uLa -o  
 \ge EMPH-there.DIST 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S Shurasi there.REM REM.S.NOM offspring become:PST.I -SEQ  
 \tx tarm'ozhak ud'U~ zhe ta t'ai maCh'erik mO //  
 \mb tarm'ozhak ud'U~ zhe ta t'ai maCh'erik mU //  
 \ge goat.like.animal(holy) dust and PCL 2S:NNOM bee hive  
 \ft "Proprio lì il tuo avo Shurasi si stabilì ed ebbe gran prole, un gran polverone da gregge di capretti  
 il tuo alveare"<sup>58</sup>

\ref governmentE7-31.007  
 \tx shand'ei bhal ph'azhi shurasi'O jag'ai deo w'awau alekshi'er  
 \mb sh- and -ei bh'au phazh-i shuras'i -O jag -ai de -o w'awa -u-/ alekshi'er  
 \ge EMPH-PROX-ABL group divide-CP Shurasi -ADJR look-IMPV:2S RTM-RTM grandfather -POSS.2-S Alekshier  
 \tx zhe t'ai w'awau duL'a shaL'eita bh'au ph'azhila  
 \mb zhe t'ai w'awa -u-/ duL'a sh- aL -ei ta bh'au phazh -ila  
 \ge and 2S.GEN grandfather -POSS.2-S Dulà EMPH- there.DIST -ABL FOC rank(mil.) divide -PST.I  
 \tx shaL'eita p'ai zh'ushi gr'eDa g'uru bagannoR'ik //  
 \mb sh- aL -ei ta p'ai zh'ushi gr'eDa g'uru bagannoR'ik //  
 \ge EMPH- there.DIST -ABL FOC go:CP pleasure catch.PST.I Guru.village epithet  
 \ft "Da lì la schiera si divise, guarda o discendente di Shurasi! Il tuo avo Alekshier e l'altro Dula da  
 là divisero la schiera e (a Dula) venuto da lì piacque Guru Bagannorik (lett. plane-tree.shadow)"<sup>59</sup>

<sup>57</sup> Government si rivolge direttamente al dio Praba. Egli allude al mito di colonizzazione di Birir da parte di Suashai, e soprattutto a suo figlio Shurasi. Il primo seguì le indicazioni date dal dio Praba: scagliate tre frecce, dove avesse trovato la rossa lì doveva fondare Aspar, dove la bianca doveva innalzare un altare al dio (Prabadur), dove la nera doveva costruire il *baSali* (casa delle mestruazioni e delle nascite).

<sup>58</sup> L'espressione formulare *tarm'ozhak ud'U~* è una metafora che prende un'immagine diremmo mitologica (il cui mito originario non ho però scovato), ovvero l'immane polverone sollevato da un gregge di capretti molto vivaci, per dire quanto fosse prolifica quella famiglia. Analoga funzione metaforica è svolta dall'immagine dell'alveare.

<sup>59</sup> Allude alla storia del lignaggio, con i fratelli che si stabiliscono in luoghi lontani dalla casa del padre. Qui sono nominati solo due dei sette figli di Shurasi: Aliksher è l'eponimo del lignaggio di Mir Badshah, mentre Dulà non ebbe discendenza.

\ref governmentE7-31.008

\tx w'awau                    alekshi'er atr'a            t'ai        h'uTali dh'am        nis'io  
 \mb w'awa                -u-/        alekshi'er atr'a            t'ai        h'uTali dham        nis        -i        -o  
 \ge grandfather -POSS.2-S Alekshier there.DIST 2S:NNOM high        residence sit.down -CP        -SEQ  
 \tx shatr'a                t'ai        'uSTik nis'ik                //  
 \mb sh-        atr'a                t'ai        uST                -ik nis                -ik        //  
 \ge EMPH- there.DIST 2S:NNOM stand.up -INF sit.down -INF  
 \ft "Il tuo avo Alekshier (si è) seduto là al tuo alto *dham*, proprio lì (iniziò) la tua ospitalità"

\ref governmentE7-31.009

\tx taL'ei                    aCh'aruna            m'ai        b'aya        w'awau                    matawal'i zhe  
 \mb t-        aL                -ei        aCh'aro -una        m'ai        b'aya        w'awa                -u-/        matawal'i zhe  
 \ge DIST- there.DIST -ABL        behind -LOC        1S:NNOM brother grandfather -POSS.2-S Matawali and  
 \tx t'ai        w'awau                    makand'e jag'ai                de ty'ap                    b'asun                mastr'uk  
 \mb t'ai        w'awa                -u-/        makand'e jag        -ai        de ty'ap                    b'asun                mastr'uk  
 \ge 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S Makandé look        -IMPV:2S RTM completely/soon spring.season moon  
 \tx driSN'ave                    uj'uan                to                jan'i        zhe biram'ou                (19. 28) //  
 \mb dRSN        -aw                -e        uju        -an                to                jan'i        zhe biram'or                //  
 \ge come.out -PST.A:3S -RTM begin -PST.A:3P REM.S.ACC marriage and huge.sacrifice  
 \ft "Da allora in poi, fratello mio, tuo nonno Matawalì e tuo nonno Makandé, guarda, celebrarono matrimoni e *biramor* in primavera"<sup>60</sup>

\ref governmentE7-31.010

\tx w'awau                    matawal'i zhe        XX                    'asta biram'ou                k'adae  
 \mb w'awa                -u-/        matawal'i zhe        XX                    'asta biram'or                k'ada        -e  
 \ge grandfather -POSS.2-S Matawali and not.hearable also huge.sacrifice do.PST.I -RTM  
 \tx hair'an        h'ula                t'ai        c'una kalash'um                //  
 \mb hair'an        h'uLa                t'ai        c'una kalash'um                //  
 \ge surprise become:PST.I 2S:NNOM all kalash.people  
 \ft "Il tuo avo Matawali e anche [Makande] fecero *biramor* (e) tutti i tuoi (compagni) Kalasha rimasero sorpresi"

<sup>60</sup> Si noti *ujuk* "mettere il grano nel mulino", quindi in senso traslato "iniziare" (a fare la farina); *biramor* è un grande sacrificio (centinaia di caproni) offerto da un uomo a tutta la comunità per ottenere il maggior grado di prestigio sociale (cfr, Cap. 2). Matrimoni e *biramor* vengono di solito celebrati in autunno, stagione di grande disponibilità di beni: celebrarli in primavera, quando cioè le scorte sono quasi finite dopo l'inverno, è segno di ricchezza prodigiosa.

\ref governmentE7-31.011  
 \tx biram'ou 'asta k'arikm'i n'ae sari'ek 'asta k'arikm'i 'abi kalash'um//  
 \mb biram'or 'asta kar-ik -mi n'a -e sari'ek 'asta kar-ik -mi 'abi kalash'um //  
 \ge huge.sacrifice also do-P/F:1P -EMPH RTM -RTM marriage also do-P/F:1P -EMPH 1P:NOM kalasha.people  
 \ft "Biramor lo facciamo anche noi, i matrimoni li celebriamo anche noi, popolo Kalasha (attuale)"

\ref governmentE7-31.012  
 \tx t'ai w'awau se matawal'i n'ade mutiw'ai b'ira gri ta k'ada  
 \mb t'ai w'awa -u-/ se matawal'i nade mut'i -w'ai b'ira gri ta k'ada  
 \ge 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S REM.S.NOM Matawali RTM kid -goat he.goat catch.CP PCL do.PST.I  
 \tx biram'ou jag'ai de ujh'aw sh'ala t'ai mahand'eo dur (20. 06) //  
 \mb biram'or jag -ai de ujh -aw sh- 'ala t'ai mahand'eo dur //  
 \ge biramor look.at -IMPV:2S RTM repair -PST.A:3S EMPH- DIST:S:ACC 2S:NNOM Mahandeo house  
 \ft "(Ma) tuo nonno, quel Matawali, guarda! Fece il *biramor* con i caproni partoriti da capre di un anno, (e) riparò quel tuo altare di Mahandeo"<sup>61</sup>

\ref governmentE7-31.013  
 \tx o alekshi'ernaw'au m'ai b'ayao piSTy'ak t'ai sh'iri nom at'ane ay'a  
 \mb o aliksh'er naw'au m'ai b'aya -o piSTy'ak t'ai sh'iri nom at -an -e ay'a  
 \ge oh Aliksher grandchild 1S:NNOM brother -RTM back 2S:NNOM sweet name take.in -PST.A:3P -RTM here  
 \tx gund'ikunao m'atram n'ae sh'ala t'ai nang zhe nam'us //  
 \mb gund'ik -una -o matr -am n'a -e sh- 'ala t'ai nang zhe nam'us //  
 \ge stick -LOC -SEQ say -P/F:1S RTM -RTM EMPH- DIST:S:ACC 2S:NNOM worth(merit) and honour  
 \ft "O fratello mio, nipote di Alekshier, hanno infangato il tuo dolce nome, con questo bastone dirò del tuo grande onore"<sup>62</sup>

<sup>61</sup> Si noti che *mutiwai* è un nome composto che indica le capre (-wai < p'ai, cfr. § 3.3.2.) che hanno partorito ad un anno di età (*muti* "capretto di un anno di età"): questi sono dunque esseri straordinari. Celebrare un *biramor* sacrificando solo i capri nati dai *mutiwai* ha del divino.

<sup>62</sup> *gund'ik* "bastone" riassume iconicamente l'attività del *nom nomek*, che viene infatti eseguito brandendo un bastone in aria. Ad esempio, molte formule mi vennero definite come *gundikani mon* "lett. parola di bastone = espressione usata durante gli elogi, formula".

\ref governmentE7-31.014

\tx alekshi'ernaw'au jag'ai de tu bil'engis n'ao  
 \mb aliksh'er naw'au jag -ai de tu bil'eng -is n'a -o  
 \ge Aliksher grandchild look-IMPV:2S RTM 2S.NOM be.heard-P/F:2S RTM-RTM  
 \tx shay'a m'ai c'una kalash'um //  
 \mb sh- ay'a m'ai c'una kalash'um //

\ge EMPH-here 1S:NNOM all kalash.people

\ft "O nipote di Alekshier, guarda, tu vieni ascoltato qui (da) tutto il mio popolo Kalasha"<sup>63</sup>

\ref governmentE7-31.015

\tx drust shurasi'O t'ai gh'o~ike shurasi'O jag'ai de shay'a  
 \mb drust shuras'i -O t'ai gho~ -ik -e shuras'i -O jag -ai de sh- ay'a  
 \ge all Shurasi -ADJR 2S:NNOM say -P/F:1P -RTM Shurasi -ADJR look -IMPV:2S RTM EMPH- here  
 \tx 'ai ta t'ai aw'eri k'ui //  
 \mb 'ai ta t'ai aw'eri k'ui //<sup>64</sup>

\ge 1P.NOM PCL 2S:NNOM narrow valley

\ft "Tutti noi ti chiamiamo discendente di Shurasi, guarda, discendente di Shurasi, qui noi la tua amata valle"

\ref governmentE7-31.016

\tx shatr'a w'awau sU~aS'ai atr'a th'onunata tum'i  
 \mb sh- atr'a w'awa -u-/ sU~aS'ai atr'a thon -una ta tu -mi  
 \ge EMPH- there.DIST grandfather -POSS.2-S Suashai there.DIST place -LOC FOC 2S:NOM -EMPH  
 \tx 'asase tu parth'es jag'aio sh'ama s'i~ra zhe ang'ar //  
 \mb 'as -as -e tu parth-es jag -ai -o sh- 'ama s'i~ra zhe ang'ar //

\ge be.AN-P/F:2S-RTM 2S.NOM unite-P/F:2S look-IMPV:2S -SEQ EMPH- PROX:S:ACC wind and fire

\ft "Il tuo avo Suashai si stabilì proprio lì, nel posto in cui tu oggi vivi, (lo stesso dove) tu tieni insieme il vento e il fuoco"<sup>65</sup>

<sup>63</sup> La radice *bileng-* è usata per indicare l'esser noti, famosi, per ciò che si è fatto.

<sup>64</sup> Qui Government usa 'ai, che è la variante del dialetto di Rumbur/Bumburet per Bi. 'abi "1P:NOM".

<sup>65</sup> La formula vento e fuoco può avere diverse letture. Quella preferita da due dei miei consulenti (Danok e Mir Badshah) consiste nell'intendere il vento come fonte di freddo, legato quindi al mondo esterno e facilmente identificabile con la gente Chitrali, con ciò che fa paura perché estraneo al mondo kalasha. Per converso, il fuoco indicherebbe il focolare domestico, e dunque il mondo noto. In questo contesto, l'espressione vuole probabilmente sottolineare che Mir Badshah fa parte di un lignaggio nel quale si sono verificate molte conversioni all'Islam: egli, in qualità di *senior elder*, ha tuttavia il compito di slavaguardare l'unità anche solo apparente del lignaggio, tenendo così insieme musulmani (vento) e Kalasha (fuoco).

```

\ref governmentE7-31.017
\tx o      shurasi'O      jag'ai      de shun'eli pU~ baS'ara g'Uak gh'o~ne
\mb o      shuras'i -O      jag      -ai      de shun'eli pU~ baS'ara g'Uak gho~ -n      -e
\ge oh      Shurasi      -ADJR      look      -IMPV:2S      RTM      epithet      Prun      old.HUM      child      say      -P/F:3P      -RTM
\tx sh'asa      muT'ikai      pari'u      SiS      th'ara      chak      //
\mb sh-      'asa      muT      -ik      -ai      par      -iu      SiS      th'ara      chak      //
\ge EMPH-      DIST:S:NOM      tree      -DIM      -LOC      go      -P/F:3S      head      on      shadow
\ft "Guarda o discendente di Shurasi, dicono che lo shuneli Prun sia (un tuo) figlio nato in vecchiaia,
l'ombra va su questo alberello, sulla (sua) chioma"66

\ref governmentE7-31.018
\tx lot      m'ondro      k'ilabata      dem      n'ae      pruST      k'ai      k'ara      sh'awak      tamash'a      ///
\mb loT      mondr -o      k'ya      bata      d      -em      n'a -e      pruST      k'ai      kar -a      sh'awak      tamash'a      ///
\ge great      word      -RTM      what      OPP      give-P/F:1S      RTM      -RTM      good      do:CP      do      -IMPV:2P      pleasure      entertainment
\ft "Grandi sono le parole che dico: ben fatto, continue a celebrare bene questa festa gioiosa"

```

## Evento 1: Elogio 2 (adinaE7-31)

### Adinà tributa un elogio a Mir Badshah

Adinà è un membro del lignaggio Latharuknawau, e risiede a Guru. Il suo *status* cerimoniale è immediatamente inferiore a quello del *senior elder* Saidan Shah. Pertanto, egli ha rappresentato il lignaggio nel *magl'is* in assenza di Saidan Shah, cioè durante le prime due sere del Prun. Qui tributa un elogio che dimostra le sue grandi capacità compositive e la sua estesa competenza comunicativa. Nei primi dieci versi ripercorre quanto Government aveva già ricordato della storia più remota del macrolignaggio Shurasinawau, al quale appartengono sia Adinà che Mir Badshah. A questo aggiunge dei particolari ignoti ai più (la sorte di Gorgek: .010). Da lì inizia il vero e proprio elogio del lignaggio Alikshernawau, che però all'inizio è incentrato su un ricordo doloroso: la dominazione da parte dei principi Katur, e le umiliazioni subite dai kalasha (.011-.020). Adinà continua a ricordare altri fatti storici: a differenza di altri cantanti, non lo fa attraverso allusioni generiche ma

<sup>66</sup> Si noti: 1) l'allusione al Prun come figlio degli Alekshiernawau nato in vecchiaia significa che la celebrazione di questa festa era inizialmente di pertinenza di un altro kam, divenuto poi incapace di celebrarla e sostituito dagli Alekshiernawau, qui chiamati con l'iperonimo "discendenti di Shurasi" (cfr, § Cap. 8) ; 2) la frase finale, molto ellittica, significa che i discendenti di Shurasi sono come una chioma che fa ombra, e dunque protegge tutta la popolazione Kalasha di Birir: i kam che rientrano in quell'iperonimo sono infatti quelli meno soggetti alle conversioni e allo stesso tempo "più ricchi".

ripercorrendo le vicende in modo piuttosto preciso. Egli racconta (.022-.041) di un fatto doloroso, ovvero del contrasto con Sultan Shah, consigliere del principe Katur, che ebbero alcuni avi di Mir Badshah in merito ad una donna del lignaggio. Sultan Shah voleva sposarla, ma il padre Manuk non accettò la proposta. Questo scatenò l'ira di Sultan Shah che minacciò ed infine uccise Manuk. L'elogio si conclude (.041-.048) col ricordo del dolore del fratello di Manuk, Baramuk, il quale fece spargere una resina acida sui propri terreni presso Dir per poi ritirarsi ad Aspar.

Questo è l'unico *nom nom'ek* che si conclude senza l'utilizzo della formula "dopo aver ben celebrato, continuate a farlo con entusiasmo!". Uno dei numerosi tratti che attestano l'originalità di Adinà, un uomo che ha le carte in regola (almeno dal punto di vista della competenza comunicativa) per provare ad acquisire lo *status* di *senior elder* attraverso un *biramor*.

\ref adina E7-31.001

```
\tx (22. 40) S'abaSta t'ai h'atya o gh'oriloS moc t'uta alekshi'ernaw'au //
\mb 22 40 S'abaS ta t'ai h'atya o gh'oriloS moc tu ta aliksh'er naw'au //
\ge 22 40 bravo PCL 2S:NNOM to oh bright man 2S.NOM PCL Aliksher grandchild
\ft "Bravo a te o uomo splendente, tu nipote di Alekshier"
```

\ref adina E7-31.002

```
\tx ek d'arimei bi gh'o~n shuras'inaw'au n'ae |
\mb ek d'arim -ei bi gho~ -n shuras'i naw'au n'a -e |
\ge one pomegranate -ABL seed say -P/F:3P Shurasi grandchild RTM -RTM
\ft " 'semi d'un sol melograno' dicono 'i nipoti di Shurasi' ..."
```

\ref adina E7-31.003

```
\tx maj'amei sh'ili bi //
\mb maj'am -ei sh'ili bi //
\ge Majam -ABL millet(old.species) seed
\ft "... semi di miglio (donne) venuti dal Majam..."
```



\ref adina E7-31.004  
 \tx sh'ili bi sheta th'oman j'ai nish'an d'ita zhe sh'asa gh'ona pr'aba  
 \mb sh'ili bi ? thom-an j -ai nish -an d'ita zhe sh- 'asa gh'ona pr'aba  
 \ge millet seed ? bow -P.OBL put-CP sign -P.DIR give.PST.I and EMPH- DIST:S:NOM great Praba(god)  
 \tx n'ae baTh'ula dewal'ok //  
 \mb n'a -e baTh'ula dewal'ok //<sup>67</sup>  
 \ge RTM -RTM strong god  
 \ft "(Giunti?) i semi di miglio, il grande Praba tirò con l'arco e diede i segni, grande dio..."<sup>68</sup>

\ref adina E7-31.005  
 \tx nish'an d'ita w'awau n'ae sapr'alya shatr'a t'ai at'alyuna |  
 \mb nish -an d'ita w'awa -u n'a -e sapr-'ala sh- atr'a t'ai at'aly-una |  
 \ge sign-P.DIR give.PST.I grandfather -POSS.S.2S RTM -RTM find-PST.I EMPH- there.DIST 2S:NNOM plain-LOC  
 \ft "(Dopo che Praba ebbe) dati i segni, il tuo avo trovò lì al tuo stretto pianoro..."<sup>69</sup>

\ref adina E7-31.006  
 \tx 'ita to nish'an (23. 23) //  
 \mb 'ita to nish -an //  
 \ge come.CP that.S.REM.ACC lie -P.NOM  
 \ft "... (lì) era giunto il segno (la freccia)"

\ref adina E7-31.007  
 \tx baR'aRi han ujh'ala gh'one sat bay'autr dRSN'una gh'one  
 \mb baR'aRi han ujh -'ala gho~ -n -e sat b'aya -utr dRSN -una gho~ -n -e  
 \ge gold temple repair -PST.I say -P/F:3P -RTM sevenbrother -RECIPR come.out -PST.I say -P/F:3P -RTM  
 \ft "Dicono '(il tuo avo) riparò il sacro tempio dorato', dicono 'nacquero sette fratelli'..."

\ref adina E7-31.008  
 \tx t'ai w'awau shuras'ie shatar'a //  
 \mb t'ai w'awa -u-/ shuras'i -e sh- tar'a //  
 \ge 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S Shurasi -RTM EMPH- there.REM  
 \ft "...il tuo avo Shurasi a quel tempo"

<sup>67</sup> Si noti che il Soggetto in posizione postverbale deve essere espresso attraverso il dimostrativo enfatico *sh'asa* al caso nominativo.

<sup>68</sup> Allude al mito già ricordato da Government E7-31.

<sup>69</sup> C'è un'area di Aspar, dove c'è un piccolo spiazzo, che si chiama *'aspar at'alyak*.

\ref adina E7-31.009

\tx shaL'eyo                      bhal      ph'azhila      preh'enk      'asta p'ai      n'agare      dam'E~      zhe      atsur'et//  
 \mb sh-      aL                      -ei -o      bh'au      phazh -ila      pre~h'e~k      'asta p'ai      n'aga      dam'E~      zhe      atsur'et //  
 \ge EMPH- there.DIST -ABL -SEQ rank divide -PST.I downstream also go:CP Nagar Damel and Ashret  
 \ft "Da lì la schiera si divise, andarono (lett. andati) (tutti) a valle a Nagar, Damel e Ashret"

\ref adina E7-31.010

\tx w'awau                      gorg'ek ra'ul      aL'ei                      biy'otio                      par'aw  
 \mb w'awa                      -u-/                      gorg'ek r'awli      aL                      -ei      biy'ot -i                      -o      par                      -aw  
 \ge grandfather -POSS.2-S Gorgek Lowri there.DIST -ABL cross -CP -SEQ go -PST.A:3S  
 \tx shas'e                      gh'one                      tre      b'ishi kush'uno                      shataL'ei                      //  
 \mb sh-      se                      gho~-n                      -e      tre      b'ishi kush'un      -o      sh-      t-      aL                      -ei                      //  
 \ge EMPH- REM.S.NOM say -P/F.3P -RTM three twenty household -SEQ EMPH- DIST- there.DIST -ABL  
 \ft "Il tuo avo Gorgek superato da lì il passo del Lowri andò (a valle) e dicono 'da lì (nacquero) sessanta famiglie' "<sup>70</sup>

\ref adina E7-31.011

\tx t'ai      w'awau                      man'uk zhe baram'uk n'ae      ch'otuk shataL'ei                      n'ae/  
 \mb t'ai      w'awa                      -u-/                      man'uk zhe baram'uk n'a-e      ch'otuk sh-      t-      aL                      -ei      n'a-e      /  
 \ge 2S.NNOM grandfather -POSS.2-S Manuk and Baramuk RTM-RTM Chotuk EMPH-DIST-there.DIST -ABL RTM -RTM  
 \ft "Il tuo avo Manuk e Baramuk e Chotuk (nacquero) da lì"

\ref adina E7-31.012

\tx shishi'ala      to                      bag'annOik                      khan'E      (24. 18) //  
 \mb shishiy -'ala      to                      bagannoR'ik                      khan'E      //  
 \ge defeat -PST.I REM.S.ACC village.epithet kingdom  
 \ft "...batterono il khanato di Chitral"<sup>71</sup>

<sup>70</sup> Nelle genalogie degli Shurasinawau Gorgek viene sempre ricordato come colui che andò lontano e non se ne seppe più nulla. Qui Adinà dà una versione un po' più circostanziata di questo racconto.

<sup>71</sup> Non è chiaro a cosa alluda qui Adinà. Di certo i Kalasha non batterono mai i principi di Chitral, ma semmai strinsero delle alleanze strategiche con uno o con l'altro degli eredi al trono.

\ref adina E7-31.013  
 \tx bagann'Oik       khan'E   shishi'ayo       dh'eRik kumb'Eai  
 \mb bagannoR'ik       khan'E   shishiy -ai -o   dh'erik kumb'E       -ai  
 \ge village.epithet kingdom defeat -CP-SEQ knees intertwine -CP  
 \tx shataL'ei       nis'una       'aspar       b'agann'O       n'ae /  
 \mb sh-   t-   aL       -ei   nis       -una   'aspar       b'agan       nO   n'a -e /  
 \ge EMPH- DIST- there.DIST -ABL sit.down -PST.I Aspar.village plane.tree under RTM -RTM  
 \ft "Battuto il khanato di Chitral sedettero a gambe incrociate lì ad Aspar sotto il platano..."<sup>72</sup>

\ref adina E7-31.014  
 \tx mit'ari       moc 'ita   bh'oni       n'ilae |  
 \mb mit'ar -i       moc 'ita   bh'on -i   ni       -ila -e |  
 \ge Mehtar -ADJR man come.CP bind -CP take -PST.I -RTM  
 \ft "...vennero gli uomini del Mehtar e legati(li) (li) portarono (via)..."

\ref adina E7-31.015  
 \tx Chatr'au p'ayo       k'arin       sh'ama       beG'ar zhe ashim'at (24. 37) //  
 \mb Chatr'au p'ay -o   kar       -in   sh-   'ama       beG'ar zhe ashim'at //  
 \ge Chitral go.CP -RTM do       -P/F:3P EMPH- PROX:S:ACC corvÈe and insult  
 \ft "...andati a Chitral fanno (fecero) lavori forzati e furono insultati"<sup>73</sup>

\ref adina E7-31.016  
 \tx taL'ei       and'ei       shi'aLae       j'an  
 \mb t-   aL       -ei   and -ei   shi'aLa       -e   j       -an  
 \ge DIST- there.DIST -ABL PROX -ABL be.INAN:PST.I -RTM fall -PST.A:3P  
 \tx cap'Ea       zhut zhe latam'Ea       mon|  
 \mb cap'E       -a   zhut zhe latam'E -a   mondr  
 \ge palm(hand)-OBL hit and insult -OBL word  
 \ft "Da ogni parte presero schiaffi e offese (lett. fecero schiaffi e offese, sogg. sono gli uomini del Mehtar)..."

<sup>72</sup> Dal punto di vista sintattico è interessante notare come la referenza dei soggetti sia data tanto per scontata da permettere al cantante di formare delle costruzioni completamente prive di soggetto (coreferenza col verso precedente). Questo è possibile solo se postuliamo che egli ritenga che la conoscenza degli eventi storici di cui sta parlando sia condivisa dagli ascoltatori. Da notare, infine, l'espressione formulare *dh'eRik kumb'Eai* "incrociate le gambe" che esprime metaforicamente il gesto dell'eroe vittorioso che può finalmente riposarsi.

<sup>73</sup> La dominazione da parte dei Katur prevedeva per i Kalasha tributi in natura e in lavoro.

```

\ref adina E7-31.017
\tx tu      shataL'ei      zat'ani      moc o      alekshi'ernaw'au      n'ae      |
\mb tu      sh-    t-      aL      -ei      zat'ani      moc o      aliksh'er naw'au      n'a -e      |
\ge 2S.NOM EMPH- DIST- there.DIST -ABL      honourable man oh      Aliksher      grandchild RTM -RTM
\ft "...tu da allora (sei) un uomo degno di rispetto o nipote di Alekshier..."

\ref adina E7-31.018
\tx nis'iru      nis'iru      phatuk'i ne sh'asa      t'ai      'uSTik      nis'ik      //
\mb nis'iru      nis'iru      fatuk'i ne sh- 'asa      t'ai      uST      -ik      nis      -ik      //74
\ge generation generation scarcity RTM EMPH- DIST:S:NOM 2S:NNOM stand.up -INF      sit.down -INF
\ft "...generazione dopo generazione non è diminuita la tua ospitalità"

\ref adina E7-31.019
\tx t'ai      phatuk'i nem'i      XX      to      XX
\mb t'ai      fatuk'i ne -mi      XX      to      XX
\ge 2S:NNOM scarcity NEG -EMPH not.hearable REM.S.ACC not.hearable
\ft "Non è diminuito nemmeno ... " audio pessimo.

\ref adina E7-31.020
\tx yas'un      p'ai      par'aw      ra'ul      biy'otio      nis'i      n'ae      |
\mb yas'un      p'ai      par      -aw      r'awli      biy'ot -i      -o      nis      -i      n'a -e      |
\ge Yasin(?) go:CP go      -PST.A:3S Lowri      cross -CP      -SEQ sit.down -CP      RTM -RTM
\ft "Yasin partì, superato il passo del Lowri e sedutosi..."

\ref adina E7-31.021
\tx XX      //
\mb XX      *//
\ge not.hearable ***
\ft "....." audio pessimo.

```

<sup>74</sup> Anche qui, come altrove, l'uso del nominativo non corrisponde ad una necessità sintattica ma pragmatica: viene così espresso il tema.

\ref adina E7-31.022

\tx s'eta sh'iri shataL'ei n'ae sutanch'ea nem'i sawz  
 \mb se ta sh'iri sh- t- aL -ei n'a -e sutanch'ei -a ne -mi sawz  
 \ge REM.S.NOM PCL sweet EMPH- DIST- there.DIST -ABL RTM -RTM Sultan.Shah(?) -OBL NEG -EMPH good  
 \tx h'ulae sutanch'ei m'atrila n'ae /  
 \mb h'uLa -e sutanch'ei matr -ila n'a -e /  
 \ge become:PST.I -RTM Sultan.Shah(?) say -PST.I RTM -RTM  
 \ft "Allora quel Sultan Shah non accettò affatto, disse quel Sultan Shah..."

\ref adina E7-31.023

\tx m'aisomta k'ari xaltabar'i n'ae  
 \mb m'ai -som ta kar -i xaltab'ar -i n'a -e  
 \ge 1S:NNOM -with FOC do -IMPV:2S in-law -ABSTR RTM -RTM  
 \ft "... 'diventa mio compare' ..."

\ref adina E7-31.024

\tx ay'a 'ita nis'a t'ai ch'ulau h'atya ash'ek h'awis akh'er  
 \mb ay'a 'ita nis -a t'ai ch'ula -u-/ h'atya ash'ek h'aw -is akh'er  
 \ge here come.CP sit.down -PST.A:1S 2S:NNOM daughter -POSS.2-S to attraction become:PST.A -PST.A:1S end  
 \ft "... 'qui venuto e sedutomi, alla fine mi sono innamorato di tua figlia'..."<sup>76</sup>

\ref adina E7-31.025

\tx w'awalo kab'ul ne k'ai na ne man'ilae  
 \mb w'awa -u -o kab'ul ne k'ai n'a ne man -ila -e  
 \ge grandfather -POSS.S.2S -OPP agreement NEG do:CP RTM RTM accept -PST.I -RTM  
 \tx kaw'a n'ila bagannO'ik gerd'io mir'eka phond'ik //  
 \mb kaw'a ni -ila bagannoR'ik gerd -i -o mir'ek -a phond -ik //  
 \ge where take -PST.I village.epithet rotate/walk.around -CP -RTM Mirek -OBL path -DIM  
 \ft "...il tuo avo non fu d'accordo e non accettò (che la) portassero a Chitral, aspettò (girò intorno) al sentiero di Mirek (cioè nascose la figlia)"

<sup>75</sup> xaltabarì è una relazione che stringe due uomini (e le loro famiglie) ad una forte alleanza dovuta al matrimonio tra i loro figli.

<sup>76</sup> Si noti il discorso diretto senza la marca *gh'oi* "QUOT".

\ref adina E7-31.026

\tx XX                sutanch'e            tar'ata            dro            bin'ilae  
 \mb XX               - sutanch'ei        tar'a            ta    dro            bin            -ila    -e  
 \ge not.hearable - Sultan.Shah(?) there.REM PCL homicide make.a.plan -PST.I -RTM  
 \ft "Sultan Shah fece un piano per uccidere (Manuk, l'avo di Mirbad Shah)..."

\ref adina E7-31.027

\tx jh'onila        se            w'awau            man'ukta    shatar'a        //  
 \mb jhon        -ila    se            w'awa            -u-/        man'uk ta    sh-    tar'a        //77  
 \ge know       -PST.I REM.S.NOM grandfather -POSS.2-S Manuk PCL EMPH- there.REM  
 \ft "...lo venne a sapere il tuo avo Manuk a quel tempo"

\ref adina E7-31.028

\tx (26. 04) ghaw        kh'ojita        k'alun sawz'elyi    gh'one  
 \mb 26    04 ghaw        khoj        -ita    k'alun sawz    -elyi    gho~    -n        -e  
 \ge 26    04 cow.skin call    -PST.I shoe    build    -NEC    say        -P/F:3P -RTM  
 \ft "Raccontano 'cercò della pelle di vacca per fare delle scarpe"<sup>78</sup>

\ref adina E7-31.029

\tx t'asa        h'atya m'alum h'ulata  
 \mb t'asa        h'atya m'alum h'uLa        ta  
 \ge REM.S.OBL to        known    become:PST.I PCL  
 \ft "...lo era venuto a sapere..."

\ref adina E7-31.030

\tx kaw'ei        ta    kaw'ei        m'ai        h'atya k'ai    te  
 \mb kaw'a    -ei    ta    kaw'a    -ei    m'ai        h'atya k'ai    te  
 \ge where    -ABL    PCL where    -ABL    1S:NNOM to        do:CP REM.P.DIR  
 \tx m'ai        h'atyata    sh'ilok h'awaw            akh'er        //  
 \mb m'ai        h'atya ta    sh'ilok h'aw            -aw        akh'er        //79  
 \ge 1S:NNOM to        TOP fear        become:PST.A -PST.A:3S end  
 \ft "...da qualunque parte io mi volga sono terrorizzato che quelli mi uccidano' " [trad. molto libera]

<sup>77</sup> La posizione postverbale del soggetto richiede che questo venga marcato dal dimostrativo *se* al caso nominativo.

<sup>78</sup> Si noti che i *kalun* fatti di pelle di vacca sono tradizionalmente usati per vestire i morti.

<sup>79</sup> Discorso diretto non marcato.

\ref adina E7-31.031  
 \tx waz'iro t'asa mon band'aio kh'oci jag'ai gh'otae |  
 \mb waz'ir -o t'asa mon band -ai -o khoc -i jag -ai gho~-ta -e |  
 \ge Minister -SEQ REM.S.OBL word inform -CP -RTM dig -CP look-IMPV:2S say -PST.I -RTM  
 \ft "Il Wazir venne a conoscenza della vicenda e disse (a Sultan Shah) 'scava e guarda!' "<sup>80</sup>

\ref adina E7-31.032  
 \tx 'emi ne sapr'alya gh'ota //  
 \mb 'emi ne sapr -'ala gho~ ta //<sup>81</sup>  
 \ge PROX:P:DIR NEG find -PST.I say PST.I  
 \ft "...disse "quelli non l'hanno trovata"<sup>82</sup>

\ref adina E7-31.033  
 \tx b'aya ch'otuk and'ei biy'oti 'ala gh'one s'eo tar'a nis'una  
 \mb b'aya ch'otuk and -ei biy'ot -i 'ala gho~-n -e se -o tar'a nis -una  
 \ge brother Chotuk PROX -ABL cross -CP up.there say-P/F:3P-RTM REM.S.NOM -SEQ there.REM sit.down-PST.I  
 \ft " 'Il fratello Chotuk da qui andò lassù (a Chitral)' dicono 'e lì si sedette' "

\ref adina E7-31.034  
 \tx to ay'a al'i h'istio piSTy'ak g'alae XX //  
 \mb to ay'a al -i hist -i -o piSTy'ak g'ala -e XX //  
 \ge REM.S.ACC here bear:ANIMOBJ -CP throw -CP -SEQ back go.PST.I -RTM not.hearable  
 \ft "...e portatolo qui e gettatolo in terra se ne tornarono indietro"<sup>83</sup>

\ref adina E7-31.035  
 \tx w'awauta she~h'e~ m'atrale |  
 \mb w'awa -u-/ ta she~h'e~ matr -au -e |  
 \ge grandfather -POSS.2-S PCL in.this.way say -PST.A:3S -RTM  
 \ft "E così parlò il tuo avo (Manuk)..."

<sup>80</sup> Si noti che il discorso diretto è marcato da *gh'o~ta* e non dall'atteso *gh'o~i*.

<sup>81</sup> Si noti che il discorso diretto è marcato da *gh'o~ta* e non dall'atteso *gh'o~i*.

<sup>82</sup> Il richiamo, a dir poco criptico, è al fatto che per timore che i militari portassero via sua figlia, Manuk fece sapere in giro che era morta (cfr. i *kalun* di pelle di vacca). Il Ministro del Mehtar consigliò a Sultan Shah (uomo potente Chitrali) di scavare per cercare il suo corpo, ma questo non fu trovato.

<sup>83</sup> Chotuk fu rifiutato dal Mehtar e riportato indietro dai soldati.

\ref adina E7-31.036

\tx ay'a zhagustr'aw h'awal                      akh'er dr'iga shataL'ei                      //  
 \mb ay'a zhagustr'aw h'aw                      -au                      akh'er dr'iga sh-      t-                      aL                      -ei                      //<sup>84</sup>  
 \ge here trouble                      become:PST.A -PST.A:3S end                      long                      EMPH- DIST- there.DIST -ABL  
 \ft "... 'qui il problema si fa sempre più complicato' "

\ref adina E7-31.037

\tx ch'otuko                      she~h'e~                      m'atrilae                      |  
 \mb ch'otuk -o                      she~h'e~                      matr                      -ila                      -e                      |  
 \ge Chotuk -SEQ in.this.way say                      -PST.I -RTM  
 \ft "Allorché Chotuk così disse..."

\ref adina E7-31.038

\tx sh'ia                      ta k'ya ne gh'otae                      |  
 \mb sh-                      'ia                      ta k'ya ne gho~                      ta                      -e                      |<sup>85</sup>  
 \ge EMPH- PROX:S:NOM OPP what NEG say                      PST.I -RTM  
 \ft "... 'questo è un nonnulla' disse..."

\ref adina E7-31.039

\tx 'asta ek lag'O~a                      m'ai                      h'atya baca'i                      (27. 10) //  
 \mb 'asta ek lag'O~a                      m'ai                      h'atya baca'i                      //  
 \ge also one long.wooden.branch 1S:NNOM to                      kingdom  
 \ft "... 'anche un solo bastoncello per me è un regno' "

\ref adina E7-31.040

\tx g'oSTuna                      ang'ar k'ayo                      pe                      piS                      gh'eri nis'a                      h'aw  
 \mb goST                      -una                      ang'ar kai                      -o                      pe                      piST                      gh'eri nis                      -a                      h'aw  
 \ge goat.shed -LOC fire do.CP -SEQ if upper.back again sit.down -IMPV:2P HYP.PCL  
 \tx shas'e                      m'ai                      h'atya baca'i                      gh'otae                      'ujak k'ai lyaw'elye                      |  
 \mb sh-                      se                      m'ai                      h'atya baca'i                      gho~                      ta                      -e                      'ujak k'ai law                      -el                      -dei                      |  
 \ge EMPH- REM.S.NOM 1S:NNOM to                      kingdom say                      PST.I -RTM truth do:CP lie                      -P/F:3S -PROG  
 \ft "Quando agli ovili c'è un fuoco sedetevi e dategli le spalle, proprio quello è il mio regno' disse, e disse il vero o il falso?"<sup>86</sup>

<sup>84</sup> Si noti *h'awal* in luogo di *h'awau*. inoltre il discorso diretto non è marcato.

<sup>85</sup> Il discroso diretto è marcato inaspettatamente da *gh'ota* e non da *gh'o~i*.



```

\ref adina E7-31.041
\tx w'awauta          tar'a      dhumb'alaе
\mb w'awa      -u-/      ta tar'a      dhumb      -'ala      -e      |
\ge grandfather -POSS.2-S PCL there.REM destroy -PST.I -RTM
\ft "Il tuo avo allora morì (fu ucciso)..." è Manuk ad essere ucciso.

\ref adina E7-31.042
\tx w'awau          ch'otuk ay'a 'itao
\mb w'awa      -u-/      ch'otuk ay'a 'ita      -o      |
\ge grandfather -POSS.2-S Chotuk here come.CP -SEQ
\ft "...e il tuo avo Chotuk venuto qui..."

\ref adina E7-31.043
\tx tre      b'ishi phar          moc n'ilae
\mb tre      b'ishi phar          moc ni      -ila      -e      |
\ge three twenty backpack/load man take      -PST.I -RTM
\ft "...prese sessanta portatori..."

\ref adina E7-31.044
\tx kh'elum      chal'aio          SuS'alyan          to          di'uti      shaliz'ar //
\mb kh'elum      chal          -ai      -o      SuS      -'alyan          to          di'uti      shaliz'ar //
\ge acid.resin take.out/spread -CP      -SEQ dry      -CAUS:PST.A:3P REM.S.ACC Dir      there
\ft "...sparso il khelum fecero seccare il terreno di Dir"87

\ref adina E7-31.045
\tx shat'o      jag'aio          hair'an h'ulao          na XX          //
\mb sh-      to      jag      -ai      -o      hair'an h'uLa          -o      n'a XX          //
\ge EMPH- when look      -CP      -SEQ surprise become:PST.I -SEQ RTM not.hearable
\ft "In seguito a ciò, guarda, tutti rimasero allibiti"

```

<sup>86</sup> Adinà riporta qui una frase memorabile che sembra sintetizzare perfettamente l'ideologia pastorale kalasha. Danok me la spiegò all'incirca in questi termini: Chotuk disse al fratello «Non entrare in competizione con lo Shah Katur, il tuo regno è questo pezzo di legno qui! Quando sei agli ovili fai un fuoco e riscaldati la schiena: questo è il nostro regno, questo è quel che c'importa!».

<sup>87</sup> Queata è la reazione al dolore per l'uccisione del fratello. Il *khelum* è una resina di conifera fortemente acida.

\ref adina E7-31.046

\tx se            tar'a        hair'an   k'adao            d'ita b'iyei        moc o        alekshi'ernaw'au    (27. 55) //  
 \mb se            tar'a        hair'an   k'ada        -o   d'ita bi        -ei        moc o        aliksh'er naw'au        //  
 \ge REM.S.NOM there.REM surprise do.PST.I -SEQ brave seed -ABL    man oh    Aliksher   grandchild  
 \ft "Fu lui, a quel tempo, a creare questo stupore, uomo (venuto) da semi valorosi o nipote di Alekshier"

\ref adina E7-31.047

\tx 'aLa            th'arao        biy'oti        n'ae        |  
 \mb 'aLa            th'ara -o        biy'ot -i        n'a -e        |  
 \ge come:PST.I up        -SEQ cross    -CP        RTM -RTM  
 \ft "E arrivato al di sopra scollinò..."

\ref adina E7-31.048

\tx kriSN'iu            'ala        sh'ala            t'ai        jap'Oak        dap        (28. 05) //  
 \mb kriSN            -iu        'ala        sh-        'ala        t'ai        jap'Oak        dap        //  
 \ge knead.dough -P/F:3S DIST:S:ACC EMPH- DIST:S:ACC 2S:NNOM epithet(Aspar) region  
 \ft "...e impastò la calce, quella (che servì) per il tuo japoakdap (Aspar)"

## Seconda sera

### Evento 2: canto iniziale (adinaE9-31)

#### Adinà propone un *drazha'ilak*

Questo è l'unico canto proposto da Adinà durante il Prun. Al contrario di quanto avviene a tutti gli altri cantanti, i quali commettono errori di varia entità nel ricordare i versi dei canti tradizionali, l'esecuzione è quasi perfetta. Nonostante io non posseda un modello testuale di riferimento (ed in effetti questo non può esistere), dico questo sulla base dell'omogeneità della struttura ritmica e del fatto che alcune settimane addietro registrai, sempre da Adinà, lo stesso canto, e i due testi sono assolutamente identici. Adinà è un poeta talentuoso dotato di una grande memoria.

Questo *drazha'ilak* fu composto da un uomo chiamato Shurasì, omonimo del noto progenitore degli Shurasinawau, che viveva nella valle di Shishi. Egli è molto famoso perché fu l'ultimo kalasha di quella valle, e morì pagano. Poco prima della sua morte (avvenuta all'incirca mezzo secolo fa) egli andò a Birir in occasione del Joshi, e lì cantò questo *drazha'ilak* per la prima volta. Il forte impatto emotivo che questo canto esercita ancora oggi sui cantanti ne ha assicurato la riproduzione attraverso le generazioni: è oggi considerato tra gli standard più noti.

I primi sei versi (.001-.012) sono consacrati alla vita del pastore, di cui vengono descritte in modo suggestivo le attività quotidiane principali durante la fase alta della transumanza. Il settimo verso è la chiave di volta dell'intera composizione: il cantante (originario) soffre perché tutti coloro che gli sono attorno sono diventati musulmani. Dall'ottavo verso fino alla conclusione il poeta richiama i Kalasha di Birir a non convertirsi, non prima però di aver riaffermato la propria appartenenza alla religione tradizionale.

```
\id adinaE9-31
\ref adinaE9-31.001
\tx (03. 13) b'asun      mastr'uk driSN'ive      /
\mb 03    13  b'asun      mastr'uk dRSN    -iu      -e      /
\ge 03    13  spring.season moon      shine  -P/F:3S -RTM
\ft "Sorge la luna di primavera..."
```

```

\ref adinaE9-31.002
\tx p'ay      Sumb'er in          p'iSTalo      baty'ak      k'ay //
\mb p'ay      Sumb'er i          -n      p'iSTaw -o      b'atya      -k      kay //
\ge she.goat before come -P/F:3P after -SEQ kid.goat -DIM to
\ft "...prima vengono le capre, poi dietro i capretti"88

```

```

\ref adinaE9-31.003
\tx sumanc'ai k'ui      pil'io      /
\mb sumanc'ai k'ui      pil      -i      -o      /
\ge Sumanchai valley climb -CP      -SEQ
\ft "Una volta saliti alla valle di Sumanchai..."

```

```

\ref adinaE9-31.004
\tx dal'ayuno      dy'em      basirshan'esh //
\mb dal'ay      -una      -o      dy      -em      basirshan'esh //
\ge big.meadow -LOC      -SEQ place/put -P/F:1S open.air.goat.pen
\ft "...nel grande prato piazza il recinto per le capre"

```

```

\ref adinaE9-31.005
\tx vitrasigw'ew      'uSTime      /
\mb witras - i      -k      -w'eu      uST      -im      -e      /
\ge dawn - come -INF      -SIM      stand.up -P/F:1S -RTM
\ft "Mi alzo all'alba..."

```

```

\ref adinaE9-31.006
\tx tr'anguna      loSTy'arak      lofoi'u      //
\mb trang      -una      loSTy'arak      lopho      -iu      //
\ge narrow -LOC      Venus(planet) twinkle -P/F:3S
\ft "...Venere brilla nello stretto "

```

```

\ref adinaE9-31.007
\tx b'iraas      dur      las'eme      /
\mb b'ira      -as      dur      las      -em      -e      /
\ge he.goat -GEN      door leave(let) -P/F:1S -RTM
\ft "Apro il recinto dei castrati..."

```

---

<sup>88</sup> E' la disposizione normale del gregge quando si sposta.

```

\ref adinaE9-31.008
\tx br'oa      'uSTi      s'aras gamb'uri jen      //
\mb bro      -a      uST      -i      s'aras gamb'uri j      -en      //
\ge crest -LOC      stand.up -CP      juniper flower      put      -P/F:3P
\ft "...saliti sulla cresta mangiano i fiori di ginepro".

\ref adinaE9-31.009
\tx doiliw'ai      las'eme      /
\mb d'oi      p'ai      las      -em      -e      /
\ge milk.giving she.goat leave(let) -P/F:1S -RTM
\ft "Libero le capre che allattano..."

\ref adinaE9-31.010
\tx maCh'erikas      r'aw matr'e~      'uSai      dyen      //
\mb maCh'erik -as      r'aw matr'e~      uS      -ai      dy      -en      //89
\ge bee      -OBL      as      kind.of.herb flower -NOM.P place/put -P/F:3P
\ft "... (fitte) come le api, brucano i fiori di matren"

\ref adinaE9-31.011
\tx sh'aru mastr'uk driSN'ile      /
\mb sh'aru mastr'uk dRSN      -iu      -e      /
\ge autumn moon      rise      -P/F:3S -RTM
\ft "Sorge la luna d'autunno..."

\ref adinaE9-31.012
\tx puR'em      al'i      sh'ishi basirshan'esh      //
\mb pur      -em      al      -i      sh'ishi basirshan'esh      //
\ge fill      -P/F:1S bear:ANIMOBJ -CP      Shishi open.air.goat.pen
\ft "...riportate (le capre) riempio il recinto di Shishi"

\ref adinaE9-31.013
\tx m'ai      th'ara      zuli'um      h'awaw      /
\mb m'ai      thar      -a      zuli'um      h'aw      -aw      /
\ge 1S:NNOM on      -LOC      violence/repression become:PST.A -PST.A:3S
\ft "Su di me si è abbattuta una sventura..."

```

---

<sup>89</sup> Si noti il plurale 'uSai (cfr. 7.4.4.)

```

\ref adinaE9-31.014
\tx ab'Iio          m'ai    g'ora  paCh'erik b'au      //
\mb abI      -i      -o    m'ai    gh'ora paCh'erik bal  //
\ge cover  -CP      -SEQ 1S:NNOM white moth      group/army
\ft "...l'esercito di falene bianche mi ha ricoperto"90

\ref adinaE9-31.015
\tx 'ata          t'ai    ne  roks'i          'asam      /
\mb a            ta  t'ai    ne  rokts  -i          'as      -am  /
\ge 1S:NOM FOC 2S:NNOM NEG forget -PTCP.PRF be      -P/F:1S
\ft "Io non ti ho dimenticato..."

\ref adinaE9-31.016
\tx mulaw'a m'ai    war'in zhe mahand'eo //
\mb mulaw'a m'ai    war'in zhe mahand'eo //
\ge lord      1S:NNOM Warin and Mahandeo
\ft "...miei Signori Warin e Mahandeo"

\ref adinaE9-31.017
\tx sh'ama          m'ai    mon  kro~ k'ara      /
\mb sh-      'ama          m'ai    mon  kro~ kar      -a      /
\ge EMPH- PROX:S:ACC 1S:NNOM word ear do      -IMPV:2P
\ft "Ascoltate queste mie parole!..."

\ref adinaE9-31.018
\tx sh'eli          m'ai    bal'os  zhe  gaDuL'ei      //
\mb sh-      'eli          m'ai    bal'os  zhe  gaDuL'ei      //
\ge EMPH- DIST.P.DIR 1S:NNOM bracelet and kind.of.necklace
\ft "...quei miei braccialetti e le collane"91

```

<sup>90</sup> L'espressione formulare è costituita da una metafora che avvicina il candore delle vesti dei musulmani a quello delle falene, qui per di più definite come "bianche". Lo stesso campo metaforico è utilizzato anche in altre occasioni (cfr. § 6.3.3.).

<sup>91</sup> L'espressione incompleta può essere allusiva o rappresentare un errore mnemonico dell'esecutore.

```

\ref adinaE9-31.019
\tx sh'amata      mo l'asa      /
\mb sh-   'ama      ta mo las      -a      /
\ge EMPH- PROX:S:ACC FOC NEG leave(let) -IMPV:2P
\ft "Questa non lasciate..."92

\ref adinaE9-31.020
\tx pruST k'ai k'ara      shish'oyak      kafer'i      (06. 15) ///
\mb pruST k'ai kar      -a      shish'oyak      kaf'er -i      ///
\ge good do:CP do      -IMPV:2P well-done/beautiful infidel -ABSTR
\ft "... (come avete) ben fatto (finora), continuate la bella tradizione kafira"

```

## Evento 2: elogio 1 (governmentE9-31)

### Government tributa un elogio a Adinà

Il poeta, che è stato il solo rappresentante del lignaggio Razhuknawau durante tutto il Prun, tributa un elogio ad Adinà. Nei righi 001-.012 Government introduce la sua performance riconoscendo la grande conoscenza storica di Adinà (nota soprattutto .006, dove Adinà viene definito *xabard'ar* "colto, esperto di storia e tradizioni"). Dal rigo .012 fino al .020 troviamo poi una lode del lignaggio Latharuknawau, del quale si ricorda la consistenza numerica e l'importanza per tutta la comunità. Verso la fine di questa seconda parte, tuttavia, Government inserisce un'espressione che potrebbe in qualche modo far presagire il contenuto di quello che sarà, il giono seguente, il suo *j'accuse* contro i Latharuknawau (governmentE27-31). Al rigo .019 egli infatti esorta Adinà a competere con l'attuale *gaD'erak* del lignaggio, Saidan Shah: si può intuire che il terreno sul quale dovrebbe gareggiare è quello del rispetto dei doveri rituali, esaltato in precedenza come l'origine della grandezza dei Latharuknawau. Nei righi .020-.027 il poeta aggiunge al suo elogio, fin qui di tipo classico, un riferimento ai figli di Adinà, dei quali menziona le attività connesse con l'allevamento delle capre. È probabile che questo tratto atipico sia dovuto al rapporto di parentela esistente tra i due, che sono *khaltabarì*, cioè consuoceri (non è stato possibile chiarire in dettaglio chi siano i figli che si sono uniti in matrimonio e dove risiedano). L'elogio si chiude (.027-.029) con il ricordo di un furto di bestiame di cui è stato recentemente oggetto il gregge di Adinà, del quale Government loda la ricchezza accumulata negli anni.

<sup>92</sup> il deittico è cataforico, riferito a *kafer'i* del rigo successivo.

```

\id governmentE9-31
\ref governmentE9-31.001
\tx (21. 12) Sab'aSta t'ai h'atyata /
\mb 21 12 S'abaS ta t'ai h'atya ta /
\ge 21 12 bravo PCL 2S:NNOM to PCL
\ft "Bravo a te..."

\ref governmentE9-31.002
\tx o m'ai xaltab'ar lathar'uknaw'au //
\mb o m'ai xaltab'ar lathar'uk naw'au //
\ge oh 1S:GEN in-law Latharuk grandson
\ft "...o mio affine, nipote di Latharuk"

\ref governmentE9-31.003
\tx Sumb'er zaman'ani yad 'ari m'ai bagannoR'ik /
\mb Sumb'er zaman'a -ani yad 'ar -i m'ai bagannoR'ik
\ge before time -ABL memory do.PST.A -PST.A:2S 1S:NNOM village.epithet
\ft "(Qui) all'ombra del mio platano hai ricordato dei tempi passati..."

\ref governmentE9-31.004
\tx gh'ona sh'ishi k'uei shuras'i j'ai 'asau na
\mb gh'ona sh'ishi k'ui -ei shuras'i j -ai 'as -au n'a
\ge great Shishi valley -ABL Shurasi put/make -CP be.AN -P/F:3S RTM
\ft "...del grande Shurasi della valle di Shishi (che) cantò..."93

\ref governmentE9-31.005
\tx jag'ai gal'e sif'at k'ay 'asase (22. 08) //
\mb jag -ai g'ale sif'at kay 'as -as -e 22 08 //
\ge look -IMPV.2S RTM story do.CP be.AN -P/F:2S -RTM 22 08
\ft "...guarda, tu hai ripercorso la storia"

```

<sup>93</sup> Government qui ricorda che Shurasi di Shishi è l'autore del *drazhailak* cantato da Adinà.



```

\ref governmentE9-31.006
\tx lathar'uknaw'au    t'uo      xabard'aro      /
\mb lathar'uk naw'au    tu      -o xabard'ar      -o /
\ge Latharuk grandson 2S.NOM -SEQ knowledgeable -RTM
\ft "O nipote di Latharuk, tu sei degno di lode..."

\ref governmentE9-31.007
\tx ay'abata      shish'oyak      'ari      na m'ai      kwarist'an //
\mb ay'a bata      shish'oyak      'ar      -i      n'a m'ai      kwarist'an //
\ge here OPP      well-done/beautiful do.PST.A -PST.A.2S RTM 1S:NNOM Kwaristan
\ft "...e qui hai fatto una bella cosa, nel mio Kwaristan"94

\ref governmentE9-31.008
\tx lathar'uknaw'au    gh'oriloS m'ocaw      titani'o~ ki khe~ t'ai ishtikh'em      //
\mb lathar'uk naw'au    gh'oriloS moc      -aw titani'o~ ki khe~ t'ai ishtikh -em      //
\ge Latharuk grandson brave among -ABL bird      that how 2S:NNOM eulogize -P/F.1S
\ft "Nipote di Latharuk, oriuolo dal petto dorato, così io ti elogio"

\ref governmentE9-31.009
\tx m'ai      xaltab'ar xod'aiaS      s'omta      ash'is      shuk'ur kar'eli      /
\mb m'ai      xaltab'ar xod'ai      -as      -som ta a- shi -is      shuk'ur kar -eli
\ge 1S:NNOM in-law Supreme.God -OBL -with PCL PST.A- be.INAN -PST.A.3S thanks do -NEC
\ft "Mio compare (affine), bisogna ringraziare Khodai..."

\ref governmentE9-31.010
\tx 'onja 'asta na jag'ai      de /
\mb 'onja 'asta n'a jag      -ai      de /
\ge now also RTM look -IMPV.2S RTM
\ft "...anche adesso, guarda, ..."

\ref governmentE9-31.011
\tx ab'at      sh'iau      t'ai      b'aloS maCh'erik mO //
\mb abh'at      shi      -au      t'ai      b'aloSa maCh'erik mU //
\ge peopled.city be.INAN -P/F.3S 2S:NNOM old.INAN bee      hive
\ft "...è popoloso il tuo vecchio alveare."

```

<sup>94</sup> Questo toponimo ricorre spesso, usato soprattutto da Government, come sinonimo di Kafiristan.

```

\ref governmentE9-31.012
\tx (23. 10) ay'a jag'ai          de zen          zhe kAc'oT          t'io          /
\mb 23 10 ay'a jag -ai          de zen          zhe kAc'oT          ti          -o          /
\ge 23 10 here look -IMPV.2S RTM coat.of.mail and decorated.shield become.CP -SEQ
\ft "Guarda qui, son diventati cotta di maglia e scudo decorato..."

\ref governmentE9-31.013
\tx sh'emi          k'arin          t'ai          rushp'unc zhe khoshan'i //
\mb sh- 'emi          kar -in          t'ai          rushp'unc zhe xoshan'i //
\ge EMPH- PROX:P:DIR do -P/F.3P 2S:NNOM ritual and feast
\ft "...e sono tali grazie al tuo rituale e alla tua festa"95

\ref governmentE9-31.014
\tx lathar'uknaw'au          t'ai          zen          zhe kA          bo          sh'iu
\mb lathar'uk naw'au          t'ai          zen          zhe kA          bo          shi          -iu          96
\ge Latharuk grandchild 2S:NNOM coat.of.mail and shield a.lot be.INAN -P/F.3S
\tx t'ai          bir'il aw'eri k'ui
\mb t'ai          bir'iu aw'eri k'ui
\ge 2S:NNOM Birir narrow valley
\ft "Nipote di Latharuk, tu hai molte cotte di maglia e molti scudi nella tua amata valle di Birir"

\ref governmentE9-31.015
\tx t'ai          b'ayau          mizr'ias          th'onuna          nis'i          jag'ai          de /
\mb t'ai          b'aya -u-/          mizr'i -as          thon -una          nis -i          jag -ai          de /
\ge 2S:NNOM brother -POSS.2-S Mizri -OBL place -LOC sit.down -IMPV:2S look -IMPV.2S RTM
\ft "Siediti al posto del tuo fratello Mizri (Saidan Shah), guarda, ..." 97

```

<sup>95</sup> Government intende dire che è solo grazie alla scrupolosa applicazione della tradizione che la casa di Adina si è accresciuta ed è ora ben salda e protetta come da un'armatura.

<sup>96</sup> Si noti che il verbo non concorda in numero con i due soggetti.

<sup>97</sup> Mizri, nomignolo di Saidan Shah, è l'uomo più noto e rispettato della valle, essendo stato l'ultimo ad aver celebrato un sontuoso *biramor* quasi venti anni fa. Con questa espressione, Government esorta probabilmente Adinà a competere con il suo confratello (Saidan Shah è un Latharuknawau come Adinà) ma su un altro piano, come si vede nel semiverso successivo.

\ref governmentE9-31.016

\tx tu k'ari t'ai rushp'unc zhe khoshan'i (23. 59) //  
 \mb tu kar -i t'ai rushp'unc zhe xoshan'i //  
 \ge 2S.NOM do -IMPV.2S 2S:NNOM ritual and feast  
 \ft "...celebra i tuoi rituali e le tue feste!"<sup>98</sup>

\ref governmentE9-31.017

\tx m'imi p'iSTawo d'ayo sh'emi bata /  
 \mb m'imi p'iSTaw -o d'ai -o sh- 'emi bata /  
 \ge 2P.NNOM after -RTM VIA -RTM EMPH- PROX:P:DIR OPP  
 \ft "Dopo di voi saranno quelli..." = i giovani Latharuknawau.

\ref governmentE9-31.018

\tx ujh'an jag'ai m'ai c'una kalash'um //  
 \mb ujh -an jag -ai m'ai c'una kalash'um //  
 \ge repair -P/F.3P look -IMPV.2S 1S:NNOM all kalash.people  
 \ft "...a riparare (tenere in vita), guarda, (la tradizione di) tutto il popolo Kalasha"

\ref governmentE9-31.019

\tx lathar'uknaw'au m'ai xaltab'ar jag'ai de /  
 \mb lathar'uk naw'au m'ai xaltab'ar jag -ai de /  
 \ge Latharuk grandchild 1S:NNOM in-law look -IMPV.2S RTM  
 \ft "Nipote di Latharuk, mio compare, guarda..."

\ref governmentE9-31.020

\tx b'asun mastr'uk dRSN'ile p'utrau faiz'i zhe saifull'a jan  
 \mb b'asun mastr'uk dRSN -iu -e putr -u-/ faiz'i zhe saifull'a jan<sup>99</sup>  
 \ge spring.season moon shine -P/F.3S -RTM son -POSS.2-S Faizi and Saifullah Jan  
 \ft "Sorge la luna di primavera, i tuoi figli Faizi e Saifullah Jan..."

\ref governmentE9-31.021

\tx Sumb'er uch'au k'arin t'ai aw'E~ zhe m'ula k'ui (24. 54) //  
 \mb Sumb'er uch'au kar -in t'ai aw'E~ zhe m'ula k'ui //  
 \ge before Uchao.festival do -P/F.3P 2S:NNOM Awen and Mula valley  
 \ft "...celebrano il primo Uchao nel tuo Awen e nella valle di Mula"<sup>100</sup>

<sup>98</sup> Cioè, preserva la tua scrupolosità nel celebrare le feste e i rituali che ti competono.

<sup>99</sup> Si noti che non c'è accordo di numero tra il suffisso pronominale e i nomi di parentela: ci si sarebbe aspettato, infatti, -al-i (POSS.2-P).

\ref governmentE9-31.022

\tx dr'iga m'ula k'uita sh'iri t'ai p'utrau faiz'i basir'as dur  
 \mb dr'iga m'ula k'ui ta sh'iri t'ai putr -u-/ faiz'i bas'ir -as dur  
 \ge long Mula valley PCL sweet 2S:NNOM son -POSS.2-S Faizi goat.pen -OBL door  
 \tx las'alye  
 \mb las -aw -ye  
 \ge leave(let) -PST.A.3S -RTM  
 \ft "Nella lunga valle di Mula, il dolce tuo figlio Faizi ha aperto il recinto dell'ovile..."

\ref governmentE9-31.023

\tx push tuki'u p'ay dur'ik zhe saraw'at //  
 \mb push tuk -iu p'ay dur'ik zhe saraw'at //  
 \ge flower exploit -P/F.3S she.goat Durik and Sarawat  
 \ft "...le capre brucano i fiori al Durik e a Sarawat"

\ref governmentE9-31.024

\tx bronz'ika shay'ao sh'iri saifull'a jan b'iraas dur  
 \mb bronz -ik -a sh- ay'a -o sh'iri saifull'a jan b'ira -as dur  
 \ge meadow -DIM -LOC EMPH- here -SEQ sweet Saifullah Jan he.goat -OBL door  
 \tx las'alye  
 \mb las -aw -ye  
 \ge leave(let) -PST.A.3S -RTM  
 \ft "Nel praticello qui, il dolce Saifullah Jan ha aperto il recinto dei castrati..."

\ref governmentE9-31.025

\tx angarw'atm'undai par'in t'ai b'ira chalaw'ar (25. 42) //  
 \mb angarw'atm'und -ai par -in t'ai b'ira chal -a- -war //  
 \ge Angarwat.Mund -LOC go -P/F.3P 2S:NNOM he.goat skill -NEX- -ful  
 \ft "Ad Angarwatmund vanno i tuoi pregiati castrati."

<sup>100</sup> Questi due toponimi indicano luoghi poco più a monte di Biyou (vd. Mappa 2), dove probabilmente stazionano le greggi dei Latharuknawau (e di Adinà in particolare) durante la fase ascendente della transumanza estiva.

\ref governmentE9-31.026  
 \tx kal k'alas th'ara sh'ya ash'ek t'io sh'iri /  
 \mb kal kal -as thar -a sh- 'ia ash'ek ti -o sh'iri /  
 \ge year year -OBL up -LOC EMPH- PROX:S:NOM lover become.CP -RTM sweet  
 \ft "Anno dopo anno questo amante è diventato dolce..."<sup>101</sup>

\ref governmentE9-31.027  
 \tx hO k'arin d'ay war'ek m'ulkani moc //  
 \mb hO kar -in d'ai war'ek mulk -ani moc //  
 \ge theft do -P/F.3P PROG other country -ABL man  
 \ft "...rubano uomini d'altri paesi"

\ref governmentE9-31.028  
 \tx XX sh'iri hO k'arin d'ay ne pe 'asau kaw'ei k'arin  
 \mb XX sh'iri hO kar -in d'ai ne pe 'as -au kaw'a -ei kar -in  
 \ge not.hearable sweet theft do-P/F.3P PROG NEG if be.AN -P/F:3S where -ABL do -P/F.3P  
 \tx t'eo //  
 \mb te -o //  
 \ge REM.P.DIR -CONTR  
 \ft "I ladri rubano, se non ci fosse (nulla da rubare) da dove ruberebbero?"<sup>102</sup>

\ref governmentE9-31.029  
 \tx taL'ei ay'a 'ita 'asta t'ai th'ara c'ara h'in d'ay //  
 \mb t- aL -ei ay'a 'ita 'asta t'ai thar-a c'ara hi -n d'ai //  
 \ge DIST- there.DIST -ABL here come.CP be.AN:PST.I 2S:NNOM on -LOC spy become -P/F.3P PROG  
 \ft "Da lì son venuti qui e ti hanno spiato"

\ref governmentE9-31.030  
 \tx ne bh'aan t'ai g'ora basirshan'esh (26. 25) //  
 \mb ne bha -an t'ai gh'ora basirshan'esh //  
 \ge NEG be.able -P/F.3P 2S:NNOM white open.air.goat.pen  
 \ft "Non sono capaci (di spogliare) il tuo bianco recinto"

<sup>101</sup> La metafora non è chiara, se non intendendo questo ed il semiverso successivo "anno dopo anno la tua ricchezza mobile è cresciuta tanto da stuzzicare l'appetito altrui, finché alcuni stranieri ti hanno derubato".

<sup>102</sup> Vale a dire "dove vanno i ladri se non dove c'è qualcosa da rubare?". L'espressione è dunque un elogio indiretto della ricchezza di Adinà.

```

\ref governmentE9-31.031
\tx lyot m'ondro k'ilya d'eke /
\mb loT mondr -o k'ya d -ek -e /
\ge great word -RTM what give -P/F.1P -RTM
\ft "Grandi sono le cose che diciamo..."

\ref governmentE9-31.032
\tx pruST k'ay k'ara sh'awak tamash'a (26. 38) ///
\mb pruST kay kar -a sh'awak tamash'a ///
\ge good do.CP do -IMPV.2P pleasure entertainment
\ft "...dopo aver ben celebrato continuate a farlo con entusiasmo!"

```

## Evento 2: elogio 2 (jumatE9-31)

### Jumat tributa un elogio ad Adinà

Jumat è un uomo di mezza età, probabilmente del lignaggio Dumunawau. Non ha partecipato continuativamente alla festa, e questo è l'unico esempio della sua arte verbale. In realtà la performance era già iniziata da circa un minuto quando mi resi conto che il registratore era spento. Dunque mancano nel testo le prime battute. Anche considerando questo, il testo resta tra i più brevi e meno organici di quelli a mia disposizione. Oltre a questa peculiarità, ce n'è anche un'altra: Jumat ha composto l'unico *nom nom'ek* ottimista sulla situazione presente dei kalasha. Queste considerazioni ci fanno capire perché i miei consulenti sogghignassero mentre mi aiutavano a tradurre il testo: Jumat non è ritenuto un bravo cantore.

```

\ref jumatE9-31.001
\tx XX (31. 25) kalash'umas XX sh'awak zhe sh'ia
\mb XX 31 25 kalash'um -as XX sh'awak zhe sh- 'ia
\ge not.hearable 31 25 kalash.people -OBL not.hearable pleasure and EMPH- PROX:S:NOM
\tx xub'i ti ash'is //
\mb xub'i ti a- shi -is //
\ge interest become.CP PST.A- be.INAN -PST.A:3S
\ft L'audio è pessimo ma il senso è sicuramente "La tradizione kafira è rimasta solo nelle mani dei Kalasha", ricollegandosi, come di solito, al contenuto del canto iniziale dell'evento.

```

\ref jumatE9-31.002  
 \tx tre b'ishi cumutker'an p'ai d'ariai p'One /  
 \mb tre b'ishi cumutk'er -an p'ai d'ari -ai pO -n -e /  
 \ge three twenty girl -P.NOM go:CP river -LOC jump/hit.PST.A. -PST.A:3P -RTM  
 \ft "Sessanta ragazze andarono e si gettarono nel fiume..."<sup>103</sup>

\ref jumatE9-31.003  
 \tx 'ia bir'iu kalash'um sh'iu gh'o~i /  
 \mb 'ia bir'iu kalash'um shi -iu gh'o~i /  
 \ge PROX:S:NOM Birir kalash.people be.INAN -P/F:3S say.CP  
 \ft "...questo, dicono a Birir, è esser Kalasha..."

\ref jumatE9-31.004  
 \tx an'ashan tan gAh'u k'ay m'aru k'ay //  
 \mb a- nash -an tan gAh'u kay m'aru kay //  
 \ge PST.A- die -PST.A:3P own suicide do.CP suicide do.CP  
 \ft "...morirono, si suicidarono"

\ref jumatE9-31.005  
 \tx s'eta shas'e sh'awak zhe harm'an ash'is  
 \mb se ta sh- se sh'awak zhe harm'an a- shi -is  
 \ge REM.S.NOM FOC EMPH- REM.S.NOM pleasure and love PST.A- be.INAN -PST.A:3S  
 \tx na /  
 \mb n'a /  
 \ge RTM  
 \ft "Quello, era proprio quello (l'esser Kafiri) a costituire amore e sentimento (della vita)"

\ref jumatE9-31.006  
 \tx 'onjao ay'a jag'ek g'ale /  
 \mb 'onja -o ay'a jag -ek g'ale /  
 \ge now -OPP here look -P/F:1P RTM  
 \ft "E invece ora guardiamo qui..."

<sup>103</sup> Ancora sul racconto della tragica scomparsa delle ragazze di Shishi Kui, già visto in precedenza.

\ref jumatE9-31.007

\tx s'uda wilin'ik m'ai w'awa o m'ai pind'uri bronz //  
 \mb s'uda wilin'ik m'ai w'awa o m'ai pind'uri bronz //  
 \ge boy group 1S:NNOM grandfather SEQ 1S:NNOM round meadow  
 \ft "Frotte di bambini, (al tempo del) mio avo, nel mio prato rotondo"

\ref jumatE9-31.008

\tx shas'e xub'i zhe zawal'ita ay'a sh'iane /  
 \mb sh-se xub'i zhe zawal'i ta ay'a shi -an -e /  
 \ge EMPH- REM.S.NOM goodness and joy PCL here be.INAN -P/F:3P -RTM  
 \ft "Quella stessa gioia e quel bene sono qui..."

\ref jumatE9-31.009

\tx sat p'uruna sang'aRyak hin d'ay ay'a /  
 \mb sat pur'a -una sang'aRyak hi -n d'ay ay'a /  
 \ge seven full -LOC dancing.people.chain become -P/F:3P P/F.CONT here  
 \ft "...qui si formano sette intere catene di danzatori..."

\ref jumatE9-31.010

\tx ay'a jag'ai o m'ai aw'eri k'ui (32. 54) //  
 \mb ay'a jag -ai o m'ai aw'eri k'ui //  
 \ge here look -IMPV:2S oh 1S:NNOM narrow valley  
 \ft "...guarda qui o mia stretta valle!"

\ref jumatE9-31.011

\tx lot m'ondro k'ilya d'eke /  
 \mb loT mondr -o k'ya d -ek -e /  
 \ge great word -SEQ what give -P/F:1P -RTM  
 \ft "Grandi sono le parole che diciamo..."

\ref jumatE9-31.012

\tx prUST k'ay k'ara sh'awak tamash'a (33. 10) ///  
 \mb prUST kay kar -a sh'awak tamash'a ///  
 \ge good do.CP do -IMPV.2P pleasure entertainment  
 \ft "...avendo ben fatto finora, continuate a ceebrare (la festa) con entusiasmo"



## Seconda sera

### Evento 3: canto iniziale (donnadumunawauE10-31)

#### Una donna del lignaggio Dumunawau propone un *drazha'ilak*

Non sono riuscito a risalire al nome di questa donna. I miei consulenti, infatti, provenivano per lo più dalla zona di Guru, dove sono insediati prevalentemente Shurasinawau, mentre lei appartiene al lignaggio Dumunawau ed è (forse) la moglie dell'ultimo Sharutanawau (residente nei dintorni di Aspar) ancora di religione tradizionale. In questo *drazha'ilak*, dopo l'apertura convenzionale (.001-.002), la donna riporta direttamente le parole che le sono state dette dalla figlia in sogno. Questa morì poco dopo essere stata costretta a diventare musulmana in seguito alla conversione del marito, appartenente al lignaggio Alikshernawau. In sogno la giovane rivela alla madre tutto il suo dolore per la conversione del fratello (.003-.006): essendo probabilmente costui l'ultimo Sharutanawau maschio ad essere nato kalasha, la sua conversione implica che alla morte del padre tutto il lignaggio sarà costituito da musulmani (.010). Il canto si chiude con un cenno amoroso della giovane al marito, nonostante egli si sia risposato poco dopo la sua morte.

La cantante ha eseguito il canto ostentando una condizione di dolore: il testo è in parte oscuro perché le parole sono state proferite a voce molto bassa, mentre la cantante, a capo chino e con la bocca coperta da una mano, veniva sostenuta da una sua parente che le stringeva le spalle. La ripetizione in stile B (*nom nom'ek*), eseguita da Saifullah Jan (forse membro dello stesso lignaggio), non ha migliorato la comprensione del canto poiché anch'egli non era riuscito a seguire il canto e a memorizzarne il testo.

```
\ref donnadumunawauE10-31.001
\tx (04. 10) ek kh'ondi mon m'atrame /
\mb 04 10 ek kh'ondi mondr matr -am -e /
\ge 04 10 one half word say -P/F:1S -RTM
\ft "Proferirò un solo verso..."
```

\ref donnadumunawauE10-31.002  
 \tx kro~ k'arae                      drust                      s'uri zhe    maestr'uk //  
 \mb kro~ kar        -a                      -e    drust                      s'uri zhe    maestr'uk //<sup>104</sup>  
 \ge ear    do            -IMPV:2P -RTM all                      sun        and    moon  
 \ft "...ascoltate(mi) tutti voi, sole e luna"<sup>105</sup>

\ref donnadumunawauE10-31.003  
 \tx k'ya    kus'ur m'ai    ash'is                      /  
 \mb k'ya    kus'ur m'ai    a-            shi        -is                      /  
 \ge what    fault    1S:NNOM PST.A- be.INAN -PST.A:3S  
 \ft "Quale colpa pendeva su di me..."

\ref donnadumunawauE10-31.004  
 \tx b'aya    m'ai    muT'ikei                      titani'o~                      //  
 \mb b'aya    m'ai    muT    -ik        -ei    titani'o~                      //  
 \ge brother 1S:NNOM tree -INF        -ABL    golden.oriolo  
 \ft "...o fratello, mio oriolo dorato che stai sugli alberi belli"<sup>106</sup>

\ref donnadumunawauE10-31.005  
 \tx angriz'as                      khiy'al                      t'iri                      /  
 \mb angr'is                      -as    khiy'al                      ti                      -ri                      /  
 \ge English/western -OBL    idea/thought become.CP -RTM  
 \ft "Dopo aver avuto una buona idea..."<sup>107</sup>

\ref donnadumunawauE10-31.006  
 \tx t'ai    d'iruna    kurs'i th'ara                      nis'a                      //  
 \mb t'ai    d'iruna    kurs'i thar    -a                      nis                      -a                      //  
 \ge 2S:NNOM splendid chair on        -LOC    sit.down -PST.A:2S  
 \ft "...ti sei seduto sul tuo splendido trono"

<sup>104</sup> Questa è la formula di apertura adottata da entrambe le donne che hanno cantato durante il Prun. *kh'ondi mon*, letteralmente "mezza parola", indica l'unità metrica *kalasha* di riferimento, ovvero quello che noi chiameremmo l'emistichio L'espressione metaforica astronomica in .002 si riferisce agli uomini (sole) e alle donne (luna) che la stanno ad ascoltare.

<sup>105</sup> L'endiadi astronomica si riferisce a uomini e donne.

<sup>106</sup> Le forme diminutive hanno spesso la funzione di connotare un referente in modo positivo.

<sup>107</sup> L'espressione è letteralmente "essendo avvenuta l'idea degli Inglesi", ma *angris* equivale anche a "intelligente, arguto", da qui la traduzione proposta. L'espressione, così come quella del rigo seguente, è da intendersi sarcasticamente: la giovane donna allude infatti alla conversione all'Islam del fratello.

```

\ref donnadumunawauE10-31.007
\tx m'imi dy'el          kafer'i          /
\mb m'imi dy          -el          kaf'er -i          /
\ge 2P.OBL place/put -P/F:3S infidel -ABSTR
\ft "A voi sorride (ancora) la tradizione kafira..."108

\ref donnadumunawauE10-31.008
\tx thun 'asis          m'ai          b'aloS          maCh'erik mO          //
\mb thun 'as          -is          m'ai          b'aloSa          maCh'erik mU          //
\ge angry be          -PST.A:3S 1S:NNOM old.INAN bee          hive
\ft "...si adirò il mio antico alveare"

\ref donnadumunawauE10-31.009
\tx [vitrasi'gw'ew          kafer'i          /
\mb witrasi - i          -k          -w'eu kaf'er -i          /
\ge dawn - come -INF -SIM infidel -ABSTR
\ft "All'alba la tradizione kafira..."

\ref donnadumunawauE10-31.010
\tx khul          'asis          m'ai          b'aloS          maCh'erik mO] /
\mb khul          'as          -is          m'ai          b'aloSa          maCh'erik mU /
\ge finished be          -PST.A:3S 1S:NNOM old.INAN bee          hive
\ft "...ebbe fine nel mio antico alveare"109

\ref donnadumunawauE10-31.011
\tx S'abaSo          m'imi h'atya /
\mb S'abaS -o          m'imi h'atya /
\ge bravo -SEQ 2P.OBL to
\ft "Bravi voi..."

```

<sup>108</sup> Si rivolge agli ascoltatori.

<sup>109</sup> Il significato dell'intero verso è forse da intendersi in questo senso "All'alba eravamo ancora kafiri, al tramonto la mia famiglia si era tutta convertita", rimarcando cioè che in breve tempo la situazione è precipitata.

```

\ref donnadumunawauE10-31.012
\tx m'ai      w'aRyak o      alekshi'ernaw'au      (05. 59) ///
\mb m'ai      w'aRyak o      aliksh'er naw'au      ///
\ge 1S:NNOM widower oh      Aliksher grandchild
\ft "...o mio vedovo, nipote di Alekshier"110

```

### Evento 3: elogio 1 (governmentE10-31)

#### Government tributa un elogio alla donna Dumunawau

Questo è uno degli elogi il cui contenuto è più oscuro. Il motivo è semplice: Government non segue una storia precisa, ma procede per frasi incomplete che si rifanno ad una conoscenza che egli presume condivisa. In realtà anche i miei consulenti trovarono notevoli difficoltà nel ricostruire il contenuto di questa composizione. Pertanto molte delle traduzioni che propongo sono solo dei tentativi.

Possiamo tuttavia dividere il testo in quattro sezioni principali: l'introduzione (.001-.008), l'elogio del lignaggio Dumunawau attraverso il ricordo dei nomi e delle gesta di alcuni progenitori (.009-.038), un breve cenno moraleggiante sui doveri rituali dei diversi lignaggi (.039-.042) ed una conclusione tesa forse a consolare la cantante (.043-.046), alla quale viene rammentata la grandezza del proprio lignaggio. Un aspetto che mi sembra importante sottolineare concerne la formula utilizzata al rigo .005: qui Government non usa l'espressione consueta (*ki khe~ t'ai ishtikh'em* "così io ti elogio"), ma una variante molto meno altisonante. Questo è forse dovuto al fatto che il destinatario del suo elogio era una donna. Inoltre, è degno di nota il fatto che anche in questa occasione Government richiami i doveri rituali dei lignaggi (.038-.042), con specifica menzione del lignaggio Latharuknawau. Vedremo più avanti come questa sorta di 'ossessione' troverà il suo apice in un breve *drazha'ilak* in cui Government criticherà, più o meno apertamente, le mancanze rituali di quel lignaggio (governmentE27-31).

```

\ref governmentE10-31.001
\tx (12. 43) Sab'aSta      t'ai      h'atya     /
\mb 12      43 S'abaS ta      t'ai      h'atya -e /
\ge 12      43 bravo PCL 2S:NNOM to      -RTM
\ft "Bravo a te ..."

```

<sup>110</sup> Non so se intendere anche questo verso come una nota sarcastica (il vedovo si è infatti risposato poco dopo la morte della giovane), oppure come un ricordo affettuoso che la giovane donna invia dall'aldilà.

```
\ref governmentE10-31.002
\tx o    gh'oriloS m'ocaw      titani'o~    tu    gh'ona d'umunaw'au    //
\mb o    gh'oriloS moc      -aw      titani'o~    tu    gh'ona d'umu naw'au    //
\ge oh    bright    middle -PST.A:3S golden.oriolo 2S.NOM great    Dumu    grandson
\ft "...o oriuolo dal petto dorato, tu grande nipote di Dumu"
```

```
\ref governmentE10-31.003
\tx 'ujak k'ai bil'engi      na /
\mb 'ujak k'ai bil'eng -i      n'a /
\ge truth do:CP be.heard -PST.A:2S RTM
\ft "Sei stata ascoltata avendo detto (parole) veritiere..."
```

```
\ref governmentE10-31.004
\tx jag'ai      de t'ai      j'ipani      mon //
\mb jag      -ai      de t'ai      jip      -ani      mon //
\ge look      -IMPV:2S RTM 2S:NNOM tongue -ABL word
\ft "...guarda, le parole (uscite) dalle tue labbra"
```

```
\ref governmentE10-31.005
\tx sheh'e~      naw'alas      m'ondro      k'ya d'eke      /
\mb she~h'e~      naw'au      -as      mon      -o      k'ya d      -ek      -e      /
\ge in.this.way grandchild -OBL word -SEQ what give -P/F:1P -RTM
\ft "Così (sono) le parole per il (la) discendente..."111
```

```
\ref governmentE10-31.006
\tx nis'iru      nis'iru      unarm'an /
\mb nis'iru      nis'iru      unarm'an /
\ge generation generation skilled
\ft "...sempre più abile, generazione dopo generazione..."
```

```
\ref governmentE10-31.007
\tx b'au      h'awale      b'aloS      maCh'erik mO      //
\mb bal      h'aw      -aw      -e      b'aloSa      maCh'erik mU      //
\ge group/arbecome.PST.A -PST.A:3S -RTM old.INAN bee      hive
\ft "...divenne un esercito l'antico alveare"
```

<sup>111</sup> Si noti che il cantante non usa l'espressione convenzionale *ki khe~ t'ai ishtikh'em* "così io ti elogio", probabilmente perché si rivolge ad una donna.

\ref governmentE10-31.008

\tx (13. 54) d'umunaw'au jag'ai de /  
 \mb 13 54 d'umu naw'au jag -ai de /  
 \ge 13 54 Dumu grandchild look -IMPV:2S IMPV.INTNS  
 \ft "Guarda, o nipote di Dumu..."

\ref governmentE10-31.009

\tx t'ai w'awali m'onta d'anye /  
 \mb t'ai w'awa -l-i mon ta d -an d'ai /  
 \ge 2S:NNOM grandfather -POSS.2-P word FOC give -P/F:3P PROG  
 \ft "...stanno parlando dei tuoi avi..."

\ref governmentE10-31.010

\tx dibish'eta w'awau basirshan'esh //  
 \mb dibish'eta w'awa -u-/ basirshan'esh //  
 \ge Dibisheta grandfather -POSS.2-S open.air.goat.pen  
 \ft "...a Dibisheta c'è il recinto per le capre di tuo nonno"

\ref governmentE10-31.011

\tx n'Oa geh'enalo t'asa dur /  
 \mb nO -a geh'en -aw -o t'asa dur /  
 \ge under -LOC side -ABL -SEQ REM.S.OBL house  
 \ft "E sotto, da un lato c'è la sua casa..."

\ref governmentE10-31.012

\tx wa gh'oriloS shi'ala o lathar'uknaw'au //  
 \mb wa gh'oriloS shi -'ala o lathar'uk naw'au //  
 \ge place bright be.INAN -PST.I oh Latharuk grandchild  
 \ft "...(quel) posto era splendido, o nipote di Latharuk"<sup>112</sup>

\ref governmentE10-31.013

\tx duL'ata mocg'asi k'ada /  
 \mb duL'a ta moc - gasi k'ada /  
 \ge Dulà PCL man - ? do.PST.I  
 \ft "Dulà ebbe un gran numero di uomini..." (oppure, visto il seguito "Dulà ebbe molti 'sottoposti'...)

<sup>112</sup> Si rivolge probabilmente ad uno dei partecipanti, del lignaggio Latharuknawau.

```

\ref governmentE10-31.014
\tx tawax'al tu      shatr'a      push  p'atu  k'ari      /
\mb tawax'al tu      sh-   atr'a      push  p'atu  kar      -i      /
\ge Tawakhal 2S.NOM EMPH- there.DIST flower clean(?) do      -IMPV:2S
\ft "...Tawakhal, tu ripulisci i fiori laggiù..."

\ref governmentE10-31.015
\tx gh'oi m'atrila      se      lathar'uknaw'au      //
\mb gh'oi matr      -ila      se      lathar'uk naw'au      //
\ge QUOT say      -PST.I REM.S.NOM Latharuk grandchild
\ft "...disse quel nipote di Latharuk"

\ref governmentE10-31.016
\tx (15. 00) s'eta      tar'a      'aci h'uLa      /
\mb 15 00 se      ta tar'a      'aci h'uLa      /
\ge 15 00 REM.S.NOM PCL there.REM back become:PST.I
\ft "Quello andò di nuovo là lontano..."

\ref governmentE10-31.017
\tx lathar'uknaw'au      t'ai      g'ori goST      Ch'inila      kr'iSNa temb'ani      moc
\mb lathar'uk naw'au      t'ai      gh'ora goST      Chin      -ila      k'RSNa t'emba      -ani      moc
\ge Latharuk grandchild 2S:NNOM white goat.shed steal -PST.I black Temba(Bashgal) -ABL man
\ft "...gli uomini di Krishna Temba ruppero (derubarono) il tuo bianco ovile, o nipote di Latharuk"

\ref governmentE10-31.018
\tx (15.23) [raulgrelyave?]
\mb ***

\ref governmentE10-31.019
\tx m'ai      xaltab'ar o      lathar'uknaw'au      //
\mb m'ai      xaltab'ar o      lathar'uk naw'au      //
\ge 1S:NNOM in-law oh Latharuk grandchild
\ft "...mio affine, o nipote di Latharuk"113

```

<sup>113</sup> Government si rivolge probabilmente ad Adinà.

\ref governmentE10-31.020

\tx duL'a sheh'e~ m'atrale /  
 \mb duL'a she~h'e~ matr -au -e /  
 \ge Dulà like.this say -PST.A:3S -RTM  
 \ft "Dulà parlò così..."

\ref governmentE10-31.021

\tx 'abi bih'in driSN'i phuk 'arale /  
 \mb 'abi bih'in dRSN -i phak 'ar -aw -e /  
 \ge 2P.NOM out come.out -CP bright do:PST.A -PST.A:3S -RTM  
 \ft "...una volta venuti fuori si è fatto vedere..."

\ref governmentE10-31.022

\tx duL'ata nash'aan gh'o~i g'oSTo Ch'ini /  
 \mb duL'a ta nash -'a -an gh'o~i goST -o Chin -i /  
 \ge Dulà PCL die -CAUS -PST.A:3P say.CP goat.shed -SEQ steal -CP  
 \ft "...e ammazzarono Dulà, (vien) detto, dopo aver derubato il (suo) ovile..."

\ref governmentE10-31.023

\tx an'ian se k'RSNa temb'ani moc //  
 \mb a- ni -an se k'RSNa t'emba -ani moc //  
 \ge PST.A- take -PST.A:3P REM.S.NOM black Temba(Bashgal) -ABL man  
 \ft "... (lo) portarono gli uomini di Krishna Temba"<sup>114</sup>

\ref governmentE10-31.024

\tx (16. 00) t'ai w'awau tawax'al dRSN'una XX /  
 \mb 16 00 t'ai w'awa -u-/ tawax'al dRSN -una XX /  
 \ge 16 00 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S Tawakhal come.out -PST.I not.hearable  
 \ft "Nacque il tuo avo Tawakhal XX..."

<sup>114</sup> NB però che *se* è NOM e non ACC ("to"). Essendo questa l'unica traduzione possibile, devo ipotizzare che il nominativo indichi, come altrove, il tema e non abbia una specifica funzione sintattica.



```

\ref governmentE10-31.025
\tx dur'ikas'onai          uchund'i      /
\mb dur'ik  -a-      son          -ai      uchund  -i      /
\ge Durik  -NEX-  high.pastures -LOC  cross  -CP
\ft "...e sceso ai pascoli del Durik..."

\ref governmentE10-31.026
\tx roxc'i k'ada      k'RSNa temb'ani          moc //
\mb roxc'i k'ada      k'RSNa t'emba          -ani  moc //
\ge murder do.PST.I black  Temba(Bashgal) -ABL  man
\ft "...uccise gli uomini di Krishna Temba"

\ref governmentE10-31.027
\tx maly'e 'in          piSty'ak gher'ai          al'i          undru'aka
\mb maly'e i          -n      piSty'ak gher          -ai      al          -i      undruh'ak          -a
\ge owner  come  -P/F:3P back      turn/rotate -CP      bear:ANIMOBJ -CP      downward.direction -LOC
\tx ty'aio          /
\mb ty          -ai      -o      /
\ge hit      -CP      -SEQ
\ft "Vengono i padroni (pres. storico?), alle spalle girato, portato e spinto a valle..."

\ref governmentE10-31.028
\tx th'arai          g'ala      t'ai      w'awau          tawax'al //
\mb thar  -ai      g'ala      t'ai      w'awa          -u-/      tawax'al //
\ge up      -LOC      go.PST.I 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S Tawakhal
\ft "...là sopra andò il tuo avo Tawakhal"

\ref governmentE10-31.029
\tx p'ay      XX          TRi'ugra p'uRi      'asale          /
\mb p'ay      XX          TRi'ugra p'uRi      'as      -au      -e      /
\ge she.goat not.hearable ??          complete be      -P/F:3S -RTM
\ft "Riempì Triugra di capre..." [molti dubbi]

```

\ref governmentE10-31.030

\tx w'awalo                    h'atya mocg'asi      k'ariu                /  
 \mb w'awa                -u                -o    h'atya moc - g'asi kar        -iu                /  
 \ge grandfather -POSS.S.2S -SEQ to        man - ??        do        -P/F:3S  
 \ft "...per il tuo avo si raccolse un gran numero di uomini... (molti dubbi) "

\ref governmentE10-31.031

\tx DuL'a jag'ai                de ne pat'ak 'aaw                    gh'ona d'umunaw'au        //  
 \mb duL'a jag                -ai                de ne pat'ak a                -aw                gh'ona d'umu naw'au        //  
 \ge Dulà    look    -IMPV:2S RTM NEG move    come.PST.A -PST.A:3S great    Dumu    grandson  
 \ft "...Dulà, guarda, non si mosse, grande nipote di Dumu"

\ref governmentE10-31.032

\tx (17. 03) t'eo                tar'a                p'ayta                s'uji    aly'in                /  
 \mb 17    03    te                -o    tar'a                p'ay    ta    s'uji    al                -in                /  
 \ge 17    03    REM.P.DIR -SEQ there.REM go.CP PCL Suji    bear:ANIMOBJ -P/F:3P  
 \ft "Quelli andati là portarono Suji..."

\ref 'governmentE10-31.033

\tx j'eSTan                dy'ai                ta    XX                /  
 \mb jeST    -an        dy                -ai        ta    XX                /  
 \ge stick -P:OBL place/put -CP        PCL not.hearable  
 \ft "...li presero a bastonate ..."

\ref governmentE10-31.034

\tx se                l'ai gal'e se                lathar'uknaw'au        //  
 \mb se                l'ai g'ale se                lathar'uk naw'au        //  
 \ge REM.S.NOM RTM    RTM    REM.S.NOM Latharuk    grandchild  
 \ft "...lui, nipote di Latharuk"

\ref governmentE10-31.035

\tx sh'emi                'elita                guh'um tar'ata                XX                khe~    k'arin                /  
 \mb sh-    'emi                'eli                ta    guh'um tar'a                ta    XX                khe~    kar        -in                /  
 \ge EMPH- PROX:P:DIR DIST.P.DIR PCL wheat    there.REM PCL not.hearable how    do        -P/F:3P  
 \ft " 'Questi, quelli, laggiù (senza?) grano come fanno?'..." ipotizzo XX = "sarga'yir" (molti dubbi)

\ref governmentE10-31.036  
 \tx gh'oi m'atris            na o    palyawanz'at        gh'ona d'umunaw'au        //  
 \mb gh'oi matr    -is            n'a o    palaw'an zat        gh'ona d'umu    naw'au        //  
 \ge QUOT say    -PST.A:3S RTM oh    strong    lineage great    Dumu    grandchild  
 \ft "... (così) disse il forte, grande nipote di Dumu"

\ref governmentE10-31.037  
 \tx bo    sh'ian    te                            shawak'i XX                    s'i~ra 'astae        /  
 \mb bo    shi       -an       te                            sh'awak XX                    s'i~ra 'asta        -e    /  
 \ge a.lot be.INAN -P/F:3P REM.P.DIR                    pleasure not.hearable wind    be.AN:PST.I -RTM  
 \ft "Sono molte quelle gioie XX, fu il vento..." [Molti dubbi]

\ref governmentE10-31.038  
 \tx p'Ueie                            baty'ak                    SaT'aw                    /  
 \mb pU~                            -ei       -e    b'atya    -k                    SaT                    -aw                    /  
 \ge Prun.festival -ABL       -RTM kid.goat -DIM    light.on -PST.A:3S  
 \ft "...sacrificò il capretto del Prun..."

\ref governmentE10-31.039  
 \tx shat'o                    de gh'on                    t'ai       h'uTali dham        //  
 \mb sh-    to                    de gho~    -n                    t'ai       h'uTali dham        //  
 \ge EMPH- REM.S.ACC RTM say    -P/F:3P 2S:NNOM high    residence  
 \ft "...quello, dicono, nella tua alta dimora"<sup>115</sup>

\ref governmentE10-31.040  
 \tx (18. 00) s'eta                    waz'ir    'astae                    ty'ap                    kim'on                    push  
 \mb 18    00    se                    ta waz'ir    'asta                    -e    ty'ap                    kim'on                    push  
 \ge 18    00    REM.S.NOM PCL Minister be.AN:PST.I -RTM completely/soon how.much/many flower  
 \tx p'ay sh'iu                    /  
 \mb p'ay shi       -iu                    /  
 \ge go.CP be.INAN -P/F:3S  
 \ft "Quel Wazir fu, subito quanti (molti) fiori andarono perduti..."

<sup>115</sup> to anaforico di batyak.

\ref governmentE10-31.041  
 \tx w'awau                    tawax'al 'asa                    baty'ak                    ash'is                    /  
 \mb w'awa                    -u-/                    tawax'al 'asa                    b'atya                    -k                    a-                    shi                    -is                    /  
 \ge grandfather -POSS.2-S Tawakhal DIST:S:NOM kid.goat -DIM                    PST.A- be.INAN -PST.A:3S  
 \ft "...il tuo avo Tawakhal, egli aveva un capretto..."

\ref governmentE10-31.042  
 \tx sh'isi                    lathar'ukd'ariansom                    'asaum'i  
 \mb sh-                    'isi                    lathar'uk d'ari                    -an                    -som                    'as                    -au                    -mi  
 \ge EMPH- PROX.P.OBL Latharuk brother/clan -P.OBL -with be.AN                    -P/F:3S -EMPH  
 \tx jag'ai                    mon zaman'ai                    //  
 \mb jag                    -ai                    mon zaman'a -i                    //  
 \ge look                    -IMPV:2S word life                    -ADJR  
 \ft "...guarda, è proprio di questi nipoti di Latharuk l'antica parola"<sup>116</sup>

\ref governmentE10-31.043  
 \tx t'uta                    nis'iru                    nis'iru                    palyaw'an das ne                    zh'aliu                    t'aisom  
 \mb tu                    ta                    nis'iru                    nis'iru                    palaw'an das ne                    zhal                    -iu                    t'ai                    -som  
 \ge 2S.NOM PCL generation generation strong                    ??                    NEG arrive -P/F:3S 2S:NNOM -with  
 \tx jag'ai                    /  
 \mb jag                    -ai                    /  
 \ge look                    -IMPV.2S  
 \ft "Generazione dopo generazione forte (sei diventato),...non arriva a te, guarda..."

\ref governmentE10-31.044  
 \tx ay'a jag'ai                    gh'ona d'umunaw'au                    //  
 \mb ay'a jag                    -ai                    gh'ona d'umu                    naw'au                    //  
 \ge here look                    -IMPV:2S great Dumu                    grandchild  
 \ft "...guarda qui grande nipote di Dumu!"

\ref governmentE10-31.045  
 \tx ly'ot m'ondro                    k'ilya d'eke                    /  
 \mb loT                    mondr -o                    k'ya                    d                    -ek                    -e                    /  
 \ge great word                    -SEQ what                    give                    -P/F:1P -RTM  
 \ft "Grandi sono le parole che diciamo..."

<sup>116</sup> Si riferisce probabilmente ai doveri rituali dei diversi lignaggi. In un momento successivo della festa (GovernmentE27-31), quest'uomo canterà una canzone di denuncia di una mancanza rituale dei Latharuknawau. Forse in queste parole c'è un'anticipazione di questo contenzioso.

```

\ref governmentE10-31.046
\tx pr'uST k'ay k'ara      sh'awak tamash'a      (18. 55) ///
\mb pruST kay kar      -a      sh'awak tamash'a      ///
\ge good do.CP do      -IMPV:2P pleasure entertainment
\ft "...dopo aver ben fatto, continuate a celebrare secondo tradizione e con entusiasmo!"

```

## Seconda sera

### Evento 4: canto iniziale (mirbacaE12-31)

#### Mir Badshah propone un *d'ushak*

Questo è probabilmente l'unico esempio di un canto frutto di improvvisazione. Possiamo ipotizzarlo con una certa sicurezza perché l'argomento di cui tratta riguarda l'immediato contesto cerimoniale: delle numerose persone venute dalle altre valli in occasione del Prun (.003), infatti, quasi nessuno stava partecipando attivamente alle celebrazioni, in sostanza alle danze. Qui Mir Badshah se la prende in particolare con le donne (*shicinush'ik* "fiori di *shicin*"), delle quali critica il gironzolare caoticamente nei dintorni dell'arena rituale (.004 *ganag'an* è detto del movimento delle foglie secche causato dal vento). L'ultimo verso (.005-.006) riecheggia un antico detto, ripreso più avanti da Adinà nell'elogio che tributerà a Mir Badshah, attraverso il quale il cantante esorta le donne a superare la vergogna e a danzare intorno al *magl'is*, spandendo così il loro profumo all'intorno.

```
\ref mirbacaE12-31.001
\tx t'uta      o      shun'eli      pU~  ||
\mb tu        ta      o      shun'eli      pU~  ||
\ge 2S.NOM PCL oh      epithet.of.Prun.festival Prun.festival
\ft "Tu o shuneli Prun..."
```

```
\ref mirbacaE12-31.002
\tx akh'oji      shax'or shic'in ush'ik  |||
\mb a-      khoj      -i      shax'or shic'in ush'ik  |||
\ge PST.A- call      -PST.A:2S sugar      shicin flower
\ft "...hai chiamato i dolci fiori di shicin"
```

```
\ref mirbacaE12-31.003
\tx shay'a      d'ei m'ai      aw'eri k'ui      uchund'i      ||
\mb sh-      ay'a d'ai m'ai      aw'eri k'ui      uchund      -i  ||
\ge EMPH- here VIA 1S:NNOM narrow valley descend -CP
\ft "Una volta scese qui, nella mia amata valle..."
```

```

\ref mirbacaE12-31.004
\tx kaw'a 'asta h'uLa ganag'an |||
\mb kaw'a 'asta h'uLa ganag'an |||
\ge where also become:PST.I chaos
\ft "vanno gironzolando ovunque disordinatamente (lett. dovunque è avvenuto il disordine)"

\ref mirbacaE12-31.005
\tx shay'a mait'ada i ||
\mb sh- ay'a m'ai -t'ada i ||
\ge EMPH- here 1S:NNOM -near come.IMPV:2S
\ft "Vieni qui, vicino a me..."

\ref mirbacaE12-31.006
\tx t'ai gand'uryak m'ai k'ay 'asta d'el |||
\mb t'ai gand'uryak m'ai kay 'asta d -el |||
\ge 2S:NNOM good.smell 1S:NNOM to also give -P/F:3S
\ft "...fai sentire il tuo profumo anche a me (lett.: il tuo profumo viene anche a me)"

```

## Evento 4: elogio 1 (governmentE12-31)

### Government tributa un elogio a Mir Badshah

Government esegue un elogio classico, ricordando alcuni dei più noti progenitori di Mir Badshah dei quali menziona, al solito attraverso richiami isolati ed inorganici, le loro gesta distintive (.008-.015). L'elogio viene aperto dalle formule consuete; il cantante dimostra di essere d'accordo con la critica mossa da Mir Badshah a coloro i quali, venuti dalle altre valli, non prendono parte alla cerimonia. Government, tuttavia, riaffermando in .016 la giustezza dell'osservazione di Mir Badshah, ne sottolinea l'effetto disgregante: avendo criticato duramente il disinteresse degli ospiti, Mir Badshah avrebbe "rotto l'amore" (*arm'an aCh'ini*), cioè l'armonia che regnava tra i partecipanti. Degno di nota è infine il richiamo, nel rigo .007, all'antico legame che esiste tra la festa del Prun e il lignaggio Alikshernawau.

\ref governmentE12-31.001

\tx t'uta o gh'oriloS m'ocaw titani'o~ o alekshi'ernaw'au //  
 \mb tu ta o gh'oriloS moc -aw titani'o~ o aliksh'er naw'au //  
 \ge 2S.NOM PCL oh bright middle -ABL golden.oriolo oh Aliksher grandchild  
 \ft "O tu oriuolo dal petto dorato, o tu nipote di Alekshier..."

\ref governmentE12-31.002

\tx 'ujak k'ai am'atri t'ai j'ipani mon n'adeo  
 \mb 'ujak k'ai a- matr -i t'ai jip -ani mon nade -o  
 \ge true do:CP PST.A- say -PST.A:2S 2S:NNOM tongue -ABL word RTM -RTM  
 \ft "...hai detto il vero con le tue parole..."

\ref governmentE12-31.003

\tx sangh'ai sh'ia c'una kalash'um //  
 \mb sangh -ai sh- 'ia c'una kalash'um //<sup>117</sup>  
 \ge listen.to -CP EMPH- PROX:S:NOM all kalash.people  
 \ft "ha ascoltato tutto questo popolo Kalasha"

\ref governmentE12-31.004

\tx o gh'oriloS moc alekshi'ernaw'au jag'ai n'ae o yar barab'ar  
 \mb o gh'oriloS moc aliksh'er naw'au jag -ai n'a -e o yar barab'ar  
 \ge oh bright man Aliksher grandchild look -IMPV:2S RTM -RTM oh fellow same  
 \tx jag'ai d'eo  
 \mb jag -ai de -o  
 \ge look -IMPV:2S RTM -RTM  
 \ft "O uomo lucente, nipote di Alekshier guarda, o amico mio pari (coetaneo) guarda!..."<sup>118</sup>

\ref governmentE12-31.005

\tx sh'ala she~he~m'i k'ai k'arin rushp'unc zhe koshan'i //  
 \mb sh- 'ala she~h'e~ -mi k'ai kar -in rushp'unc zhe koshan'i //  
 \ge EMPH- DIST:S:ACC like.this -EMPH do:CP do -P/F:3P ritual and feast  
 \ft "... proprio in quel modo celebrano (pres. storico?) la festa e il rituale"<sup>119</sup>

<sup>117</sup> Si noti l'uso del CP come verbo principale (ovvero l'ellissi dell'ausiliare).

<sup>118</sup> Government non manca di ricordare la posizione che entrambi occupano nel "conto generazionale" della valle: egli e Mir Badshah appartengono alla stessa generazione.



\ref governmentE12-31.006  
 \tx alekshi'ernaw'au t'ai m'uCa anj'am 'aaw jag'ai n'ae  
 \mb aliksh'er naw'au t'ai m'uC -a anj'am a -aw jag -ai n'a -e  
 \ge Aliksher grandchild 2S:NNOM hand -LOC peace come.PST/A -PST.A:3S look -IMPV:2S RTM -RTM  
 \tx sh'ia c'una kalash'um //  
 \mb sh- 'ia c'una kalash'um // <sup>120</sup>  
 \ge EMPH- PROX:S:NOM all kalash.people  
 \ft "o nipote di Alekshier, con la tua mano (cioè potere), guarda, è scesa la pace sull'intero popolo Kalasha"

\ref governmentE12-31.007  
 \tx alekshi'ernaw'au jag'ai d'eo manj'ar manj'aruna sh'ia  
 \mb aliksh'er naw'au jag -ai de -o manj'ar manj'ar -una sh- 'ia  
 \ge Aliksher grandchild look -IMPV:2S RTM -RTM generation generation -LOC EMPH- PROX:S:NOM  
 \tx rushp'unc zhe koshan'i t'ai m'uCa n'ae shay'a m'ai aw'eri k'ui //  
 \mb rushp'unc zhe koshan'i t'ai m'uC -a n'a -e sh- ay'a m'ai aw'eri k'ui //  
 \ge ritual and feast 2S:NNOM hand -LOC RTM -RTM EMPH- here 1S:NNOM narrow valley  
 \ft "guarda ,o nipote di Alekshier, generazione dopo generazione questo rito e questa festa (sono state) nelle tue mani (tue proprietà) qui nella mia amata valle".

\ref governmentE12-31.008  
 \tx t'ai w'awau C'otuk n'ae g'ora awann'O p'ai ta  
 \mb t'ai w'awa -u-/ C'otuk n'a -e gh'ora awann'O p'ai ta  
 \ge 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S Chotuk RTM -RTM white Awannu go:CP PCL  
 \tx sh'aramung'ai k'ada t'uta alekshi'ernaw'au //  
 \mb sh'ara - mung'ai k'ada tu ta aliksh'er naw'au //  
 \ge markhor - hunt do.PST.I 2S:NOM PCL Aliksher grandchild  
 \ft "Il tuo avo Chotuk, andato al bianco Awannu, andò a caccia di markhor o tu nipote di Alekshier"

<sup>119</sup> Il cantante allude cioè alla scarsa partecipazione dei kalasha ospiti, tema centrale del canto iniziale eseguito da Mir Badshah.

<sup>120</sup> Il nominativo esprime il tema, non avendo alcuna giustificazione dal punto di vista sintattico.

\ref governmentE12-31.009

\tx g'ona kat'ar ta tar'a h'isti 'aLa gh'o~n d'ei 'ujak k'ay  
 \mb gh'ona kat'ar ta tar'a hist -i 'aLa gho~ -n d'ai 'ujak kay  
 \ge big sword PCL there.REM throw -CP come:PST.I say -P/F:3P PROG true do.CP  
 \tx law'em o tu l'atharuknaw'au? //  
 \mb law -em o tu lathar'uk naw'au //  
 \ge lie -P/F:1S oh 2S:NOM Latharuk grandchild  
 \ft "lì, dicono, una grande spada lanciò (dimenticò), mento o dico il vero o tu Latharuknawau?"<sup>121</sup>

\ref governmentE12-31.010

\tx t'ai h'uTali dh'amai 'ita se 'anga h'ulae  
 \mb t'ai h'uTali dham -ai 'ita se 'anga h'uLa -e  
 \ge 2S:NNOM high residence -LOC come.CP REM.S.NOM remembering become:PST.I -RTM  
 \tx g'ora g'ona kat'ar rokts'io a //  
 \mb gh'ora gh'ona kat'ar rokts -i -o a //<sup>122</sup>  
 \ge white big sword forget -CP -SEQ come:PST.A:1S  
 \ft "Venuto alla tua alta dimora quello si ricordò 'sono venuto ma ho dimenticato la bianca grande spada'"

\ref governmentE12-31.011

\tx t'ai aw'eri k'ui shun'eli pU~ shi'adae  
 \mb t'ai aw'eri k'ui shun'eli pU~ shi -ada -e  
 \ge 2S:NNOM narrow valley epithet.of.Prun.festival Prun.festival be.INAN -PST.I -RTM  
 \tx v'itrasigw'ew 'uSTi t'ai w'awau C'otuk rah'i  
 \mb witras -i -k -w'eu uST -i t'ai w'awa -u-/ C'otuk rah'i  
 \ge dawn - come -INF -SIM stand.up -CP 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S Chotuk departure  
 \tx k'aDae jag'ai de shay'a dr'iga b'iriu k'ui wEh'anka  
 \mb k'ada -e jag -ai de sh- ay'a dr'iga bir'iu k'ui wEh'e~k -a  
 \ge do.PST.I -RTM look -IMPV:2S RTM EMPH- here long Birir valley upstream -OBL  
 \tx d'ey //  
 \mb d'ai //  
 \ge VIA  
 \ft "Era il tempo del tuo shuneli Prun, alzatosi all'alba il tuo avo Chotuk partì, guarda, risalendo questa lunga valle di Birir"

<sup>121</sup> Si rivolge ad uno dei partecipanti (Adinà, Latharuknawau) durante l'esecuzione.

<sup>122</sup> Si noti il discorso diretto non marcato dal quotativo *gh'oi*.

\ref governmentE12-31.012

\tx g'ora awann'Ouna p'ay sapr'ai to 'aleye d'esha 'ia  
 \mb gh'ora awann'O -una p'ay sapr -ai to aL -ey -e d'esha 'ia  
 \ge white Awannu -in go.CP find -CP REM.S.ACC there.DIST -ABL -RTM far PROX:S:NOM  
 \tx ne sar'i 'asta t'ai pind'uri bronz o alekshi'ernaw'au //  
 \mb ne sar'i 'asta t'ai pind'uri bronz o aliksh'er naw'au //  
 \ge NEG gather.CP be.AN:PST.I 2S:NNOM round meadow oh Aliksher grandchild  
 \ft "Andato al bianco Awannu e trovatala (la spada) non lontano da lì, non tornò nel tuo prato rotondo o Alekshiernawau"

\ref governmentE12-31.013

\tx shatar'a o t'ai w'awau C'otuk m'atri 'asau m'ai  
 \mb sh- tar'a o t'ai w'awa -u-/ C'otuk matr -i 'as -au m'ai  
 \ge EMPH- there.REM oh 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S Chotuk say -PTCP.PRF be -P/F:3S 1S:NNOM  
 \tx d'ita khur'ik kaw'a sh'iu se g'ora awann'O //  
 \mb d'ita khur -ik kaw'a shi -iu se gh'ora awann'O //<sup>123</sup>  
 \ge brave leg -DIM where be.INAN -P/F:3S REM.S.NOM white Awannu  
 \ft "Lì il tuo avo Chotuk disse '(Per) le mie forti gambe!, dov'è quel bianco Awannu?' "

\ref governmentE12-31.014

\tx s'eo t'ai w'awau h'astas kamand'i  
 \mb se -o t'ai w'awa -u-/ h'ast -as kamand'i  
 \ge REM.S.NOM -SEQ 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S hand -OBL archer?  
 \tx t'ioe tre p'uRi k'auta shataL'ei g'alae  
 \mb ti -o -e tre p'uRi k'au ta sh- t- aL -ei g'ala -e  
 \ge become.CP -SEQ -RTM three full year PCL EMPH- DIST- there.DIST -ABL go.PST.I -RTM  
 \tx t'uta o alekshi'ernaw'au //  
 \mb tu ta o aliksh'er naw'au //  
 \ge 2S:NOM FOC oh Aliksher grandchild  
 \ft "Quel tuo nonno divenuto arciere andò (e rimase) laggiù per tre anni interi, o tu Alekshiernawau"

<sup>123</sup> Il diminutivo viene utilizzato per connotare positivamente il referente.

\ref governmentE12-31.015

\tx sh'ala she~h'e~ t'ai w'awau un'ari k'ay  
 \mb sh- 'ala she~h'e~ t'ai w'awa -u-/ un'ari kay  
 \ge EMPH- DIST:S:ACC like.this 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S skill do.CP  
 \tx 'asane alekshi'ernaw'au sh'ia t'ai 'uSTik nis'ik //  
 \mb 'as -an -e aliksh'er naw'au sh- 'ia t'ai uST -ik nis -ik //  
 \ge be.AN-P/F:3P -RTM Aliksher grandchild EMPH- PROX:S:NOM 2S:NNOM stand.up -INF sit.down -INF  
 \ft "Siffatte erano le abilità di tuo nonno, o Alekshiernawau, questo il tuo alzarsi e sedersi (formula = ospitalità)"

\ref governmentE12-31.016

\tx 'onjao t'ubata bil'engas d'ae 'ujak k'ay am'atri  
 \mb 'onja -o tu bata bil'eng -as d'ae 'ujak kay a- matr -i  
 \ge now -SEQ 2S.NOM OPP be.heard -P/F.2S RTM true do.CP PST.A- say -PST.A:2S  
 \tx n'ae kaw'a 'asa h'awan ganag'an //  
 \mb n'a -e kaw'a 'asta h'aw -an ganag'an //<sup>124</sup>  
 \ge RTM -RTM where also become.PST.A -PST.A:3P chaos  
 \ft "E ora tu vieni ascoltato (sei famoso), hai detto il vero 'vanno gironzolando dovunque in modo disordinato' "

\ref governmentE12-31.017

\tx t'ai h'atyata wa~ts ti sh'iu sh'onjao kaw'a 'asa  
 \mb t'ai h'atya ta wa~ts ti shi -iu sh- 'onja -o kaw'a 'asta  
 \ge 2S:NNOM to OPP easy become.CP be.INAN -P/F:3S EMPH- now -OPP where also  
 \tx ganag'an t'ioe arm'an aCh'ini t'uta o  
 \mb ganag'an ti -o -e arm'an a- Chin -i tu ta o  
 \ge chaos become.CP -SEQ -RTM love PST.A- cut -PST.A:2S 2S.NOM PCL oh  
 \tx alekshi'ernaw'au //  
 \mb aliksh'er naw'au //  
 \ge Aliksher grandchild  
 \ft "per te è stato facile ed essendoci stato proprio ora il disordine tutt'intorno hai rotto la magia (l'amore), o Alekshiernawau"

<sup>124</sup> Government cita le parole del testo del canto iniziale eseguito da Mir Badshah.

```

\ref governmentE12-31.018
\tx lot    m'ondro    k'ila bata    dek          n'ae      pruST k'ay k'ara
\mb loT    mondr -o    k'ya bata    d          -ek      n'a -e    pruST kay kar    -a
\ge great word -RTM what OPP      give    -P/F:1P RTM -RTM good do.CP do    -IMPV:2P
\tx sh'awak tamash'a    ///
\mb sh'awak tamash'a    ///
\ge pleasure entertainment
\ft "Grandi sono le parole che diciamo, avendo ben fatto (finora) continuate a celebrare secondo
tradizione e con entusiasmo!"

```

## Evento 4: elogio 2 (adinaE12-31)

### Adinà tributa un elogio a Mir Badshah

Questo è con tutta probabilità l'elogio più organico, fluido e allo stesso tempo 'colto' tra quelli di cui dispongo. Dopo il primo verso introduttivo consueto, Adinà ricorda che il lignaggio Alikshernawau, ieri come oggi, ha una grande responsabilità nella conservazione della tradizione kalasha (.002-.003). Egli poi commenta il detto citato da Mir Badshah nel suo *d'ushak*: ammette di non sapere chi l'abbia introdotto e in che tempo (.004-.006), ma allo stesso tempo vi associa un fatto avvenuto durante uno dei periodi più tristi della storia kalasha, la loro vendita in massa come schiavi da parte del principe Katur Aman-ul-Mulk (ca. 1867-92). Adinà allora racconta in modo piuttosto chiaro, e per ben sei lunghi versi (che per una performance di *nom nom'ek* rappresentano un'estensione ragguardevole), della fuga di due uomini kalasha e della complicità della moglie di uno di questi, che aveva distratto il crudele Kawazhek, probabilmente l'emissario del principe a Birir. Il racconto non è direttamente rivolto al lignaggio Alikshernawau, anzi i protagonisti kalasha non vengono neppure nominati. Al termine di questa importante sezione storica, Adinà ricorda a Mir Badshah che la sua critica al disinteresse delle donne provenienti dalle altre valli per il Prun in qualche modo contrasta con il comportamento tradizionale, e ha addolorato gli ascoltatori (.014-.016). In seguito, due versi sono dedicati all'elogio di due avi di Mir Badshah (.017-.018, in quest'ultimo viene anche nominato Amman-ul-Mulk), mentre gli ultimi tre costituiscono l'unico caso di elogio diretto al cantante non solo per la sua ospitalità, ma anche per la sua nobile attività di poeta (kal. *rhom*). Come in un altro caso, adinà non chiude la performance con la consueta formula: probabilmente un vizzo autoriale.

\ref adinaE12-31.001

\tx S'abaSta t'ai h'atyaē gh'oriloS m'ocaw titani'o~ o 'alekshiernaw'au /  
 \mb S'abaS ta t'ai 'hatya -e gh'oriloS moc -aw titani'o~ o aliksh'er naw'au /  
 \ge bravo PCL 2S:NNOM to -RTM bright middle -ABL golden.oriolo OPP Aliksher grandchild  
 \ft "Bravo a te, oriuolo dal petto dorato, o Alekshiernawau"

\ref adinaE12-31.002

\tx w'awa trumux'an zhe alekshi'er waxt ash'is n'ae w'awa  
 \mb w'awa trumux'an zhe alekshi'er waxt a- shi -is n'ae w'awa  
 \ge grandfather Trumukhan and Alekshier time PST.A- be.INAN -PST.A:3S RTM grandfather  
 \tx trumux'an zhe alekshi'er sh'emi kar'un ujh'ala na /  
 \mb trumux'an zhe alekshi'er sh- 'emi kar'un ujh -'ala n'a /<sup>125</sup>  
 \ge Trumukhan and Alekshier EMPH- PROX:P:DIR tradition repair -PST.I RTM  
 \ft "Era il tempo del tuo avo Trumukhan e di Alekshier, quelli rimisero in piedi la tradizione"

\ref adinaE12-31.003

\tx onja t'ubata 'ama piST'yak k'ay th'aw hik baS jaw'ap  
 \mb 'onja tu bata 'ama piST'yak kay th'aw hi -k baS jaw'ap  
 \ge now 2S:NOM OPP PROX:S:ACC later do.CP stored become -INF portion answer  
 \tx 'arie ne jhon'alas h'atya k'ya gh'o~i c'itio  
 \mb 'ar -i -e ne jhon -aw -as h'atya k'ya gho~ -i c'it -i -o  
 \ge do:PST.A -PST.A:2S -RTM NEG know -AGENT -OBL to what say -CP think -CP -SEQ  
 \tx h'awau t'ai shox'or jaw'ap /  
 \mb h'aw -au t'ai shax'or jaw'ap /  
 \ge become:PST.A -PST.A:3S 2S:NNOM sugar answer  
 \ft "Ora è tuo dovere conservare questa tradizione per il futuro, hai parlato dicendo 'per colui che non sa, cos'è (questo rito)?', dopo aver pensato sono venute le tue dolci parole"<sup>126</sup>

<sup>125</sup> Si noti che il PTCP.PST viene usato anche se il soggetto è al plurale: un caso assai chiaro di PST.I espresso solo attraverso il PTCP.PST.

<sup>126</sup> Adinà allude qui ad una versione leggermente diversa del *d'ushak* che Mir Badshah ha eseguito come seconda ripetizione. Il testo in questione non viene riportato.

\ref adina E12-31.004

\tx Sumber'aw jaw'ap sh'iu sh'ia g'amba ush'ik to  
 \mb Sumb'er -aw jaw'ap shi -iu sh- 'ia g'amba ush'ik to  
 \ge before -ABL answer be.INAN -P/F:3S EMPH- PROX:S:NOM gamba flower REM.S.ACC  
 \tx gamb'uri khundi'el n'ade ay'a i mait'aDa gh'oi /  
 \mb gamb'uri khundi -el nade ay'a i m'ai -t'ada gh'oi /  
 \ge flower call -P/F:3S RTM here come.IMPV:2S 1S:NNOM -near QUOT  
 \ft "E' la frase d'un tempo, il fiore di *gamba* (uomo) chiama quel *gamburi* (donna) dicendo 'vieni qui vicino a me'..."<sup>127</sup>

\ref adina E12-31.005

\tx sh'ala jaw'ap k'ura k'ay 'asau k'ya zaman'ani  
 \mb sh- 'ala jaw'ap k'ura k'ai 'as -au k'ya zaman'a -ani  
 \ge EMPH- DIST:S:ACC answer who:NOM do:CP be -P/F:3S what life -ABL  
 \tx ash'is n'adeo 'onja 'asa sangh'alik de n'ade jag'ai /  
 \mb a- shi -is nade -o 'onja 'asta sanghal -ik de nade jag -ai /  
 \ge PST.A- be.INAN -PST.A:3S RTM -RTM now also repeat -P/F:1P RTM RTM look.at -IMPV:2S  
 \ft "...chi pronunciò quella frase e in qual tempo? Oggi la facciamo riecheggiare, guarda..."

\ref adina E12-31.006

\tx s'eta bar'o ash'is am'atran  
 \mb se ta bar'o a- shi -is a- matr -an  
 \ge REM.S.NOM PCL epoch PST.A- be.INAN -PST.A:3S PST.A- say -PST.A:3P  
 \tx t'ai gand'uryak m'ai 'asa del n'ade /  
 \mb t'ai gand'uryak m'ai 'asta d -el nade /<sup>128</sup>  
 \ge 2S:NNOM good.smell 1S:NNOM also give -P/F:3S RTM  
 \ft "...a quel tempo dicevano 'il tuo profumo arriva anche a me'..."

<sup>127</sup> Le metafore vegetali (due tipi di fiori) vanno intese *gambaush'ik* = uomo, *gamburi* = donna.

<sup>128</sup> Il discorso diretto non è marcato da *gh'oi*.

\ref adina E12-31.007

\tx m'ai 'asa kr'o~una 'asini n'ade ajikh'ana zhe kawazh'eka waxt  
 \mb m'ai 'asta kro~ -una 'as -ini nade ajikh'an -a zhe kawazh'ek -a waxt  
 \ge 1S:NNOM also ear -LOC be -PST.A:3P RTM Ajikhan -OBL and Kawazhek -OBL time  
 \tx kalaS'um shi'adae moc bhr'inkik shi'ada shatar'a //  
 \mb kalaS'um shi -ada -e moc bhrink -ik shi -ada sh- tar'a //  
 \ge Kalasha.people be.INAN -PST.I -RTM man sell -INF be.INAN -PST.I EMPH- there.REM  
 \ft "... (quelle parole) erano anche nelle mie orecchie: al tempo di Ajikhan e Kawazhek gli uomini Kalasha  
 erano venduti, a quel tempo"

\ref adina E12-31.008

\tx j'aasta ne sawz 'astae paCh'ani k'ay moc h'utila tar'a m'ai  
 \mb ja -as-/ ta ne sawz 'asta -e paCh'ani kay moc hut -ila tar'a m'ai  
 \ge wife -POSS:3-S PCL NEG good be.AN:PST.I -RTM secret do.CP man send-PST.I there.REM 1S:NNOM  
 \tx ja k'ay m'atra n'ae sh'ia kawazh'ek h'oma bhr'inkiu d'ei /  
 \mb ja kay matr -a n'a -e sh- 'ia kawazh'ek h'oma bhrink -iu d'ai /  
 \ge wife to say -IMPV.2P RTM -RTM EMPH- PROX:S:NOM Kawazhek 1P.ACC sell -P/F.3S PROG  
 \ft "Sua moglie non stava bene, )egli) mandò lì degli uomini in segreto 'dite a mia moglie che questo  
 Kawazhek ci sta vendendo' ... "

\ref adina E12-31.009

\tx So bas 'asa tem d'aio p'iSTawo pal'aik gh'o~ ne  
 \mb So bas 'asta tem d -ai -o p'iSTaw -o pala -ik gho~ -n <sup>129</sup>  
 \ge six day also time give -CP -SEQ after -SEQ flee -P/F.1P say -P/F.3P  
 \tx shax'or shic'in ush'ik/  
 \mb shax'or shic'in ush'ik  
 \ge sugar shicin flower  
 \ft "... 'tra sei giorni scapperemo mio dolce fiore di shicin' "

<sup>129</sup> L'assenza del quotativo per marcare il discorso diretto è probabilmente dovuta all'utilizzo del verbo *ghoik* flesso alla terza plurale (impersonale).



\ref adina E12-31.010

\tx aL'eLa                buch'um p'ay   h'eman c'ila shi'alae                ra        n'Oa                p'ay  
 \mb aL'eL                -a        buch'um p'ay   h'eman c'ila shi                -'ala   -e        ra        nO        -a        p'ay  
 \ge over.there -LOC        up                go.CP winter cold    be.INAN -PST.I -RTM cedar under -LOC        go.CP  
 \tx bas h'uLa                jag'ai                /  
 \mb bas h'uLa                jag                -ai                /  
 \ge day become:PST.I look        -IMPV:2S  
 \ft "Da lì andarono su (sull'opposto versante della valle), era pieno inverno e passarono la notte sotto un cedro"

\ref adina E12-31.011

\tx sh'ia                j'aas                kawazh'ekta        d'esha n'isio  
 \mb sh-        'ia                ja        -as-/        kawazh'ek ta        d'esha nis                -i                -o  
 \ge EMPH- PROX:S:NOM wife -POSS:3-S Kawazhek    PCL far        sit.down -CP        -SEQ  
 \tx ay'a 'asao                jag'ai                /  
 \mb ay'a 'asa                -o        jag                -ai                /  
 \ge here DIST:S:NOM -SEQ look        -IMPV.2S  
 \ft "Sua moglie vide Kawazhek seduto poco distante, quello (stava) qui, guarda..."

\ref adina E12-31.012

\tx atr'a                k'ya        k'aris                d'ey ay'a m'ai        s'ena i                osh  
 \mb atr'a                k'ya        kar        -is        d'ai ay'a m'ai        s'ena i                osh  
 \ge there.DIST what        do        -P/F.2S PROG here 1S:NNOM near        come:IMPV:2S cold  
 \tx ne k'ariu                d'ei gh'oi ogw'eeginsom mon    S'atila                tar'a                /  
 \mb ne kar                -iu        d'ai gh'oi ogw'eeginsom mon    SaT                -ila        tar'a                /  
 \ge NEG do        -P/F:3S PROG QUOT        reciprocally word light.on -PST.I there.REM  
 \ft "...Che fai lì? vieni qui vicino a me, (qui) non fa freddo' disse e allora scambiarono parole l'un l'altra"

\ref adina E12-31.013

\tx shatar'a                w'axtuna        sh'ala                jaw'ap sang'ai        'asane  
 \mb sh-        tar'a                waxt -una        sh-        'ala                jaw'ap sanga -i        'as        -an        -e  
 \ge EMPH- there.REM time -LOC        EMPH- DIST:S:ACC answer hear        -CP        be        -P/F:3P -RTM  
 \tx eh'e~ei                juw'anta shatar'a                /  
 \mb ah'e~        -ei        juw'an ta sh-        tar'a                /  
 \ge Ayun        -ABL        youth    PCL EMPH- there.REM  
 \ft "A quel tempo alcuni giovani di Ayun ascoltarono quella frase, a quel tempo"

\ref adina E12-31.014

\tx 'onjo            t'ubata            th'ai            besh    k'ay   sangh'ali            'aLae  
 \mb 'onja -o    tu        bata        th            -ai        besh    kay   sanghal -i        'aLa            -e  
 \ge now    -OPP 2S.NOM OPP            put/store -IMPV:2S excess do.CP repeat -CP        come:PST.I -RTM  
 \tx sh'isa                    rushp'uncas            th'ara /  
 \mb sh-    'isa                    rushp'unc -as        th'ara /  
 \ge EMPH- PROX.S.OBL ritual        -OBL    on  
 \ft "Ora tu fermati, fin troppe cose hanno riecheggiato sopra questa festa"

\ref adina E12-31.015

\tx uS'ulyani        dast'ur    'ari                    alekshi'ernaw'au        suw'el jaw'apo        thaw  
 \mb uS'ul -ani        dast'ur    'ar            -i        aliksh'er naw'au        suw'el jaw'ap -o        thaw  
 \ge rule    -ABL    tradition do.PST.A -PST.A:2S Aliksher grandchild prayer words -SEQ keep  
 \tx h'ikas                    baS    jaw'ap sh'iu                    jag'ai            /  
 \mb hi        -k        -as        baS    jaw'ap shi        -iu        jag        -ai        /  
 \ge become -INF    -OBL    part answer be.INAN -P/F:3S look    -IMPV:2S  
 \ft "Hai rispettato la tradizione secondo le regole, il punto è che le preghiere e le parole devono essere conservate, guarda..."

\ref adina E12-31.016

\tx sh'isa                    gh'O~asbati            afs'us nak    'asik                    n'ae        m'ai        gh'oriloS  
 \mb sh-    'isa                    gh'O~ -as        bati afs'us nak    'as        -ik        n'a -e        m'ai        gh'oriloS  
 \ge EMPH- PROX.S.OBL song    -OBL    PURP sorry very be        -P/F:1P RTM -RTM 1S:NNOM bright  
 \tx m'ocaw            ne    jh'oniu            'ama            shox'or j'ipani            mon    /  
 \mb moc        -aw        ne    jhon        -iu        'ama            shax'or jip        -ani        mon    /<sup>130</sup>  
 \ge middle -ABL    NEG know    -P/F:3S PROX:S:ACC sugar    tongue -ABL    word  
 \ft "...noi siamo addolorati a causa di questo canto, (qui) in mezzo agli (uomini) dorati nessuno conosce queste parole di zucchero"

<sup>130</sup> Si noti che qui *moc-au*, letteralmente "in.mezzo-ABL", è passato dal valore aggettivale consueto (cfr. la formula iniziale degli elogi *ghoriloS mocau titanio*~ "lett. lucenti nel petto uomini = gli uomini dal petto dorato") a quello di sostantivo, così che *ghoriloSmocau* va inteso come un composto "i lucenti nel petto".

\ref adina E12-31.017  
 \tx w'awau                    matawal'i zhe mers'i nih'alae                    w'awau  
 \mb w'awa                    -u-/                    matawal'i zhe mers'i nih                    -'ala -e w'awa                    -u-/  
 \ge grandfather -POSS.2-S Matawali and Mersi come.out -PST.I -RTM grandfather -POSS.2-S  
 \tx kokanb'eko            atr'a            t'ai            h'uTali dham            /  
 \mb kokanb'ek -o            atr'a            t'ai            h'uTali dham            /  
 \ge KokanBek -SEQ there.DIST 2S:NNOM high residence  
 \ft "I tuoi avi Matawali e Mersi nacquero, tuo nonno Kokan Beg lì nella tua alta dimora"

\ref adina E12-31.018  
 \tx am'ani m'uluka            kosh            gamb'uri 'asta            w'awau                    kokanb'ek n'ae  
 \mb am'ani m'uluk            -a            kosh            gamb'uri 'asta            w'awa                    -u-/                    kokanb'ek n'a -e  
 \ge Amman ul-Mulk -OBL pleasing flower be.AN:PST.I grandfather -POSS.2-S KokanBek RTM -RTM  
 \tx mers'io            matawal'io            abh'at            h'ula            t'ai            maCh'erik mO            /  
 \mb mers'i -o            matawal'i -o            abh'at            h'uLa            t'ai            maCh'erik mU            /  
 \ge Mersi -SEQ Matawali -SEQ offspring become:PST.I 2S:NNOM bee            hive  
 \ft "Kokan Beg fu il preferito di Amman-ul-Mulk, Mersi e Matawali accrebbero il tuo alveare"

\ref adina E12-31.019  
 \tx w'enaw            wendariw'eshiei            m'onta            k'ya dem                    tar'a            sh'iu  
 \mb w'enaw            wendariw'eshi -ei            mon ta            k'ya d                    -em            tar'a            shi            -iu  
 \ge upstream Weneriweshi -ABL word PCL what give            -P/F:1S there.REM be.INAN -P/F:3S  
 \tx se                    'uSTik                    zhe nis'ik                    /  
 \mb se                    uST                    -ik            zhe nis                    -ik            /<sup>131</sup>  
 \ge REM.S.NOM stand.up -INF and sit.down -INF  
 \ft "Sono di Weneriweshi le parole che dico, lì c'è quella (grande) ospitalità"<sup>132</sup>

\ref adina E12-31.020  
 \tx ek            d'arimei                    bi            alekshi'ernaw'au            n'ae            nis'iru            nis'iru            unarm'an n'ae /  
 \mb ek            d'arim                    -ei            bi            aliksh'er naw'au            n'a -e            nis'iru            nis'iru            unarm'an n'a -e/  
 \ge one pomegranate-ABL seed Aliksher grandchild RTM -RTM generation generation skilled RTM -RTM  
 \ft "Semi di un solo melograno gli Alekshiernawau, uomini abili generazione dopo generazione..."

<sup>131</sup> L'anteposizione del verbo principale provoca l'espressione del soggetto tramite il dimostrativo *se*.

<sup>132</sup> La casa di Mir Bad Shah è a Weneriweshi, "quartiere" di Aspar (cfr. Mappa 2 e distribuzione degli Alikshernawau in Appendice 4).

\ref adinaE12-31.021

\tx se            waxt tas'imisom            log'is            n'ae            'onjaw            waxt to  
\mb se            waxt t'asi            -mi    -som    log'is            n'a -e            'onja -aw            waxt to  
\ge REM.S.NOM time REM.P.OBL -EMPH -with was.kept            RTM -RTM now            -ABL            time REM.S.ACC  
\tx she~h'e~ sh'iu            p'ashik            d'ae k'ya            phatuk'i ne sh'asa  
\mb she~h'e~ shi            -iu            pash-ik            d'ae k'ya            fatuk'i ne sh-            'asa  
\ge like.this be.INAN -P/F:3S see-P/F:1P RTM what            scarcity NEG EMPH- DIST:S:OBL  
\tx t'ai            'uSTik            nis'ik            /  
\mb t'ai            uST            -ik            nis            -ik            /  
\ge 2S:NNOM stand.up -INF            sit.down -INF  
\ft "...a quel tempo proprio loro conservavano (la tradizione), anche ora è così, lo vediamo, l'ospitalità non è affatto diminuita"

\ref adinaE12-31.022

\tx b'eshas            th'ara besh            t'iman            'ita            sh'iu            n'eta  
\mb besh            -as            th'ara besh            t'iman            'ita            shi            -iu            ne ta  
\ge excess -OBL            on            excess become:PTCP.PST come.CP be.INAN -P/F:3S NEG PCL  
\tx rh'omani            phatuk'i n'eo            sh'asa            t'ai            khanEduk'au            /  
\mb rhom            -ani            fatuk'i ne -o            sh-            'asa            t'ai            khanEduk'au            /  
\ge poetic.activity -ABL            scarcity NEG -SEQ EMPH- DIST:S:NOM 2S:NNOM political.activity  
\ft "A poco a poco è aumentata e non diminuita la tua abilità poetica, né (diminuita) la tua attività politica"

\ref adinaE12-31.023

\tx sh'onjao            dh'erik th'ai            uST'aw            sh'asa            t'ai            karataw'ar            ///  
\mb sh-            'onja -o            dh'erik th -ai            uST            -aw            sh-            'asa            t'ai            karataw'ar            ///  
\ge EMPH- now            -SEQ knees            be -IMPV:2S stand.up -PST.A:3S EMPH- DIST:S:NOM 2S:NNOM honour  
\ft "Ora incrocia le ginocchia, si è innalzato il tuo onore"

## Evento 4: elogio 3 (jumatE13-31)

## Jumat dedica un elogio a Mir Badshah

Purtroppo, anche in questo caso un problema tecnico (mi ero distratto) mi ha impedito di registrare l'elogio dall'inizio. Nei pochi versi che seguono è evidente il tono polemico di Jumat: in sostanza egli rincara, e di molto (.004: "forse vengono dalla foresta?"), la dose di critiche che Mir Badshah, in tutt'altro stile, aveva mosso contro le donne kalasha che non prendevano parte alle danze. Non c'è traccia di formule (tranne quella conclusiva), né di qualsiasi altro tratto distintivo dell'arte verbale kalasha.

\ref JumatE13-31.001

```
\tx [...] 'asa      shic'in ush'ikas      sif'at 'ari      ay'a m'ai      pind'uri bronz /
\mb *[...] 'asa      shic'in ush'ik -as      sif'at 'ar      -i      ay'a m'ai      pind'uri bronz /
\ge ***      DIST:S:OBL shicin flower -OBL story do:PST.A -PST.A:2S here 1S:NNOM round meadow
\ft "...hai fatto la storia di questi fiori qui, nel mio prato rotondo"
```

\ref JumatE13-31.002

```
\tx 'eli      te      ber'akum ay'a on      du rat      war'ek pe
\mb 'eli      te      ber'akum ay'a on      du rat      war'ek pe
\ge DIST.P.DIR REM.P.DIR unhearted here come:PST.A:3P two night other if
\tx an'atimi      h'aw rakumg'in      b'ata      in      /
\mb a-      nat      -imi      h'aw rakumg'in      bata      i      -n      /
\ge PST.A- dance -PST.A:1P PCL sweet.hearted OPP      come      -P/F.3P
\ft "Quelli senza cuore sono venuti qui: se danzassimo per altre due notti verrebbero anche quelli dal
buon cuore (a cui piace danzare e cantare)"
```

\ref JumatE13-31.003

```
\tx gand'uryak m'ai      zhe t'ai      k'ay ta ne pron      n'ae,
\mb gand'uryak m'ai      zhe t'ai      kay ta ne pr      -on      n'a -e
\ge good.smell 1S:NNOM and 2S:NNOM to PCL NEG give:PST.A -PST.A:3P RTM -RTM
\ft "Il profumo non è arrivato a me né a te..."
```

\ref JumatE13-31.004

```
\tx 'emi      te      jang'ale      'asta tik      /
\mb 'emi      te      jang'al -e      'asta tik      /
\ge PROX:P:DIR REM.P.DIR forest -ABL      also perhaps
\ft "Questi sono forse quelli che vivono ancora nella foresta..."
```

\ref JumatE13-31.005

\tx shat'o            xub'i        zhe    zawal'i ne    jh'onin            n'ae  
 \mb sh-    to            xub'i        zhe    zawal'i ne    jhon        -in        n'a -e  
 \ge EMPH- REM.S.ACC goodness and joy        NEG know        -P/F:3P RTM -RTM  
 \ft "...la gioia e il divertimento non conoscono..."

\ref JumatE13-31.006

\tx ay'a jag'ai            bar'o zhe    zindag'i /  
 \mb ay'a jag        -ai            bar'o zhe    zindag'i /  
 \ge here look        -IMPV:2S life    and    life  
 \ft "...guarda qui come si vive"

\ref JumatE13-31.007

\tx shat'o            pe    jh'oni        d'ay j'aa gand'uryak tan S'oiuna        'iu            j'aa  
 \mb sh-    to            pe    jhon        -iu        d'ai j'aa gand'uryak tan S'oi -una        i            -u            j'aa <sup>133</sup>  
 \ge EMPH- REM.S.ACC if    know        -P/F:3S PROG PCL    good.smell own near -LOC    come        -P/F:3S PCL  
 \tx ay'a jag'ai            m'ai        c'una kalaS'um            /  
 \mb ay'a jag        -ai            m'ai        c'una kalaS'um            /  
 \ge here look.at -IMPV:2S 1S:NNOM all    Kalasha.people  
 \ft "Se li conoscessero, il loro profumo arriverebbe qui, guarda o mio popolo Kalasha"

\ref JumatE13-31.008

\tx lot    m'ondro    k'ila d'eke            prUST k'ay    k'ara            sh'awak    tamash'a  
 \mb loT    mondr -o    k'ya d            -ek        -e    prUST kay    kar        -a            sh'awak    tamash'a  
 \ge great word    -SEQ what    give        -P/F:1P -RTM good    do.CP do        -IMPV:2P pleasure entertainment  
 \ft "Grandi sono le cose che diciamo. Dopo aver ben fatto, continuate a celebrare secondo tradizione e con entusiasmo!"

<sup>133</sup> Questo è l'unico esempio di utilizzo della particella *jaa* (cfr. § 4.2.4.5.) in poesia. Non a caso questo tratto fortemente discorsivo compare nell'elogio più pedestre.

## Evento 4: elogio 4 (danok E13-31)

### Danok tributa un elogio a Mir Badshah

Danok è un uomo ancora giovane del lignaggio Latharuknawau. Fino a quando, nell'ultimo giorno, il posto d'onore non è stato occupato da chi di dovere, ovvero Saidan Shah, Danok e Adinà si sono dati il cambio nel rappresentare il loro lignaggio.

Questo elogio è uno dei più lunghi in assoluto, una caratteristica che può forse spiegarsi anche con la volontà di emergere da parte di un giovane cantante. Il contenuto è di tipo classico: ad un'introduzione (001-007) segue la ripresa dell'argomento del canto iniziale (008-009), a cui però Danok aggiunge una riflessione (010-017) che esalta il ruolo di Birir nel conservare le tradizioni scomparse nella valle di Shishi, un argomento che secondo lui dovrebbe consolare e allo stesso tempo allertare Mir Badshah. Un brano molto importante è quello compreso tra il rigo 018 e 028, dove Danok ripercorre le fasi reparatorie del Prun, fornendoci un'ulteriore prova della preminenza esercitata dagli Alikshernawau su questa festa. Nei trenta versi successivi (029-059) Danok si dilunga nel ricordo dei nomi e delle gesta di alcuni degli avi più noti di Mir Badshah: osserviamo che il discorso non procede fluidamente ma attraverso una sequenza "a blocchi" scarsamente coesi tra loro. Prima della conclusione (065-069), nella quale Danok intende assicurare a Mir Badshah che il "suo" Prun non sta venendo poi così male, il cantante fa una nota critica sull'incapacità di continuare la tradizione da parte delle nuove generazioni: anche qui i due temi se non contraddittori, quanto meno non sono consequenziali.

\ref danokE13-31.001

\tx [...] Non registrato

\ref danokE13-31.002

\tx 02. 35 'ek kh'ondimon a'ozhi 'alekshiernaw'au n'ae /

\mb 02 35 ek kh'ondi mondr a- ozh -i aliksh'er naw'au n'a -e /

\ge 02 35 one half word PST.A- say -PST.A:2S Aliksher grandchild RTM -RTM

\ft "Hai cantato un verso, nipote di Alekshier..."<sup>134</sup>

<sup>134</sup> *khondimon* = emistichio è qui una metonimia.

```

\ref danokE13-31.003
\tx sangh'aliu      sh'ia      c'una kalash'um      //
\mb sanghal -iu      sh-      'ia      c'una kalash'um      //135
\ge repeat -P/F:3S EMPH- PROX:S:NOM all kalash.people
\ft "...tutto questo popolo Kalasha lo ha ripetuto"

\ref danokE13-31.004
\tx law'ai      ta ne am'atri      'alekshiernaw'au      /
\mb law -ai      ta ne a-      matr -i      aliksh'er naw'au      /
\ge lie -CP      FOC NEG PST.A- say -PST.A:2S Aliksher grandchild
\ft "Non hai mentito, nipote di Alekshier..."

\ref danokE13-31.005
\tx chik ujikim'i      t'ai      jip'ani      mon      //
\mb chik uj'iki -mi      t'ai      jip -ani      mon      //
\ge all true -EMPH 2S:NNOM tongue -ABL word
\ft "...proprio tutte veritiere le tue parole"

\ref danokE13-31.006
\tx c'una kalash'um      sar'i      na t'ai      bir'il aw'eri k'ui      n'ae      /
\mb c'una kalash'um      sar'i      n'a t'ai      bir'iu aw'eri k'ui      n'a -e      /136
\ge all kalash.people gather.CP RTM 2S:NNOM Birir narrow valley RTM -RTM
\ft "Tutto il popolo Kalasha riunitosi nella tua stretta valle di Birir..."

\ref danokE13-31.007
\tx akh'ojaw      'ia      t'ai      shun'eli      p'U~      (03. 07) //
\mb a-      khoj -aw      'ia      t'ai      shun'eli      pU~      //137
\ge PST.A- call -PST.A:3S PROX:S:NOM 2S:NNOM epithet.of.Prun.festival Prun.festival
\ft "... (lo) ha chiamato questo tuo shuneli Prun" = "tutti sono stati chiamati a raccolta dalle
celebrazioni del tuo Prun".138

```

<sup>135</sup> Inversione dell'ordine di S e V richiede l'uso dimostrativo al nominativo per codificare S. Si noti, tuttavia, che l'uso del dimostrativo si giustifica qui anche dal punto di vista semantico, oltre che grammaticale, poiché l'assemblea è lì presente, e dunque richiede il deittico prossimale.

<sup>136</sup> Si noti -u#> -l# V a confine di parola (sandhi).

<sup>137</sup> Si osservi l'inversione di S e V con us del dimostrativo al nominativo per esprimere S.

<sup>138</sup> Danok attribuisce dunque una relazione di "possessione" tra gli Alikshernawau ed il Prun.



```

\ref danokE13-31.008
\tx and'ai sar'i wak'i h'uLa ganag'an n'ae /
\mb and -ai sar'i wak -i h'uLa ganag'an n'a -e /
\ge here -LOC gather.CP to.be.right -PST.A:2S become:PST.I chaos RTM -RTM
\ft "Raccoltosi qui (il popolo Kalasha), hai ragione, ha creato disordine..."

\ref danokE13-31.009
\tx ne k'ariu d'ai rushp'unc zhe tamash'a //
\mb ne kar -iu d'ai rushp'unc zhe tamash'a //
\ge NEG do -P/F:3S PROG ritual and entertainment
\ft "...non ha contribuito al rito né alla festa"

\ref danokE13-31.010
\tx t'ai h'atya gand'uryakbata del m'ai bila'i n'ae
\mb t'ai h'atya gand'uryak bata d -el m'ai bila'i n'a -e /
\ge 2S:NNOM to good.smell OPP give -P/F:3S 1S:NNOM relative.through.marriage RTM -RTM
\ft "Ma a te arriva un profumo, o mio affine..."

\ref danokE13-31.011
\tx sh'emi t'ai xub'i zhe zawal'i (03. 30) //
\mb sh- 'emi t'ai xub'i zhe zawal'i //
\ge EMPH- PROX:P:DIR 2S:NNOM goodness and joy
\ft "...questi sono il tuo bene e la tua partecipazione"

\ref danokE13-31.012
\tx 'ia bar'o zhe zawal'ita puLu'ina [kora] n'ade /
\mb 'ia bar'o zhe zawal'i ta p'uLu -na k'ora nade /
\ge PROX:S:NOM life and joy PCL burn/ruin -PST.I RTM RTM
\ft "Una volta distrutta questa vita e (questa) gioia..."

\ref danokE13-31.013
\tx jag'ai de to akher'i zaman'a //
\mb jag -ai de to akh'er -i zaman'a //
\ge look -IMPV:2S IMPV.INTNS then end -ADJR period
\ft "...guarda, (sarà) la fine"

```

\ref danokE13-31.014

\tx sh'iam'i                    zhe ashek'i           jag'ai  
 \mb sh-    'ia                -mi zhe ashek'i           jag    -ai  
 \ge EMPH- PROX:S:NOM -EMPH and romantic.love look    -IMPV:2S  
 \tx shatr'a                dr'iga sh'ishi k'ui    shi'ada 'alekshiernaw'au    n'ae    /  
 \mb sh-    atr'a                dr'iga sh'ishi k'ui    shi        -ada aliksh'er naw'au    n'a -e    /  
 \ge EMPH- there.DIST long    Shishi valley be.INAN -PST.I Aliksher grandchild RTM -RTM  
 \ft "Proprio questo e l'amore reciproco, guarda, erano (una volta) nella lunga valle di Shishi, o nipote di Alekshier..."

\ref danokE13-31.015

\tx sangh'aliu                shas'e                t'ai        shic'in ush'ik (03. 58) //  
 \mb sanghal -iu                sh-    se                t'ai        shic'in ush'ik //  
 \ge repeat -P/F:3S EMPH- REM.S.NOM 2S:NNOM shicin flower  
 \ft "... (lo) ripeterà il tuo fiore di *shicin*" NB: Formula "fiore di *shicin*" = donna/e

\ref danokE13-31.016

\tx taL'ai                    ta fatuk'i t'iman                'aLa                koran'ae                /  
 \mb t-    aL                -ai    ta fatuk'i t'iman                'aLa                k'ora n'a -e                /  
 \ge DIST- there.DIST -LOC    FOC scarcity become:PTCP.PST come:PST.I RTM    RTM -RTM  
 \ft "Lì (nella valle di Shishi) stava diminuendo (la tradizione della celebrazione del Prun)..."

\ref danokE13-31.017

\tx th'aw h'uLa                shay'a                t'ai        bir'il aw'eri k'ui    //  
 \mb th'aw h'uLa                sh-    ay'a t'ai        bir'iu aw'eri k'ui    //  
 \ge stored become:PST.I EMPH- here 2S:NNOM Birir narrow valley  
 \ft "... (infine solo) qui è rimasta, nella tua amata valle di Birir"

\ref danokE13-31.018

\tx t'ai        uch'ao                mastr'uk pe    nini'alae                /  
 \mb t'ai        uch'ao                mastr'uk pe    n'ini                -'ala -e                /  
 \ge 2S:NNOM Uchao.festival moon        if    take.away -PST.I -RTM  
 \ft "Appena la luna del mese di Uchao è calata..."<sup>139</sup>

<sup>139</sup> *Time reckoning* per celebrare la festa.

\ref danokE13-31.019

\tx t'ai d'ewad'ura p'ay sar'io bir'ila gra~ur'i n'ae /  
 \mb t'ai d'ewa - dur -a p'ay sar'i -o bir'iu -a gra~ur'i n'a -e /  
 \ge 2S:NNOM god - house -LOC go.CP gather.CP -SEQ Birir -OBL agnatic.kinsmen RTM -RTM  
 \ft "...andati al tuo altare si son riuniti gli uomini importanti di Birir..."

\ref danokE13-31.020

\tx o 'alekshiernaw'alo ki khe~ t'ai ishtikh'em (04. 31) //  
 \mb o aliksh'er naw'au -o ki khe~ t'ai ishtikh -em //  
 \ge oh Aliksher grandchild -RTM that how 2S:NNOM eulogize -P/F:1S  
 \ft "...o nipote di Alekshier, così io ti elogio"

\ref danokE13-31.021

\tx t'ai jam'ili shir  
 \mb t'ai jam'ili shir  
 \ge 2S:NNOM female.lineage.kin group(jamilishir)  
 \tx t'ai gri bagannoR'ik sar'io 'alekshiernaw'au n'ae /  
 \mb t'ai gri bagannoR'ik sar'i -o aliksh'er naw'au n'a -e /  
 \ge 2S:NNOM Gri.village village.epithet gather.CP -SEQ Aliksher grandchild RTM -RTM  
 \ft "Le tue sorelle di lignaggio riunitesi a Gri tuo *bagannorik*, nipote di Alekshier..."

\ref danokE13-31.022

\tx t'ai gra~ur'i b'alo  
 \mb t'ai gra~ur'i bal -o  
 \ge 2S:GEN agnatic.kinsmen group/army -SEQ  
 \tx tar'a t'ai mahand'eod'ura sari'an 'alekshiernaw'au n'ae  
 \mb tar'a t'ai mahand'eo - dur -a sari -an aliksh'er naw'au n'a -e /  
 \ge there.REM 2S:NNOM Mahandeo - house -LOC gather -P/F:3P Aliksher grandchild RTM -RTM  
 \ft "...i tuoi parenti agnatici (maschi) in gruppo lì, al tuo Mahandeodur, si riuniscono (pres. storico), o nipote di Alekshier..."

\ref danokE13-31.023

\tx ash'ois                    se            bar'o zhe    zawal'i (04. 56) //

\mb a-        sho        -is            se            bar'o zhe    zawal'i // <sup>140</sup>

\ge PST.A- succeed -PST.A:3S REM.S.NOM life and joy

\ft "...è ben riuscito quel momento di celebrazione"

\ref danokE13-31.024

\tx t'ai        d'ewad'urata                    t'ai        kil'A~            pac'aw            ciST'ala            n'ae    /

\mb t'ai        d'ewa - dur    -a        ta t'ai        kil'A~            pac        -aw        ciST    -'ala    n'a -e /

\ge 2S:NNOM god    - house -LOC    PCL 2S:NNOM mature.cheese ripen    -AG    store    -PST.I RTM -RTM

\ft "Al tuo altare era conservato (e fu poi offerto) il tuo kila che era maturo..."

\ref danokE13-31.025

\tx jag'ai            de            bir'ila            gra~ur'i            //

\mb jag        -ai            de            bir'iu -a            gra~ur'i            //

\ge look    -IMPV:2S IMPV.INTNS Birir    -OBL    agnatic.kinsmen

\ft "...guarda, (agli) uomini importanti di Birir" NB grauri

\ref danokE13-31.026

\tx aL'ai            kay    te            walm'ocan

\mb aL            -ai    kay    te            walm'oc -an

\ge there.DIST -LOC    to        REM.P.DIR shepherd -P.DIR

\tx to            [sangh'alan                    t'ai        jip'ani            m'on]

\mb to            sangal -an                    t'ai        jip        -ani        mon

\ge REM.S.ACC repeat -CAUS:P/F:3P 2S:NNOM tongue -ABL    word

\tx XX            /

\mb XX            /

\ge not.hearable

\ft "E lì (allora) i pastori ascoltarono (fecero ascoltare) le tue parole..."

<sup>140</sup> Si osservi l'inversione dell'ordine di S e V con uso dimostrativo per esprimere S.

```

\ref danokE13-31.027
\tx aL'ai      k'ayo      to      phondwawm'oc      nini'alya
\mb aL      -ai      k'ai      -o      to      phond -waw      moc n'ini      -'ala
\ge there.DIST -LOC      when      -SEQ REM.S.ACC path      -watcher man take.away -PST.I
\tx o      'alekshiernaw'au      n'ae      /
\mb o      aliksh'er naw'au      n'a -e      /
\ge oh      Aliksher      grandchild RTM -RTM
\ft "...e allora i guardiani dei sentieri quello (il formaggio) portarono via o nipote di Alekshier..."

```

```

\ref danokE13-31.028
\tx jag'ai      de      t'ai      k'ay      mahand'eod'ur      (05. 28) //
\mb jag      -ai      de      t'ai      kay      mahand'eo - dur      //
\ge look      -IMPV:2S IMPV.INTNS 2S:NNOM to      Mahandeo - house
\ft "...guarda, verso il tuo altare di Mahandeo"141

```

```

\ref danokE13-31.029
\tx t'ai      w'awali      monta      jag'ai      05. 40) [...]
\mb t'ai      w'awa      -l-i      mon ta jag      -ai
\ge 2S:NNOM grandfather -POSS.2-P word PCL look      -IMPV:2S
\ft "Guarda le storie dei tuoi avi..."

```

Segue lunga interruzione perché il cantante fa finta di tossire per riordinare le idee. Qualcuno fa battute sulla sua incapacità di ricordare i nomi degli avi Alekshiernawau. Ma poi...

```

\ref danokE13-31.030
\tx t'ai      w'awali      m'on jag'ai      de      'alekshiernaw'au      n'ae      /
\mb t'ai      w'awa      -l-i      mon jag -ai      de      aliksh'er naw'au      n'a -e      /
\ge 2S:NNOM grandfather -POSS.2-P word look-IMPV.2S IMPV.INTNS Aliksher      grandchild RTM -RTM
\ft "Le storie dei tuoi avi guarda o nipote di Alekshier..."

```

```

\ref danokE13-31.031
\tx w'awau      shamat'ak 'asta      bo      mah'ir 'asta      n'ae      /
\mb w'awa      -u-/      shamat'ak 'asta      bo      mah'ir 'asta      n'a -e      /
\ge grandfather -POSS.2-S Shamatak      be.AN:PST.I very master be.AN:PST.I RTM -RTM
\ft "...il tuo avo Shamatak era un grande maestro..."

```

<sup>141</sup> Qui Danok allude all'inizio del periodo di divieto di raccolta. I walmoc e i phondwawmoc sono i componenti del roi, si veda il mio articolo sul Prun (Di Carlo 2007a).

\ref danokE13-31.032  
\tx har k'ala t'ai w'awau shamat'ak nini'ala phondwaum'oc //  
\mb har kal -a t'ai w'awa -u-/ shamat'ak n'ini -'ala phond -wau moc  
\ge lost year -OBL 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S Shamatak take.away -PST.I path -watcher man  
\ft "...ogni anno il tuo avo Shamatak andava via come guardiano dei sentieri"

\ref danokE13-31.033  
\tx 'a~Cara xand'ura t'ai w'awau shamat'ak  
\mb 'a~Cara xand'ur -a t'ai w'awa -u-/ shamat'ak  
\ge Anchara gorge/ravine -LOC 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S Shamatak  
\tx 'asta 'alekshiernaw'au n'ae /  
\mb 'asta aliksh'er naw'au n'a -e /  
\ge be.AN:PST.I Aliksher grandchild RTM -RTM  
\ft "Il tuo avo Shamatak era al passo di Anchara, nipote di Alekshier..."

\ref danokE13-31.034  
\tx g'ora gr'iai t'ai w'awau shalak'ui 'asta n'ae /  
\mb gh'ora gri -ai t'ai w'awa -u-/ shalak'ui 'asta n'a -e /  
\ge white plain -LOC 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S Shalakui be.AN:PST.I RTM -RTM  
\ft "...ai bianchi pianori stava il tuo avo Shalakui..."

\ref danokE13-31.035  
\tx jag'ai de to bar'o zhe zindag'i (06. 48) //  
\mb jag -ai de to bar'o zhe zindag'i //  
\ge look -IMPV.2S IMPV.INTNS REM.S.ACC epoch and life  
\ft "...guarda, in quel lontano periodo"

\ref danokE13-31.036  
\tx w'awau shalak'uita [gri] bri'onu k'aDa gilash'urnaw'au n'ae /  
\mb w'awa -u-/ shalak'ui ta gri bri -'onu k'ada gilash'ur naw'au n'a -e /  
\ge grandfather-POSS.2-S Shalakui PCL catch.CP murder-PSVZ do.PST.I Gilasur grandchild RTM -RTM  
\ft "Il tuo avo Shalakui fu ucciso, o nipote di Gilasur..."<sup>142</sup>

<sup>142</sup> Si rivolge ad uno dei partecipanti, del kam Gilasurnawau appunto. Si noti anche l'uso del passivo in -onu.

\ref danokE13-31.037  
 \tx d'ita faiz'i pil'i 'asta n'ae /  
 \mb d'ita faiz'i pil -i 'asta n'a -e /  
 \ge brave Faizi climb -PTCP.PRF be.AN:PST.I RTM -RTM  
 \ft "...il prode Faizi si arrampicò..."

\ref danokE13-31.038  
 \tx jag'ai de ta shat'o d'ita faiz'i n'ae /  
 \mb jag -ai de ta sh- to d'ita faiz'i n'a -e /  
 \ge look -IMPV.2S IMPV.INTNS PCL EMPH- REM.S.ACC brave Faizi RTM -RTM  
 \ft "...guarda proprio quel prode Faizi..."<sup>143</sup>

\ref danokE13-31.039  
 \tx uchund'aw p'ay parp'eti maj'am k'ui (07. 18) //  
 \mb uchund -aw p'ay parp'eti maj'am k'ui //  
 \ge cross -PST.A:3S go.CP Parpeti Majam valley  
 \ft "Andò e attraversò Parpeti nella valle del Majam"<sup>144</sup>

\ref danokE13-31.040  
 \tx to k'RSNa temb'ani moc jag'ai de thun n'ae /  
 \mb to k'RSNa t'emba -ani moc jag -ai de thun n'a -e /  
 \ge then black Temba(Bashgal) -ABL man look -IMPV.2S IMPV.INTNS angry RTM -RTM  
 \ft "Quindi gli uomini di Krishna Temba si adirarono..."

\ref danokE13-31.041  
 \tx d'ita guD'ias la p'ay th'auna bh'oni h'isti 'ala n'ae /  
 \mb d'ita guD'ia -as la p'ay thaw -una bh'on -i hist -i 'ala n'a -e /  
 \ge brave Gudia -OBL RTM she.goat keep -PST.I bind -CP throw -CP up.there RTM -RTM  
 \ft "...agli ovili del prode Gudia (lo) legarono e gettarono (a valle)..."<sup>145</sup>

<sup>143</sup> Qui *jag'ai* regge un ACC, dunque "pensa a" "ricorda"...

<sup>144</sup> Questa località è anche sinonimo di enorme distanza.

<sup>145</sup> Sta parlando della sorte toccata a Shalakui, non a Faizi.

\ref danokE13-31.042

\tx jag'ai            de            tu            gilas'urnaw'au            (07. 39) //  
 \mb jag        -ai            de            tu            gilas'ur naw'au            //  
 \ge look       -IMPV.2S IMPV.INTNS 2S.NOM Gilasur grandchild  
 \ft "...guarda tu o nipote di Gilasur"

\ref danokE13-31.043

\tx mish'ari 'asta            l'atharuknaw'au            n'ae            /  
 \mb mish'ari 'asta            lathar'uk naw'au            n'a -e    /  
 \ge mixed       be.AN:PST.I Latharuk grandchild RTM -RTM  
 \ft "Si mischiò alle fate, o Latharuknawau..."<sup>146</sup>

\ref danokE13-31.044

\tx a            bir'iu p'ay jag'aio            im            gh'o~ta            n'ae            /  
 \mb a            bir'iu p'ay jag        -ai        -o    i        -m            gho~    ta            n'a -e    /<sup>147</sup>  
 \ge 1S.NOM Birir go.CP look        -CP        -SEQ come       -P/F:1S say       PST.I RTM -RTM  
 \ft "...disse 'andrò a Birir, vedrò e tornerò' ... " (lett. 'andato a Birir, guardato, verrò')

\ref danokE13-31.045

\tx XX            sh'emi            mo las'es            gh'otae            /  
 \mb XX            sh-        'emi            mo las            -es            gho~    ta            -e    /<sup>148</sup>  
 \ge not.hearable EMPH- PROX:P:DIR NEG leave(let) -P/F.2S say       PST.I -RTM  
 \ft "...e disse 'non li lasciar andare [gli uomini di Krishna Temba']' ..."

\ref danokE13-31.046

\tx 'emi            pe    las'ai            h'aw  
 \mb 'emi            pe    las            -ai            h'aw  
 \ge PROX:P:DIR if    leave(let) -PST.A:2S HYP.PCL  
 \tx sh'emi            du bE            t'ai            h'atya pash'es            gh'otae  
 \mb sh-        'emi            du bE            t'ai            h'atya pash        -es            gho~    ta            -e    /<sup>149</sup>  
 \ge EMPH- PROX:P:DIR two bullets 2S:NNOM to        see        -CAUS:P/F:2S say       PST.I -RTM  
 \ft "...se li lasci andare ti mostrerò questi due proiettili' disse..."

<sup>146</sup> Si rivolge ad uno dei partecipanti, del suo stesso kam forse ad Adinà.

<sup>147</sup> Si osservi l'uso di *gh'o~ta* come marca di discorso diretto.

<sup>148</sup> Si osservi l'uso di *gh'o~ta* come marca di discorso diretto.

<sup>149</sup> Si osservi l'uso di *gh'o~ta* come marca di discorso diretto.



\ref danokE13-31.047  
 \tx jag'ai            de            to            faiz'ia            dabdab'a            (08. 07) //  
 \mb jag        -ai            de            to            faiz'i -a            dabdab'a            //  
 \ge look       -IMPV.2S IMPV.INTNS REM.S.ACC Faizi   -OBL       what.has.been.done  
 \ft "...guarda cosa ha fatto Faizi"

\ref danokE13-31.048  
 \tx biy'oti            'ita        t'ai        xaugur'u munD'ikai            'ita  
 \mb biy'ot -i            'ita        t'ai        xaugur'u munD -ik        -ai        'ita  
 \ge cross    -CP        come.CP 2S:NNOM Khauguru peak -DIM       -LOC       come.CP  
 \tx jag'ala            se            d'ita faiz'i n'ae  
 \mb jag        -'ala se            d'ita faiz'i n'a -e <sup>150</sup>  
 \ge look.at -PST.I REM.S.NOM brave Faizi   RTM -RTM  
 \ft "Dopo aver superato il passo venne al picco del tuo Khauguru, e arrivatovi vide, il prode Faizi..."

\ref danokE13-31.049  
 \tx uk'uti            sh'iu            t'ai        bir'il aw'eri k'ui        //  
 \mb ukut    -i            shi        -iu        t'ai        bir'iu aw'eri k'ui        //  
 \ge gather -PTCP.PRF be.INAN -P/F:3S 2S:NNOM Birir   narrow valley  
 \ft "...si riunì (si mosse caoticamente per la preoccupazione) la tua amata valle di Birir"

\ref danokE13-31.050  
 \tx g'uru            bagann'Oa            'ita        jag'ala            n'ae        /  
 \mb g'uru            bagann'O            -a        'ita        jag        -'ala n'a -e        /  
 \ge Guru.village under.the.plane.tree -LOC       come.CP look.at -PST.I RTM -RTM  
 \ft "Venuto a Guru ombra del platano vide..."

\ref danokE13-31.051  
 \tx izr'au k'aDa        to            d'ita shalak'ui (08. 34) //  
 \mb izr'au k'ada        to            d'ita shalak'ui //  
 \ge corpse do.PST.I REM.S.ACC brave Shalakui  
 \ft "... (che) Shalakui era stato reso un corpo senza vita"<sup>151</sup>

<sup>150</sup> L'inversione di S e V con uso di dimostrativo al nominativo per coificare S.

<sup>151</sup> La costruzione con *k'ada* qui sembra passiva ma è costruita con un accusativo. Danok usa costruzioni non del tutto chiare al proposito anche in altri luoghi di questo *nom nomek*.

\ref danokE13-31.052

\tx 'aci biy'oti s'eta g'ala n'ae /  
 \mb 'aci biy'ot -i se ta g'ala n'a -e /  
 \ge back cross -CP REM.S.NOM PCL go.PST.I RTM -RTM  
 \ft "Di nuovo superò il passo e se ne andò..."

\ref danokE13-31.053

\tx guD'ia tar'a p'ay th'auna adh'ek thawala n'ae /  
 \mb guD'ia tar'a p'ay tha -una adh'ek thaw -'ala n'a -e /  
 \ge Gudia there.REM she.goat keep -LOC a.little/slowly be.wanting/needed -PST.I RTM -RTM  
 \ft "...allora mancava poco (perché arrivasse) agli ovili (che) Gudia..."

\ref danokE13-31.054

\tx las'alya to k'RSNa temb'ani moc //  
 \mb las -'ala to k'RSNa t'emba -ani moc //  
 \ge leave(let) -PST.I REM.S.ACC black Temba(Bashgal) -ABL man  
 \ft "...lasciò andar via quegli uomini (quell'uomo) di Krishna Temba"

\ref danokE13-31.055

\tx d'uta bri'onu k'aDa m'ai w'awa faiz'i n'ae /  
 \mb du ta mar -'onu k'ada m'ai w'awa faiz'i n'a -e /  
 \ge two PCL kill -PSVZ do.PST.I 1S:NNOM grandfather Faizi RTM -RTM  
 \ft "Il mio avo Faizi ne uccise due..."<sup>152</sup>

\ref danokE13-31.056

\tx 'ego zind'a 'alyuna gilasa'urnaw'au n'ae /  
 \mb ek -o zind'a al -una gilasa'ur naw'au n'a -e /  
 \ge one -OPP alive bear:ANIMOBJ -PST.I Gilasur grandchild RTM -RTM  
 \ft "...ma ne portò uno ancora vivo, nipote di Gilasur..."<sup>153</sup>

\ref danokE13-31.057

\tx uchund'alya to t'ai aThimoR'iuna jag'ai de shataL'ei //  
 \mb uchund -'ala to t'ai aThimoR'i-una jag -ai de sh- t- aL -ei //  
 \ge descend -PST.I then 2S:NNOM funeral -LOC look.at-IMPV.2S IMPV.INTNS EMPH-DIST-there.DIST-ABL  
 \ft "...discese (e venne) nel rito funerario del tuo avo, guarda, proprio da lì"

<sup>152</sup> Si noti costruzione passiva con -onu + karik.

<sup>153</sup> Il cantante si rivolge ad uno dei partecipanti.

\ref danokE13-31.058  
 \tx shat'o sheh'e~ kay to baxder'i zhe armun'i k'aDa n'ae /  
 \mb sh- to she~h'e~ kay to baxd'er -i zhe arm'an -i k'ada n'a -e /  
 \ge EMPH- REM.S.ACC like.this do.CP then proud -ABSTR and love -ADJ do.PST.HRS RTM -RTM  
 \ft "In questo modo fatto questo, fu autore di atti coraggiosi e amorevoli..."

\ref danokE13-31.059  
 \tx shik'as h'uLa k'RSNa temb'ani moc //  
 \mb shik'as h'uLa k'RSNa t'emba -ani moc //  
 \ge defeat become:PST.I black Temba(Bashgal) -ABL man  
 \ft "...e fu una sconfitta per gli uomini di Krishna Temba"

\ref danokE13-31.060  
 \tx sh'emi kan'unaw te mon o razh'uknaw'au n'ae /  
 \mb sh- 'emi kan'un -aw te mon o razh'uk naw'au n'a -e /<sup>154</sup>  
 \ge EMPH- PROX:P:DIR the.Law -ABL REM.P:DIR wordoh Razhuk grandchild RTM -RTM  
 \ft "Queste parole sono storia, o discendente di Razhuk!"

\ref danokE13-31.061  
 \tx 'onjao to m'ondro tu L'Ui a'ozhi n'ae /  
 \mb 'onja -o to mon -o tu lU -i a- ozh -i n'a -e /  
 \ge now -OPP REM.S.ACC word -SEQ 2S.NOM look.at -CP PST.A- say (GM) -PST.A:2S RTM -RTM  
 \ft "...e adesso avendo tu ricordato quella parola l'hai proferita..."

\ref danokE13-31.062  
 \tx sh'emi sh'isi sh'ura gh'on (09. 56) //  
 \mb sh- 'emi sh- 'isi sh'ura gho~ -n //  
 \ge EMPH- PROX:P:DIR EMPH- PROX.P.OBL hero say -P/F.3P  
 \ft "...questi a quelli (lett. questi) dicono '(sono) eroi'"<sup>155</sup>

<sup>154</sup> Si noti l'aggettivo denominale (ABL) in posizione predicativa.

<sup>155</sup> In questo verso (060>062) c'è un po' di confusione con i deittici dovuta alle loro molteplici funzioni (anaforica, attributiva, pronominale). Il seguito chiarisce leggermente cosa volesse dire Danok.

\ref danokE13-31.063  
\tx maT'oruna        te            in            zhe par'in        zhe kasin        d'ay        n'ae /  
\mb maT'or -una    te            i            -n        zhe par-in        zhe kas        -in        d'ay        n'a -e /  
\ge car        -LOC       REM.P.DIR come       -P/F.3P and go -P/F.3P and walk       -P/F.3P P/F.CONT RTM -RTM  
\ft "Vengono e vanno colla jeep e camminano (qua e là)..."

\ref danokE13-31.064  
\tx sh'ama            t'ai        shun'eli                    p'U~  
\mb sh-        'ama        t'ai        shun'eli                    pU~  
\ge EMPH- PROX:S:ACC 2S:NNOM epithet.of.Prun.festival Prun.festival  
\tx ne k'ariu            d'el            d'ai sh'ia acarg'er        (10. 10) //  
\mb ne kar        -iu        d        -el        d'ai sh-        'ia acarg'er        //  
\ge NEG do        -P/F.3S give       -P/F:3S PROG EMPH- PROX:S:NOM new.generation  
\ft "...questa nuova generazione non sta celebrando questo tuo shuneli Prun"

\ref danokE13-31.065  
\tx t'uta            'ujak kay    am'atri            sh'ala            t'ai        jip'ani        mon n'ae /  
\mb tu        ta 'ujak kay    a-        matr -i        sh-        'ala        t'ai        jip        -ani mon n'a -e /  
\ge 2S:NOM FOC truth do.CP PST.A-say-PST.A:2S EMPH-DIST:S:ACC 2S:NNOM tongue -ABL word RTM -RTM  
\ft "Tu hai detto la verità (con) quelle parole..."

\ref danokE13-31.066  
\tx ash'ois            sh'ia            t'ai        shun'eli                    p'U~        //  
\mb a-        sho        -is        sh-        'ia        t'ai        shun'eli                    pU~        //<sup>156</sup>  
\ge PST.A- succeed -PST.A:3S EMPH- PROX:S:NOM 2S:NNOM epithet.of.Prun.festival Prun.festival  
\ft "...è ben riuscito questo tuo *shuneli* Prun"

\ref danokE13-31.067  
\tx lyot m'ondro    k'ilabata        d'em            n'ae /  
\mb loT mondr -o    k'ya bata        d        -em        n'a -e /  
\ge great word -SEQ what    OPP        give       -P/F.1S RTM -RTM  
\ft "Grandi sono le cose che diciamo..."

<sup>156</sup> L'inversione dell'ordine di S e V implica l'uso del dimostrativo per identificare S.

```
\ref danokE13-31.068
\tx wa~ts kay k'ara sh'awak tamash'a
\mb wa~ts kay kar -a sh'awak tamash'a
\ge easily do.CP do -IMPV.2P pleasure entertainment
\ft "...avete fatto bene finora, continuate a celebrare secondo tradizione e con entusiasmo!"
```

## Giorno

### Evento 1: canto iniziale (panjapE16-31)

#### Panjap propone un *d'ushak* tradizionale

Panjap è un uomo di mezza età del lignaggio Baburanawau. Qui propone un *p'U~ani d'ushak* classico, che nelle sue intenzioni avrebbe dovuto somigliare a quello eseguito in majamkhanE1-31. Purtroppo non è così perché Panjap non è un cantante: la sua voce tremola, è tremendamente stonato, non ha una buona memoria e non sente il ritmo del canto. Infatti comprime il canto in due soli versi (cfr. majamkhanE1-31), creando un primo verso di lunghezza abnorme (11+14). Inoltre il finale di questa versione desta qualche dubbio: il pastore che parla in prima persona non è riuscito a trovare riparo. Questo deve aver sicuramente regalato al pastore una brutta esperienza, ma non sembra costituire un buon motivo per comporre un canto, un lamento. La versione di Majam Khan, al contrario, apre possibilità interpretative ben diverse e più aderenti alle aspettative: il pastore non riuscì a trovare un suo compagno (parente?) che siamo allora autorizzati ad ipotizzare morì in quell'occasione, un finale assai più consona ad un lamento rituale. Ritengo assai probabile che Panjap abbia ricordato un testo erraneo: d'altra parte la stessa incompetenza comunicativa dimostrata nella performance ci suggerisce che egli non sia affatto un cantante esperto.

```
\id panjapE16-31
\ref panjapE16-31.001
\tx am'i      'asa g'ora gr'iai      'asise      /
\mb a        -mi  'asta gh'ora gri  -ai      'as      -is      -e      /
\ge 1S:NOM -EMPH also white plain -LOC be.AN -PST.A:1S -RTM
\ft "Anch'io ero ai bianchi pianori..."

\ref panjapE16-31.002
\tx 'a~Cara xand'urani      driSN'alo      kr'iSNa m'enjo      //
\mb 'a~Cara xand'ur      -ani      dRSN      -aw      -o      k'RSNa menj      -o      //
\ge Anchara gorge/ravine -ABL rise -PST.A:3S -SEQ black cloud -RTM
\ft "...quando al passo di Anchara si alzò una nera nube"
```

```

\ref panjapE16-31.003
\tx am'ucis          d'ie          burux'i          /
\mb a-      muc      -is      di -e      burux'i      /
\ge PST.A- rain      -PST.A:3S sky -ABL      strong.rain
\ft "Piovve grandine dal cielo..."

\ref panjapE16-31.004
\tx kh'oji          kh'oji          dar'ayak ne      sapr'eso          //
\mb khoj      -i      khoj      -i      dar'ayak ne      sapr      -es          -o      //
\ge look.for -CP      look.for -CP      shelter NEG find      -PST.A:1S -RTM
\ft "...invano cercai un riparo"

```

## Evento 1: elogio 1 (mirbacaE16-31)

### Mir Badshah tributa un elogio a Panjap

Panjap, del lignaggio Baburanawau, è il fratello della madre di Mir Badshah. Qui riceve un elogio classico e di grande valore storico. Dopo l'introduzione canonica, nella quale trova spazio anche un complimento (.004: in realtà questo è d ritenersi più un incitamento a praticare ancora, poiché la performance di Panjap è stata assai scadente, cfr. Appendice 4), troviamo alcuni versi di tenore moraleggiante nei quali si esaltano i tempi passati e si critica il presente (.005-.011), ai quali segue il *nom nom'ek* vero e proprio. Questo è introdotto a sua volta da un cenno all'elogio che Shaharà (.012), prima di Mir Badshah, aveva tributato a Panjap e che non compare qui a causa della pessima qualità dell'audio. L'abilità del poeta è evidente nel fatto che nel lungo *nom nom'ek* (.014-.042) trovi posto in realtà un solo racconto storico, relativo alla partecipazione di due grandi avi del lignaggio Latharuknawau, Sher Alì e Awadzén, allo scontro per il potere tra Khairullah Kushwaqté e Katur, un fatto storico avvenuto a fine '700 (Parkes 1995; Cacopardo & Cacopardo 2001: 52 *et passim*) che permane ancora nelle tradizioni orali di Birir e di molti altri gruppi dell'area. Nella versione di Mir Badshah l'accento è posto sul fatto che un altro grande uomo del passato di Birir, il *deh'ar* "sciamano" Murat Bek del lignaggio Razhuknawau, aveva pronosticato a Khairullah che sarebbe stato ucciso se avesse scelto la via dello scontro armato, e così infatti fu. Con lui morì anche Sher Alì, avo Latharuknawau che lo appoggiava: all'ordine del Kator vincitore di bruciare il corpo di Sher Alì, Awadzén, confratello di Sher Alì, minacciò che se lo avesse fatto avrebbe dovuto bruciare anche lui. Il racconto si chiude così, e gli ultimi cinque versi sono canonicamente dedicati ai complimenti per l'ospitalità e le capacità del lignaggio del destinatario.

\ref mirbacaE16-31.001  
 \tx S'abaSta t'ai S'abaSo o gh'oriloS m'ocaw titani'o~ m'ai m'oe  
 \mb S'abaS ta t'ai S'abaS -o o gh'oriloS moc -aw titani'o~ m'ai m'oa -e  
 \ge bravo PCL 2S:NNOM bravo -RTM oh bright middle -ABL golden.oriole 1S:NNOM mat.uncle-RTM  
 \ft "Bravo, bravo a te o uomo valoroso-uccello canterino, mio avunculus..."

\ref mirbacaE16-31.002  
 \tx b'aburanaw'alo ki khe~ t'ai ishtikh'em //  
 \mb babur'a naw'au -o ki khe~ t'ai ishtikh -em //  
 \ge Babura grandchild -RTM that how 2S:NNOM eulogize -P/F:1S  
 \ft "...nipote di Baburà, così io ti elogio"

\ref mirbacaE16-31.003  
 \tx w'axtani kis'a sangh'aliso m'ai m'oe /  
 \mb waxt -ani kis'a sangal -is -o m'ai m'oa -e /  
 \ge time -ABL story repeat -P/F:2S -SEQ 1S:NNOM maternal.uncle -RTM  
 \ft "Hai ripetuto un'antica storia, o mio zio materno..."<sup>157</sup>

\ref mirbacaE16-31.004  
 \tx ash'ois se pind'uri br'onzo shataL'ai //  
 \mb a- sho -is se pind'uri bronz -o sh- t- aL -ai //  
 \ge PST.A- succeed -PST.A:3S REM.S.NOM round meadow -RTM EMPH- DIST- there.DIST -LOC  
 \ft "...è ben riuscito (il tuo canto) là nel prato rotondo"<sup>158</sup>

\ref mirbacaE16-31.005  
 \tx (10. 54) s'eta bar'o shi'ada b'aburanaw'au jag'ai de /  
 \mb 10 54 se ta bar'o shi -ada babur'a naw'au jag -ai de /  
 \ge 10 54 REM.S.NOM PCL life be.INAN -PST.I Babura grandchild look -IMPV.2S RTM  
 \ft "Era quel tempo, guarda o nipote di Baburà..."

\ref mirbacaE16-31.006  
 \tx sh'ama sheh'e~ k'ay xub'i zhe zawal'i k'adao /  
 \mb sh- 'ama she~h'e~ kay xub'i zhe zawal'i k'ada -o /  
 \ge EMPH- PROX:S:ACC like.this do.CP goodness and joy do.PST.I -RTM  
 \ft "...in questo modo si faceva del bene e si procurava gioia..."

<sup>157</sup> Il *d'ushak* proposto da Panjap è infatti tradizionale.

<sup>158</sup> Kal. *shataLai* è utilizzato per motivi metrici, il senso è "qui, in mezzo a noi, sei stato bravo".



```

\ref mirbacaE16-31.007
\tx th'aw h'ula      put zhe naw'ala      k'ayo      shataL'ei      //
\mb th'aw h'uLa      putr zhe naw'au      -a      kay      -o      sh-      t-      aL      -ei      //
\ge stored become:PST.I son and grandchild -OBL to -RTM EMPH- DIST- there.DIST -ABL
\ft "...veniva conservato per i figli e i nipoti a quel tempo"

\ref mirbacaE16-31.008
\tx sat p'uRita Sang'aryak      h'ula      t'ai      pind'uri bronz jag'ai      de /
\mb sat p'uRi ta sang'aRyak      h'uLa      t'ai      pind'uri bronz jag -ai      de /
\ge seven full PCL dancing.people.chain become:PST.I 2S:NNOM round meadow look-IMPV:2S RTM
\ft "Sette catene intere di danzatori c'erano nel tuo prato rotondo, guarda..."159

\ref mirbacaE16-31.009
\tx ash'ois      xub'i      zhe zawal'i ay'a t'ai      aw'eri k'ui      //
\mb a-      sho      -is      xub'i      zhe zawal'i ay'a t'ai      aw'eri k'ui      //
\ge PST.A- succeed -PST.A:3S affection and joy here 2S:NNOM narrow valley
\ft "...c'era la gioia della festa qui nella tua stretta valle"

\ref mirbacaE16-31.010
\tx 'onjao      bar'ota      puLu'ina      gh'o~n      o      m'ai      m'oe      /
\mb 'onja -o      bar'o ta      p'uLu      -na      gho~      -n      o      m'ai      m'oa      -e      /
\ge now -ADJR epoch OPP burn/ruin -PST.I say -P/F:3P OPP 1S:NNOM maternal.uncle -RTM
\ft " Al contrario, dicono 'Il tempo presente è distrutto', o mio zio materno"

\ref mirbacaE16-31.011
\tx shay'a      jag'ai      de s'uda wilin'ik h'ula      se      t'ai      pind'uri bronz //
\mb sh-      ay'a jag -ai      de s'uda wilin'ik h'uLa      se      t'ai      pind'uri bronz //
\ge EMPH- here look-IMPV.2S RTM child group become:PST.I REM.S.NOM 2S:NNOM round meadow
\ft "...guarda qui, nel tuo prato rotondo si riunivano frotte di bambini (lett.)"

```

<sup>159</sup> Si noti la formula *Sat p'uRi Sang'aRyak* "sette intere catene di danzatori" per indicare la quantità di partecipanti alla festa, e dunque la grandezza della comunità kalasha in passato.

\ref mirbacaE16-31.012  
 \tx t'ai w'awali m'onta gilās'urnaw'au sangh'aliu se /  
 \mb t'ai w'awa -l-i mon ta gilās'ur naw'au sanghal -iu se /  
 \ge 2S:NNOM grandfather -POSS.2-P word PCL Gilasur grandchild repeat -P/F.3S REM.S.NOM  
 \ft "Il nipote di Gilasur ha ripetuto le storie dei tuoi avi..."<sup>160</sup>

\ref mirbacaE16-31.013  
 \tx di th'ara gerg'er h'ula se t'ai karataw'ar //  
 \mb di thar -a gerg'er h'uLa se t'ai karataw'ar //  
 \ge sky above -LOC self.evident become:PST.I REM.S.NOM 2S:NNOM honour  
 \ft "...in alto nel cielo si è innalzato il tuo onore"<sup>161</sup>

\ref mirbacaE16-31.014  
 \tx (12. 11) lathar'uknaw'auta d'ita kat'ura S'adaro /  
 \mb 12 11 lathar'uk naw'au ta d'ita kat'ur -a S'adar -o /  
 \ge 12 11 Latharuk grandchild PCL brave Katur -OBL shah.counsellor -RTM  
 \ft "Il nipote di Latharuk (fu) consigliere del prode (principe) Katur..."

\ref mirbacaE16-31.015  
 \tx w'awau sheral'io ra khar'ulla b'eka S'adare /  
 \mb w'awa -u-/ sheral'i -o ra kharull'a bek -a S'adar -e /  
 \ge grandfather -POSS.2-S Sher Ali -SEQ cedar Khairullah Bek -OBL shah.counsellor -RTM  
 \ft "...il tuo avo Sher Ali (fu) consigliere del cedro Khairullah Bek..."<sup>162</sup>

\ref mirbacaE16-31.016  
 \tx jag'ai de bir'il aw'eri k'ui //  
 \mb jag -ai de bir'iu aw'eri k'ui //  
 \ge look -IMPV.2S RTM Birir narrow valley  
 \ft "...guarda, a Birir stretta valle"

<sup>160</sup> Si noti la ripresa del sogg. in fine di frase. Questo è un procedimento molto comune nel parlato "quotidiano".

<sup>161</sup> Si veda § 8.2. per una proposta interpretativa meno generica relativa a questa formula metaforica. È significativo che questa formula sia ritenuta una conseguenza del fatto che altri, prima di Mir Badshah, abbiano ricordato i nomi e le gesta degli avi di Panjap. La diffusione di questa conoscenza è icona del valore di quel lignaggio, e di conseguenza del prestigio di Panjap che ne è probabilmente il *senior elder*.

<sup>162</sup> Si noti che "cedro" è un epiteto esornativo comune per gli uomini (< scr. roka- "luminoso")

\ref mirbacaE16-31.017  
 \tx w'awau                    sheral'ita   ra    khar'ulla   b'eka            S'adar  
 \mb w'awa                -u-/   sheral'i ta   ra    kharull'a   bek        -a   S'adar  
 \ge grandfather -POSS.2-S Sher Ali FOC cedar Khairullah Bek        -OBL shah.counsellor  
 \tx t'ita                biy'oti            aL'eLaw                koist'anai                'astao                /  
 \mb ti                ta   biy'ot -i            aL'eL                -aw koist'an                -ai   'asta                -o   /  
 \ge become.CP PCL cross -CP        over.there -ABL Kohistan(generic) -LOC    be.AN:PST.I -RTM  
 \ft "Il tuo avo Sher Ali, divenuto consigliere del cedro Khairullah Bek andò su e superò il passo (partendo) da laggiù, e fu nel Kohistan..."<sup>163</sup>

\ref mirbacaE16-31.018  
 \tx jag'ai                de to                d'ita b'iyeyi                moc //  
 \mb jag                -ai                de to                d'ita bi                -ei        moc //  
 \ge look        -IMPV.2S RTM REM.S.ACC brave seed -ABL        man  
 \ft "...guarda quell'uomo di valorosa stirpe"

\ref mirbacaE16-31.019  
 \tx (12. 59) d'ita awadz'e~ o   se                mir    Sa    kat'ura                S'adaro                /  
 \mb 12    59   d'ita awadz'e~ o   se                mir    Sa    kat'ur -a                S'adar                -o   /  
 \ge 12    59   brave Awadzen    OPP REM.S.NOM Amir    king Katur    -OBL    shah.counsellor -SEQ  
 \ft "Il prode Awadzen, invece, lui (fu) consigliere del Signore Re Katur..."

\ref mirbacaE16-31.020  
 \tx jag'ai                de to                d'ita b'iyeyi                moc //  
 \mb jag                -ai                de to                d'ita bi                -ei        moc //  
 \ge look        -IMPV.2S RTM REM.S.ACC brave seed -ABL        man  
 \ft "..guarda quell'uomo di valorosa stirpe"

\ref mirbacaE16-31.021  
 \tx shatar'a                w'axtuna                jag'ai                n'ade /  
 \mb sh-    tar'a                waxt -una                jag                -ai                nade /  
 \ge EMPH- there.REM time -LOC    look        -IMPV.2S RTM  
 \ft "A quel tempo, guarda,..."

<sup>163</sup> Si noti che la radice verbale *biyot-* dovrebbe essere sempre tradotta con una locuzione perchè esprime l'atto di salire, scollinare e discendere lungo le pendici di un monte.

\ref mirbacaE16-31.022  
 \tx w'awau                    sheral'i s'omata gri            se            khar'ulla bek            sh'ama  
 \mb w'awa                    -u-/            sheral'i s'omata gri            se            kharull'a bek            sh-            'ama  
 \ge grandfather -POSS.2-S Sher Ali with            catch.CP REM.S.NOM Khairullah Bek            EMPH- PROX:S:ACC  
 \tx gh'ona razh'uknaw'au            kh'oji            deh'ar ubul'alya            gh'one            /  
 \mb gh'ona razh'uk naw'au            khoj            -i            deh'ar ubul            -'ala gho~            -n            -e            /  
 \ge great Razhuk grandchild look.for -CP shaman perform.omen -PST.I say            -P/F:3P -RTM  
 \ft "...Khairullah Bek, preso con sé il tuo avo Sher Ali, cercò il grande dehar nipote di Razhuk 'ha  
 avuto un presagio' dissero (pres. storico)..."<sup>164</sup>

\ref mirbacaE16-31.023  
 \tx ki    khe~    t'ai    ishtikh'em            //  
 \mb ki    khe~    t'ai    ishtikh -em            //  
 \ge that how            2S:NNOM eulogize -P/F:1S  
 \ft "...così io ti elogio"

\ref mirbacaE16-31.024  
 \tx (13. 38) d'ita m'urat b'ek    tar'a            sheh'e~            m'atrila            /  
 \mb 13    38 d'ita m'urat bek    tar'a            she~h'e~            matr            -ila            /  
 \ge 13    38 brave Murat Bek    there.REM in.this.way say            -PST.I  
 \ft "Il prode Murat Bek allora così disse..."

\ref mirbacaE16-31.025  
 \tx to            baty'ak            SiS s'aras baz'aio  
 \mb to            b'atya            -k            SiS s'aras baz            -ai            -o  
 \ge REM.S.ACC kid.goat -DIM    head juniper put.on.fire -CP            -SEQ  
 \tx z'ala    k'ay    z'ala    k'ay    sheh'e~            m'atrale  
 \mb z'ala    kay    z'ala    kay    she~h'e~            matr            -aw            -e  
 \ge shaking do.CP shaking do.CP in.this.way say            -PST.A:3S -RTM  
 \ft "... dopo aver messo sul fuoco di ginepro la testa del capretto, scossala ripetutamente così  
 disse..."

<sup>164</sup> Si noti che il CP *kh'oji* "(lett.) avendo cercato" è qui il verbo principale poiché la forma verbale seguente, *ubul'alya* "esegui un auspicio", completa *gh'on* "dicono" finale.

\ref mirbacaE16-31.026

\tx aL'ai            mo   biy'otas            o    n'azur            jag'ai            de   dir   Sa   kat'ura  
 \mb aL            -ai   mo   biy'ot -as            o    n'azur            jag -ai            de   diu   Sa   kat'ur -a  
 \ge there.DIST -LOC    NEG cross   -P/F:2S oh Shah.epithet look-IMPV:2S    RTM Dir   king Katur-OBL  
 \tx damdam'ata            soth'o asm'anuna            abh'anjis            gh'otae  
 \mb damdam'a            ta   soth'o asm'an -una            a-    bhanj            -is            gho~   ta   -e  
 \ge drums'.sound PCL seventh sky            -LOC    PST.A- play(mus) -PST.A:3S say            PST.I -RTM  
 \tx t'uta            d'ita b'iyei            moc //  
 \mb tu            ta   d'ita bi            -ei            moc //  
 \ge 2S.NOM PCL brave seed -ABL    man  
 \ft "...Non superare il passo verso là, o Nazur, guarda a Dir il suono dei tamburi dello Shah Katur ha  
 risuonato nel settimo cielo' disse, oh tu uomo di gloriosa stirpe"

\ref mirbacaE16-31.027

\tx (14. 14) ra    khar'ulla bek    tar'a    sheh'e~    m'atrilae            /  
 \mb 14    14   ra    kharull'a bek    tar'a    she~h'e~    matr    -ila    -e    /  
 \ge 14    14   cedar Khairullah Bek    there.REM in.this.way say            -PST.I -RTM  
 \ft "Il cedro Khairullah Bek allora così rispose..."

\ref mirbacaE16-31.028

\tx sh'ia            asak'al            k'ia    gh'ou            d'ai gh'oi ph'ucila jag'ai            n'ade /  
 \mb sh-    'ia            asak'al            k'ia    gho~-u            d'ai gh'oi phuc-ila jag-ai            nade /  
 \ge EMPH- PROX:S:NOM village.headman what    say-P/F.3S PROG QUOT ask-PST.I look-IMPV.2S RTM  
 \ft "...Che cosa sta dicendo quest'omuncolo?' disse, guarda, dopo aver chiesto..."

\ref mirbacaE16-31.029

\tx mo   p'ari            o    n'azur            gh'oi m'atraw            jag'ai            de   n'ade /  
 \mb mo   par            -i            o    n'azur            gh'oi matr            -aw            jag            -ai            de   nade /  
 \ge NEG go            -IMPV.2S oh    Shah.epithet QUOT say            -PST.A:3S look            -IMPV:2S RTM RTM  
 \ft "...non andare o Nazur, ha detto' disse, guarda!..."

\ref mirbacaE16-31.030

\tx ra    khar'ulla bek    tar'ata            g'aip    t'ioe            /  
 \mb ra    kharull'a bek    tar'a            ta   g'aip    ti            -o    -e    /  
 \ge cedar Khairullah Bek    there.REM PCL vanished become.CP -SEQ -RTM  
 \ft "...il cedro Khairullah Bek allora sparì (andò via)..."

\ref mirbacaE16-31.031  
 \tx a tar'a p'ai to kat'ur dumb'aio ay'a 'ita t'ai merm'utuna  
 \mb a tar'a p'ai to kat'ur dumb -ai -o ay'a 'ita t'ai merm'ut -una  
 \ge 1S.NOM there.REM go:CP REM.S.ACC Katur destroy -CP-SEQ here come.CP 2S:NNOM field -LOC  
 \tx xar k'iSim gh'oi m'atrila //  
 \mb xar kiS -im gh'oi matr -ila //  
 \ge ??(bad.for.agriculture) plough -P/F.1S QUOT say -PST.I  
 \ft " 'Dopo essere andato laggiù e aver distrutto Katur, verrò qui e nel tuo campo spargerò il khar coll'aratro' disse"<sup>165</sup>

\ref mirbacaE16-31.032  
 \tx gh'ona razh'uknaw'auta sheh'e~ m'atrila /  
 \mb gh'ona razh'uk naw'au ta she~h'e~ matr -ila /  
 \ge great Razhuk grandchild PCL in.this.way say -PST.I  
 \ft "Il grande nipote di Razhuk così disse..."

\ref mirbacaE16-31.033  
 \tx taL'eita t'aza and'ai 'ik ne bh'au d'ei m'ai  
 \mb t- aL -ei ta t'aza and -ai i -k ne bh'au d'ai m'ai  
 \ge DIST- there.DIST -ABL PCL healthy here -LOC come -INF NEG rank(mil.) PROG 1S:NNOM  
 \tx merm'utuna kaw'ei xar k'iSiu d'ei jag'ai  
 \mb merm'ut -una kaw'a -ei xar kiS -iu d'ai jag -ai  
 \ge field -LOC where -ABL??(bad.for.agriculture) plough -P/F:3S PROG look -IMPV:2S  
 \tx gh'otae se d'ita b'iyei moc  
 \mb gho~ ta -e se d'ita bi -ei moc  
 \ge say PST.I -RTM REM.S.NOM brave seed -ABL man  
 \ft " 'Non ce la farà a tornare vivo da laggiù, come potrà spargere coll'aratro il khar sul mio campo?' disse quell'uomo di valorosa stirpe"

<sup>165</sup> Il khar è probabilmente una resina che secca il terreno.

```

\ref mirbacaE16-31.034
\tx shatar'a      w'axtuna      w'awau      sheral'ita
\mb sh-   tar'a      waxt -una      w'awa      -u-/      sheral'i ta
\ge EMPH- there.REM time -LOC      grandfather -POSS.2-S Sher Ali PCL
\tx taL'ai      dumb'alyao      /
\mb t-   aL      -ai      dumb      -'ala      -o      /
\ge DIST- there.DIST -LOC      destroy -CAUS:PST.I -SEQ
\ft "A quel tempo il tuo avo Sher Ali laggiù morì..."

\ref mirbacaE16-31.035
\tx shatr'a      dr'iga kamast'ano      shataL'ay      //
\mb sh-   atr'a      dr'iga kamast'an      -o      sh-   t-   aL      -ai      //
\ge EMPH- there.DIST long      Kamastan(Nuristan) -RTM EMPH- DIST- there.DIST -LOC
\ft "...laggiù nel grande Kamastan"

\ref mirbacaE16-31.036
\tx b'ayas      awadz'e~ tar'a      jag'ai      de      /
\mb b'aya      -as-/      awadz'e~ tar'a      jag      -ai      de      /
\ge brother -POSS:3-S Awadzen      there.REM look      -IMPV.2S RTM
\ft "Lì suo fratello Awadzen, guarda!..."

\ref mirbacaE16-31.037
\tx se      mir      Sa      kat'ur tar'a      sheh'e~      m'atralo      /
\mb se      mir      Sa      kat'ur tar'a      she~h'e~      matr      -aw      -o      /
\ge REM.S.NOM Amir      king Katur      there.REM in.this.way say      -PST.A:3S -SEQ
\ft "...il signore Shah Katur allora così disse..."

\ref mirbacaE16-31.038
\tx ang'ar SaT'ai      j'unka      gh'oi jag'ai      de      /
\mb ang'ar SaT      -ai      junk      -a      gh'oi jag      -ai      de      /
\ge fire      light.on -CP      burn.something -IMPV:2P QUOT look      -IMPV:2S RTM
\ft "...Dopo aver acceso un fuoco brucia(lo)' disse, guarda!,..."

```

\ref mirbacaE16-31.039

\tx h'okum k'ada s'eta d'ita b'iyei moc (15. 52) //  
 \mb h'okum k'ada se ta d'ita bi -ei moc //  
 \ge kingdom do.PST.I REM.S.NOM PCL brave seed -ABL man  
 \ft "...ebbe un (gran) regno quell'uomo di valorosa stirpe"

\ref mirbacaE16-31.040

\tx d'ita awadz'e~ o 'ala m'ai b'aya pe j'unkis d'ay h'aw  
 \mb d'ita awadz'e~ o 'ala m'ai b'aya pe junk -is d'ai h'aw  
 \ge brave Awadzen OPP DIST:S:ACC 1S:NNOM brother if burn.something -P/F:2S PROG HYP.PCL  
 \tx m'ai j'unkis d'ey gh'oi jag'ai de /  
 \mb m'ai junk -is d'ai gh'oi jag -ai de /  
 \ge 1S:NNOM burn.something -P/F:2S PROG QUOT look -IMPV:2S RTM  
 \ft "Ma il prode Awadzen disse: 'Se bruci quel mio fratello dovrai bruciare anche me', guarda!..."

\ref mirbacaE16-31.041

\tx w'awau junaz'ata shatar'a w'axtuna jag'ai n'ade /  
 \mb w'awa -u-/ junaz'ata sh- tar'a waxt -una jag -ai nade /  
 \ge grandfather -POSS.2-S dead.body EMPH- there.REM time -LOC look -IMPV:2S RTM  
 \ft "...allora il cadavere del tuo avo, guarda,..."

\ref mirbacaE16-31.042

\tx b'ayas awadz'e~ ta taLeim'i thaw'alaie kap'ouna  
 \mb b'aya -as-/ awadz'e~ ta t- aL -ei -mi thaw-'ala -e kap'o -una  
 \ge brother -POSS:3-S Awadzen PCL DIST- there.DIST-ABL-EMPH keep-PST.I -RTM conical.basket -LOC  
 \tx phar k'ayo di w'awau kap'o 'asta and'ei  
 \mb phar kay -o di w'awa -u-/ kap'o 'asta and -ei  
 \ge backpack/load do.CP -SEQ sì grandfather -POSS.2-S conical.basket also PROX -ABL  
 \tx biy'otila jag'ai bir'il aw'eri k'ui //  
 \mb biy'ot -ila jag -ai bir'iu aw'eri k'ui //  
 \ge cross -PST.I look -IMPV:2S Birir narrow valley  
 \ft "...suo fratello Awadzen lo mise dentro ad una gerla e proprio da lì, sì! Caricatosi della gerla contenente il tuo avo<sup>166</sup> scese, guarda, nella stretta valle di Birir"

<sup>166</sup> Questo è uno dei rarissimi casi di ripetizione di una clausola, evidentemente al fine di chiarirne il contenuto. Questa strategia è molto comune nel parlato quotidiano ma NON in poesia, dove anzi è normativamente evitata (cfr. il numero massimo di *kh'ondimon* e l'ideale estetico della brevità, trattato nei capp. 7 e 8).



\ref mirbacaE16-31.043  
 \tx (16. 27) nir'ungi nir'ungita t'ai kuzhup'ik sh'iau  
 \mb 16 27 nir'ungi nir'ungi ta t'ai kuzhup -ik shi -u  
 \ge 16 27 working working PCL 2S:NNOM move -INF be.INAN -P/F:3S  
 \tx nir'ungi nir'ungi t'ai pat'aki jag'ai de /  
 \mb nir'ungi nir'ungi t'ai pat'ak -i jag -ai de /  
 \ge working working 2S:NNOM move -ABSTR look -IMPV:2S RTM  
 \ft "Generazione dopo generazione ti sei dato un gran da fare [poi ripetuto con variatio]..."

\ref mirbacaE16-31.044  
 \tx bo sh'iu se t'ai 'uSTik nis'ik  
 \mb bo shi -iu se t'ai uST -ik nis -ik <sup>167</sup>  
 \ge a.lot be.INAN -P/F:3S REM.S.NOM 2S:NNOM stand.up -INF sit.down -INF  
 \tx t'uta d'ita b'iyei moc //  
 \mb tu ta d'ita bi -ei moc //  
 \ge 2S.NOM PCL brave seed -ABL man  
 \ft "...grande è la tua ospitalità o tu uomo dalla valorosa stirpe"

\ref mirbacaE16-31.045  
 \tx sh'ia kalash'um sangh'aliu o m'ai m'oa  
 \mb sh- 'ia kalash'um sanghal -iu o m'ai m'oa  
 \ge EMPH- PROX:S:NOM kalash.people repeat -P/F:3S oh 1S:NNOM maternal.uncle  
 \tx t'ai 'uSTik nis'ik jag'ai de /  
 \mb t'ai uST -ik nis -ik jag -ai de /  
 \ge 2S:NNOM stand.up -INF sit.down -INF look -IMPV:2S RTM  
 \ft "Questo popolo Kalasha ha ripetuto, o mio zio materno, (le storie della) la tua ospitalità..."

\ref mirbacaE16-31.046  
 \tx dr'iga zh'ai uk h'ula se t'ai j'ipani mon //  
 \mb dr'iga zh'ai uk h'uLa se t'ai jip -ani mon //<sup>168</sup>  
 \ge long water.channel water become:PST.I REM.S.NOM 2S:NNOM tongue -ABL word  
 \ft "Le tue parole sono come un lungo canale d'acqua"

<sup>167</sup> Si noti inversione Sogg. Verbo con uso del dimostrativo come indice sintattico per codificare il Sogg.

<sup>168</sup> Si noti inversione Sogg. Verbo con uso del dimostrativo come indice sintattico per codificare il Sogg.

\ref mirbacaE16-31.047

\tx lot m'ondro k'ilyabata dek n'ade wa~ts k'ay k'ara sh'awak tamash'a ///

\mb loT mondr -o k'ya bata d -ek nade wa~ts k'ai kar-a sh'awak tamash'a ///

\ge great word -SEQ what OPP give-P/F:1P RTM easy do:CP do -IMPV:2P pleasure entertainment

\ft "Grandi sono le cose che diciamo. Avendo ben fatto finora, continuate a celebrare secondo tradizione e con entusiasmo!"

## Evento 2: canto iniziale (saidancaE17-31)

### Saidan Shah propone un *drazha'ilak* originale

Questo è il primo canto proposto dal *gaD'a baS'ara* del lignaggio Latharuknawau durante il Prun, un *drazha'ilak* che Saidan Shah aveva già eseguito in passato. Quella che segue è la trascrizione della terza ripetizione del canto, in stile *nom nom'ek*, e dunque non è possibile risalire alla sua struttura ritmica. All'apparenza, comunque, sembrerebbe trattarsi di un canto non del tutto ben coeso. In particolare il verso 005, che costituisce il fulcro tematico della composizione, sembra essere costituito da quattro *kh'ondimon*, una lunghezza atipica anche se contemplata dai parametri etnopoetici kalasha (cfr. § 7.2.4.). L'incipit ricalca la tipica formula di apertura degli elogi, ma di un elogio non si tratta: al contrario, Saidan Shah esprime la sua profonda tristezza per la recente conversione di suo genero, un uomo del lignaggio Dumunawau (tale Kururì, secondo i miei informatori). Ovviamente questo evento ha determinato la conversione anche della figlia di Saidan Shah, e questo è probabilmente il motivo scatenante del lamento indignato. Osserviamo come nei versi 002-004 Saidan Shah ricordi i passati splendori del lignaggio a cui appartiene il destinatario (non è chiaro, però, perché menzioni uno Sharutanawau, forse il nome del macrolignaggio nel quale è incluso il lignaggio Dumunawau?), costruendo così un quadro che ancor più contrasti con la presente miseria (*k'ia naom'et h'awia* "in che disperazione ti sei trovato", rigo 005). Non solo Kururì si è convertito, dice Saidan Shah, ma lo ha fatto senza alcun preavviso (*huk 'asta ne p'ai* "sei andato via senza fare alcun rumore", rigo 005), ed oggi addirittura non gli rivolge più la parola (006). Egli ha definitivamente perso le tradizioni kalasha.

```
\id saidancaE17-31
\ref E17/31.001
\tx S'abaSta t'ai h'atya m'ai jam'ou gh'ona d'umunaw'au //
\mb S'abaS ta t'ai h'atya m'ai jam'ou gh'ona d'umu naw'au //
\ge bravo PCL 2S:NNOM to 1S:NNOM son.in.law great Dumu grandchild
\ft "Bravo a te, mio genero Dumunawau (del lignaggio di Dumu)"

\ref E17/31.002
\tx w'awau tawax'al h'astuna k'ai mon d'aio se nis'ik //
\mb w'awa -u-/ tawax'al h'ast -una k'ai mon d -ai-o se nis -ik //
\ge grandfather -POSS.2-S Tawakhal hand -LOC to word give-CP-SEQ REM.S.NOM sit.down-INF
\ft "Tuo nonno Tawakhal, dopo aver lavorato sodo parlava, lui seduto (?)"169
```

<sup>169</sup> L'infinito è qui inspiegabile e non ne ho trovato altri esempi nel resto dei dati a disposizione.

\ref E17/31.003

\tx r'ua zhe s'U~a kazan'a gr'eDa se o sh'arutanaw'au //  
 \mb r'ua zhe s'U~a kazan'a gr'eDa se o sharut'a naw'au //<sup>170</sup>  
 \ge silver and gold valuables'.box take.PST.I REM.S.NOM oh Sharuta grandchild  
 \ft "Argento e oro mise (prese) nel baule, quello Sharutanawau"

\ref E17/31.004

\tx w'awau baty'eko nh'ong nash'aio paC 'oni de t'aka //  
 \mb w'awa -u-/ baty'ek -o nh'ong nash-ai -o paC on -i de tak -a //  
 \ge grandfather -POSS.2-S Batyek -SEQ monster die -CAUS:CP-SEQ feather bring-CP RTM proof-OBL  
 \ft "Tuo nonno Batyek, dopo aver ucciso il *nhong* ne riportò una piuma come prova"<sup>171</sup>

\ref E17/31.005

\tx i daul'at ubuj'i, onjam'i wEh'e~k k'ay [...], k'ya  
 \mb i daul'at ubuj -i 'onja-mi wEh'e~k kay [...], k'ya  
 \ge come.IMPV:2S richness come.out -CP now-EMPH upstream to what  
 \tx naom'et h'awia, huk 'asa ne p'ay gh'ora bh'imai pra //  
 \mb naom'et h'aw -i -a huk 'asta ne p'ay gh'ora bh'imai pr -a //  
 \ge despair become.PST.A -PST.A:2S -RTM noise also NEG go.CP white muslim give.PST.A -PST.A:2S  
 \ft "Vieni, (è) arrivata la ricchezza, proprio ora a monte [...], in che disperazione ti trovi, senza dire una parola ti sei unito (lett. hai dato) ai bianchi musulmani (lett. codardi?<sup>172</sup>)"

\ref E17/31.006

\tx sh'onjao jag'em d'alaye, fatuk'i t'ai 'asta marak'a //  
 \mb sh- 'onja -o jag -em d'ai -laye fatuk'i t'ai 'asta marak'a //  
 \ge EMPH- now -SEQ look -P/F:1S PROG -RTM lack 2S:NNOM also meeting.and.talking  
 \ft "E oggi io vedo, è venuta a mancare persino la tua giovialità"

<sup>170</sup> Soggetto in posizione finale con dimostrativo come indice sintattico.

<sup>171</sup> Il *nhong* è un essere mostruoso con corpo di uccello e testa di rettile, o secondo altre versioni, con un solo occhio.

<sup>172</sup> Kal. *bihik* "aver paura", dunque è probabile che qui ci troviamo di fronte ad uno dei tanti casi di estensione semantica di un nome al caso ablativo a fungere da aggettivo (però allora non *bh'imai* ma *bh'imei*, una distinzione talvolta impossibile all'ascolto perché /ai/ ed /ei/ in posizione finale tendono a neutralizzarsi in /ei/, cfr. § 3.3.1.)

\ref E17/31.007

\tx lot m'ondro k'ila d'eme, t'ai pi to par'aw se kurikunj'ik.  
 \mb loT mondr -o k'ya d -em -e t'ai pi to par -aw se kurikunj'ik.<sup>173</sup>  
 \ge great word -SEQ what give-P/F:1S-RTM 2S:NNOM from then go -PST.A:3S REM.S.NOM tradition  
 \ft "Grandi parole quelle che dico, da te se n'è andata quella (nostra) tradizione"

## Evento 2: elogio 1 (governmentE17-31)

### Government tributa un elogio a Saidan Shah

Government dedica a Saidan Shah un elogio non particolarmente lungo, e di natura piuttosto ambigua. Dopo l'apertura canonica, infatti, l'elogiatore procede ad un *nom nom'ek* ridotto al ricordo di un solo evento nel quale sono coinvolti un avo (Dulà) del lignaggio di Saidan Shah (Latharuknawau) ed uno (Tawakhal) del lignaggio Dumunawau, al quale appartiene il destinatario del *drazha'ilak* iniziale (.004-.014). Stando alla storia, Dulà impedì a Tawakhal di utilizzare i suoi pascoli (008); in seguito il gregge di Dulà venne rubato da alcuni uomini provenienti dal Bashgal (*kr'iSna t'embei moc*) e Tawakhal riuscì a riconquistarlo con la forza, restituendolo al legittimo proprietario. Dulà, allora, volendo sdebitarsi, propose a Tawakhal di prendere metà del suo gregge ma questo, magnanimo (metaforizzato in *waz'ir* "ministro"), rifiutò l'offerta. Chiese invece che Dulà eseguisse da allora in poi un sacrificio annuale di un capretto in memoria dell'accaduto (015). Questo sembra essere il vero fuoco tematico dell'intera performance (016), che dunque difficilmente possiamo ritenere un elogio vero e proprio poiché mira a ricordare al destinatario un suo dovere rituale che, come scopriremo più avanti, non è stato rispettato. A ben vedere questo stesso tema ricorre in tutte le performance di Government nei riguardi dei Latharuknawau: una vera e propria ossessione monotematica che sfocerà nel canto governmentE27-31.

\ref government E17-31.001

\tx (09. 30) S'abaSta t'ai h'atyae m'ai jam'olo tu lathar'uknaw'au /  
 \mb 09 30 S'abaS ta t'ai h'atya -e m'ai jam'ou o tu lathar'uk naw'au /  
 \ge 09 30 bravo PCL 2S:NNOM to -RTM 1S:NNOM son.in.law SEQ 2S.NOM Latharuk grandchild  
 \ft "Bravo a te, mio genero, nipote di Latharuk"

<sup>173</sup> Soggetto in posizione finale con dimostrativo come indice sintattico.

\ref government E17-31.002

\tx o kaL'aSa Sa m'ai jam'olo bil'engi t'ai shax'or j'ipani mon /  
 \mb o kaL'aSa Sa m'ai jam'ou o bil'eng -i t'ai shax'or jip -ani mon /  
 \ge oh Kalasha king 1S:NNOM son.in.law SEQ be.heard -CP 2S:NNOM sugar tongue -ABL word  
 \ft "O re Kalasha, mio genero, le parole delle tue dolci labbra sono udite"

\ref government E17-31.003

\tx [e lambard'aras k'ay tu th'ai as'alyuna t'ai j'ipani mon] /  
 \mb e lambard'ar-as kay tu tha -i as'al-una t'ai jip -ani mon /  
 \ge RTM Lambardar -OBL to 2S.NOM keep-PST.A:2S miss -PST.I 2S:NNOM tongue -ABL word  
 \ft "(eporta queste parole) a Lambardar 'Riguardati, ci mancano le tue parole!'"<sup>174</sup>

\ref government E17-31.004

\tx d'umunaw'alas to sif'at 'ari na m'ai gri bagannoR'ik /  
 \mb d'umu naw'au -as to sif'at 'ar -i n'a m'ai gri bagannoR'ik /  
 \ge Dumu grandchild-OBL REM.S.ACC story do.PST.A -PST.A:2S RTM 1S:NNOM Gri epithet  
 \ft "Hai ricordato una storia del nipote di Dumu, a Gri mio Bagannorik"

\ref government E17-31.005

\tx w'awas tawax'al Sumb'er uch'ao k'ada p'ay aw'E zhe m'ula k'ui /  
 \mb w'awa -as-/ tawax'al Sumb'er uch'ao k'ada p'ay aw'E zhe m'ula k'ui /  
 \ge grandfather -POSS:3-S Tawakhal before Uchau do.PST.I go.CP Awé and Mula valley  
 \ft "Suo nonno Tawakhal celebrò il primo Uchao e se ne andò ad Awé e nella valle di Mula"

\ref government E17-31.006

\tx o duL'a malyah'al n'ilae pur'alya ni th'ara az'uras'on /  
 \mb o duL'a malyah'al ni -'ala -e pur -'ala ni th'ara az'ur-a- son /  
 \ge oh Dulà big.herd take-PST.I -RTM fill-PST.I take on Azur -NEX-high.pastures  
 \ft "Oh Dulà portò il grande gregge, lo raggruppò e portò su fino ai pascoli dell'Azura"

\ref government E17-31.007

\tx w'awa tawax'ala h'atyaе yoS k'ada na se lathar'uknaw'au /  
 \mb w'awa tawax'al -a h'atya-e yoS k'ada n'a se lathar'uk naw'au /  
 \ge grandfather Tawakhal -OBL to -RTM message do.PST.I RTM REM.S.NOM Latharuk grandchild  
 \ft "Al nonno Tawakhal mandò un messaggio il nipote di Latharuk"

<sup>174</sup> Lambardar (Sher Bek), ritenuto il più rappresentativo dei Latharuknawau dal punto di vista verimoniale, è molto anziano e malato.

\ref government E17-31.008  
 \tx shand'ei ta push mo tuk'ai gh'oi m'atrawe  
 \mb sh- and -ei ta push mo tuk -ai gh'oi matr-aw -e  
 \ge EMPH-PROX-ABL PCL flower NEG exploit-IMPV:2S QUOT say-PST.A:3S-RTM  
 \tx jag'ai g'ale se lathar'uknaw'au /  
 \mb jag'ai g'ale se lathar'uk naw'au /<sup>175</sup>  
 \ge look-IMPV:2S RTM REM.S.NOM Latharuk grandchild  
 \ft " 'Qui non puoi prendere i fiori!' disse, guarda!, il nipote di Latharuk"

\ref government E17-31.009  
 \tx t'asa malyah'alta shataL'ei shir ne las'alya  
 \mb t'asa malyah'al ta sh- t- aL -ei shir ne las -'ala  
 \ge REM.S.OBL big.herd PCL EMPH- DIST- there.DIST -ABL around NEG leave(let) -PST.I  
 \tx barab'ar barab'ar t'ita t'ai g'ori basirshan'esh /  
 \mb barab'ar barab'ar ti ta t'ai gh'ora basirshan'esh /  
 \ge same same become.CP PCL 2S:NNOM white open.air.goat.pen  
 \ft "Il suo grande gregge non lasciò andare in giro da quelle parti, lo (il gregge) suddivise ai tuoi bianchi recinti"<sup>176</sup>

\ref government E17-31.010  
 \tx gorg'oriw'aita biy'otai n'iala kr'iSNa temb'ai moc /  
 \mb gh'ora - gh'ora -p'ai ta biy'ot -ai ni -'ala k'RSNa t'emba -ai moc /  
 \ge white - white -goat PCL cross -CAUS:CP take -PST.I black Temba(Bashgal) -ADJ man  
 \ft "Fatte salire tutte le capre, le presero gli uomini di Krishna Temba"

<sup>175</sup> Si noti il soggetto in posizione finale con uso del dimostrativo come indice sintattico.

<sup>176</sup> Anche se non del tutto perspicua, con questa espressione l'autore vuole puntualizzare che il divieto imposto da Dulà fu rispettato da Tawakhal.

\ref government E17-31.011

\tx te walmoc'an she~h'e~ mon d'itae ay'a DuL'ata nash'ai

\mb te walm'oc -an she~h'e~ mon d'ita -e ay'a duL'a ta nash -ai

\ge REM.P.DIR shepherd -P:DIR like.this word give.PST.I -RTM here Dulà FOC die -CAUS:CP

\tx to malyah'alo n'iem gh'oi m'atrawe

\mb to malyah'al -o ni -em gh'oi matr -aw -e

\ge then big.herd -SEQ take -CAUS:P/F:1S QUOT say -PST.A:3S -RTM

\tx to phuj'ok h'iu gh'ona d'umunaw'au /

\mb to phuj'ok hi -u gh'ona d'umu naw'au /

\ge then bad.thing(??) become -P/F:3S great Dumu grandson

\ft "I pastori portarono questa notizia 'Ora, dopo aver ucciso Dulà, faccio portare (rubare) il grande gregge' disse, e si abbatté la disgrazia sul grande nipote di Dumu" [verso non chiaro]

\ref government E17-31.012

\tx shatar'a w'awa t'ai w'awau tawax'al buch'um S'aTio

\mb sh- tar'a w'awa t'ai w'awa -u-/ tawax'al buch'um SaT -i -o

\ge EMPH- there.REM grandfather 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S Tawakhal up fight-CP-SEQ

\tx dur'ikas'on biy'otio shut k'ada se gh'ona d'umunaw'au /

\mb dur'ik-a-son biy'ot-i-o shut k'ada se gh'ona d'umu naw'au /

\ge Durik-NEX-high.pastures cross-CP-SEQ shoot do.PST.I REM.S.NOM great Dumu grandchild

\ft "Allora, l'avo, il tuo avo Tawakhal (?) attaccò dall'alto, attraversati i pascoli del Durik sparò, quel grande Dumunawau"

\ref government E17-31.013

\tx cirinigzh'ewta piSTy'ak aly'ala gh'ona d'umunaw'au /

\mb cirin'ik zhew ta piSTy'ak al -'ala gh'ona d'umu naw'au /

\ge flighty.bird row PCL back bear:ANIMOBJ -PST.I great Dumu grandchild

\ft "Si portò dietro la fila dei bianchi animali (lett. uccelli), il grande Dumunawau"

\ref government E17-31.014

\tx j'eSTan ty'ai p'ai ph'agim gh'oi m'atrilae

\mb jeST -an ty -ai p'ai phag -im gh'oi matr -ila -e

\ge stick -NOM.P hit -CP she.goat divide -P/F:1S QUOT say -PST.I -RTM

\tx t'ai w'awau duL'a /

\mb t'ai w'awa -u-/ duL'a /

\ge 2S:NNOM grandfather -POSS.2-S Dulà

\ft " 'Presi i bastoni dividerò le capre' disse tuo nonno Dulà"



\ref government E17-31.015  
 \tx s'eo shir'in kab'ul k'adae ne ek baty'ako na s'atau tu  
 \mb se -o shir'in kab'ul k'ada -e ne ek b'atya -k -o n'a s'atau tu  
 \ge REM.S.NOM -SEQ sweet agreement do.PST.I-RTM NEG one kid.goat -DIM -SEQ RTM turn 2S.NOM  
 \tx shat'o de gh'o~una waz'ir gh'ona d'umunaw'au /  
 \mb sh- to de gh'o~ -una waz'ir gh'ona d'umu naw'au /  
 \ge EMPH- REM.S.ACC give.IMPV.2S say -PST.I Minister great Dumu grandson  
 \ft "Quello non accettò 'un capretto ogni anno', da ciò dissero (che) il grande Dumunawau era (come un) Wazir"

\ref government E17-31.016  
 \tx 'onjao shas'e baty'ak 'asa t'ai h'atya  
 \mb 'onja -o sh- se b'atya -k 'asta t'ai h'atya  
 \ge now -SEQ EMPH- REM.S.NOM kid.goat -DIM also 2S:NNOM to  
 \tx Chek ti 'asau na lathar'uknaw'au /  
 \mb Chek ti 'as-au n'a lathar'uk naw'au /  
 \ge due become.CP be-P/F:3S TAG Latharuk grandchild  
 \ft "E ora quello stesso capretto è un tuo dovere, vero Latharuknawau?"

\ref government E17-31.017  
 \tx l'awaik m'onta ne m'ai jam'ou tu lathar'uknaw'au /  
 \mb law -aik mon ta ne m'ai jam'ou tu lathar'uk naw'au /  
 \ge lie -ADJ word FOC NEG 1S:NNOM son.in.law 2S.NOM Latharuk grandchild  
 \ft "Le mie non sono menzogne, o mio genero tu nipote di Latharuk"

\ref government E17-31.018  
 \tx lot m'ondro k'ila d'eme pruST k'ay kar'a mai shun'eli pU~ //  
 \mb loT mondr -o k'ya d -em -e pruST kay kar-a m'ai shun'eli pU~  
 \ge great word -SEQ what give-P/F:1S-RTM good do.CP do -IMPV:2P 1S:NNOM epithet Prun  
 \ft "Grandi sono le parole che dico, avengo ben fatto continuate le celebrazioni del mio shuneli Prun"

## Evento 2: elogio 2 (mirbacaE17-31)

### Mir Badshah tributa un elogio a Saidan Shah

In questo *nom nom'ek* Mir Badshah non fa alcun cenno al il lignaggio Latharuknawau (di cui Saidan Shah è il rappresentante nel cerchio dei cantanti) ma si occupa solo di quello Dumunawau, ovvero il lignaggio a cui appartiene l'uomo che Saidan Shah ha criticato nel suo *drazha'ilak*. Visto che anche Government prima di lui ha fatto praticamente lo stesso, è probabile che questa procedura sia tradizionale. In altre parole questo sembra suggerire che se nel canto iniziale il cantante del lignaggio X critica un uomo del lignaggio Y, allora gli elogiatori non tratteranno del lignaggio X ma di quello Y. L'evento sembrerebbe così portare alla rappresentazione dei punti di vista dei diversi cantanti su uno stesso tema.

Nello specifico Mir Badshah (a differenza di Government) non ha nulla da eccepire alla denuncia di Saidan Shah: egli infatti dedica ben sei versi (003-009) nei quali critica duramente la scelta dell'uomo Dumunawau, apparentemente inspiegabile (006), di convertirsi all'Islam. In questi versi osserviamo alcuni tratti tipici di questo tipo di lagnanze: l'iniziale condizione di agiatezza (004), l'aver preso la decisione in totale silenzio (006), l'attuale difficoltà di chi ora vuol rimanere vicino al neo-convertito e che per fare questo tenta di "tenere vicini il vento ed il fuoco" (007). Dal verso 010 fino al 022 Mir Badshah esegue un *nom nom'ek* di tipo classico, ricordando i nomi e gli atti di alcuni avi del lignaggio Dumunawau insieme ad altri del lignaggio Sharutanawau, forse perché i due fanno parte dello stesso macrolignaggio. L'elogio si chiude, ancora rivolto all'uomo Dumunawau (che, ad ogni buon conto, non si è mai presentato alle celebrazioni del Prun), con il ricordo della sua ospitalità come se fosse ancora viva, probabilmente una sorta di esortazione a non creare ulteriori frizioni all'interno della valle.

\ref mirbacaE17-31.001

\tx (18. 40) S'abaSta t'ai S'abaSo m'ai w'awa tu lathar'uknaw'au /  
 \mb 18 40 S'abaS ta t'ai S'abaS -o m'ai w'awa tu lathar'uk naw'au /  
 \ge 18 40 bravo PCL 2S:NNOM bravo -RTM 1S:NNOM grandfather 2S.NOM Latharuk grandchild  
 \ft "Bravo a te, o mio nonno, tu nipote di Latharuk"<sup>177</sup>

<sup>177</sup> L'uso di *w'awa* "avo, nonno" desta qualche dubbio. Non credo sia possibile una vera relazione nonno-nipote tra i due uomini, e allo stesso tempo essi appartengono a due lignaggi diversi così che *w'awa* non può indicare la generazione antecedente a quella del padre. Potrebbe essere una sorta di appellativo affettuoso, oppure un'estensione, inusuale, del lessico della parentela per generazioni anche al ramo materno: Saidan Shah, in altre parole, potrebbe appartenere allo stesso lignaggio e alla stessa generazione del nonno materno di Mir Badshah. Non dispongo dei dati sufficienti per valutare questa possibilità.

\ref mirbacaE17-31.002

\tx law'aita            ne m'atrase            'ujak m'atras            shax'or j'ipani            mon /  
 \mb law        -ai        ta ne matr        -as        -e        'ujak matr        -as        shax'or jip        -ani        mon /  
 \ge lie        -CP        PCL NEG say        -P/F:2S -RTM true    say        -P/F:2S sugar    tongue -ABL    word  
 \ft "Non hai detto falsità ma parole veritiere (sono uscite) dalle tue dolci labbra"

\ref mirbacaE17-31.003

\tx (19. 21) b'adi        barkhamaly'ei        j'aio        ra        d'umunaw'au        jag'ai            de anj'am  
 \mb 19        21        bad        -i        barkham'al-ai        j        -ai -o        ra        d'umu    naw'au        jag-ai            de anj'am  
 \ge 19        21        grow -CP young.man -NOM.P put-CP-SEQ cedar Dumu grandchild look-IMPV:2S RTM peace  
 \tx h'ula                b'aloS        maCh'erik mO        /  
 \mb h'uLa                b'aloS        maCh'erik mU        /  
 \ge become:PST.I    old.INAN bee            hive  
 \ft "Cresciuti, (i tuoi figli erano diventati) quasi uomini, o cedro nipote di Dumu, guarda!, regnava la pace nel tuo antico alveare"

\ref mirbacaE17-31.004

\tx sh'ama                n'eta        rushp'unc las'alya                na jag'ai            de n'eo        khaugan'i  
 \mb sh-        'ama                ne ta        rushp'unc las                -'ala n'a jag-ai            de ne -o        khaugan'i  
 \ge EMPH-PROX:S:ACC NEG PCL ritual        leave(let) -PST.I RTM look-IMPV:2S RTM NEG-SEQ funeral  
 \tx las'ai                pur'a k'ada        se                gh'ona d'umunaw'au        /  
 \mb las                -ai        pur'a k'ada        se                gh'ona d'umu    naw'au        /<sup>178</sup>  
 \ge leave(let) -CP    filled do.PST.I REM.S.NOM great Dumu grandchild  
 \ft "Non aveva abbandonato i riti, guarda!, non abbandonati i riti funerari era pienamente (Kalasha) quel grande nipote di Dumu"

\ref mirbacaE17-31.005

\tx 'onjao        shat'e                c'iti        jag'ai            n'ade c'iti        neas'alyak h'iu  
 \mb 'onja -o        sh-        te                c'iti        jag-ai            nade c'iti        neas'alyak hi        -u  
 \ge now        -OPP EMPH- REM.P.DIR think.CP look-IMPV:2S RTM    think.CP regret        become -P/F.3S  
 \tx d'ai jag'ai                de gh'ona d'umunaw'au        /  
 \mb d'ai jag        -ai                de gh'ona d'umu    naw'au        /  
 \ge PROG look -IMPV:2S RTM great Dumu grandchild  
 \ft "E invece oggi, guarda, il loro desiderio (di diventare musulmani) (mi) spezza il cuore, guarda o grande nipote di Dumu!"

<sup>178</sup> Soggetto in posizione finale con dimostrativo come indice sintattico.

\ref mirbacaE17-31.006

\tx k'ya phatuk'i t'ai ne n'eo kamzor'i t'ai jag'ai n'ade huk 'asta ne  
 \mb k'ya fatuk'i t'ai ne ne -o kamzor'i t'ai -e jag -ai nade huk 'asta ne  
 \ge what scarcity 2S:NNOM NEG NEG -SEQ weakness 2S:NNOM -RTM look-IMPV:2S RTM noise also NEG  
 \tx k'ay jag'ai tu m'atras to harz'an zhe kalim'a /  
 \mb kay jag -ai tu matr-as to harz'an zhe kalim'a /  
 \ge do.CP look-IMPV:2S 2S.NOM say-P/F:2S REM.S.ACC muslim.call and profession.of.muslim.faith  
 \ft "Non ti mancava niente, e non eri indebolito (in pericolo), guarda, senza far rumore, guarda, tu  
 (ora) reciti le preghiere dell'Islam"

\ref mirbacaE17-31.007

\tx yar zhe barab'ar t'ai nas'en jag'ai de s'i~ra zhe ang'ar  
 \mb yar zhe barab'ar t'ai nas'en jag -ai de s'i~ra zhe ang'ar  
 \ge fellow and same 2S:NNOM around look-IMPV.2S RTM wind and fire  
 \tx parth'anye ne las'alya b'aloS maCh'erik mO /  
 \mb parth -an -d'ai ne las -'ala b'aloS maCh'erik mU /  
 \ge keep.in.one.place -PST.A:3P PROG NEG leave(let) -PST.I old.INAN bee hive  
 \ft "Amici e coetanei ti sono vicini, tengono in un sol posto il vento e il fuoco, non hanno lasciato  
 l'antico alveare"

\ref mirbacaE17-31.008

\tx (21. 16) t'u k'aas 'asta ne ph'ucio phatuk'i  
 \mb 21 16 tu k'aas 'asta ne phuc -i -o fatuk'i  
 \ge 21 16 2S.NOM who.OBL also NEG ask -PST.A:2S -SEQ scarcity  
 \tx 'ari m'uCai kurikunj'ik /  
 \mb 'ar -i m'uC -ai kurikunj'ik /<sup>179</sup>  
 \ge do:PST.A -PST.A:2S hand -LOC tradition  
 \ft "Non hai chiesto (consiglio) a nessuno, hai distrutto la tradizione con le tue sole mani"

\ref mirbacaE17-31.009

\tx o w'awasi mon bo sh'ian dr'iga zh'ai uk h'ula /  
 \mb o w'awa -as-i mon bo shi -an dr'iga zh'ai uk h'uLa /  
 \ge oh grandfather -POSS.3-P word a.lot be.INAN -P/F:3P long water.channel water become:PST.I  
 \ft "Lunga è la storia dei suoi avi, come un canale d'acqua"

<sup>179</sup> Si noti l'ordine estremamente libero dei costituenti.

\ref mirbacaE17-31.010

\tx w'awa sandal'og jag'ai de Sarut'anaw'au d'ita Sing'ar 'asta gri  
 \mb w'awa sandal'ok jag -ai de Sarut'a naw'au d'ita Sing'ar 'asta gri  
 \ge grandfather Sandalok look -IMPV:2S RTM Sharuta grandchild brave Shingar also Gri.village  
 \tx biy'otila pr'enaw r'awlis'on /  
 \mb biy'ot -ila pr'enaw r'awli son /  
 \ge cross -PST.I downstream Lowri high.pastures  
 \ft "Il nonno Sandalok, guarda, insieme col prode Shingar, del lignaggio Sharutanawau, superarono il passo del Lowari giù a valle"

\ref mirbacaE17-31.011

\tx rawlis'on biy'oti d'ita sandal'og taL'ei ta  
 \mb r'awli son biy'ot -i d'ita sandal'ok t- aL -ei ta  
 \ge Lowri high.pastures cross -CP brave Sandalok DIST- there.DIST -ABL PCL  
 \tx g'aip h'ula se gh'ona d'umunaw'au /  
 \mb g'aip h'uLa se gh'ona d'umu naw'au /  
 \ge vanished become.PST.I REM.S.NOM great Dumu grandchild  
 \ft "Superato il Lowari il prode Sandalok sparì nel nulla, lui grande nipote di Dumu"

\ref mirbacaE17-31.012

\tx kand'uri zaman'a p'iSTawo th'arae 'aLa d'ita Sing'aro  
 \mb kand'uri zaman'a p'iSTaw -o th'ara -e 'aLa d'ita Sing'ar -o  
 \ge how.many time after -SEQ up -RTM come:PST.I brave Shingar -SEQ  
 \tx taL'ei th'aw h'ulae jag'ai de se Sarut'anaw'au /  
 \mb t- aL -ei th'aw h'uLa -e jag-ai de se Sarut'a naw'au /  
 \ge DIST- there.DIST -ABL left become:PST.I-RTM look-IMPV:2S RTM REM.S.NOM Sharuta grandchild  
 \ft "'Quanti anni dopo ritornò il nobile Shingar, che era rimasto laggiù, guarda quel grande nipote di Sharuta!"

\ref mirbacaE17-31.013

\tx w'awa sandal'og shatar'a w'axtuna jag'ai n'ade r'ua zhe s'U~a  
 \mb w'awa sandal'ok sh- tar'a waxt -una jag -ai nade r'ua zhe s'U~a  
 \ge grandfather Sandalok EMPH- there.REM time -LOC look -IMPV:2S RTM silver and gold  
 \tx kazan'a 'onila bir'il aw'eri k'ui /  
 \mb kazan'a on -ila bir'iu aw'eri k'ui /  
 \ge valuables'.box bring -PST.I Birir narrow valley  
 \ft "Il nonno Sandalok a quel tempo portò a Birir stretta valle un tesoro d'argento e oro"

\ref mirbacaE17-31.014

\tx d'ita Singir'ai      taL'ai                      th'aw h'ulae                      'umbur barab'ar  
 \mb d'ita Singir'ai -o   t-      aL                      -ai      th'aw h'uLa                      -e      'umbur barab'ar  
 \ge brave Singar(?) -SEQ DIST- there.DIST -LOC left become:PST.I -RTM age same  
 \tx taL'ei                      ter'alya                      gh'o~n                      se                      Sarut'anaw'au                      /  
 \mb t-      aL                      -ei      ter                      -'ala gh'o~ -n                      se                      Sarut'a naw'au                      /  
 \ge DIST- there.DIST -ABL spend.time -PST.I sa -P/F:3P REM.S.NOM Sharuta grandchild  
 \ft "Il prode Shingar rimase laggiù, dicono che vi passò metà della vita, quel nipote di Sharuta"

\ref mirbacaE17-31.015

\tx S'abaSe      kay      jag'ai                      uSTik                      zhe      nis'ik                      'asaue  
 \mb S'abaS -e      kay      jag                      -ai                      uST                      -ik      zhe      nis                      -ik      'as      -au                      -e  
 \ge bravo -RTM do.CP look -IMPV:2S stand.up -INF and sit.down -INF be.AN-P/F:3S -RTM  
 \tx gh'ona d'umunaw'au                      /  
 \mb gh'ona d'umu naw'au                      /  
 \ft great Dumu grandchild  
 \ft "Guarda!, è stato bravo quanto a ospitalità il grande nipote di Dumu"

\ref mirbacaE17-31.016

\tx d'umunaw'au      jag'ai                      de      shand'ei                      biy'oti      shas'e                      t'ai  
 \mb d'umu naw'au      jag                      -ai                      de      sh-      and      -ei      biy'ot -i      sh-      se                      t'ai  
 \ge Dumu grandson look -IMPV:2S RTM EMPH- PROX -ABL cross -CP EMPH- REM.S.NOM 2S:NNOM  
 \tx w'awa                      bang'ushta      biy'oti      g'ala      dir'a      j'ita                      p'ay      dr'iga jinjer'et k'ui/  
 \mb w'awa                      bang'ush ta      biy'ot -i      g'ala      dir'a      j      -ita      p'ay      dr'iga jinjer'et k'ui/  
 \ge grandfather Bangush PCL cross -CP go.PST.I shelter fall-PST.I go.CP long Jinjiret valley  
 \ft "Guarda, nipote di Dumu, da qui il tuo nonno Bangush se ne andò, e costruì un riparo nella lunga valle di Jinjeret"

\ref mirbacaE17-31.017

\tx w'awa                      d'umuta      piras'onaw                      'ita      th'arei                      and'ayak  
 \mb w'awa                      d'umu      ta      pira      son                      -aw      'ita      thar      -ei                      and'ayak  
 \ge grandfather Dumu PCL Pira high.pastures -ABL come.CP above -ABL towards.here  
 \tx biy'oti                      uchund'una      b'iyu                      shilakaw'at                      /  
 \mb biy'ot -i                      uchund -una      b'iyu                      sh'ilak -a      -bat                      /  
 \ge cross -CP cross -PST.I Biyu.village cold -OBL stone  
 \ft "Il nonno Dumu, venuto dai pascoli del Pira, da lassù a qui disceso, scese fino a Biyu pietra fredda"

\ref mirbacaE17-31.018  
 \tx taL'ei                    ta ne j'ushio                    w'awau                    d'umu 'ita  
 \mb t-        aL                -ei        ta ne jush    -i        -o        w'awa                -u-/        d'umu 'ita  
 \ge DIST- there.DIST -ABL PCL NEG like -CP -SEQ grandfather -POSS.2-S Dumu come.CP  
 \tx shand'ei                j'ushila                sh'ilak biS'ala bronz /  
 \mb sh-        and    -ei        jush        -ila        sh'ilak biS'ala bronz /  
 \ge EMPH- PROX -ABL like -PST.I cold Bishala meadow  
 \ft "Dopo di ciò al tuo nonno Dumu non piacendo (quel posto), venuto da questa parte gli piacque il freddo prato di Bishala"<sup>180</sup>

\ref mirbacaE17-31.019  
 \tx par'ano se                nhong jag'ai                de t'ai        biS'ala waC        'asta        se  
 \mb par'ano se                nhong jag        -ai        de t'ai        biS'ala waC        'asta        se  
 \ge old REM.S.NOM monster look -IMPV:2S RTM 2S:NNOM Bishala Wach be.AN:PST.I REM.S.NOM  
 \tx gh'ona d'umunaw'au /  
 \mb gh'ona d'umu naw'au /  
 \ge great Dumu grandchild  
 \ft "Guarda, quell'antico mostro stava nel tuo Bishala Wach, oh quel grande nipote di Dumu"<sup>181</sup>

\ref mirbacaE17-31.020  
 \tx w'awau                    thawar'okta tar'a        to                nhong nash'aio                sh'ara  
 \mb w'awa                -u-/                thawar'ok ta tar'a        to                nhong nash -ai        -o        sh'ara  
 \ge grandfather -POSS.2-S Thawarok PCL there.REM REM.S.ACC monster die -CAUS:CP -SEQ markhor  
 \tx S'inguna        k'ay 'onza sawz'ei        o        gh'ona d'umunaw'au /  
 \mb Sing -una        kay 'onza sawz -ai        o        gh'ona d'umu naw'au /  
 \ge horn -LOC do.CP fry.pan build -CP oh great Dumu grandchild  
 \ft "Tuo nonno Thawarok allora ucciso il mostro, preso un corno di Markhor, una padella (ci) fece, o grande nipote di Dumu"<sup>182</sup>

<sup>180</sup> Questo ed il verso precedente richiamano l'itinerario che ha portato l'antenato eponimo del lignaggio Dumunawau a stabilirsi a Bishala.

<sup>181</sup> Il mostro è il *nhong* citato da Government nell'elogio precedente.

<sup>182</sup> Gli esseri maligni vengono spesso associati al ferro (come anche altre popolazioni del Nuristan pre-islamico, cfr. Jettmar 1986: 43).

\ref mirbacaE17-31.021

\tx basirshan'eshunao                    t'ai      cirinigzh'ew                    uk'utis  
 \mb basirshan'esh                    -una      -o      t'ai      cirin'ik                    zhew ukut      -is  
 \ge open.air.goat.pen -LOC      -SEQ 2S:NNOM flighty.bird row grow      -PST.A:3S  
 \tx k'adata                    tu                    jan'i                    zhe      biram'ou                    /  
 \mb k'ada                    ta                    tu                    jan'i                    zhe      biram'or                    /  
 \ge do.PST.I PCL 2S.NOM marriage and huge.sacrifice  
 \ft "Crebbe il gregge di capre (lett. lo stormo di uccelli) nel tuo recinto, e tu celebravi matrimoni e biramor"

\ref mirbacaE17-31.022

\tx shatar'a                    w'axtuna                    she~h'e~      m'atrila                    w'awau                    thawar'ok  
 \mb sh-      tar'a                    waxt -una                    she~h'e~      matr -ila                    w'awa                    -u-/                    thawar'ok  
 \ge EMPH- there.REM time -LOC      like.this say -PST.I grandfather -POSS.2-S Thawarok  
 \tx jag'ai                    de      jam'ili                    geh'en abh'at                    h'awi                    h'aw  
 \mb jag                    -ai                    de      jam'ili                    geh'en abh'at                    h'aw                    -i                    h'aw  
 \ge look -IMPV:2S RTM female.lineage.kin side offspring become:PST.A -PST.A:2S HYP.PCL  
 \tx ug'utau                    t'ai                    b'aloSa                    duul'at                    /  
 \mb ukut                    -au                    t'ai                    b'aloSa                    daul'at                    /  
 \ge grow -CAUS:PST.A:3S 2S:NNOM old.INAN richness  
 \ft "A quel tempo così disse tuo nonno Thawarok 'se incrementi la parte femminile della famiglia, questo accrescerà la tua antica ricchezza' "

\ref mirbacaE17-31.023

\tx shat'ota                    'amin                    k'ada                    baS                    S'ingai                    dewal'ok jag'ai                    de  
 \mb sh-      to                    ta                    'amin                    k'ada                    baS                    Sing -ai                    dewal'ok jag -ai                    de  
 \ge EMPH- REM.S.ACC FOC agreement do.PST.I portion horn -LOC      god                    look-IMPV.2S RTM  
 \tx ug'utis                    t'ai      b'aloS                    maCh'erik mO                    /  
 \mb ukut                    -is                    t'ai      b'aloSa                    maCh'erik mU                    /  
 \ge grow -PST.A:3S 2S:NNOM old.INAN bee                    hive  
 \ft "Quelle parole dovettero accettar(1)e gli dei delle altezze, (poiché) crebbe il tuo antico alveare"



```

\ref mirbacaE17-31.024
\tx 'uSTik      nis'ik      t'ai      shatr'a      bo      sh'iane
\mb uST      -ik      nis      -ik      t'ai      sh-      atr'a      bo      shi      -an      -e
\ge stand.up -INF      sit.down -INF      2S:NNOM EMPH- there.DIST a.lot be.INAN -P/F:3P -RTM
\tx sh'ia      kalaS'um      sangh'aliu      t'ai      'uSTik      zhe      nis'ik      /
\mb sh-      'ia      kalaS'um      sanghal -iu      t'ai      uST      -ik      zhe      nis      -ik /
\ge EMPH-PROX:S:NOM Kalasha.people repeat -P/F:3S 2S:NNOM stand.up -INF and sit.down -INF
\ft "Là è grande la tua ospitalità, tutti noi Kalasha facciamo echeggiare (parole su) la tua ospitalità"

\ref mirbacaE17-31.025
\tx shun'eli      pU~      'iao      wa~ts k'ay      kar'a      sh'awak      tamash'a //
\mb shun'eli      pU~      'ia      -o      wa~ts kay      kar -a      sh'awak      tamash'a //
\ge epithet Prun.festival PROX:S:NOM -OPP easy do.CP do -IMPV:2P pleasure entertainment
\ft "Ma questo è lo shuneli Prun, dopo aver ben fatto, celebrate ancora con dedizione ed entusiasmo!"

```

### Evento 3: canto iniziale (mayaniE21-31)

#### Mayani propone un *drazha'ilak* originale

Mayani è una donna di mezza età appartenente al lignaggio Alikshernawau. Si è sposata con un Latharuknawau e oggi vive a Guru. Quando propose questo *drazha'ilak* di sua composizione era estemamente emozionata, una condizione che la portò a confondere più volte il testo e a mutarlo da una ripetizione all'altra. L'introduzione è quella canonica per una donna: "proferirò un solo *kh'ondimon*, ascoltatevi o miei sole e luna (=uomini e donne per alcuni)". Nel resto del canto Mayani racconta della sua profonda tristezza per la mancanza di alcuni suoi parenti (forse un fratello ed una sorella). La cantante non fa cenno alla conversione, ma questa è implicita nell'espressione *baya zhe baba ti* che denota la condizione di fraternità e solidarietà che esiste tra i Kalasha.

Riporto separatamente due ulteriori versioni del quarto verso (007-008). In entrambi Mayani, dicendo che le persone motivo del suo dolore sono andate a vivere a Biyou, fornisce probabilmente gli estremi perché gli ascoltatori comprendano di chi si tratti.

```
\ref mayaniE21-31.001
\tx (01. 47) ek kh'ondim'on m'atrame /
\mb 01 47 ek kh'ondi - mondr matr -am -e /
\ge 01 47 one half - word say -P/F:1S -RTM
\ft "Dirò una mezza parola (un verso)..."

\ref mayaniE21-31.002
\tx kro~ k'arae m'ai s'uri zhe mastr'uk //
\mb kro~ kar -a -e m'ai s'uri zhe mastr'uk //
\ge ear do -IMPV.2P -RTM 1S:NNOM sun and moon
\ft "...ascoltate miei sole e luna!"

\ref mayaniE21-31.003
\tx r'ato bas th'oniyuna
\mb rat -o bas thon -una
\ge night -DUR day place -LOC
\ft "La notte ed il giorno si sono invertiti..."
```

```

\ref mayaniE21-31.004
\tx ispr'ap m'ai    ne c'iti          kiy'al XX          //
\mb ispr'ap m'ai    ne c'it    -i    xy'al  XX          //
\ge sleep  1S:NNOM NEG think.CP -CP  desire not.hearable
\ft "...non riesco piu' a dormire."

\ref mayaniE21-31.005
\tx l'uzhuna      'uSTio          ph'ond
\mb luzh -una     uST      -i      -o  phond
\ge dawn -LOC     stand.up -CP      -SEQ path
\ft "Alzatami all'alba, sul sentiero..."

\ref mayaniE21-31.006
\tx gra          n'isime          s'uri lish'ikasom      //
\mb gra          nis      -im      -e  s'uri lish      -ik  -a      -som //
\ge stack.of.branches sit.down -P/F:1S -RTM sun  be.close/touch -INF  -V:OBL -with
\ft "... mi siedo su una catasta di rami, e il sole (mi) tocca appena"

\ref mayaniE21-31.007
\tx (02. 34) m'ai    neas'alyak h'iu          d'ai /
\mb 02  34  m'ai    neas'alyak hi      -u      d'ai /
\ge 02  34  1S:NNOM regret      become -P/F:3S PROG
\ft "Mi si spezza il cuore..."

\ref mayaniE21-31.008
\tx m'ai    neas'alyak to          b'aya zhe b'aba ti      //
\mb m'ai    neas'alyak to          b'aya zhe b'aba ti      //
\ge 1S:NNOM regret      REM.S.ACC brother and  sister become.CP
\ft "... mi manca l'esser fratelli e sorelle."

\ref mayaniE21-31.009
\tx lot  m'ondro  k'ila d'eme          /
\mb loT  mondr  -o  k'ya  d      -em      -e  /
\ge great word -SEQ what  give  -P/F:1S -RTM
\ft "Sono grandi le parole che dico..."

```

\ref mayaniE21-31.010

\tx ay'a LuRi'a            b'aya   zhe   b'aba   ti            //  
 \mb ay'a lU            -a            b'aya   zhe   b'aba   ti            //  
 \ge here look.at -IMPV.2P brother and sister become.CP  
 \ft "Grandi sono le cose che dico, guardate!, è qui che siamo fratelli e sorelle"

\nt Qui di seguito inserisco gli altri versi che Mayani ha proferito in alternativa al quarto verso (007-008). Nelle diverse ripetizioni Mayani ha sempre utilizzato versi in parte differenti

\ref mayaniE21-31.007-008bis

\tx m'ai      jan'i      g'uluna      t'u      |    ta buch'um p'ai    gh'ora b'iyu    n'isae,  
 \mb m'ai      jan'i      gul      -una    tu      |    ta buch'um p'ai    gh'ora b'iyu    nis -a  
 \ge 1S:NNOM marriage flower-LOC 2S:NOM    FOC up      go:CP white Biyu sit.down-PST.A.2S  
 \ft "(eravate) tra gli invitati al mio matrimonio, arrivati lassù sedevate alla bianca Biyu"

\ref mayaniE21-31.007ter

\tx p'ay    n'isae                            to            aly'a    ghorim'un            //  
 \mb p'ay    nis            -a            -e    to            'alya    ghorim'un            //  
 \ge go.CP sit.down -PST.A:2S -RTM REM.S.ACC uphill Ghorimun(high.peak)  
 \ft "Andati (via) vi siete installati lassù al Ghorimun..."

\ref mayaniE21-31.008ter

\tx gh'oi            c'iti      khe~      t'ai      kiy'al            /  
 \mb gh~      -i      c'iti      khe~      t'ai      khiy'al            /  
 \ge say      -CP      think.CP how      2S:NNOM idea/thought  
 \ft "...dopo aver detto e pensato (desiderato) come ti è venuta l'idea (di convertirti?)"

### Evento 3: elogio 1 (mirbacaE21-31)

#### Mir Badshah introduce la fase degli elogi dedicati a Mayani

Il comportamento di Mir Badshah in questa performance necessita di ulteriori chiarimenti sul campo. Egli è dello stesso lignaggio di Mayani, la cantante iniziale. Di quel lignaggio è anzi il rappresentante all'interno del cerchio dei cantanti. Sembra che pertanto gli sia richiesto di eseguire una sorta di (extra) ripetizione del canto proposto dalla sua consorella, e di farlo nello stile proprio degli elogi così da permettere all'assemblea di identificarne il testo con precisione e poterlo così memorizzare. Questo è già successo nel caso del *drazha'ilak*

donnadumunawauE10-31, dove un uomo dello stesso lignaggio della cantante ha dovuto ripetere il canto in forma di elogio. Ho scelto qui di inserire ugualmente il testo per due motivi: innanzitutto questa è l'unica esecuzione nella quale si chiarifichi il contenuto del canto di Mayani; in secondo luogo è importante notare che questa performance ha probabilmente rappresentato un momento difficile per Mir Badshah. Infatti il lamento di Mayani (come quello di tutte le donne, cfr. § 8.1.3.) è rivolto all'interno del proprio lignaggio, e questo confligge non poco con l'immagine, positiva, che gli elogi di tutti avevano fino a quel momento creato di Mir Badshah e del proprio lignaggio. Nell'arena rituale come l'ho definita, infatti, la negoziazione delle identità sociali degli attori e dei loro lignaggi implica che ognuno di essi farà di tutto pur di non mostrare le proprie "magagne", i problemi interni al proprio gruppo parentelare: l'intervento moralizzatore di una donna che lamenta il comportamento antietico di un confratello, al contrario, è di per sé una dimostrazione di conflitto, e dunque di debolezza. Solo così riesco a spiegarmi l'apparente riluttanza mostrata da Mir Badshah nella recitazione di questo testo.

\ref mirbacaE21-31.001

\tx Sab'aSta t'ai m'imi aCh'aro | kro~ k'ara de m'ai s'uri zhe mastr'uk  
 \mb S'abaS ta t'ai m'imi aCh'aro | kro~ kar-a de m'ai s'uri zhe mastr'uk  
 \ge bravo PCL 2S:NNOM 2P.NNOM behind ear do -IMPV.2P IMPV.INTNS 1S:NNOM sun and moon  
 \ft "Brava a te, dopo che a voi, ascoltate miei soli e lune"

\ref mirbacaE21-31.002

\tx r'ato bas th'onnyuna | ispr'ap m'ai ne c'iti kiy'alyei ti //  
 \mb rat -o bas thon -una | ispr'ap m'ai ne c'iti khiy'al -ei ti //  
 \ge night -DUR day place -LOC sleep 1S:NNOM NEG think.CP idea/thought -ABL become.CP  
 \ft "La notte e il giorno si sono invertiti 'non riesco ad addormentarmi perche' ho troppi pensieri' "

\ref mirbacaE21-31.003

\tx l'uzhuna 'uSTio ph'ond gra n'isae s'uryak den'ish//  
 \mb luzh -una uST -i -o phond gra nis -a -e s'uri-yak den'ish//  
 \ge dawn -LOC stand.up-CP-SEQ path stack.of.branches sit.down-PST.A:2S-RTM sun -DIM rising?  
 \ft "Dopo esserti alzata all'alba, ti sei seduta sulle fascine lungo il sentiero, mentre il sole si levava"

\ref mirbacaE21-31.004

\tx m'ai jan'i gh'uLuna s'alya shi'ada b'aya b'abata ti //  
 \mb m'ai jan'i ghul -una s'alya shi -ada b'aya b'aba ta ti //  
 \ge 1S:NNOM marriage guest -LOC decision be.INAN -PST.I brother sister PCL become.CP  
 \ft " 'Eravate tra gli invitati al mio matrimonio, allora eravamo fratelli e sorelle (tutti Kalasha)' "

```

\ref mirbacaE21-31.005
\tx t'uta      buch'um p'ay g'ora |
\mb tu      ta buch'um p'ay gh'ora |
\ge 2S:NOM TOP up      go.CP white
\tx b'iyu      n'isae      m'ai      neas'alyak h'iu      //
\mb b'iyu      nis      -a      -e      m'ai      neas'alyak hi      -u      //
\ge Biyu.village sit.down -PST.A:2S -RTM 1S:NNOM regret      become -P/F.3S
\ft "'Dopo essere andata su ti sei seduto (insediato) nella bianca Biyou, e questo mi addolora'"

\ref mirbacaE21-31.006
\tx lot      m'ondro      k'ilya d'eke      |      ay'a jag'ai      b'aya zhe b'aba ti //
\mb loT      mon      -o      k'ya      d      -ek      -e      |      ay'a jag -ai      b'aya zhe b'aba ti //
\ge great word -SEQ what      give -P/F.1P -RTM      here look-IMPV.2S brother and      sister become.CP
\ft "Grandi sono le cose che diciamo, guarda qui (noi che siamo) fratelli e sorelle (tutti Kalasha)"

```

### Evento 3: elogio 2 (danokE21-31)

#### Danok tributa un elogio a Mayani

Danok è, se così si può dire, un apprendista poeta del lignaggio Latharuknawau. Sebbene egli sia assolutamente in grado di comporre un canto e di riconoscere gran parte delle formule utilizzate dagli altri cantanti, due elementi che lo hanno reso un prezioso informatore, la sua competenza comunicativa è in pieno sviluppo, ed in particolare le sue conoscenze storiche e tradizionali sono apparentemente meno estese rispetto a quelle di altri cantanti. Se ne ha una prova anche in questa *performance*, poiché la parte dedicata al *nom nom'ek* è costituita per più di metà dalla ripetizione del ricordo dello stesso evento (ricostruzione dell'altare di Mahandeu) distintivo di un avo Alikshernawau. La struttura tematica è canonica, anche se si osservano delle peculiarità. L'introduzione, ad esempio, è insolitamente lunga (001-013) ed è seguita da una notazione che non ritrovo in nessun altro elogio: dopo averle assicurato che crede alle sue parole (012-013 *cik ujikim'i t'ai j'ipani mon* "tutte vere sono le tue parole") Danok ricorda a Mayani di non aver detto a chi era destinato il suo lamento, e che dunque non è chiara la sua finalità (014-015 "Dove sono giunte le frecce che hai scoccato, e a cosa miravano, questo non hai detto attraverso le tue parole"). Dal rigo 016 al rigo 039 c'è dunque il *nom nom'ek*, e i rigi compresi tra 020 e 030 sono caratterizzati, come ho detto, da alcune ripetizioni. Dal rigo 039 in poi Danok si rivolge direttamente ai membri Alikshernawau presenti, ovvero a Mir Badshah e a Mayani, ricordando alcuni pregi del loro lignaggio ma poi, al rigo 046, introduce una riflessione che non so bene se sia indirizzata all'uno o all'altra. Egli inizia dicendo (046) "Rendi lo *shuneli*

Prun uno strazio per me...", un'espressione che sembra riecheggiare le critiche mosse a Mir Badshah in un precedente evento per aver proposto un *d'ushak* troppo aspro nei confronti degli ospiti delle altre valli (mirbacaE12-31); prosegue poi però (049-050) "Il tuo sfogo nel corpo ha creato dolore al tuo villaggio di Guru Bagannorik", dove "tuo villaggio" implica che stia parlando a Mayani, moglie di un Latharuknawau e pertanto residente a Guru. Penso che qui Danok, come in molte altri punti di questa esecuzione, abbia improvvisato senza un'idea troppo precisa di cosa volesse dire: se infatti si rivolge a Mayani dicendo che le sue parole hanno portato dolore nel cuore dei suoi parenti affini, allora perché le ha ricordato ad inizio elogio che non aveva capito a chi si fosse rivolta? Oppure bisogna intendere che qualunque cosa ella abbia detto i suoi parenti acquisiti le sono vicini nel dolore?

```
\ref danokE21-31.002
\tx (09. 49) Sab'aSta t'ai h'atyae /
\mb 09 49 S'abaS ta t'ai h'atya -e /
\ge 09 49 bravo PCL 2S:NNOM to -RTM
\ft "Bravo a te..."

\ref danokE21-31.003
\tx o m'ai n'ana tu ra alekshi'ernaw'au //
\mb o m'ai n'ana tu ra aliksh'er naw'au //
\ge oh 1S:NNOM respected.female.kin 2S.NOM cedar Aliksher grandchild
\ft "...oh mia zia, tu cedro tra i nipoti di Aliksher"

\ref danokE21-31.004
\tx alekshi'ernaw'alas balimaj'uRi 'asie /
\mb aliksh'er naw'au -as balimaj'uRi 'as -i -e /
\ge Aliksher grandchild -OBL daughter be -PST.A:2S -RTM
\ft "Sei la figliola del nipote di Aliksher..."

\ref danokE21-31.005
\tx jag'ai de tu 'aspar h'uTali dham //
\mb jag -ai de tu 'aspar h'uTali dham //
\ge look -IMPV.2S RTM 2S.NOM Aspar.village high residence
\ft "...guarda tu! ad Aspar alta dimora!"
```

```

\ref danokE21-31.006
\tx ek kh'ondim'on titani'o~ r'aw shir'engi /
\mb ek kh'ondi - mondr titani'o~ r'aw shir'eng -i /
\ge one half - word golden.oriole as whistle -PST.A:2S
\ft "Un verso simile a quello dell'oriuolo dorato hai fischiettato..."

```

```

\ref danokE21-31.007
\tx jag'ai de t'ai bir'ila XX (10. 47) //
\mb jag -ai de t'ai bir'iu -a XX //
\ge look -IMPV.2S RTM 2S:NNOM Birir -OBL not.hearable
\ft "...guarda, i tuoi XX di Birir!"

```

```

\ref danokE21-31.008
\tx tre kaL'aSa desh jag'ai de /
\mb tre kaL'aSa desh jag -ai de /
\ge three Kalasha region look -IMPV.2S RTM
\ft "Le tre valli Kalasha guarda!..."

```

```

\ref danokE21-31.009
\tx t'ai jip'ani mon /
\mb t'ai jip -ani mon /
\ge 2S:NNOM tongue -ABL word
\ft "...le tue parole..."

```

```

\ref danokE21-31.010
\tx sangh'aliu biS'ala shayaw'at //
\mb sanghal -iu biS'ala shayaw'at //
\ge repeat -P/F:3S Bishala Stone.of.shaya(Bishala)
\ft "...hanno ripetuto a Bishala Shayawat"

```

```

\ref danokE21-31.011
\tx lyaw'aik mon t'ai ne /
\mb law -ik mon t'ai ne /
\ge lie -INF word 2S:NNOM NEG
\ft "Le tue parole non (erano) menzognere..."

```



```

\ref danokE21-31.012
\tx Cik uj'ikim'i /
\mb Chik uj'iki -mi /
\ge all true -EMPH
\ft "...tutte veritiere..."

```

```

\ref danokE21-31.013
\tx jag'ai de to t'ai jip'ani mon //
\mb jag -ai de to t'ai jip -ani mon //
\ge look -IMPV.2S RTM REM.S.ACC 2S:NNOM tongue -ABL word
\ft "...guarda!, le parole della tua bocca"

```

```

\ref danokE21-31.014
\tx kaw'a 'ita th'oman p'Ai kaw'a p'ay
\mb kaw'a 'ita thom -an pA~ -i kaw'a p'ay
\ge where come.CP bow.for.shooting -P:OBL hit -CP where go.CP
\tx ab'icau /
\mb a- bic -au /
\ge PST.A- aim.at/point.to -PST.A:3S
\ft "Dove sono giunte le frecce che hai scoccato, e a cosa miravano..."

```

```

\ref danokE21-31.015
\tx ne am'atri to t'ai jip'ani mon //
\mb ne a- matr -i to t'ai jip -ani mon //
\ge NEG PST.A- say -PST.A:2S REM.S.ACC 2S:NNOM tongue -ABL word
\ft "...questo non hai detto attraverso le tue parole."

```

```

\ref danokE21-31.016
\tx w'awali mon ta d'eke /
\mb w'awa -l-i mon ta d -ek -e /
\ge grandfather -POSS.2-P word PCL give -P/F:1P -RTM
\ft "Parliamo dei tuoi avi..."

```

```

\ref danokE21-31.017
\tx w'awau matawal'i / driSN'una w'awau maCh'erik mO //
\mb w'awa -u-/ matawal'i / dRSN -una w'awa -u-/ maCh'erik mU //
\ge grandfather -POSS.2-S Matawali come.out -PST.I grandfather -POSS.2-S bee hive
\ft "Il tuo nonno Matawali nacque nell'alveare avito"

```

```

\ref danokE21-31.018
\tx d'eshei      mutab'ar sar'i      ne /
\mb desh    -ei      mutab'ar sar'i      ne /
\ge region -ABL      honorable gather.CP RTM
\ft "I grandi uomini della valle riunitisi..."

\ref danokE21-31.019
\tx punjap'aonaw'alas      basirshan'eshai      g'ala      dr'eLa      sh'ilakaw'at      //
\mb punjap'ao naw'au      -as      basirshan'esh      -ai      g'ala      dr'eLa      sh'ilak -a      bat      //
\ge Punjapao grandchild -OBL      open.air.goat.pen -LOC      go.PST.I Drela(pastures) cold      -OBL      stone
\ft "...andarono all'ovile estivo del nipote di Punjapao, a Drela fredda pietra."

\ref danokE21-31.020
\tx (12. 30) d'ita dilnaw'as XX      TRaTR'ai      k'aDa      na dr'iga gabaond'ik      //
\mb 12      30 d'ita dilnaw'as XX      TRaTR      -ai      k'ada      n'a dr'iga gabaond'ik      //
\ge 12      30 brave Dilnawas not.hearable release.animals -CP      do.PST.I RTM long      path.to.Chitral
\ft "Il forte Dilnawas, li scaccio' sul lungo sentiero per Chitral" NB i rispettabili erano andati li'
per chiedere favori, e Dilnawas li ha cacciati malamente

\ref danokE21-31.021
\tx w'awau      matawal'i taL'ai      driSN'io      /
\mb w'awa      -u-/      matawal'i t-      aL      -ai      dRSN      -i      -o      /
\ge grandfather -POSS.2-S Matawali DIST- there.DIST -LOC      come.out -CP      -SEQ
\ft "Il tuo avo Matawali essendo nato in quel periodo..."

\ref danokE21-31.022
\tx 'alya mahand'eo 'asta ujh      gh'otae      /
\mb 'alya mahand'eo 'asta ujh      -em      gho~      ta      -e      /
\ge uphill Mahandeo also repair -P/F:1S say      PST.I -RTM
\ft "...disse 'riparerò anche l'altare di Mahandeu lassù '..."

\ref danokE21-31.023
\tx to      biram'ou      'asta l'Ui      k'arim      gh'otae      /
\mb to      b'ira      mor      'asta lU      -i      kar      -im      gho~      ta      -e      /
\ge then he.goat die      also look.at -IMPV.2S do      -P/F.1S say      PST.HRS -RTM
\ft "...e disse 'guarda, farò anche un biramor' ..."

```

```

\ref danokE21-31.024
\tx gra          k'ada    tu      alekshi'ernaw'au    //
\mb gra          k'ada    tu      aliksh'er naw'au    //
\ge stack.of.branches do.PST.I 2S.NOM Aliksher grandchild
\ft "...e lo fece per davvero, oh tu discendente di Aliksher."

\ref danokE21-31.025
\tx (13. 12) w'awau          matawal'i jag'ai      de /
\mb 13      12 w'awa          -u-/      matawal'i jag      -ai      de /
\ge 13      12 grandfather -POSS.2-S Matawali look -IMPV.2S RTM
\ft "Il tuo avo Matawali, guarda!..."

\ref danokE21-31.026
\tx b'ira      TRaTR'ai          mahand'eo d'ura      g'ala /
\mb b'ira      TRaTR          -ai      mahand'eo dur      -a      g'ala /
\ge he.goat release.animals -CP Mahandeo house -LOC go.PST.I
\ft "...lasciati gli animali liberi si reco' all'altare di Mahandeu..."

\ref danokE21-31.027
\tx ujh'alya      to          baSzh'ula          mahand'eo //
\mb ujh      -'ala to          baS - zhu      -ila      mahand'eo //
\ge repair -PST.I REM.S.ACC part - eat      -PTCP.PST Mahandeo
\ft "...riparo' (l'altare di) Mahandeu che mangia la sua parte"

\ref danokE21-31.028
\tx w'awau          matawal'i jag'ai      de /
\mb w'awa          -u-/      matawal'i jag      -ai      de /
\ge grandfather -POSS.2-S Matawali look -IMPV.2S RTM
\ft "Il tuo avo Matawali, guarda!..."

\ref danokE21-31.029
\tx w'awau          matawal'i mahand'eo han      ujh'ala /
\mb w'awa          -u-/      matawal'i mahand'eo han      ujh      -'ala /
\ge grandfather -POSS.2-S Matawali Mahandeo temple repair -PST.I
\ft "...il tuo avo Matawali riparo' il tempio di Mahandeu..."

```

\ref danokE21-31.030

\tx kosh'an k'ada to baSzh'ula mahand'eo //  
 \mb kosh'an k'ada to baS - zhu -ila mahand'eo //  
 \ge happiness do.PST.I REM.S.ACC part - eat -PTCP.PST Mahandeo  
 \ft "...e questo fu gradito a Mahandeu che mangia la sua parte"

\ref danokE21-31.031

\tx (14. 02) shas'e jinp'in zhe dewal'ok jag'ai de /  
 \mb 14 02 sh- se jinp'in zhe dewal'ok jag -ai de /  
 \ge 14 02 EMPH- REM.S.NOM fairy and god look -IMPV.2S RTM  
 \ft "E proprio le fate e gli dei, guarda,..."

\ref danokE21-31.032

\tx t'ai h'atya s'aran k'ada 'aspar h'uTala dham //  
 \mb t'ai h'atya s'aran k'ada 'aspar h'uTali dham //  
 \ge 2S:NNOM to benediction do.PST.I Aspar.village high residence  
 \ft "...ti hanno benedetto nella tua Aspar alta dimora."

\ref danokE21-31.033

\tx xod'ai ab'at t'ai 'araw /  
 \mb xod'ai abh'at t'ai 'ar -aw /  
 \ge Supreme.God offspring 2S:NNOM do:PST.A -PST.A:3S  
 \ft "Khodai ti ha dato prole..."

\ref danokE21-31.034

\tx k'ya fatuk'i t'ai ne /  
 \mb k'ya fatuk'i t'ai ne /  
 \ge what scarcity 2S:NNOM NEG  
 \ft "...non ti manca nulla..."

\ref danokE21-31.035

\tx tarm'oshak ud'U~ t'ai ingr'ok sand'ik //  
 \mb tarm'oshak ud'U~ t'ai ingr'ok sand'ik //  
 \ge goat.like.kid dust 2S:NNOM hearth Sandik  
 \ft "...a Sandik tuo focolare si alza un gran polverone, tanti sono i capretti (i bambini e giovani)"<sup>183</sup>

<sup>183</sup> La formula *ingr'ok sand'ik* è probabilmente da intendersi come "vicino al focolare", cioè *sand'ik* < *s'ena/s'enda* "vicino".

```

\ref danokE21-31.036
\tx d'ita dilnaw'asa      mald'ari shi'ada      /
\mb d'ita dilnaw'as -a    mald'ari shi      -ada /
\ge brave Dilnawas -OBL wealth be.INAN -PST.I
\ft "Il prode Dilnawas era ricco..."

\ref danokE21-31.037
\tx tu      atr'a      zaru'aLa p'iSTaw ghum      shi'aLae      /
\mb tu      atr'a      zaru'aLa p'iSTaw ghum      shi'aLa      -e /
\ge 2S.NOM there.DIST Zaruala back multi.stranded.bunch be.INAN:PST.I -ABL
\ft "...laggiu' a Zaruala c'era la coda del gregge..."

\ref danokE21-31.038
\tx r'ualo      biS'ala se      we~h'e~k par'iman      'asta
\mb r'uaw      -o      biS'ala se      wE~h'e~k par      -iman      'asta
\ge in.front -SEQ Bishala REM.S.NOM upstream go      -PTCP.PST.CONT be.AN:PST.I
\tx jag'ai      /
\mb jag      -ai      /
\ge look      -IMPV.2S
\ft "...e la testa (del gregge) a Bishala mentre andava a monte, capito!..."

\ref danokE21-31.039
\tx m'ai      jam'olo      alekshi'ernaw'au      //
\mb m'ai      jam'ou      o      aliksh'er naw'au      //
\ge 1S:NNOM son-in-law oh Aliksher grandchild
\ft "...oh mio genero Alikshernawau!" NB Genero???

\ref danokE21-31.040
\tx (15. 10) 'onjao      kaw'a shi'alae      /
\mb 15      10 'onja -o      kaw'a shi      -'ala -e /
\ge 15      10 now      -OPP where be.INAN -PST.I -RTM
\ft "E invece oggi dove sta..."

```

\ref danokE21-31.041  
\tx dang kalaw'i ek ti shi'al k'asiu d'ei bir'il aw'eri k'ui //  
\mb dang kalaw'i ek ti shi'al kas -iu d'ai bir'iu aw'eri k'ui //  
\ge hard lonely one become.CP Shial walk -P/F.3S PROG Birir narrow valley  
\ft "...sempre da solo, Shial cammina per Birir stretta valle".<sup>184</sup>

\ref danokE21-31.042  
\tx 'uSTik zhe nis'ik jag'ai de /  
\mb uST -ik zhe nis -ik jag -ai de /  
\ge stand.up -INF and sit.down -INF look -IMPV.2S RTM  
\ft "Guarda! L'ospitalita'..."

\ref danokE21-31.043  
\tx kurikunj'ikei barak'at sh'ian o alekshi'ernaw'au //  
\mb kurikunj'ik -ei barak'at shi -an o aliksh'er naw'au //  
\ge tradition -ABL blessing be.INAN -P/F.3P oh Aliksher grandchild  
\ft "...e la benedizione della tradizione ti appartengono, oh discendente di Aliksher."

\ref danokE21-31.044  
\tx t'uta shaL'ei z'atani o m'ai n'ana /  
\mb tu ta sh- aL -ei zat -ani o m'ai n'ana /  
\ge 2S.NOM PCL EMPH- there.DIST -ABL lineage -ABL oh 1S.GEN respected.female.kin  
\ft "Tu (sei) di quella stirpe, oh mia nana..."

\ref danokE21-31.045  
\tx tu jag'ai de tu o alekshi'ernawau //  
\mb tu jag -ai de tu o aliksh'er naw'au //  
\ge 2S.NOM look -IMPV.2S RTM 2S.NOM oh Aliksher grandchild  
\ft "...guarda, oh discendente di Aliksher!"

\ref danokE21-31.046  
\tx shun'eli pU~ m'ai neas'alyak k'ari /  
\mb shun'eli pU~ m'ai neas'alyak kar -i /  
\ge epithet.of.Prun.festival Prun.festival 1S:NNOM regret do -CP  
\ft "Rendi lo shuneli Prun uno strazio per me..."

<sup>184</sup> Shial è membro del lignaggio Punjapaonawau, prima menzionato e oggi in piena decadenza.

\ref danokE21-31.047  
 \tx k'urata arm'un zhe ashek'i m'atrale /  
 \mb k'ura ta arm'an zhe ash'ek-i matr -au -e /  
 \ge who:NOM PCL love and lover-ABSTR say -P/F:3S -RTM  
 \ft "...e quanti parlano di affetto e amore..."

\ref danokE21-31.048  
 \tx k'urao to gilaman'i m'atrau na alekshi'ernaw'au //  
 \mb k'ura -o to gila'i matr -au n'a aliksh'er naw'au // <sup>185</sup>  
 \ge who:NOM -OPP REM.S.ACC complaint say -P/F:3S RTM Aliksher grandchild  
 \ft "...e quanti invece esprimono i loro lamenti, no, oh nipote di Aliksher?"

\ref danokE21-31.049  
 \tx t'ai gilaman'i jh'anuna /  
 \mb t'ai gila'i jhan -una /  
 \ge 2S:NNOM complaint body/heart -LOC  
 \ft "Il tuo sfogo nel corpo..."

\ref danokE21-31.050  
 \tx dag h'aw t'ai g'uru bagannoR'ik //  
 \mb dag h'aw t'ai g'uru bagannoR'ik //  
 \ge pain become:PST.A 2S:NNOM Guru.village village.epithet  
 \ft "...ha creato dolore al tuo villaggio di Guru Bagannorik"

\ref danokE21-31.051  
 \tx lot m'ondro k'ila d'eke /  
 \mb loT mondr -o k'ya d -ek -e /  
 \ge great word -SEQ what give -P/F:1P -RTM  
 \ft "Grandi sono le cose che diciamo..."

\ref danokE21-31.052  
 \tx wa~ts k'ay kar'a shun'eli pU~ (16. 54) //  
 \mb wa~ts kay kar -a shun'eli pU~ //  
 \ge easy do.CP do -IMPV.2P epithet.of.Prun.festival Prun.festival  
 \ft "...come secondo tradizione celebrate lo shuneli Prun!"

<sup>185</sup> Si noti la costruzione correlativa *k'urata.... k'urao* "chi.... e chi (contrastivo)...".

### Evento 3: elogio 3 (shaharaE21-31)

#### Shaharà tributa un elogio a Mayani

Shaharà (Gilasurnawau) apre questo breve elogio rivolgendosi alla cantante iniziale in modo diremmo paternalistico (*chul'ik* su cui vd. nota) con una formula che riecheggia quella usata per gli uomini: invece del classico *gh'oriloS m'ocau titani'o~* "oriuolo dorato nel petto", egli utilizza infatti l'espressione *chul'ik muT'ikani titani'o~* "figlioccia, oriuolo degli alberi", dove troviamo il richiamo metaforico all'oriuolo privo però di specificazioni relative alla livrea, che infatti ha delle dirette implicazioni sul piano della rappresentazione del rango e del prestigio personale (cfr. § 8.2.4.2.). Dal rigo 005 in poi l'elogio si compone di un *nom nom'ek* tradizionale, connotato da una notevole brevità e disomogeneità delle allusioni agli atti memorabili e distintivi dei diversi avi di Mayani. Si noti comunque che, anche se nell'introduzione all'elogio Shaharà si rivolge direttamente a lei, dal rigo 005 è chiaro che egli s'indirizza a Mir Badshah, che degli Alikshernawau è il rappresentante all'interno del cerchio dei cantanti.

\id shahara E21-31

\nt NB: la traduzione è incompleta poiché non è stata fatta a Birir. Questo vale soprattutto per la parte finale (circa 10 righe), che non vengono qui riportati.

\ref shahara E21-31.001

```
\tx (18. 54) o      Sab'aSta  t'ai    h'atya  /
\mb 18    54 o      S'abaS ta  t'ai    h'atya -e  /
\ge 18    54 oh     bravo  PCL  2S:NNOM to      -RTM
\ft "Oh brava a te..."
```

\ref shahara E21-31.002

```
\tx chul'ik      muT'ikani      titani'o~    //
\mb chu         -ik      muT -ik      -ani  titani'o~    //
\ge daughter -DIM  tree -DIM  -ABL  golden.oriolo
\ft "...figlioccia186, oriuolo dell'albero"
```

<sup>186</sup> Shaharà si rivolge affettuosamente a Mayani, ma costei non è sua figlia e i due sono forse all'incirca coetanei.



```

\ref shahara E21-31.003
\tx w'awau          zhe d'adau          m'onta k'ila d'eme /
\mb w'awa          -u-/ zhe d'ada -u-/ mon ta k'ia d -em -e /
\ge grandfather -POSS.2-and father -POSS.2-S word FOC what give -P/F:1S -RTM
\ft "...parlero' del tuo avo e di tuo padre..."

\ref shahara E21-31.004
\tx t'ai m'ai b'iyo shurasi'O //
\mb t'ai m'ai bi -o shuras'i -O //
\ge 2S:NNOM 1S:NNOM seed -SEQ Shurasi -ADJR
\ft "...il tuo come il mio e' seme di discendente di Shurasi"

\ref shahara E21-31.005
\tx h'uTala dh'amai mirbac'a kaL'aSa Sa alekshi'ernaw'au //
\mb h'uTali dham -ai mirbac'a kaL'aSa Sa aliksh'er naw'au //
\ge high residence -LOC Mirbacha Kalasha king Aliksher grandchild
\ft "Nell'alta dimora Mir Badsha e' il re dei Kalasha, dicendente di Aliksher"

\ref shahara E21-31.006
\tx (19. 50) xod'aia h'okum 'emi /
\mb 19 50 xod'ai -as h'okum 'emi /
\ge 19 50 Supreme.God -OBL realm PROX:P:DIR
\ft "Dipendono da Khodai..."

\ref shahara E21-31.007
\tx 'ia nas'ib zhe mukar'ar zhe se ady'el s'aw barabarm'i //
\mb 'ia nas'ib zhe mukar'ar zhe se ady'el s'aw barab'ar -mi //
\ge PROX:S:NOM luck and destiny and REM.S.NOM angel.of.death all same -EMPH
\ft "...e la fortuna e il destino e l'angelo della morte, che sono la stessa cosa"187

```

<sup>187</sup> Queste sono le uniche menzioni di entità (angelo della morte) e concetti (destino) legati ad una visione escatologica che possiamo definire quanto meno "non indigena", anche se ormai chiaramente integrata nell'ideologia religiosa kalasha. Il fatto che i due termini siano prestiti dal persiano (via khovar) non fa che rafforzare questa duplice considerazione: non indigeni ma non di recentissima adozione.

\ref shahara E21-31.008

\tx maCher'ikas        zh'ewo        shi'ala        /  
 \mb maCh'erik -as        zheW -o        shi        -'ala /  
 \ge bee        -OBL        row        -SEQ be.INAN        -PST.I  
 \ft "C'era una fila di api..."

\ref shahara E21-31.009

\tx t'ai        pag'oRyak        dur        alekshi'ernaw'au        //  
 \mb t'ai        pag'oRyak        dur        alekshi'er naw'au        //  
 \ge 2S:NNOM wooden.peg door Alekshier grandson  
 \ft "...alla tua porta di casa, oh discendente di Aliksher"

\ref shahara E21-31.010

\tx c'au bay'autr        m'ocuna        ta        lyeakat'i sh'ia  
 \mb c'au b'aya        -utr        moc        -una        ta        lyeakat'i sh-        'ia  
 \ge four brother -RECIPR middle -LOC        PCL capacity        EMPH-        PROX:S:NOM  
 \tx sath'i               shi'ala        /  
 \mb sath               -i        shi        -'ala /  
 \ge remain -CP        be.INAN        -PST.I  
 \ft "In mezzo a quattro fratelli questo dono (capacita') arrivo' e li' rimase..."

\ref shahara E21-31.011

\tx w'awau               alekshi'era        bhaib'aS               dur        /  
 \mb w'awa        -u-/        aliksh'er -a        bhaib'aS               dur        /  
 \ge grandfather -POSS.2-S Aliksher        -OBL        special.kind.of.house house  
 \ft "...il bhaibash dur tel tuo nonno Aliksher..."

\ref shahara E21-31.012

\tx jag'ai        de t'ai        h'uTali dham        //  
 \mb jag        -ai        de t'ai        h'uTali dham        //  
 \ge look        -IMPV.2S RTM 2S:NNOM high        residence  
 \ft "...guarda, (che si trova) nella tua alta dimora."

```

\ref shahara E21-31.013
\tx (21. 08) baz'uri tsand'ai      b'ira      m'ari      to
\mb 21      08 baz'uri tsand      -ai      b'ira      mar      -i      to
\ge 21      08 sleeve roll.up -CP      he.goat slaughter/sacrifice -CP      REM.S.ACC
\tx sh'asa      d'adau      kaC'ura 'asta      /
\mb sh-      'asa      d'ada      -u-/      kaC'ura 'asta      /
\ge EMPH- DIST:S:NOM father -POSS.2-S Kachura be.AN:PST.I
\ft "Rimboccatesi le maniche sacrifico' i capri quel tuo nonno Kachura..."

\ref shahara E21-31.014
\tx cirinigzh'ew      las'alya      pind'uRyak      S'ing zhe bro      //
\mb cirin'ik      zhew las      -'ala pind'uri -yak      Sing zhe bro      //
\ge flighty.bird row leave(let) -PST.I round      -DIM      peak and crest
\ft "...lascio' libera la fila di bianchi uccelli (il gregge di capre) alle alte cime tondeggianti"

\ref shahara E21-31.015
\tx dh'eRik kumb'Eai      shatr'a      /
\mb dh'erik kumb'E      -ai      sh-      atr'a      /
\ge knees      intertwining(horns) -CP      EMPH- there.DIST
\ft "Lassu', incrociate le ginocchia (sedutosi)..."

\ref shahara E21-31.016
\tx m'Ouna      kush'uryak SaTaw'awo      n'ade      /
\mb mU      -una      kush'uryak SaT      -awau      -o      nade      /
\ge nest -LOC      ??      fight -AG      -SEQ RTM
\ft "...nel nido brandi' il kushuryak..."

\ref shahara E21-31.017
\tx d'adau      bilimb'ek zhe t'ai      d'adau      se      puk      'astae      /
\mb d'ada      -u-/      bilimb'ek zhe t'ai      d'ada      -u-/      se      puk      'asta      -e /
\ge father -POSS.2-S Bilimbek and 2S:NNOM father -POSS.2-S REM.S.NOM Puk be.AN:PST.I-RTM
\ft "...c'erano il tuo padre Bilimbek e l'altro suo coetaneo Puk..."

\ref shahara E21-31.018
\tx Da      m'uCa      ph'onda      k'ayo      /
\mb Da      m'uC -a      phond -a      k'ai      -o      /
\ge wine hand -LOC      path -OBL      to      -SEQ
\ft "...il vino nelle mani e verso il sentiero..."

```

```

\ref shahara E21-31.019
\tx weh'a~k zhe preh'Enk prengas'alya sh'ama duni'a//
\mb wE~h'e~k zhe pre~h'e~k prengas -'ala sh- 'ama duni'a//
\ge upstream and downstream give.ospitality.to.travellers -PST.I EMPH-PROX:S:ACC world
\ft "...a chi va a monte e a chi va a valle diedero sempre ospitalita'..."

\ref shahara E21-31.020
\tx t'ai w'awali mon bo d'esha tai ne m'atrame XX(22.17)///
\mb t'ai w'awa -l-i mon bo d'esha t'ai ne matr-am -e XX ///
\ge 2S:NNOM grandfather -POSS.2-P word very far 2S:NNOM NEG say -P/F:1S -RTM unhearable
\ft "Le piu' antiche storie dei tuoi avi non diro'"

```

## Evento 4: canto iniziale (saidancaE23-31)

### Saidan Shah propone un *d'ushak* tradizionale

Saidan Shah propone un *d'ushak* tradizionale che ho già analizzato dal punto di vista metrico-ritmico nel cap. 7 (§ 7.2.1.). Basti qui ricordare che da un confronto con altre performance, registrate prima del Prun, si evince che il testo di questa esecuzione è più breve perché manca un verso, l'ultimo. La memoria di Saidan Shah, infatti, si ferma ad un punto che non ci permette di apprezzare il contenuto, ed il motivo per la composizione originaria del canto. In altre parole, non sembra di vedere alcun motivo di lamento. Il verso mancante recita all'ingrosso così "Se non riuscirò an intrecciare quel CiS (nome di erba) allora lasciatemi pure ai freddi ghiacciai del Majam" e lascia la possibilità di essere interpretata come l'ultima frase di un giovane pastore che davvero trovò la morte ai pascoli alti.

Il canto, in generale, non offre alcuno spunto per un approfondimento.

```

\ref saidancaE23-31.001
\tx Cik ti ta maj'am par'one /
\mb chik ti ta maj'am par -on -e /
\ge all become.CP PCL Majam go -PST.A:3P -RTM
\ft "Andarono tutti insieme alla volta del Majam..."

\ref saidancaE23-31.002
\tx m'ai sumanc'ai pash'ane //
\mb m'ai sumanc'ai pash -an -e */
\ge 1S:NNOM Sumanchai see -CAUS:PST.A:3P -RTM ***
\ft "...mi mostrarono il Sumanchai"

\ref saidancaE23-31.003
\tx m'ai 'asa maj'am n'iae phondwawm'oc /
\mb m'ai 'asta maj'am ni -a -e phond -waw moc */
\ge 1S:NNOM also Majam take -IMPV:2P -RTM path -watcher man ***
\ft "Portate anche me come guardiano del sentiero..."

\ref saidancaE23-31.004
\tx ek ti b'uti s'emin gaDuL'ai 'onino /
\mb ek ti but -i s'emin gaDuL'ai on -in -o /
\ge one become.CP weave -CP kind.of.grass kind.of.necklace bring -P/F:3P -RTM
\ft "...dopo averle intrecciati insieme, portano collane di semin"

```

## Evento 5: canto iniziale (governmentE27-31)

### Government propone un *drazha'ilak* originale

Government, del lignaggio Razhuknawau, segue qui il modello compositivo della visione onirica (*israpasa ghO~*, cfr. Parkes 1997: 178): il cantante ripete le parole ricevute in sogno dal dio Praba in persona, il quale lo utilizza come messaggero (001 "vai o uccellino"). Il destinatario è Lambardar (Sher Bek altrove in questa tesi), l'anziano più rispettato del lignaggio Latharuknawau, una delle branche del macrolignaggio Shurasinawau (004 "o discendente di Shurasì", cfr. § 2.6.1.). Il motivo di questa comunicazione sacra ha a che vedere con una presunta mancanza rituale da parte dei Latharuknawau (003-004 "il rito della valle pura si è fatto impuro"), tanto grave che il dio avrebbe addirittura pensato di lasciare la valle (005 "ed io sarei andato via") senza tuttavia arrivare a farlo (006 "ma il mio Kwaristan è come una catena attorno alle gambe" dove Kwaristan indica la valle kafira).

Sebbene Government non chiarisca quale sia il rito che i Latharuknawau avrebbero mancato di celebrare, tutti i miei consulenti non hanno esitato nel riconoscere in questo canto un'allusione al presunto legame causale tra questa mancanza rituale e le inondazioni avvenute poche settimane prima. In altre parole Government, utilizzando un artificio retorico per evitare di esporsi in prima persona, ha attribuito alla pecca dei Latharuknawau il motivo scatenante dell'ira divina concretizzatasi nell'alluvione. Se riprendiamo a questo punto tutte le performance di Government possiamo finalmente capire l'intenzione politica che lo ha animato durante il Prun: denunciare il comportamento rituale insufficiente dei Latharuknawau.

Un rigo equivale ad un *kh'ondimon*.

\ref governmentE27-31.001

```
\tx tu      p'ari      o      paChi'ak,
\mb tu      par      -i      o      paChi'ak
\ge 2S.NOM go      -IMPV:2S oh      bird
\ft "Vai o uccellino..."
```

\ref governmentE27-31.002

```
\tx saly'am  k'ari      p'ay  lambard'aras  k'ai  //
\mb saly'am  kar      -i      p'ay  lambard'ar -as  kay  //
\ge greetings do      -IMPV.2S go.CP Lambardar -OBL to
\ft "...porta i miei saluti a Lambardar"
```

```
\ref government-E27-31.003
\tx 'onjeStā k'uiei s'aras,
\mb 'onjeStā k'ui -ei s'aras
\ge pure valley -ABL juniper
\ft "Il rito della valle pura..."
```

```
\ref government-E27-31.004
\tx k'uru prag'ona o shuras'inaw'au //
\mb k'uru prag'o -na o shuras'i naw'au //
\ge ritual.act become.impure -PST.I oh Shurasi grandchild
\ft "... (si e' fatto) impuro, o discendente di Shurasì"
```

```
\ref governmentE27-31.005
\tx 'ata rah'i 'arise,
\mb a ta rah'i 'ar -is -e
\ge 1S.NOM OPP departure do:PST.A -PST.A:1S -RTM
\ft "Io stavo per andarmene via..."
```

```
\ref governmentE27-31.006
\tx m'ai kh'urai jenj'er m'ai kwarist'an.
\mb m'ai khur -ai jen'jer m'ai kwarist'an
\ge 1S:NNOM leg -LOC chains 1S:NNOM Kwaristan
\ft "... ma il mio Kwaristan è come una catena attorno alle gambe" NB e' Praba che parla, le catene sono
fatte dalle preghiere dei Kalasha.
```

## Evento 5: elogio 1 (mirbacaE27-31)

### Mir Badshah tributa un elogio a Government

Dopo un'introduzione canonica (001-002) ed elogiativa del lignaggio Razhuknawau a cui appartiene Government (003), Mir Badshah inizia a commentare il lamento ricevuto in sogno dal cantante (004). Nei primi versi di questa sezione (005-006) il tono adottato è certamente positivo nei confronti del cantante iniziale, ma ben presto (007-008) Mir Badshah mette in chiaro che il suo *nom nom'ek* è dedicato ai Latharuknawau, criticati nel canto iniziale, ai quali il Creatore (*paidagar'au*) conferì il bastone, rendendoli così capaci di redimere le contese (cfr. Parkes 1983: 475 sgg. per l'importanza che egli riscontra nella risoluzione delle dispute come tratto definitorio dell'attività politica, e dunque del prestigio,

di un *gad'arak* "anziano (leader)"). A partire dal rigo 009 Mir Badshah intende mettere in risalto la statura morale dei Latharuknawau attraverso il contrasto con un panorama contemporaneo piuttosto desolante, nel quale nessuno più sa celebrare i riti, e anzi neppure sa di cosa si tratta (vd. soprattutto 018). Infine, al rigo 019 arriva dritto al nodo della questione: perché si sono abbattute le alluvioni su Birir? Mir Badshah risponde capovolgendo completamente l'argomento proposto, seppure dietro la finzione del sogno, da Government. Sarebbe colpa proprio del lignaggio di costui, Razhuknawau, poiché anch'esso aveva un'importante responsabilità cultuale alla quale si è sottratto. Allo stesso tempo, dunque, Mir Badshah con queste parole svela palesemente la finzione dello *israpasa ghO~* perché se così non fosse significherebbe che egli sta contraddicendo la divinità.

Attraverso questo elogio, che elogio non è se non del lignaggio chiamato in causa nel canto iniziale, Mir Badshah manifesta la sua vicinanza ai Latharuknawau e critica duramente la denuncia di Government. Non sono in grado di dire quanto questa scelta politica dipenda da fatti riconducibili alla parentela (gli Alikshernawau e i Latharuknawau fanno entrambi parte del macrolignaggio Shurasinawau) e quanto invece possa essere stata condizionata da geografie di alleanze più pragmatiche e recenti.

\ref Mirbaca E27-31.001

```
\tx S'abaSta t'ai h'atyaē m'ai b'aya gh'ona razh'uknaw'au /
\mb S'abaS ta t'ai h'atya -e m'ai b'aya gh'ona razh'uk naw'au /
\ge bravo PCL 2S:NNOM to -RTM 1S:NNOM brother great Razhuk grandchild
\ft "Bravo a te oh fratello mio, grande discendente di Razhuk..."
```

\ref Mirbaca E27-31.002

```
\tx j'ipani mon m'atrase jag'ai de m'ai gri bagannoR'ik /
\mb jip -ani mon matr -as -e jag -ai de m'ai gri bagannoR'ik /
\ge tongue -ABL word say -P/F.2S -RTM look -IMPV.2S RTM 1S:NNOM Gri.village epithet
\ft "...dici parole con la bocca qui nel mio Gri Bagannorik"
```

\ref Mirbaca E27-31.003

```
\tx d'ada w'awa gri mish'ari moc jag'ai de /
\mb d'ada w'awa gri mish'ari moc jag -ai de /
\ge father grandfather take:PTCP.PRF mixed man look -IMPV.2S RTM
\ft "Il padre ed il nonno insieme uomini mischiati al divino, guarda!..."
```



\ref Mirbaca E27-31.004

\tx t'ai kh'oshpuna mon CiCh'ala jinp'in zhe dewal'ok /  
 \mb t'ai kh'oshp -una mon CiCh -'ala jinp'in zhe dewal'ok /  
 \ge 2S:NNOM dream -LOC word teach -PST.I fairy and god  
 \ft "...le fate e gli dei in sogno ti hanno comunicato (quelle) parole"

\ref Mirbaca E27-31.005

\tx law'ai ta ne m'atrane 'ujak m'atran sh'ama kalash'um jag'ai de  
 \mb law'ai ta ne matr-an -e 'ujak matr-an sh- 'ama kalash'um jag -ai de  
 \ge lie-CP PCL NEG say -P/F.3P -RTM true say -P/F.3P EMPH- PROX:S:ACC kalash.people look -IMPV.2S RTM  
 \tx tan tan h'atya moc t'io l'Ui jag'ek d'ei w'enaw 'onjeSta k'ui /  
 \mb tan tan h'atya moc ti -o lU -i jag -ek d'ai w'enaw 'onjeSta k'ui /  
 \ge own own to man become.CP -SEQ look.at -IMPV.2S look -P/F.1P PROG upstream pure valley  
 \ft "E non ti hanno mentito, hanno detto la verita': guarda questa nostra comunita' Kalasha, ognuno e' diventato egoista, lo vediamo (soprattutto) nella valle alta<sup>188</sup>"

\ref Mirbaca E27-31.006

\tx w'adi 'asta s'aran 'asa na jag'ai de abim'io bo galy'at na  
 \mb w'adi 'asta s'aran 'asta n'a jag -ai de 'abi -mi -o bo galy'at n'a  
 \ge nevertheless also benediction be.AN:PST.I RTM look-IMPV.2S RTM 1P:NOM -EMPH -RTM very wrong RTM  
 \tx jag'ai de gh'ona razh'uknaw'au /  
 \mb jag -ai de gh'ona razh'uk naw'au /  
 \ge look -IMPV.2S RTM great Razhuk grandchild  
 \ft "Nonostante questo, abbiamo avuto fortuna, proprio noi che abbiamo tanto sbagliato, guarda grande discendente di Razhuk!"

<sup>188</sup> Ovvero nella parte della valle dove ci sono più musulmani.

\ref Mirbaca E27-31.007

\tx o l'atharuknaw'alas m'ondro k'ila d'eke sh'ia duni'a sh'ama  
 \mb o lathar'uk naw'au -as mon -o k'ya d -ek -e sh- 'ia duni'a sh-'ama  
 \ge oh Latharuk grandchild -OBL word-SEQ what give-P/F.1P-RTM EMPH-PROX:S:NOM world EMPH-PROX:S:ACC  
 \tx jeST'ik jag'ai de l'atharuknaw'alas h'atya baS k'aDa  
 \mb jeST'ik jag -ai de lathar'uk naw'au -as h'atya baS k'ada  
 \ge stick look -IMPV.2S RTM Latharuk grandchild -OBL to part do.PST.I  
 \tx se aL'ei p'aidagar'aw /  
 \mb se aL -ei p'aida kar -aw /<sup>189</sup>  
 \ge REM.S.NOM there.DIST -ABL children do -AG  
 \ft "Sono per il nipote di Latharuk le parole che diciamo. O voi tutti, guardate questo bastone, in questo mondo il Creatore lo conferì (lett. ne fece la parte per) al discendente di Latharuk"<sup>190</sup>

\ref Mirbaca E27-31.008

\tx sh'eli baSzhu'aw 'asta shat'e gaZh'an sh'ia  
 \mb sh- 'eli baS - zhu -aw 'asta sh- te gaZha -n sh- 'ia  
 \ge EMPH- DIST.P.DIR part - eat -AG also EMPH- REM.P.DIR remember -P/F.3P EMPH- PROX:S:NOM  
 \tx kalash'um shat'o kh'ojiu m'ai bir'il aw'eri k'ui /  
 \mb kalash'um sh- to khoj -iu m'ai bir'iu aw'eri k'ui /  
 \ge kalash.people EMPH- REM.S.ACC look.for -P/F.3S 1S:NNOM Birir narrow valley  
 \ft "Questo lo ricordano anche coloro che mangiano la propria parte (gli dei a cui si offrono sacrifici), e questa comunità kalasha vuole proprio questo nella mia stretta valle di Birir"

\ref Mirbaca E27-31.009

\tx 'asiko 'asik ay'a m'ulkunae mec sh'ai zhe b'ai t'io  
 \mb 'as -ik -o 'as -ik ay'a mulk -una -e mic sh'ai zhe b'ai ti -o  
 \ge be -P/F.1P -SEQ be -P/F.1P here country -LOC -RTM only EXPR and EXPR become.CP -SEQ  
 \tx l'Ui ter'ek d'ai to bar'o zhe zindag'i /  
 \mb lU -i ter -ek d'ai to bar'o zhe zindag'i /  
 \ge look.at -IMPV.2S spend.time -P/F.1P PROG REM.S.ACC life and life  
 \ft "Vivucchiamo in questo paese, e diventati un nonnulla guarda come passiamo la vita!"

<sup>189</sup> Si noti il soggetto in posizione finale preceduto dal dimostrativo al nominativo.

<sup>190</sup> Mir Badshah sembra dunque associare i Latharuknawau al bastone, che ha un valore simbolico di giustizia e potere in quanto capacità di risoluzione dei conflitti.

```

\ref Mirbaca E27-31.010
\tx d'ita lambard'arta sh'ala jinp'in zhe baSzhu'aw sh'injiu
\mb d'ita lambard'ar ta sh- 'ala jinp'in zhe baS - zhu -aw shinj -iu
\ge brave Lambardar OPP EMPH- DIST:S:ACC fairy and portion - eat -AG make.happy -P/F.3S
\tx se d'ita b'iyani moc /
\mb se d'ita bi -ani moc /
\ge REM.S.NOM brave seed -ABL man
\ft "Invece il nobile Lambardar rende felici le fate e gli dei, lui che è di stirpe valorosa"

\ref Mirbaca E27-31.011
\tx d'adao mizr'i gul gamb'uri ti jag'ai n'ade anj'am k'aDa
\mb d'ada -o mizr'i gul gamb'uri ti jag -ai nade anj'am k'ada
\ge father -SEQ Mizri(Saidanca) flower flower become.CP look -IMPV:2S RTM peace do.PST.I
\tx m'ai tre kaL'aSad'esh /
\mb m'ai tre kaL'aSa - desh /
\ge 1S:NNOM three Kalasha - region
\ft "E padre Mizri, guarda! Diventato un bel fiore, amministra la pace nelle tre nostre valli kalasha."

\ref Mirbaca E27-31.012
\tx d'adas ataly'ek gabaond'ik k'aDa chatr'au gh'ona shar'an /
\mb d'ada -as-/ ataly'ek gabaond'ik k'ada chatr'au gh'ona shar'an /
\ge father -POSS:3-S Atalyak path.to.Chitral do.PST.I Chitral big garden
\ft "E suo padre Atalyak ha fatto il sentiero per Chitral grande giardino"

\ref Mirbaca E27-31.013
\tx 'onjao L'Ui jag'ai de d'ita lambard'ar kh'ana nish'i
\mb 'onja -o lU -i jag -ai de d'ita lambard'ar kh'ana nish -i
\ge now -SEQ look.at -IMPV.2S look -IMPV.2S RTM brave Lambardar sick lie -CP
\tx h'awale th'aw h'uLa se b'aloS maCh'erik mO /
\mb h'aw -au -e th'aw h'uLa se b'aloS maCh'erik mU /
\ge become.PST.A -PST.A:3S -RTM left become:PST.I REM.S.NOM old.INAN bee hive
\ft "E ora guarda! Il prode Lambardar e' a letto malato, (ma) e' al sicuro il suo antico alveare"

```

\ref Mirbaca E27-31.014

\tx d'adas            mizr'i jag'ai            de pren            pr'enaw            nis'ar   n'isie            se  
 \mb d'ada    -as-/       mizr'i jag -ai            de pr'enaw       pr'enaw       nis'ar   nis       -i -e    se  
 \ge father -POSS:3-S Mizri   look-IMPV.2S RTM downstream downstream Nisar   sit.down -CP-RTM REM.S.NOM  
 \tx k'ariu            to            dr'iga p'ashperet k'ui   jag'ai            de n'ili            guh'um shing'er /  
 \mb kar        -iu            to            dr'iga p'ashperet k'ui   jag        -ai            de nil    -i            guh'um shing'er /  
 \ge do        -P/F.3S REM.S.ACC long    Pashperet   valley look    -IMPV.2S RTM fill -CP    wheat   tower  
 \ft "Suo padre Mizri, guarda!, stabilitosi giu' giu' a Nisar, riempie un silos di grano nella valle di Pashperet"

\ref Mirbaca E27-31.015

\tx kurikunj'ik zhe   mazah'ap L'URi            k'ura    k'ariu            d'esho  
 \mb kurikunj'ik zhe   mazah'ap lU            -i        k'ura    kar        -iu        desh    -o  
 \ge tradition    and   religion look.at -IMPV.2S who.NOM do        -P/F.3S region -SEQ  
 \tx k'ura    ne    jh'onik            d'ei c'una kalaS'um            /  
 \mb k'ura    ne    jhon    -ik        d'ai c'una kalaS'um            /  
 \ge who.NOM NEG know    -P/F.1P PROG all Kalasha.people  
 \ft "Guarda, chi pratica i riti e la religione nel paese? Nessuno di noi Kalasha ha (questa) conoscenza"

\ref Mirbaca E27-31.016

\tx 'emita            L'URi            g'aDa h'awan            pruST k'ai    'isi            aCh'aro  
 \mb 'emi            ta    lU            -i            g'aDa h'aw            -an            pruST k'ai    'isi            aCh'aro  
 \ge PROX:P:DIR FOC look.at -IMPV:2S elder become.PST.A -PST.A>3P good    do:CP PROX.P.OBL after  
 \tx jag'ek            de    kikh'e~ bar'o pari'u            /  
 \mb jag        -ek            de    kikh'e~ bar'o par        -iu            /  
 \ge look    -P/F:1P RTM how            life    go        -P/F.3S  
 \ft "Guarda costoro! Facendo ottime cose sono diventati anziani onorevoli, dopo di loro vedremo cosa succederà' "

\ref Mirbaca E27-31.017  
 \tx n'emi pe h'awale 'egis zhe d'uist'aDa saly'am CiCh'alya  
 \mb ne -mi pe h'aw -au -e ek -is zhe du -is -t'ada saly'am CiCh -'ala  
 \ge NEG -EMPH if become.PST.A -PST.A:3S -RTM one -OBL and two -OBL -near greetings teach -PST.I  
 \tx nem'i pe h'awal h'awta pahar'a maj'amai r'aw dumb'aio  
 \mb ne -mi pe h'aw -au h'aw ta pahar'a maj'am -ai r'aw dumb -ai -o  
 \ge NEG -EMPH if become.PST.A -PST.A:3S HYP.PCL FOC far Majam -LOC as destroy -CP -SEQ  
 \tx pari'u jinp'in zhe dewal'ok /  
 \mb par -iu jinp'in zhe dewal'ok /  
 \ge go -P/F:3S fairy and god  
 \ft "Se non succedesse piu' che (gli dei) inviano messaggi ad uno o due (persone), se questo non succedesse piu', allora (vorrebbe dire che) e' tutto finito (e che) le fate e gli dei sono andati via, come (e' accaduto) nel lontano Majam"<sup>191</sup>

\ref Mirbaca E27-31.018  
 \tx m'ecta tok'ala kalaS'um k'arive 'ia ghon'ak zhe bat'ak  
 \mb mic ta tok'ala kalaS'um kar-iu -e 'ia ghon'a -ak zhe bat -ak  
 \ge only PCL joke Kalasha.people do-P/F.3S -RTM PROX:S:NOM piece.of.wood-DIM and stone -DIM  
 \tx k'ya gh'o~i e sh'isa aCharg'eras h'atya p'ata hi'u  
 \mb k'ya gh'o~i e sh- 'isa aCharg'er -as h'atya p'ata hi -u  
 \ge what say.CP RTM EMPH- PROX.S.OBL following.generation -OBL to knowledge become -P/F.3S  
 \tx m'ai c'una kalaS'um /  
 \mb m'ai c'una kalaS'um /  
 \ge 1S:NNOM all Kalasha.people  
 \ft "I Kalasha stanno solo giocando, e dicono 'Cosa sono questo legnetto e questa pietruzza?'. (Tale è) la conoscenza della tradizione posseduta dalla generazione che viene, oh miei fratelli Kalasha!"

\ref Mirbaca E27-31.019  
 \tx onjam'i jag'ai de n'ae prazawal'oka k'ai ko dumb'aw bir'iu aw'eri k'ui/  
 \mb 'onja -mi jag -ai de n'a-e prazawal'ok-a kai ko dumb -aw bir'iu aw'eri k'ui/  
 \ge now -EMPH look-IMPV:2S RTM RTM-RTM disaster -OBL do.CP why destroy-PST.A:3S Birir narrow valley  
 \ft "E ora guarda! Perche' si e' abbattuta la catastrofe su Birir stretta valle?"<sup>192</sup>

<sup>191</sup> Mir Badshah ricorda il mito dell'arrivo di Suanshai con Praba dal Majam in seguito al declino della ritualità kafira in quella regione (mitica).

<sup>192</sup> Mir Badshah allude alle due alluvioni abbattutesi su Birir durante l'estate appena trascorsa.

\ref Mirbaca E27-31.020

\tx ek s'aras thum jag'ai de t'ai az'urason jag'ai de sh'asa  
 \mb ek s'aras thum jag -ai de t'ai az'ur-a son jag-ai de sh- 'asa  
 \ge one juniper smoke look-IMPV:2S RTM 2S:NNOM Azur-OBL high.pastures look-IMPV:2S RTM EMPH-DIST:S:NOM  
 \tx mir'aso sh'asa t'ai shi'ada  
 \mb mir'as -o sh- 'asa t'ai shi -ada  
 \ge rite -SEQ EMPH- DIST:S:NOM 2S:NNOM be.INAN -PST.I  
 \tx w'awau m'urat bek zhe ladh'ak k'aDa h'uTala Sing zhe bro /  
 \mb w'awa -u-/ m'urat bek zhe ladh'ak k'ada h'uTali Sing zhe bro /  
 \ge grandfather -POSS.2-S Murat Bek and Ladhak do.PST.I high peak and crest  
 \ft "Un (solo) fumo di ginepro, guarda, ai tuoi pascoli alti dell'Azur, quel solo rito toccava a te, i tuoi avi Murat Bek e Ladhak lo praticavano nelle alte cime!"

\ref Mirbaca E27-31.021

\tx w'awali ta khul h'awane tu 'asa h'isti  
 \mb w'awa -l-i ta khul h'aw -an -e tu 'asta hist -i  
 \ge grandfather -POSS.2-P FOC finished become.PST.A -PST.A:3P -RTM 2S.NOM also throw -PST.A:2S  
 \tx 'ala t'ai kurikunj'ik jag'ai de  
 \mb 'ala t'ai kurikunj'ik jag -ai de  
 \ge DIST:S:ACC 2S:NNOM tradition look-IMPV.2S RTM  
 \tx Changp'oc zhe h'uTala br'oai s'aras k'uru /  
 \mb Changp'oc zhe h'uTali bro -ai s'aras k'uru /  
 \ge kind.of.sacrifice and high crest -LOC juniper ritual.act  
 \ft "I tuoi avi non ci sono piu', e anche tu hai ignorato le tue tradizioni rituali, guarda, il sacrificio dei capri e il fuoco rituale di ginepro alle alte cime!"

\ref Mirbaca E27-31.022

\tx 'emio ti t'icak ti t'icak t'io oS'an t'io  
 \mb 'emi -o ti t'icak ti t'icak ti -o oS'an ti -o  
 \ge PROX:P:DIR -SEQ become.CP few become.CP few become.CP -SEQ guilt become.CP -SEQ  
 \tx prazawal'ok h'awaw bir'iu aw'eri k'ui /  
 \mb prazawal'ok h'aw -aw bir'iu aw'eri k'ui /  
 \ge disaster become.PST.A -PST.A:3S Birir narrow valley  
 \ft "Essendo queste (mancanze rituali) a poco a poco divenute una colpa, si e' abbattuta la catastrofe su Birir stretta valle"

```

\ref Mirbaca E27-31.023
\tx loT m'ondro k'ila d'eke wa~ts k'ai k'ara sh'awak tamash'a
\mb loT mondr -o k'ya d -ek -e wa~ts kai kar -a sh'awak tamash'a
\ge great word -SEQ what give -P/F:1P -RTM easy do.CP do -IMPV:2P pleasure entertainment
\ft "Grandi sono le cose che diciamo, dopo aver celebrato secondo tradizione, continuate con entusiasmo!"

```

## Evento 5: elogio 2 (shaharaE27-31)

### Shaharà tributa un elogio a Government

Shaharà, del *kam* Gilasurnawau e dunque, come Mir Badshah, uno Shurasinawau, esegue un elogio che nella sua architettura generale rientra abbastanza bene nel quadro delle performance più comuni, almeno stando ai miei dati. Fino al rigo 007, infatti, introduce un tipico elogio de cantante iniziale, nel quale si tessono le lodi dei suoi avi, per lo più attraverso brevi frasi ad effetto connotate dall'uso di numerose espressioni formulari (*mish'ari moc* "uomo mischiato alle fate", *mis'iru mis'iru unarm'an* "generazione dopo generazione (sempre più) abile, capace"). Nel rigo 007, al contrario, Shaharà ricorda che il culto e la ritualità kalasha sono stati fondati da Shurasì, che non è legato in alcun modo al lignaggio Razhuknawau, ovvero al cantante a cui egli sta tributando l'elogio. Non solo, una volta fondata, la tradizione è stata trasmessa innanzitutto grazie ai Latharuknawau (008). L'elogio ormai, entrando nel vivo, è incentrato sull'importanza dei lignaggi membri del macrolignaggio Shurasinawau: i figli di Shurasì si dispersero nella valle e anche oltre e dovunque portarono la loro ospitalità (009-011); un Latharuknawau raggiunse un grande potere politico (l'elogiatore usa il termine, probabilmente arcaico, *C'au* che i miei informatori mi tradussero come *waz'ir* "ministro") e mise un Alikshernawau al suo fianco (012-014). Shaharà mette poi l'accento (015-018) sulla continuità delle tradizioni e sull'eredità dei compiti lasciati dagli antenati, laddove i Latharuknawau sono da sempre chiamati a redimere le dispute ("Dovunque vi fosse una disputa, il bastone era nelle mani proprio del discendente di Latharuk"), un'attività di per sé fonte e segno di prestigio per i Kalasha. Egli conclude questa performance richiamandosi direttamente al canto iniziale, che aveva chiamato in causa Lambardar, il più anziano e rispettato tra gli uomini del lignaggio Latharuknawau: "Se oggi facciamo i sacrifici lo dobbiamo a Lambardar, solo a lui; se questo ci procura il bene o il male lo scopriremo solo guardando il mondo". Shaharà difende Lambardar, reinviando al mittente le accuse relative alle mancanze rituali causa delle inondazioni, e riconoscendo che il lignaggio Latharuknawau occupa un posto di assoluta preminenza all'interno della valle. Un discorso politico tanto cauto nei toni quanto chiaro nelle intenzioni.

\ref shaharaE27-31.001

\tx 14.28 S'abaSta t'ai h'atyae o yar barabar tu razh'uknaw'au /  
 \mb 14.28 S'abaS ta t'ai h'atya -e o yar barab'ar tu razh'uk naw'au /  
 \ge 14.28 bravo PCL 2S:NNOM to -RTM oh fellow coeval 2S:NOM Razhuk grandchild  
 \ft "Bravo a te o amico e coetaneo discendente di Razhuk"

\ref shaharaE27-31.002

\tx o razh'uknaw'au w'awau mish'ari 'asta  
 \mb o razh'uk naw'au w'awa -u-/ mish'ari 'asta  
 \ge oh Razhuk grandchild grandfather -POSS.2-S mixed be.AN:PST.I  
 \tx to baSindag'ar razh'uknaw'au /  
 \mb to baSind'a -gar razh'uk naw'au /  
 \ge then bequeathed.property -AGENT Razhuk grandchild  
 \ft "Il tuo avo si mischiò agli dei, e in seguito si installò (qui a Birir) o discendente di Razhuk"

\ref shaharaE27-31.003

\tx shun'eli pU~ shi'ada d'eshta ay'a pre~h'e~k rah'i k'adae  
 \mb shun'eli pU~ shi -ada desh ta ay'a pre~h'e~k rah'i k'ada -e  
 \ge epithet(Prun) Prun.festival be.INAN -PST.I region FOC here downstream departure do.PST.I -RTM  
 \tx ne pat'aki gh'ona razh'uknaw'au /  
 \mb ne pat'ak -i gh'ona razh'uk naw'au /  
 \ge NEG move -CP great Razhuk grandchild  
 \ft "Era il tempo dello shuneli Prun, gli abitanti della valle bassa si mossero (per venire) qui, avendo dato l'ordine (senza sforzo alcuno) il grande discendente di Razhuk"<sup>193</sup>

\ref shaharaE27-31.004

\tx t'ai th'ara c'ara 'asta k'RSNa temb'ani moc /  
 \mb t'ai thar -a c'ara 'asta k'RSNa t'emba -ani moc /  
 \ge 2S:NNOM above -LOC spy be.AN:PST.I black Temba(Bashgal) -ABL man  
 \ft "Incombeva su di te una spia proveniente dal Bashgal"

\ref shaharaE27-31.005

\tx shatar'a w'axtuna mad'at h'au s'uci zhe pari'an /  
 \mb sh- tar'a waxt -una mad'at h'au s'uci zhe par'i -an /  
 \ge EMPH- there.REM time -LOC help become:PST.A fairy and fairy -P:DIR  
 \ft "In quell'occasione le fate e gli spiriti delle altezze ti furono d'aiuto"

<sup>193</sup> na pat'aki è l'azione tipica del gaDara: dare ordini rimanendo seduto, senza fare sforzi.



\ref shaharaE27-31.006  
 \tx o razh'uknaw'au t'uo mish'ari m'oce nis'iru nis'iru tu unarm'an /  
 \mb o razh'uk naw'au tu -o mish'ari moc -e nis'iru nis'iru tu unarm'an /  
 \ge oh Razhuk grandchild 2S:NOM -SEQ mixed man -RTM generation generation 2S:NOM skilful  
 \ft "Oh discendente di Razhuk, tu da uomo mischiato al divino (quale sei) sei diventato abile generazione dopo generazione"

\ref shaharaE27-31.007  
 \tx o shuras'inaw'au 'itao d'eshuna krom pashala gh'ona shuras'io /  
 \mb o shuras'i naw'au 'ita -o desh -una krom pash -'ala gh'ona shuras'i -o /  
 \ge oh Shurasi grandchild come.CP -SEQ region -LOC work see -CAUS:PST.I great Shurasi -RTM  
 \ft "O discendente di Shurasi, dopo esser giunto (nella valle) Shurasi mostro' come si doveva lavorare (insegnò la tradizione rituale)"<sup>194</sup>.

\ref shaharaE27-31.008  
 \tx lathar'uknaw'alaso d'adasi pi put ubuj'i krom pash'ala  
 \mb lathar'uk naw'au -as -o d'ada -as-i pi putr ubuj -i krom pash -'ala  
 \ge Latharuk grandchild -OBL -SEQ father -POSS.3-P from son come.out -CP work see -CAUS:PST.I  
 \tx lathar'uknawau /  
 \mb lathar'uk naw'au /  
 \ge Latharuk grandchild  
 \ft "Nacque un figlio dai padri del discendente di Latharuk, ed egli nipote di Latharuk mostrò come bisognava celebrare i riti"

\ref shaharaE27-31.009  
 \tx w'awas pi put ubuj'una nade sat bay'autr 'aspar h'uTala dham /  
 \mb w'awa -as-/ pi putr ubuj -una nade sat b'aya -utr 'aspar h'uTali dham /  
 \ge grandfather -POSS:3-S from son come.out -PST.I RTM seven brother-RECIPR Aspar high residence  
 \ft "Dal nonno nacquero dei figli, sette fratelli ad Aspar alta dimora"

<sup>194</sup> Shaharà si rivolge ad uno Shurasinawau.

\ref shaharaE27-31.010

\tx w'awaso                    pre~h'e~k k'ai par'au                    aL'ei                    ta p'ai  
 \mb w'awa                    -as-/                    -o pre~h'e~k k'ai par                    -au                    aL                    -ei                    ta p'ai  
 \ge grandfather -POSS:3-S -SEQ downstream to go                    -PST.A:3S there.DIST -ABL                    PCL go:CP  
 \tx aL'uRaw                    dr'iga sh'ishi k'ui /  
 \mb a-                    lU                    -aw                    dr'iga sh'ishi k'ui /  
 \ge PST.A- look.at -PST.A:3S long Shishi valley  
 \ft "Un suo avo se ne ando' a valle, ando' via da li' e gli piacque la lunga valle di Shishi"

\ref shaharaE27-31.011

\tx we~h'e~ko                    p'ai aw'eris'on                    biy'oti                    pre~h'e~ko                    p'ai raulis'on  
 \mb wE~h'e~k -o                    p'ai aw'eri son                    biy'ot -i                    pre~h'e~k -o                    p'ai r'auli son  
 \ge upstream -SEQ go:CP narrow high.pastures cross -CP                    downstream -SEQ go:CP Lowri                    high.pastures  
 \tx biy'oti                    panj'esh h'ula                    t'ai                    'uSTik                    zhe nis'ik                    /  
 \mb biy'ot -i                    panj'esh h'uLa                    t'ai                    uST                    -ik                    zhe nis                    -ik                    /  
 \ge cross -CP everywhere become:PST.I 2S:NNOM stand.up -INF                    and sit.down -INF  
 \ft "Essendo andato a monte, a di là dei pascoli di Aweri, ed essendo andato a valle, al di là del passo del Lowari, si diffuse dovunque la tua ospitalità"

\ref shaharaE27-31.012

\tx lathar'uknaw'alas                    m'uCa                    C'au h'ulae                    nih'unjila                    pind'uri duni'a /  
 \mb lathar'uk naw'au                    -as                    m'uC -a                    C'au h'uLa                    -e                    nih'unj                    -ila                    pind'uri duni'a /  
 \ge Latharuk grandchild -OBL hand -OBL wazir become:PST.I -RTM settle.fighting-PST.I round world  
 \ft "Il Wazir venne dalle fila dei discendenti di Latharuk, ed ebbe il controllo del mondo intero."<sup>195</sup>

\ref shaharaE27-31.013

\tx aL'ai                    k'ai nish'ar nini'al                    to                    alekshi'ernaw'au                    /  
 \mb aL                    -ai                    k'ai nish'ar n'ini                    -au                    to                    aliksh'er naw'au                    /  
 \ge there.DIST -LOC do:CP guard take.away -PST.A:3S REM.S.ACC Aliksher grandchild  
 \ft "Dopo aver fatto cio' prese come guardia il nipote di Aliksher"

<sup>195</sup> Non sono purtroppo in grado di comprendere a quale personaggio ed evento il cantante alluda in questo verso.

\ref shaharaE27-31.014  
 \tx kaw'a khal'oRi pe h'awal h'auta gund'iko sh'isa m'uCa  
 \mb kaw'a khal'oRi pe h'au -au h'au ta gund'ik -o sh- 'isa m'uC -a  
 \ge where dispute if become:PST.A -PST.A:3S become:PST.A PCL stick -SEQ EMPH- PROX.S.OBL hand -OBL  
 \tx d'ita ra lathar'uknaw'au /  
 \mb d'ita ra lathar'uk naw'au /  
 \ge give.PST.I cedar Latharuk grandchild  
 \ft "Dovunque vi fosse una disputa, il bastone era nelle mani proprio del discendente di Latharuk"<sup>196</sup>

\ref shaharaE27-31.015  
 \tx s'eta naf'a shoks'ina nis'iru nis'iru unarm'an h'uLa s'eo  
 \mb se ta naf'a shoks -na nis'iru nis'iru unarm'an h'uLa se -o  
 \ge REM.S.NOM PCL inheritance pass -PST.I generation generation skilful become:PST.I REM.S.NOM -RTM  
 \tx gilas'urnaw'au /  
 \mb gilas'ur naw'au /  
 \ge Gilasur grandchild  
 \ft "E quella divenne un'eredità, e generazione dopo generazione divenne importante anche il nipote di Gilasur"<sup>197</sup>

\ref shaharaE27-31.016  
 \tx o m'ai b'aya sh'ia w'axtai naf'a shoks'ina nish'ar pe ne  
 \mb o m'ai b'aya sh- 'ia waxt -ai naf'a shoks -na nish'ar pe ne  
 \ge oh 1S:NNOM brother EMPH- PROX:S:NOM time -LOC inheritance pass -PST.I guard if NEG  
 \tx h'awau h'au alekshi'ernaw'au na jag'ai de sh'ia  
 \mb h'au -au h'au aliksh'er naw'au n'a jag -ai de sh- 'ia  
 \ge become:PST.A -PST.A:3S HYP.PCL Aliksher grandchild RTM look.at -IMPV:2S RTM EMPH- PROX:S:NOM  
 \tx lathar'uknaw'au /  
 \mb lathar'uk naw'au /  
 \ge Latharuk grandchild  
 \ft "Oh fratello mio, se non si fosse tramandata anche l'eredità della guardia al discendente di Aliksher! guarda! (a partire da) questo discendente di Latharuk"<sup>198</sup>

<sup>196</sup> Come ho già notato nel precedente elogio, il bastone simboleggia il ruolo di paciere, di grande valore per la statura sociale di un uomo nella società kalasha (cfr. Parkes 1983: 475 sgg.).

<sup>197</sup> Shaharà elogia il proprio lignaggio e dunque se stesso!

<sup>198</sup> Shaharà sottolinea la centralità del *kam* Latharuknawau e allo stesso tempo l'importanza fondamentale degli Alikshernawau, soprattutto oggi (Mir Badshah, Alikshernawau è presente durante questa performance, è uomo molto apprezzato nella valle).

\ref shaharaE27-31.017

\tx kaw'a gaug'au pe h'awal h'au palaw'anz'at t'ue t'ai m'uCa  
 \mb kaw'a gaug'au pe h'au -au h'au palaw'an zat tu -e t'ai m'uC -a  
 \ge where fight if become:PST.A -PST.A:3S HYP.PCL strong lineage 2S:NOM -RTM 2S:NNOM hand -OBL  
 \tx gund'ik d'ita lathar'uk /  
 \mb gund'ik d'ita lathar'uk /  
 \ge stick give.PST.I Latharuk  
 \ft "Dovunque vi fosse un diverbio il tuo lignaggio è stato forte, nelle tue mani Latharuk diede il bastone"

\ref shaharaE27-31.018

\tx 'eli naf'a shoks'ina 'ujak k'ai law'em d'ei na tu lathar'uknaw'au /  
 \mb 'eli naf'a shoks -na 'ujak k'ai law -em d'ai n'a tu lathar'uk naw'au /  
 \ge DIST.P.DIR inheritance pass -PST.I truth do:CP lie -P/F:1S PROG RTM 2S:NOM Latharuk grandchild  
 \ft "Quelli ce l'hanno lasciato in eredità, ho torto o ragione o tu discendente di Latharuk?"

\ref shaharaE27-31.019

\tx 'ia bar'o g'alae 'onjao ro'i 'asa sh'isa pr'omi 'asa  
 \mb 'ia bar'o g'ala -e 'onja -o ro'i 'asa sh- 'isa pr -omi 'asa  
 \ge PROX:S:NOM epoch go.PST.I -RTM now -SEQ sacrifice RTM EMPH- PROX.S.OBL give.PST.A -PST.A.1P RTM  
 \tx shisam'i pr'omie prUST h'ile kh'aca hil h'au  
 \mb sh- 'isa -mi pr -omi -e prUST hi -u -e kh'aca hi -u h'au  
 \ge EMPH-PROX.S.OBL-EMPH give.PST.A-PST.A.1P-RTM good become-P/F.3S-RTM bad become-P/F.3S HYP.PCL  
 \tx jag'ek n'ade sh'ama duni'a  
 \mb jag -ek nade sh- 'ama duni'a  
 \ge look.at -P/F:1P RTM EMPH- PROX:S:ACC world  
 \ft "Quell'epoca (lett. questa, ma la referenza è interna al testo) è passata, e se oggi facciamo i sacrifici lo dobbiamo a lui (Lambardar), solo a lui: se questo ci procura il bene o il male, lo scopriremo solo guardando il mondo"